REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 11

Anno 57 **14 gennaio 2026** **N. 12**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

10 N.2060/2025 - L.R. 4/2016 e ss.mm. art. 13 - Criteri e modalità organizzative per la gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica e per il loro finanziamento così come approvato dalla delibera di Giunta regionale 2188/2022 e ss.mm.ii. - Approvazione testo coordinato

35 N.2146/2025 - Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD02 - "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale " - Azione A2 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca"- Approvazione Avviso pubblico regionale anno 2025

54 N.2147/2025 - Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD04 - Azione 1 - Categoria 1.7 - "Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e fauna selvatica"- Approvazione Avviso pubblico regionale anno 2025

77 N.2165/2025 - Attuazione delle previsioni in materia di indennità di residenza alle farmacie rurali di cui all'art. 17 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private recepito il 6 marzo 2025 con Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome (rep. Atti n. 35/CSR)

88 N.2170/2025 - Approvazione operazioni pervenute a valere sull'Azione 2. dell'avviso allegato 1) alla DGR n. 1239/2025 e s.m. per la sperimentazione di iniziative e opportunità di arricchimento dell'offerta educativa per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria del primo ciclo. PR FSE+ 2021/2027. Parziale modifica alla DGR n. 1239/2025

98 N.2171/2025 - Approvazione delle candidature presentate in risposta all'avviso per la selezione degli enti di formazione professionale accreditati e della relativa offerta di qualifiche professionali sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029 approvato con delibera di Giunta regionale n. 1910/2025

122 N.2178/2025 - Proposta di modifica del provvedimento istitutivo della riserva dei "Ghirardi" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 33/2010

136 N.2183/2025 - Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2025. Approvazione del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Emilia-Romagna e individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento

164 N.2195/2025 - Modifica alla delibera di Giunta n. 2338/2023 che approva le disposizioni regionali per l'erogazione dell'aiuto di Stato per l'attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, ai sensi del Decreto Masaf prot. n. 318374 del 19/06/2023 e del Reg. (UE) n. 2022/2472

166 N.2204/2025 - Approvazione dell'atto di rinnovo del "Protocollo d'intesa per la realizzazione di un progetto pilota di recupero delle capsule esauste di caffè in plastica"

171 N.2226/2025 - Aggiornamento del modello di controllo analogo per le società affidatarie in house come già definito con deliberazione di Giunta regionale n. 163/2025

214 N.2236/2025 - Funzionamento della Commissione Farmaceutica Aziendale. Integrazioni allo schema tipo di Regolamento di cui all'Allegato 3 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private, recepito il 6 marzo 2025 con intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

234 N.225/2025 - Eventi meteorologici che stanno interessando il territorio della regione Emilia-Romagna, allerte n. 122/2025 e 123/2025. Costituzione della Sala Operativa Regionale

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

238 N.25480/2025 - Nomina componenti del Tavolo tecnico avicolo regionale ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 15/2021

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

245 N.22111/2025 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 per la qualificazione del sistema universitario e dell'istruzione terziaria tecnologica e il rafforzamento delle relazioni con il sistema accademico ed economico nazionale e internazionale

DETERMINAZIONI DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

246 N.23629/2025 - Conferimento di incarico lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione di cui all'Obiettivo 13/2025 collegato agli Obiettivi 5/2026 e 1/2027 della DGR 688 del 05/05/2025 per un supporto tecnico specialistico ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 43/2001. CUP E49G22000720007 - impegni di spesa e accertamento entrate

250 N.23630/2025 - Conferimento di incarico lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale di cui all'Obiettivo 10/2025 della DGR 688/2025 per una supporto tecnico specialistico ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 43/200

252 N.25106/2025 - Conferimento di incarico lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione di cui all'Obiettivo 23/2025 della DGR 1596/2025 per una supporto tecnico specialistico ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 43/200

253 N.25107/2025 - Conferimento di incarico lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale di cui all'Obiettivo 22/2025 della DGR 1596/2025 per una supporto tecnico specialistico ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 43/2001

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI

254 N.25536/2025 - L.R. 2/2018 art. 8 bis - Assegnazione e concessione dei contributi ai locali di musica dal vivo - live club per l'anno 2025, quantificati con deliberazione di Giunta regionale n. 2040/2025. Assunzione impegni di spesa

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

257 N.25432/2025 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei frantoi oleari nell'ambito del PNRR - missione 2 componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) n. 2021/241 e decreto MASAF n.53262/2023 - DGR n. 1816/2023 e 52/2024 - Differimento termini presentazione domande di pagamento a saldo

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE DIRITTI DEI CITTADINI

260 N.869/2025 - Difesa ed assistenza da prestare nell'interesse del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale quale parte civile nel giudizio di appello in relazione ai fatti oggetto del proc. penale n. 3290/2023 RGNR proc. Trib. Reggio Emilia. Impegno della spesa

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

261 N.25303/2025 - Proroga dei termini per la realizzazione delle attività e presentazione domanda pagamento per l'anno 2025 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 553/2025

263 N.25560/2025 - Programma operativo regionale per acquisto riproduttori, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 152/2025 - Ammissibilità delle domande pervenute durante la quarta finestra temporale e concessione aiuti de minimis. Quarto e ultimo provvedimento annualità 2025

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

271 N.25318/2025 - Proroga del termine di conclusione delle attività definite nella propria determinazione n. 14218/2025 per l'elaborazione di uno strumento metodologico e cartografico al fine di dotare la Regione dei valori di fondo dei suoli finalizzati in particolare alle operazioni di bonifica dei siti contaminati

271 N.25384/2025 - Aggiornamento degli elenchi regionali dei Centri del riuso comunali e non comunali ai sensi della L.R. 16/2015

276 N.25438/2025 - Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

280 N.24899/2025 - Aggiornamento, alla data del 30/11/2025, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE

285 N.25435/2025 - Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis - di cui al Reg. (UE) 1408/2013 e ss. mm. ii. - per superfici coltivate a patata di Bologna DOP nel 2025, in applicazione dell'art. 16 della L.R. n. 3/2025, dell'art. 1 della L.R. n. 8/2025 e della DGR n.1334/2025. Primo provvedimento

DETERMINAZIONI RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

293 N.25314/2025 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica del progetto approvato con DG RER n. 2145/2019 per variazione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi trattati, riorganizzazione degli stoccaggi e installazione impianto di filtrazione e rettifica mosti", localizzato nel comune di Faenza (RA) e proposto da Caviro Extra S.p.A.

293 N.25316/2025 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Nuova configurazione Energy Park di Bologna", localizzato nel comune di Bologna (BO) proposto da Hera S.p.A.

295 N.25404/2025 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Progetto di potenziamento impianto con aumento del quantitativo di rifiuti non pericolosi conferibili attraverso operazioni R5", localizzato nel comune di Marzabotto (BO), proposto da CAVE MISA SRL

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

296 Domanda di modifica di Licenza di concessione demaniale marittima

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

297 Pubblicazione degli Elenchi delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

314 Rimini. Avviso di avvenuta approvazione del piano territoriale di area vasta (PTAV) della Provincia di Rimini

314 Comune di Rottofreno (PC). Approvazione di opera pubblica in variante al Piano (OPV)

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

314 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante pozzo in comune di Fusignano (RA), via Fiume Superiore, Prat. n. BO01A1213

ARPAE-SAC BOLOGNA

315 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea da sorgente in comune di San Benedetto Val di Sambro (BO). Procedimento n. BO07A0003

315 Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Procedimento MO18A0032/24VR

ARPAE-SAC PARMA

316 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 27 e 31 - Società Agricola Pessina s.s. - Domanda 03/01/2025 di rinnovo e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), località Carignano. Concessione di derivazione. Proc. PR14A0028. SINADOC 5384/2025

317 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 - Immobiliare Beneficium Srl - Domanda 18/12/2023 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e assimilato (geotermico), dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Piazzale Barezzi. Concessione di derivazione. Proc. PR23A0064. SINADOC 43406/2023

318 Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 - Super Condominio Ulivo - Domande 26/07/2024 e 13/08/2025 di concessione, subentro e variante non sostanziale di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), località Parco degli Olmi. Concessione di derivazione. Proc. PR24A0038. SINADOC 28827/2024

318 Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 31 - PARMALAT SPA e PARMA CALCIO 1913 SRL - Domanda 13/12/2022 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale (irrigazione campi sportivi professionistici, irriguo aree verdi, igienico ed assimilati e antincendio) dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), Via Nazionale La Spezia. Proc. PR11A0013. SINADOC 40037/2022

319 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e zootecnico nel Comune di Fontevivo (PR) – Codice Pratica PRPPA1886 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

320 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in loc. Poggio di S. Ilario nel Comune di Felino (PR) – Codice Pratica PR15A0052 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

321 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR21A0035 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

321 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR21A0036 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

322 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR21A0037 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

322 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR21A0039 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

322 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo mediante pozzo in comune di Fidenza (PR), loc. Fornio - Pratica PR25A0012

323 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee da sorgente ad uso consumo umano nel comune di Monchio delle Corti (PR) – Codice Pratica PR25A0035 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

ARPAE-SAC PIACENZA

323 Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Impresa Individuale Quagliotti Michele. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC), località Campogrande, ad uso irriguo - Proc. PC14A0051 - SINADOC 37020/2024

324 Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 comma 1 lett. A) – Cassino S.r.l. - Secondo rinnovo di concessione con procedura semplificata per la derivazione di acque pubbliche superficiali dal fiume Trebbia in comune di Bobbio (PC), ad uso industriale (produzione di malte e abbattimento polveri per cantiere stradale) - Proc. PC24A0057 – SINADOC 25907/2025

324 Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - CESI S.p.A.. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), via Nino Bixio 39, ad uso igienico ed assimilati (antincendio e sperimentazione scientifica) - Cod.proc. PC12A0011 - SINADOC 35225/2024

325 Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 36 - Carini Chem S.r.l.. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), ad uso igienico ed assimilati (antincendio, servizi igienici e lavaggio impianti) - Cod. Proc. PCPPA0950 - SINADOC 36295/2024

325 Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 36 - Carini Chem S.r.l.. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), ad uso industriale - Cod. Proc. PCPPA0948 - SINADOC 36249/2024

326 Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 - Emiliana Conglomerati S.p.A.. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo (PC), ad uso igienico ed assimilati (antincendio e servizi igienici) - Cod. Proc. PC17A0002 - SINADOC 17171/2024

326 Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 - Caorsana Marmi e Graniti S.r.l.. Rinnovo concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC) - località Fossadello - ad uso industriale (a servizio del processo taglio lastre - lavorazione marmo) - proc. PC19A0035 (EX PCPPA0249) - SINADOC 25209/2024

327 Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Molino Dallagiovanna GRV S.r.l.. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano Trebbiense (PC), frazione Pilastro località Molino, ad uso industriale ed igienico ed assimilati - Cod. Proc. PCPPA0910 - SINADOC 31831/2025

327 Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Az. Agr. Colombara di Finetti s.s. società agricola. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza - fraz. Mucinasso (PC), località colombaia 20, ad uso irriguo - Proc. PC01A0637 - SINADOC 26179/2022

328 Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Gaudenzi Tiziana e Gaudenzi Andrea. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) e cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola (PC), località I Pilastri di Basilicaduce, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0924 - SINADOC 2555/2025

329 OGGETTO: Reg. Reg. n. 41/2001. ZANGRANDI LUIGINA, ZANGRANDI GIULIA, ZANGRANDI NICOLA e ZANGRANDI ALBERTO (EX ZANGRANDI LUIGINA e ZANGRANDI GIOVANNI). Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di rinnovo e cambio di titolarità della concessione rilasciata con DET-AMB-2021-3159 del 22/06/2021 per il prelievo di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di FIORENZUOLA D'ARDA (PC), LOCALITA' BOSCO GRANDE. Codice procedimento PCPPA0056. Sinadoc. n. 26889/2025

329 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da subalveo del T. Nure per uso igienico e assimilati - Codice Pratica PC97A0004 e di contestuale attraversamento con condotta di aree demaniali del T. Nure

ARPAE-SAC RAVENNA

330 Domanda di rinnovo con spostamento del punto di prelievo della concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Marzeno in comune di Faenza (RA) - RAPPA1376

331 Domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale della concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Lamone in comune di Faenza (RA) - RA11A0012

331 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato, ad uso antincendio, in comune di Ravenna (RA) - Pratica N. RA25A0031

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

332 Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da n. 2 pozzi ad uso irrigazione aree verdi pubbliche in Comune di Albinea (RE) località Centro sportivo "Il Poggio" - Pratica n. 26909/2024 - Procedimento RE24A0023 - Concessionario Comune di Albinea

333 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso industriale, antincendio e irrigazione aree verdi, nel comune di Casalgrande (RE), località Salvaterra - Pratica n. 1255/2026 - Codice Pratica REPPA4869

333 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso igienico e assimilati, nel comune di Brescello (RE), via Finghé - Pratica n. 39178/2025 - Codice Pratica RE05A0019

334 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Rubiera (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 39337/2025 – RE25A0043

334 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 39645/2025 – RE25A0044

ARPAE-SAC RIMINI

335 Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria a carattere temporaneo procedimento RN25A0018

DOMANDE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI SPAZIO ACQUEO

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

335 Domanda di concessione breve (1 anno) per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Boretto (RE), località Pieve Saliceto, Area Portuale TEC - LR 7/2004 DGR 639/2018

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

336 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Scolo Cerchia Sinistra in Comune di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

336 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Sillaro in Comune di Imola, per cui è stata presentata istanza di concessione - Procedimento BO25T0186

337 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Lavino in comune di Monte San Pietro – Procedimento: BO25T0190

337 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio della Canaglia in Comune di Imola, per cui è stata presentata istanza di concessione - Procedimento BO25T0198

ARPAE-SAC BOLOGNA

338 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Setta in comune di Castiglione dei Pepoli (Bo) e San Benedetto Val di Sambro (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione - Procedimento BO25T0207

ARPAE-SAC FERRARA

339 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in comune di Fiscaglia per cui è stata presentata istanza di rinnovo

339 FE12T0040 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Goro nel comune di Goro (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

340 FE18T0056 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano nel comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

340 FE25T0006 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Canale Logonovo nel comune di Comacchio (FE), per cui è stata presentata istanza di concessione

341 FE25T0019 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Po nel comune di Riva del Po, per cui è stata presentata istanza di concessione

341 FE25T0049 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione

ARPAE-SAC PARMA

341 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel comune di Varano dè Melegari (PR), chieste in concessione per occupazione per ad uso agricolo. Procedimento n. PR17T0035

342 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Pessola e Rii vari nel Comune di Solignano (PR), chieste in concessione ad uso faunistico venatorio, Procedimento n. PR20T0002

342 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Lesignano dè Bagni (PR), chieste in concessione ad uso occupazione con manufatto di scarico. Procedimento n. PR25T0089

ARPAE-SAC RAVENNA

343 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004, relativa all'utilizzo di aree del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nei Comuni di Bagnacavallo, Russi e Ravenna, per cui è stata presentata istanza di rinnovo per il mantenimento dell'occupazione - Codice pratica RA04T0038

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N. 4

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

343 Avviso di rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Azienda Zingal s.r.l.- Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e L.R. n. 21/04

344 Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Inver S.p.A. - sede legale in Comune di Bologna (BO), Via di Corticella n. 205 - D.Lgs. n. 152/06 - L.R. n. 21/04

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

344 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, DITTA EMILCERAMICA SRL. Avviso di avvenuto rilascio

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

344 Presa d'atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale per Regione Veneto n. 95 del 16 dicembre 2025 e conseguente modifica della composizione del Comitato di Indirizzo. Nomina del Presidente

345 Ratifica Quinta variazione al Bilancio di previsione 2025-2027 con applicazione di avanzo vincolato e accantonato

345 Approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028

346 Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche e relativa ricognizione (ex D.L. 90/2014 e TUSP)

346 Bilancio consolidato di AIPo per l'esercizio 2025. Definizione del gruppo di amministrazione pubblica ed individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento

347 Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 lett. e) relativo al servizio di "Rilievi topografici di monitoraggio dei cedimenti plano-altimetrici" PC-E-124 P.I.

348 Composizione della delegazione trattante di parte pubblica per gli adempimenti previsti in tema di relazioni sindacali aziendali per i tavoli relativi al personale di comparto e dirigente

348 Autorizzazione al Presidente della Delegazione trattante alla sottoscrizione della contrattazione decentrata integrativa del personale non dirigenziale e dirigenziale dell'Agenzia. Anno 2025

349 Approvazione del Piano Triennale per l'informatica dell'Agenzia 2024-2026 – Aggiornamento 2026

349 Ricognizione ed individuazione delle sedi di lavoro principali e delle sedi secondarie dell'Agenzia

349 Incarico dirigenziale aggiuntivo al Direttore dell'Agenzia

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

350 Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24 del 2017, per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'area di pertinenza dell'Oleificio Speroni S.r.l., in variante agli strumenti della pianificazione comunale (localizzazione Fraz. Santa Margherita n° 28, N.C.T. foglio 76, particelle 220-207-210). Avviso di deposito e pubblicazione

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

351 Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 e avviso di avvenuto deposito per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato "Riqualificazione e ampliamento del centro di raccolta comunale bando per il miglioramento gestionale del servizio nei comuni dell'area omogenea Montagna" - CUP F15I25000010006 – Proponente: Comune di Lesignano De Bagni - Deposito di proposta di opera pubblica in variante agli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale - Articolo 53, comma 1, lett. a) e comma 2 lett. a) e b) L.R. 24/2017

COMUNE DI RAVENNA

352 Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di impianto di recupero rifiuti sito a Ravenna, fraz. Roncalceci, in via dell'Arrotino n. 10, in variante agli strumenti urbanistici vigenti

COMUNE DI REGGIO EMILIA

353 Deposito del progetto di PAS presentato da Atlas Solar 18 S.r.l riguardante la realizzazione di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili – impianto agrivoltaico di tipo verticale della potenza di picco pari a 9,11 MWp denominato "La Giarola" e delle relative opere di connessione, da realizzarsi in via Bosco, Reggio Emilia_comportante apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. A) della L.R. n. 24/2017

COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)

354 Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria per l'approvazione, con procedimento unico ex art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto di fattibilità tecnico ed economica di opera pubblica denominato "Costruzione ciclopedonale dei colli di Scandiano 3° stralcio – lotto 2" , con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità

COMUNE DI VIGOLZONE (PIACENZA)

355 Progetto delle opere di completamento e miglioramento della pista ciclopedonale Vigolzone - Grazzano Visconti - Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b), comma 6 L.R. 24/2017

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

355 Rifacimento allacciamento Comune di Gatteo Mare" DN 100 (4"), pressione di progetto 75 BAR. Ordine di pagamento diretto delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea

356 Asservimento e occupazione temporanea di terreno interessato da opere di consolidamento e drenaggio connesse a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "Idroelettrico", autorizzato con D.G.R. n. 390 del 30.03.2009, e realizzato sul Torrente Alferello, in comune di Verghereto, località Mazzi-Para. Avviso di deposito integrativo dell'indennità provvisoria di asservimento e occupazione

PROVINCIA DI MODENA

356 Procedimento Unico ex art. 53, L.R. 24/2017, relativo al progetto di fattibilità tecnico economica denominato: “II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia”, finalizzato all’approvazione del progetto, alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate, alla localizzazione delle stesse in variante alla strumentazione urbanistica e all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio. Avviso di deposito della progettazione, ai sensi: dell’art. 53, comma 6, lett. b, L.R. 24/2017; dell’art. 53, comma 8, L.R. 24/2017; dell’art. 53, comma 9, L.R. 24/2017; dell’art. 16, L.R. 37/2002, dell’art. 16, D.P.R. 327/2001 e ad ogni altro effetto di legge

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

357 Avviso di deposito del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alla realizzazione della rotatoria a regolamentazione dell’intersezione tra la Via Firenze, la Via Valeria e la Via dei Molini, comportante espropriazione per pubblica utilità di aree di proprietà di terzi ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 37/2002

COMUNE DI REGGIO EMILIA

358 Pagamento di indennità di espropriazione condivisa relativa ad immobile interessato dalla realizzazione del progetto del nuovo stadio dell’atletica all’interno del parco dello sport, ai sensi e per gli effetti dell’art. 20 ed art. 26 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

358 Determinazione dirigenziale n.2-2026 ordine di pagamento ai sensi dell'art. 26 D.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropri) dell'indennità di esproprio per l'espropriazione dei terreni necessari alla realizzazione di interventi di rafforzamento della rete ecologica regionale nell'area di riequilibrio ecologico del torrente Idice e zone adiacenti" CUP E68E24000240006

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

359 PNRR Missione 2 Componente 4 (M2C4) – Investimento 4.3 Investimenti nella resilienza dell’agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche. Opere di estensione della distribuzione irrigua delle acque del Canale Emiliano Romagnolo - Intervento "Pisciatello - Rubicone" nei comuni di Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo 1° Stralcio funzionale - CUP I44E17002120001 Adempimenti ex art. 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii.

364 PNRR Missione 2 Componente 4 (M2C4) – Investimento 4.3 Investimenti nella resilienza dell’agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche. Opere di estensione della distribuzione irrigua delle acque del Canale Emiliano Romagnolo - Intervento "Pisciatello - Rubicone" nei comuni di Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo 1° Stralcio funzionale - CUP I44E17002120001 Adempimenti ex art. 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii.

COMUNICATI IMPIANTI FONTI RINNOVABILI

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

368 Avviso di deposito- D.Lgs. 190/2024 - Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 190/2024 in variante alla PAS rilasciata con Det. 415/2024, relativa alla variazione del piano di alimentazione delle matrici destinate alla produzione di biometano in un impianto di produzione della potenza totale di 500 Smc/h, sito in Comune di Riva del Po, via Copparo, snc, sull’area distinta al NCT alla Sez. B fg. 26 mapp. 54 e 71

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

368 Spostamento tratto di linea “MONTECATON” in via MORINE, 6 – Richiedente: Giovannini Jacopo nel Comune di Imola (BO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 DICEMBRE 2025, N. 2060

L.R. 4/2016 e ss.mm. art. 13 - Criteri e modalità organizzative per la gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica e per il loro finanziamento così come approvato dalla delibera di Giunta regionale 2188/2022 e ss.mm.ii. - Approvazione testo coordinato

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e successive modificazioni, in particolare:

- l'art. 3, comma 1 lettera b) che prevede che alle Destinazioni Turistiche e al Territorio Turistico Bologna-Modena, in coerenza con quanto stabilito dagli articoli 12 e 12 bis, sia conferito l'esercizio delle funzioni e delle attività amministrative relative al coordinamento delle attività di informazione e accoglienza turistica, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 13;
- l'art. 4, comma 1 lettera a) che prevede che ai Comuni ed alle Unioni dei Comuni competa la valorizzazione dell'economia turistica del proprio territorio e che nell'ambito di tali funzioni i Comuni e le Unioni dei Comuni assicurano i servizi turistici di base relativi all'accoglienza, in particolare l'assistenza ai turisti e l'informazione a carattere locale;
- l'art. 6 "Programmi di attività delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna - Modena" che stabilisce che le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna-Modena, approvano la proposta dei Programmi di attività comprensivi dei:
  a) Progetti di marketing e promozione turistica in particolare per il mercato italiano;
  b) Programmi turistici di promozione locale.
- l'art. 7 comma 2 lettera b) che prevede che la Regione contribuisca al finanziamento dei Programmi di attività delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena di cui all'articolo 6;
- l'art. 13, laddove prevede che la Regione contribuisce alla gestione da parte dei Comuni e delle Unioni di Comuni dei servizi di accoglienza turistica attraverso i Programmi turistici di promozione locale e attraverso la realizzazione di strumenti informatici e dei necessari processi di digitalizzazione e che la Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità organizzative del sistema regionale dei Servizi di accoglienza e di informazione turistica individuando le funzioni delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena;

Vista inoltre la L.R. 7/2003 e ss.mm.ii. "Disciplina delle attività di produzione, organizzazione e vendita viaggi, soggiorni e servizi turistici. Abrogazione della legge regionale 26 luglio 1997, n. 23(disciplina delle attività delle agenzie di viaggio e turismo) e ss.mm.ii;

Richiamati:

- la propria Deliberazione n. 2188 del 12/12/2022, con cui sono stati approvati i criteri e le modalità organizzative per la gestione dei servizi di accoglienza e informazione turistica e per il loro finanziamento, inclusi i criteri per il loro riconoscimento, prevedendo un primo periodo di sperimentazione del nuovo assetto sino al 31/12/2025;
- la propria Deliberazione n. 1223 del 17/07/2023, con cui sono state introdotte modifiche la succitata Delibera di Giunta Regionale per meglio chiarire e declinare i requisiti e criteri omogenei ivi previsti, approvando inoltre un testo coordinato con le modifiche effettuate;
- la Determinazione dirigenziale n. 6610 del 28/03/2023, con cui è stato costituito il gruppo di lavoro permanente in materia di "Nuovo assetto organizzativo del Sistema dei servizi di informazione e accoglienza Turistica della Regione Emilia-Romagna – Raccordo con i territori" che ha l'obiettivo di accompagnare il processo di sperimentazione, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2188/2022;

Considerato che, in vista dello scadere del termine del periodo di sperimentazione, dal confronto all'interno del gruppo di lavoro tra i delegati delle Destinazioni Turistiche, del territorio Turistico e di APT Servizi Emilia-Romagna è emersa la necessità di intervenire a modificare alcuni requisiti della propria Deliberazione n. 1223 del 17/07/2023 al fine di rendere l'applicazione della riforma performante e sostenibile su tutto il territorio regionale;

Ritenuto opportuno quindi emendare l'Allegato 1 della richiamata D.G.R. 1223 del 17/07/2023 come segue:

1. al punto 2.2 della parte prima "iat digitali (totem e piattaforme multimediali)", al nono punto dell'elenco puntato dopo il testo <dispositivo integrato> e prima del testo < per ricarica smartphone e tablet;> eliminare il testo < multi usb, almeno 4)>;

2. al punto 2.3 della parte prima "welcome room", e al successivo: "requisiti regionali per il riconoscimento di una welcome room", quarto punto dell'elenco puntato sostituire il testo < dispositivi integrati (multi usb, almeno 4) per ricarica smartphone e tablet > con il testo <dispositivo integrato per ricarica smartphone e tablet;>;

3. al punto 2.4 della parte prima “requisiti regionali per il riconoscimento di uno Iat diffuso”:

- sostituire il testo del primo punto elenco <Accordo tra il Comune o Unione dei Comuni e l’esercizio turistico, commerciale, artigianale o altro soggetto ammissibile sulla base di quanto stabilito dal presente atto nella sezione dedicata agli IAT diffusi;> con il testo: <Accordo tra il Comune o Unione dei Comuni e l’esercizio turistico, commerciale, artigianale o altro soggetto pubblico o privato, anche non profit;>
- dopo il testo <localizzazione: sedi> aggiungere il testo: <aperte al pubblico,>
- dopo il testo <stabilimenti balneari, distributori carburanti, alberghi, ristoranti, > sostituire il testo <oltre che presso le sedi di associazioni di promozione sociale costituite secondo la normativa vigente e regolarmente in attività. > con il testo <oltre che presso siti monumentali o museali e sedi di Enti del Terzo Settore costituiti secondo la normativa vigente e regolarmente in attività. >

4. al punto 2.4.1 della parte prima “modalità di riconoscimento Iat diffuso” al successivo “Obblighi in capo agli esercizi aderenti”, eliminare il quarto punto elenco <attivare un account, gratuito, googlemybusiness.>

5. al punto 1 della parte seconda “sistema dei finanziamenti dei servizi di Informazione e Accoglienza Turistica” e al successivo “Le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna-Modena”:

- lettera b) dopo il testo < possono destinare all’Ambito del PTPL - Servizi Turistici di base dei Comuni> e prima del testo <fino a un massimo del 50% del budget definito al precedente punto a);> aggiungere il testo <relativi all’accoglienza,>
- lettera c) dopo il testo < devono utilizzare una percentuale di almeno il 15%> e prima del testo < delle risorse finanziarie destinate all’Ambito 1 del PTPL - Servizi Turistici di base dei Comuni,> eliminare il testo < per l’anno 2024 e il 30% per l’anno 2025 >
- lettera c) dopo il testo < risorse finanziarie destinate all’Ambito 1 del PTPL - Servizi Turistici di base dei Comuni > e prima del testo < per finanziare le nuove forme dei Servizi Turistici di Informazione e Accoglienza Turistica> aggiungere il testo <relativi all’accoglienza>;
- aggiungere la lettera d) con il seguente testo <eventuali residui non impegnati o non spesi relativi alla quota di risorse di cui al precedente punto c), per mancanza di candidature ammissibili o di spesa realizzata, possono essere ridestinati, all’interno dell’Ambito 1 del PTPL, ai Servizi Turistici di base dei Comuni relativi all’animazione e intrattenimento turistico, oppure all’interno dell’Ambito 2 del PTPL alle Iniziative di promozione turistica di interesse locale.

6. Al punto 2.2 della seconda parte “misura del finanziamento”:

- al primo punto elenco dopo il testo <il finanziamento, concesso dalla Destinazione Turistica/Territorio Turistico Bologna - Modena ai Comuni o alle Unioni dei Comuni per la realizzazione degli interventi di cui all’Ambito “Servizi Turistici di base dei Comuni> inserire il testo <relativi all’accoglienza>; ed inserire la seguente nota 2 a piè di pagina <La percentuale massima del 50% delle spese ammissibili dovrà essere rispettata anche a consuntivo di fase di rendicontazione.>
- al secondo punto elenco sostituire il testo <IAT/IAT R fino a un massimo di € 100.000,00 - IAT Digitale e Piattaforme multimediali fino a un massimo di € 30.000 - Welcome Room fino a un massimo di € 15.000 - IAT Diffuso fino a un massimo di € 10.000> con il testo <per ogni IAT/IAT R fino a un massimo di € 100.000,00 – per ogni IAT Digitale e Piattaforme multimediali fino a un massimo di € 30.000 - per ogni Welcome Room fino a un massimo di € 15.000 - per il complesso della rete comunale degli IAT Diffusi fino a un massimo di € 10.000> e inserire la seguente nota 3 a piè di pagina < Nel caso di IAT Diffusi che interessino il territorio di più Comuni o di una Unione di Comuni, è facoltà di ciascuna Destinazione Turistica / Territorio Turistico innalzare il massimale previsto, fino a un massimo di ulteriori 5.000 euro per ogni territorio comunale interessato aggiuntivo al primo.>

7. Al punto 3 della seconda parte “periodo di sperimentazione della riforma delle disposizioni attuative per la gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica e per il loro finanziamento”:

- modificare il testo del titolo come segue <Modalità di rendicontazione e monitoraggio>
- eliminare il successivo testo <La Riforma di cui al presente atto avrà un periodo di sperimentazione di due anni ossia verrà compiutamente applicata a valere sui Programmi di Promozione Locale 2024 e 2025, più un periodo di un anno propedeutico (2023), con verifiche di andamento annuale e dovrà procedere coordinandosi e attenendosi alle indicazioni previste dall’implementazione del Progetto “Data Science e Digital Twins - focus Slow Tourism per una crescita sostenibile del turismo in Emilia-Romagna" e essere con esso interconnesso. Al fine di inserire eventuali modifiche e correzioni in itinere le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna - Modena>. Aggiungere il testo <le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna - Modena a consuntivo di ogni anno di applicazione>. Procedere poi ad eliminare il testo <a consuntivo del primo e del secondo anno di applicazione in concomitanza con la rendicontazione dei programmi PTPL.>

Ritenuto infine, per migliorare la leggibilità dell’atto, di approvare un testo coordinato comprendente tutte le modifiche succitate;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii”;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la L.R. 26 novembre 20101, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss. mmm. ii;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” e ss.mm.ii.
- le deliberazioni di Giunta regionale n. 2319/2023, n. 608/2025, n. 2376/2024, n. 1440/2025 e n. 1187/2025, in materia di organizzazione dell’ente;
- le determinazioni dirigenziali n. 5595/2022, n. 3697/2023 e n. 8096/2025, in materia di assetti organizzativi presso la Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora regionale al Turismo, Commercio e sport;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l’allegato 1 al presente atto, sua parte integrante e sostanziale: “Criteri e modalità organizzative per la gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica e per il loro finanziamento così come approvato dalla delibera di giunta regionale 1223/2023 e ss.mm.ii. (testo coordinato)” comprendente tutte le modifiche esplicitate in premessa;
2. di prevedere che il Dirigente competente possa, con proprio atto, fornire chiarimenti o interpretazioni autentiche del testo dell’Allegato 1 al presente atto e apportare eventuali modifiche, non sostanziali;
3. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025-2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

CRITERI E MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA E PER IL LORO FINANZIAMENTO COSI' COME APPROVATO DALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 2188/2022 E SS.MM.II. (TESTO COORDINATO)

PREMESSA

Il Sistema dei Servizi di Informazione e Accoglienza Turistica deve rispondere oggi ai nuovi e mutati bisogni del turista, che spesso arriva a destinazione con un viaggio già programmato nei minimi dettagli grazie alla moltitudine di risorse disponibili in rete. In questo mutato contesto la maggior parte del lavoro degli operatori degli Uffici di Informazione e accoglienza turistica, lo dimostrano i dati di affluenza al front office, è caratterizzato da una preponderanza di attività in back office che consta nell' organizzazione delle risorse, dei canali e degli strumenti informativi.

La riforma dei criteri e delle modalità organizzative per l'istituzione, il riconoscimento e il funzionamento del sistema dei servizi di Informazione e Accoglienza Turistica si prefigge:

- di rispondere alle mutate e diversificate esigenze dei turisti e dei visitatori;
- di determinare un processo graduale di semplificazione e razionalizzazione del sistema da realizzare attraverso una devoluzione verso altre forme organizzative, una maggiore propensione alla digitalizzazione dei servizi e una conseguente forte implementazione dell'efficacia, efficienza ed economicità del sistema sul territorio regionale.

MODALITÀ PER L'ISTITUZIONE, IL RICONOSCIMENTO, IL FUNZIONAMENTO E IL FINANZIAMENTO DEISERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA AFFERENTI AL SISTEMA REGIONALE

PARTE PRIMA

1. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

Funzioni della Regione Emilia-Romagna (art 2 comma 1 LR4/2016 e ss.mm.ii)

Programma e coordina le attività ed iniziative turistiche, anche attraverso l'emanazione di atti d'indirizzo nei confronti dei soggetti dell'organizzazione turistica regionale e locale; in particolare, approva i criteri e le modalità di istituzione, riconoscimento, funzionamento e finanziamento degli uffici di informazione e accoglienza turistica.

Funzioni delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna - Modena (art 3 comma 1 e comma 2 LR4/2016 e ss.mm.ii):

1. Alle Destinazioni Turistiche e al Territorio Turistico Bologna-Modena, in coerenza con quanto stabilito dagli artt. 12 e 12 bis, è conferito l'esercizio delle funzioni e delle attività amministrative relative:
    a) all'organizzazione della promo-commercializzazione turistica, in particolare attraverso la realizzazione dei Programmi di attività, di cui all'art. 6 della LR 4/2016 e ss.mm.ii ;
    b) al coordinamento delle attività di informazione e accoglienza turistica, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 13 della LR4/2016 e ss.mm.ii.
2. Le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna-Modena svolgono le attività amministrative connesse all'erogazione dei fondi assegnati dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera a) e in coerenza con quanto stabilito dagli artt. 12 e 12 bis.

Nello specifico, con il presente atto si stabilisce che le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna-Modena:

1. declinano, integrano e modellano i requisiti previsti dalla Regione Emilia-Romagna per il sistema dei servizi di Informazione e Accoglienza Turistica sulla base delle esigenze dei territori di loro competenza;
2. riconoscono formalmente gli Uffici di Informazione e accoglienza Turistica, attraverso proprio atto, in attuazione dei requisiti di cui al presente dispositivo come eventualmente integrati sulla base di determinate specificità territoriali;
3. comunicano al Settore competente in materia di Turismo della Regione Emilia-Romagna e ad APT Servizi, una volta approvata annualmente la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento PTPL ambito di attività 1, la mappatura degli uffici avendo cura di distinguerli tra uffici riconosciuti ed ammessi a finanziamento nell'ambito dei bandi ad uopo predisposti per il Programma turistico di promozione locale e uffici riconosciuti, ma non ammessi a finanziamento; l'elenco dovrà mettere in evidenza eventuali nuove aperture, variazioni o cessazioni;
4. finanziano, nell'ambito dei Programmi di attività e con le risorse disponibili per l'attuazione dei Programma Turistico di Promozione Locale, i progetti per gestione degli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica del Sistema dei Servizi di Informazione e Accoglienza Turistica regionale;
5. monitorano il Sistema dei Servizi di Informazione e Accoglienza Turistica per cui sono territorialmente competenti, attivano, su base annuale, controlli a campione relativi alla sussistenza dei requisiti di cui al presente atto, così come eventualmente integrati dalle Destinazioni Turistiche e dal Territorio Turistico Bologna - Modena su almeno il 5% degli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica riconosciuti;
6. garantiscono, in collaborazione con la Regione e con APT Servizi Emilia Romagna che i siti di IAT e IAT R, gli IAT digitali e le piattaforme multimediali, le redazioni locali SITur così come ogni piattaforma di informazione presente in un'eventuale welcome room, assumano una struttura, modalità di esposizione dell'informazione, modalità di risposta al turista, coerenti, adeguate e interconnesse al Progetto "Data Science e Digital Twins - focus Slow Tourism per una crescita sostenibile del turismo in Emilia-Romagna".

<u>Funzioni dei Comuni:</u>

1. gestiscono i servizi di Informazione e Accoglienza Turistica in forma diretta o in forma indiretta attraverso l'individuazione di un soggetto gestore nel rispetto della normativa vigente;
2. gestiscono il processo di ingegnerizzazione e digitalizzazione attraverso il quale i servizi di Informazione e Accoglienza Turistica aumentano gli standard di innovazione tecnologica, mediante la realizzazione di IAT digitali/piattaforma multimediali e Welcome room;
3. incentivano e coordinano gli IAT diffusi e stipulano gli accordi necessari per lo svolgimento delle loro attività.

1.1 NUOVA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA REGIONALE

Con il presente atto si intende superare la distinzione fra Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) e Uffici di Informazione Turistica (UIT) di cui alla DGR 956/2005, che viene eliminata a favore di un sistema più dinamico e flessibile volto a diversificare le scelte organizzative in rapporto alle esigenze e alle caratteristiche dell'ambito territoriale interessato.

TIPOLOGIE DEGLI UFFICI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

IAT

Uffici di informazione e accoglienza turistica, sono articolazioni operative dei Comuni e delle Unioni dei Comuni e svolgono l'attività di front office aperto al pubblico su base annuale o stagionale. Possono essere gestiti in forma diretta con personale dipendente dell'Ente o in forma concorrente con l'individuazione di un soggetto gestore nel rispetto della normativa vigente.

Gli IAT svolgono i seguenti servizi:

- forniscono informazioni turistiche relative agli attrattori presenti sul territorio di riferimento e all'intero territorio regionale (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: musei e monumenti, eventi, orari e localizzazioni attrazioni, itinerari, etc.) anche in orario di chiusura al pubblico tramite sito coerente, adeguato e interconnesso con le disposizioni previste dal Progetto "Data Science e Digital Twins - focus Slow Tourism per una crescita sostenibile del turismo in Emilia-Romagna";
- forniscono assistenza ai turisti;
- forniscono materiale informativo e promozionale relativo al territorio di competenza e a quello regionale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: trasporti, attrazioni, eventi, card turistiche di servizi integrati, etc.) – in orari di apertura;
- forniscono assistenza diretta, anche in lingua straniera, in orari di apertura;
- mettono a disposizione del turista una connettività Wi-Fi in loco, aperta e gratuita;
- possono svolgere attività di accoglienza coordinati dal Comune o dall'Unione dei Comuni

  titolare del servizio e in collaborazione con la Destinazione Turistica e il Territorio Turistico di riferimento, la Regione Emilia Romagna e APT servizi, per giornalisti, blogger, troupe televisive e cinematografiche o per altri stakeholder, qualora se ne verifichi la necessità;
- possono svolgere attività di informazione e accoglienza turistica, al di fuori della propria sede usuale, in occasioni di particolare rilevanza turistica (IAT Mobile);
- possono gestire archivi fotografici e multimediali relativi al proprio territorio di riferimento;
- possono vendere pubblicazioni, merchandising e prodotti tipici, nel rispetto della normativa vigente.

IAT R

Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica che svolgono, oltre all'attività core degli IAT (informazione e accoglienza turistica), la prenotazione diretta dei servizi turistici e dei pernottamenti per il territorio di

riferimento. La succitata attività deve essere oggetto di specifico contratto con un soggetto in possesso di apposita autorizzazione all'esercizio dell'attività di agenzia di viaggio, individuato nel rispetto della normativa vigente.[1]

Gli IAT R svolgono, oltre ai servizi degli IAT, i seguenti servizi aggiuntivi:

- prenotano e vendono servizi turistici, quali ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo: pernottamenti, escursioni, esperienze, visite guidate, biglietti musei, trasporti locali, transfer, biglietti di spettacoli e eventi etc. nel rispetto del principio di equità, correttezza e trasparenza nei confronti di tutte le imprese del settore turistico e alberghiero del territorio di riferimento;
- possono essere sedi di Redazione Locale del Sistema Informativo Turistico Regionale (SITur).

IAT DIGITALI/PIATTAFORME MULTIMEDIALI E WELCOME ROOM

Obiettivi della rete di IAT Digitali/Piattaforme multimediali e Welcome room:

- integrare la rete degli IAT prioritariamente ma non esclusivamente nei territori dove il mantenimento di un ufficio aperto al pubblico risulta economicamente non sostenibile o comunque non giustificato da un adeguato numero di accessi a front office;
- garantire un sistema dinamico di informazione turistica anche in spazi con grandi flussi turistici dove non sarebbe possibile, né tanto meno sostenibile dal punto di vista economico, la presenza di uno IAT aperto al pubblico;
- fornire ampia informazione multilingue sul patrimonio, le attività e i servizi turistici, presenti sul territorio;
- sostenere la vocazione turistica dei piccoli borghi e delle località a basso impatto antropico;
- sfruttare tutte le potenzialità della tecnologia 4.0 per migliorare l'esperienza del turista.

IAT DIGITALI/PATTAFORME MULTIMEDIALI

Gli IAT digitali possono essere:

a) totem multimediali interattivi, a diretto utilizzo di turisti e visitatori;
b) piattaforme multimediali che consentano di trasmettere contenuti direttamente ai device personali dei turisti.

In entrambi i casi forniscono in tempo reale informazioni di pubblica utilità e notizie di carattere turistico-culturale relative, a titolo esemplificativo e non esaustivo a: monumenti, musei, manifestazioni, eventi, orari del trasporto pubblico, proposte di esperienze, itinerari ed iniziative della località di riferimento.

Il totem multimediale può configurarsi come una struttura chiusa verticale, a colonna, che si compone di un monitor professionale ad alta definizione in grado di mostrare contenuti digitali.

La struttura del totem può assumere forme strutturali macro nel caso di allocazioni in spazi di grande flusso, quali aeroporti, darsene per accoglienza navi da crociera, stazioni ferroviarie etc.

Lo IAT digitale, sia che si tratti di totem sia che si tratti di piattaforme multimediali deve necessariamente assumere una struttura, modalità di esposizione dell'informazione, modalità di risposta al turista coerenti, adeguate e interconnesse al Progetto "Data Science e Digital Twins - focus Slow Tourism per una crescita sostenibile del turismo in Emilia-Romagna e prevedere un sistema affinché le informazioni siano sempre

[1] Art. 21 LR 7/2003

correttamente e automaticamente aggiornate.

Totem e piattaforme multimediali rispettano i criteri di accessibilità previsti dalle normative di riferimento.

WELCOME ROOM

Le welcome room si sostanziano in spazi coperti di libero accesso atti alla consultazione di informazioni turistiche, al reperimento di materiali cartacei, ad esperienze immersive o all'utilizzo in autonomia di piattaforme multimediali che consentano di trasmettere contenuti direttamente ai device personali dei turisti.

I siti di riferimento degli IAT e degli IAT R, nonché i siti delle redazioni locali, gli IAT digitali e le piattaforme multimediali così come ogni piattaforma di informazione presente presso una welcome room dovranno necessariamente assumere una struttura, modalità di esposizione dell'informazione, modalità di risposta al turista coerenti, adeguate e interconnesse al Progetto "Data Science e Digital Twins - focus Slow Tourism per una crescita sostenibile del turismo in Emilia-Romagna".

IAT DIFFUSI

Gli IAT diffusi sono riconosciuti e a tutti gli effetti facenti parte del Sistema dei Servizi di Informazione e Accoglienza Turistica della Regione Emilia-Romagna. Essi sono il frutto di un accordo di collaborazione tra Comuni e/o Unione dei Comuni e operatori turistici, commerciali e artigiani ove i primi garantiscono un piano di aggiornamento gratuito per gli operatori e i secondi, in parallelo alla propria attività, svolgono attività di prima accoglienza fornendo informazioni sulle opportunità turistiche e culturali del territorio.

Obiettivi della rete degli IAT diffusi:

- integrare il sistema istituzionale degli Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica regionale in territori dove il mantenimento di un ufficio aperto al pubblico risulta economicamente non sostenibile;
- fornire informazione sul patrimonio storico culturale, sulle attività e i servizi turistici presenti sul territorio;
- sostenere la vocazione turistica dei piccoli borghi e delle località a basso impatto antropico;
- arricchire le conoscenze degli operatori del comparto turistico, commerciale e artigiano in merito alle ricchezze turistiche, culturali, alle tradizioni e ai prodotti tipici del proprio territorio al fine di sensibilizzarli e renderli protagonisti attivi del sistema dell'informazione e dell'accoglienza turistica.

2. REQUISITI MINIMI PER L' ISTITUZIONE, IL RICONOSCIMENTO, IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

2.1 IAT E IAT R

Localizzazione: gli uffici sono situati in luoghi centrali, preferibilmente presso attrattori turistici o nell'ambito di infrastrutture (porti, aeroporti, autostrade, stazioni ferroviarie etc.).

Accessibilità: gli uffici devono essere accessibili in ottemperanza alla normativa di riferimento.

Normative di sicurezza: i locali e gli impianti devono ottemperare alle normative in materia di sicurezza ed essere in perfetto stato di manutenzione.

Tipologia dei locali: non sono previsti vincoli in termini di allestimento dei locali e attrezzature purché essi siano funzionali all'erogazione dei servizi di informazione e accoglienza al turista.

Apertura: l'articolazione oraria del servizio è decisa dai Comuni e dalle Unioni dei Comuni, nel rispetto di tetti minimi di apertura eventualmente stabiliti dalla Destinazione Turistica o il Territorio Turistico Bologna - Modena di riferimento, e della valutazione dei flussi di turisti in rapporto alla stagionalità e adeventuali eventi straordinari. Nelle ore di chiusura dell'ufficio deve essere garantito il reperimento delle informazioni attraverso strumenti digitali. L'ufficio deve attivare un account, gratuito, googlemybusiness.

Personale: la quantità di personale e la sua turnazione devono essere adeguate ai flussi turistici e valutate anche sulla base dello storico degli accessi al front office negli anni precedenti. Rimane fatta salva la facoltà di Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna - Modena di prevedere standard minimi sulla quantità di personale e sugli orari di apertura.

Requisiti relativi al personale impiegato al front office

<u>Almeno un operatore deve possedere i seguenti requisiti:</u>

1. Avere una formazione specifica in materie turistiche derivante da:

   - Laurea in scienze del turismo o laurea in economia del turismo, ed equipollenti;

   ovvero:

   - laurea triennale, specialistica o magistrale, ovvero diploma di laurea rilasciato in base al vecchio ordinamento in Lettere o corsi di laurea con indirizzo in Storia dell'arte o Archeologia, o titolo equipollente ai sensi di quanto previsto dai Decreti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 9 luglio 2009, e successive modificazioni, recanti "Equiparazione tra classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 509/1999 e classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi" e "Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi." pubblicati nella Gazzetta Ufficiale 7 ottobre 2009, n. 233;

   ovvero:

   - Master universitario di I° o II° livello in materia di turismo;

   ovvero:

   - abilitazione all'esercizio dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggi e di turismo, in base della

normativa vigente (Decreto Ministeriale 1432/2021 e relativi atti attuativi);

ovvero:

- Abilitazione ad una delle professioni turistiche riconosciute dalla Legge Regionale 4/2000 e ss.mm.ii

ovvero:

- Diploma di Tecnico Superiore conseguito in ITS in materia di turismo (Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali, turismo e benessere);

2. Essere in possesso di una certificazione pari o superiori al livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da enti certificatori riconosciuti, di conoscenza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua straniera.

Tutti gli operatori devono avere rispettare i seguenti requisiti:

3. avere una conoscenza approfondita dei prodotti e servizi turistici del territorio di riferimento;
4. essere in possesso di una certificazione pari o superiori al livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da enti certificatori riconosciuti, di conoscenza della lingua inglese;
5. essere in possesso di una certificazione pari o superiori al livello B1 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da enti certificatori riconosciuti, di conoscenza di almeno un'altra lingua straniera.

I requisiti linguistici di cui ai punti 2, 4 e 5 possono essere attestati anche dai seguenti titoli:

- Laurea triennale o magistrale in lingue;

ovvero:

- abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, accompagnatore turistico, guida ambientale escursionistica, relativamente alle lingue straniere oggetto di esame o di certificazione presentata.

ovvero:

- diploma di liceo linguistico. In tal caso, si considera attestato un livello B2 per la prima lingua del piano di studi e un livello B1 per le altre lingue del piano di studi

Nel caso in cui il personale già impiegato, sulla base di specifico contratto tra il Comune o l'Unione dei Comuni e il soggetto gestore, non possieda, alla data di adozione del presente atto, i requisiti previsti ai precedenti punti potrà proseguire lo svolgimento delle attività, in regime transitorio, sino alla naturale scadenza del contratto.

Nel caso in cui il personale addetto sia personale di ruolo del Comune o dell'Unione dei Comuni territorialmente competente, già impiegato presso l'ufficio, sarà onere del dirigente attestare le conoscenze equivalenti e l'esperienza acquisita necessarie allo svolgimento delle funzioni assegnate, in attesa dell'acquisizione, da parte del personale, dei requisiti previsti ai precedenti punti, nel rispetto dei termini eventualmente fissati dalle Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna Modena.

È fatto obbligo a tutti gli operatori impiegati nell'attività di Informazione e Accoglienza Turistica di svolgere almeno 30 ore cadauno, su base annuale, di momenti di aggiornamento delle conoscenze relative alle risorse ai servizi turistici, attestate da apposita documentazione comprovante la partecipazione e validate dal responsabile dell'servizio del Comune o dell'Unione dei Comuni competente in materia di turismo, con

specifico riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai seguenti ambiti:

- risorse artistiche, architettoniche, culturali e naturalistiche del territorio di riferimento;
- eventi;
- mostre ed esposizioni temporanee;
- allestimenti museali permanenti;
- percorsi turistici tematici.

IAT R

I sopracitati requisiti obbligatori per gli IAT devono essere garantiti anche per gli IAT R, oltre ai seguenti requisiti aggiuntivi:

È richiesto il possesso di apposita autorizzazione all'esercizio dell'attività di agenzia di viaggio, con almenotre anni di esercizio di attività (ai sensi dell'art. 21 della L.R. E-R n. 7/2003 e ss.mm. ii).

2.1.2 MODALITA' DI CONFERMA RICONOSCIMENTO

I Comuni e le Unioni dei Comuni interessati alla procedura di conferma del riconoscimento per gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica aperti al pubblico, precedentemente riconosciuti sulla base dei requisiti previsti dalla Delibera di Giunta Regionale 956/2005, dovranno inviare alla Destinazione Turistica di appartenenza o al Territorio Turistico Bologna-Modena, con apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, richiesta di conferma del riconoscimento ove in possesso dei requisiti stabiliti dal presente provvedimento, come eventualmente integrati da Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna-Modena, entro il 30 giugno 2023. Le Destinazioni e il Territorio Turistico Bologna - Modena, possono eventualmente prorogare, se lo ritengono necessario, la scadenza al 31 ottobre 2023.

Trascorso inutilmente il termine di 30 giorni senza che la Destinazione Turistica competente o il Territorio Turistico Bologna-Modena abbiano dato risposta formale alla richiesta di conferma del riconoscimento, il provvedimento di riconoscimento si intende rilasciato. In caso di richiesta di chiarimenti e/o integrazioni documentali, il termine viene sospeso fino alla ricezione dei medesimi. Fatti salvi gli esiti dei controlli a campione previsti al successivo paragrafo 2.6.

In ogni caso per l'accesso al finanziamento nel contesto del Programma di Promozione Turistica Locale, per l'anno 2024 e successivi, l'ufficio dovrà aver già ottenuto conferma del riconoscimento, fatta salva la possibilità per la Destinazione Turistica competente e per il Territorio Turistico Bologna-Modena di introdurre alcuni elementi di novità propedeutici alla piena applicazione dei nuovi criteri già nei bandi di finanziamento per il Programma Turistico di Promozione Locale 2023.

2.1.3 MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DI NUOVI UFFICI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

I Comuni e le Unioni dei Comuni interessati ad aprire un nuovo ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica dovranno inviare alla Destinazione Turistica di appartenenza o al Territorio Turistico Bologna-Modena, con apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, richiesta di riconoscimento ove in possesso dei requisiti stabiliti dal presente provvedimento, come eventualmente integrati da Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna-Modena, entro il 30 giugno 2023. Le Destinazioni e il Territorio Turistico Bologna - Modena, possono eventualmente prorogare, se lo ritengono necessario, la scadenza al 31 ottobre 2023.

In ogni caso per l'accesso al finanziamento nel contesto del Programma di Promozione Turistica Locale, per l'anno 2024 e successivi, l'ufficio dovrà aver già ottenuto il riconoscimento.

2.1.4 SISTEMA DI MONITORAGGIO

Ogni IAT/IAT R deve monitorare su base giornaliera i flussi di accesso al front office, rilevando i seguenti dati minimi:

Tipologia di accesso: turista/operatore.

Lingua di contatto: italiano/inglese/tedesco/francese/spagnolo/altro.

Ambito territoriale di interesse: locale/regionale/altro.

Modalità di richiesta: al front office/ telefonica/ posta elettronica/social/ altro.

Ambito di interesse: patrimonio culturale/Natura/ Eventi e proposte/Divertimento e relax/Ospitalità/Servizi/ altro.

Servizi forniti: informazioni e materiale turistico/ strumenti per la ricerca della disponibilità ricettiva/ prenotazione pernottamenti e/o servizi turistici/ informazioni, iscrizione, prenotazione o verifica disponibilità ad eventi, spettacoli, visite guidate, mostre, ecc./ vendita materiali turistici, gadget, prodotti tipici.

Rimane fatta salva la facoltà delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna - Modena, sulla base di proprie esigenze e specificità territoriali e nell'alveo della propria autonomia, di incrementare il set dei dati richiesti con dati di particolare significatività per il territorio di riferimento.

Modalità e tempi di rilevazione:

I dati devono essere rilevati quotidianamente e inviati in forma aggregata, contestualmente alla rendicontazione del Programma Turistico di Promozione Locale che i Comuni/Unioni dei Comuni inviano annualmente alle Destinazioni Turistiche e al Territorio Turistico Bologna - Modena.

Customer satisfaction: il responsabile del Settore della Regione Emilia-Romagna competente in materia di Turismo, può, con proprio atto, approvare specifica modulistica per la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utente, come eventualmente concordata e concertata con le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna-Modena.

2.2 IAT DIGITALI (TOTEM E PIATTAFORME MULTIMEDIALI)

TOTEM

Le principali funzionalità che il totem multimediale deve assicurare sono:

- autonomo collegamento adsl o wi-fi capace di fornire garanzia di stabilità e sicurezza;
- collegamento obbligatorio alla redazione locale del Sistema Informativo Turistico di riferimento o alla piattaforma informativa che verrà predisposta in seno al progetto "Data Science e Digital Twins - focus Slow Tourism per una crescita sostenibile del turismo in Emilia-Romagna";
- dialogo obbligatorio e automatico con altri sistemi di informazione e promozione turistica esistenti;
- informazioni almeno nelle seguenti lingue: Italiano, Inglese;
- strutture resistente all'urto, antivandalo ed antinvecchiamento, vetro antiriflesso e localizzazione in modo da minimizzare gli effetti negativi della luce solare e artificiale;
- monitor minimo 40 pollici touchscreen e certificazione risparmio energetico;
- Pc interno con controllo da remoto;
- ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di accessibilità;

- dispositivo integrato per ricarica smartphone e tablet;
- navigazione all'interno di una white list. Non è in alcun modo autorizzata l'inserzione di messaggi pubblicitari di alcun tipo

PIATTAFORMA MULTIMEDIALE

Nel caso in cui lo IAT digitale si sostanzi in una piattaforma multimediale, a diretto accesso di turisti e visitatori, che consenta di trasmettere contenuti direttamente ai device personali dei turisti le principali funzionalità che deve assicurare sono:

- collegamento obbligatorio alla redazione locale del Sistema Informativo Turistico di riferimento o alla piattaforma informativa che verrà predisposta in seno al progetto "Data Science e Digital Twins - focus Slow Tourism per una crescita sostenibile del turismo in Emilia-Romagna";
- dialogo obbligatorio con altri sistemi di informazione e promozione turistica esistenti;
- informazioni almeno nelle seguenti lingue: Italiano, Inglese;
- piattaforme multimediali che permettano l'aggiornamento dei contenuti senza ulteriori canoni aggiuntivi;
- piattaforme multimediali user friendly sia per il caricamento dei contenuti sia per la user experience;
- ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di accessibilità;
- nel caso di applicazione multimediale, reperibilità negli store IOS e ANDROID.

Localizzazione Totem:

I totem possono essere posizionati in esterno o in interno, nelle piazze centrali della località, presso stazioni, aeroporti, musei, monumenti, uffici pubblici che godano di un passaggio costante di flussi turistici. Possono essere inoltre posizionati all'interno delle Welcome room. Nel caso in cui il Comune o Unione dei Comuni intenda dotare una Welcome room delle strumentazioni previste per lo IAT digitale, potrà presentare domanda di riconoscimento e di finanziamento per entrambe le linee (IAT Digitale e Welcome room). I totem dovranno essere sistemati in modo ottimale per consentire all'utenza di usufruire agevolmente servizi multimediali forniti dai punti informativi, riducendo al minimo le interferenze dell'ambiente circostante che rechino difficoltà alla visione dei contenuti (es. eccesso/difetto di luminosità).

Accessibilità:

Il totem e/o le piattaforme multimediali devono risultare accessibili e fruibili secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia.

Set di informazioni obbligatorie

Il totem e/o le piattaforme multimediali devono rendere disponibile almeno un set di informazioni coerente, adeguato e interconnesso con quanto disposto dal Progetto "Data Science e Digital Twins - focus Slow Tourism per una crescita sostenibile del turismo in Emilia-Romagna".

In ogni caso i siti di riferimento degli IAT e degli IAT R, nonché i siti delle redazioni locali, gli IAT digitali e le piattaforme multimediali così come ogni piattaforma di informazione presente un'eventuale welcome room dovranno necessariamente assumere una struttura, modalità di esposizione dell'informazione, modalità di risposta al turista coerenti ed adeguate al succitato progetto.

2.2.1 MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEGLI IAT DIGITALI

I Comuni o le Unioni dei Comuni interessati a richiedere il riconoscimento di uno IAT digitale, sia che si sostanzi in un totem sia che si sostanzi in una piattaforma multimediale, dovranno inviare alla Destinazione Turistica di appartenenza o al Territorio Turistico Bologna-Modena, con apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, richiesta di riconoscimento ove in possesso dei requisiti stabiliti dal presente provvedimento, come eventualmente integrati da Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna-Modena, entro il 30 giugno 2023. Le Destinazioni e il Territorio Turistico Bologna - Modena, possono eventualmente prorogare, se lo ritengono necessario, la scadenza al 31 ottobre 2023.

Le Destinazioni Turistiche/Territorio Turistico possono accettare richieste di riconoscimento di uno IAT digitale anche qualora alcuni requisiti non siano posseduti alla data della richiesta, in presenza dell'impegno, da parte del richiedente, ad inviare modulistica completa per i requisiti mancanti entro e non oltre una data prevista da ciascuna Destinazione Turistica/Territorio Turistico. I termini per la conclusione dell'istruttoria e del procedimento decorrono dalla data di invio della documentazione completa attestante il possesso dei requisiti.

In ogni caso per l'accesso al finanziamento nel contesto del Programma di Promozione Turistica Locale, per l'anno 2024 e successivi, l'ufficio dovrà aver già ottenuto conferma del riconoscimento all'atto di approvazione del piano di assegnazione dei contributi.

2.2.2 SISTEMA DI MONITORAGGIO IAT DIGITALI E PIATTAFORME MULTIMEDIALI

Annualmente, in fase di rendicontazione i Comuni e le Unioni dei Comuni competenti per ciascun IAT digitale devono fornire alla Destinazione Turistica o al Territorio Turistico Bologna - Modena competente i dati relativi all'utilizzo dei totem o delle piattaforme multimediali.

I dati minimi richiesti sono:

- Visite complessive (e media giornaliera);
- Durata media delle visite;
- Visitatori unici complessivi;
- Media visite per visitatore;
- Visualizzazioni di pagina complessive (e media giornaliera);
- Visualizzazioni uniche per ogni sezione principale;
- Prime 5 sezioni per numero di visualizzazioni (valore assoluto e % sul totale);
- Prime 3 sezioni di accesso (valore assoluto e % sul totale);
- Contenuti multimediali scaricati;

Per le piattaforme multimediali i dati minimi richiesti sono i seguenti:

- Numero di download se trattasi di applicazioni multimediali;
- Tipo di device;
- Localizzazione dell'utilizzatore;
- Tempo speso sulla piattaforma;
- Numero nuovi utenti;
- Contenuti multimediali scaricati.

2.3 WELCOME ROOM

Localizzazione: le welcome room sono situate in luoghi centrali, preferibilmente presso attrattori turistici.

Accessibilità: le welcome room devono essere accessibili in ottemperanza alla normativa di riferimento.

Normative di sicurezza: i locali e gli impianti delle welcome room devono ottemperare alle normative in materia di sicurezza ed essere in perfetto stato di manutenzione.

Apertura: gli orari di apertura di una welcome room sono decisi dai Comuni e dalle Unioni dei Comuni, nel rispetto di tetti minimi di apertura eventualmente stabiliti dalla Destinazione Turistica o il Territorio Turistico Bologna - Modena di riferimento.

REQUISITI REGIONALI PER IL RICONOSCIMENTO DI UNA WELCOME ROOM

La Welcome room deve essere equipaggiata con le seguenti dotazioni obbligatorie:

- Monitor per la divulgazione di spot pubblicitari audio e video;
- dotazione di materiale cartaceo promozionale ad uso dei turisti;
- arredi atti a consentire la consultazione dei materiali;
- dispositivo integrato per ricarica smartphone e tablet;
- connettività Wifi ad utilizzo gratuito;
- account, gratuito, googlemybusiness.

La Welcome room deve garantire un'apertura al pubblico di almeno 8 ore giornaliere corrispondenti agli orari di maggiore affluenza turistica, per un minimo di 50 giornate annue.

Nel caso in cui il Comune o Unione dei Comuni intenda dotare una welcome room delle strumentazioni previste per lo IAT digitale, potrà presentare domanda di riconoscimento e di finanziamento per entrambe le linee (IAT Digitale e Welcome room).

2.3.1 MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DI UNA WELCOME ROOM

I Comuni o le Unioni dei Comuni interessati a richiedere il riconoscimento di una Welcome room dovranno inviare alla Destinazione Turistica di appartenenza o al Territorio Turistico Bologna-Modena, con apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, richiesta di riconoscimento ove in possesso dei requisiti stabiliti dal presente provvedimento, come eventualmente integrati da Destinazioni Turistiche e Territorio turistico Bologna-Modena, entro il 30 giugno 2023. Le Destinazioni e il Territorio Turistico Bologna - Modena, possono eventualmente prorogare, se lo ritengono necessario, la scadenza al 31 ottobre 2023.

Le Destinazioni Turistiche/Territorio Turistico possono accettare richieste di riconoscimento di una Welcome Room anche qualora alcuni requisiti non siano posseduti alla data della richiesta, in presenza dell'impegno, da parte del richiedente, di inviare modulistica completa per i requisiti mancanti entro e non oltre una data prevista da ciascuna Destinazione Turistica/Territorio Turistico. I termini per la conclusione dell'istruttoria e del procedimento decorrono dalla data di invio della documentazione completa attestante il possesso dei requisiti.

In ogni caso per l'accesso al finanziamento nel contesto del Programma di Promozione Turistica Locale, per l'anno 2024 e successivi, l'ufficio dovrà aver già ottenuto conferma del riconoscimento all'atto di approvazione del piano di assegnazione dei contributi.

2.3.2 SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA WELCOME ROOM

Annualmente, in fase di rendicontazione i Comuni e le Unioni dei Comuni competenti per ciascuna Welcome

room devono fornire alla Destinazione Turistica o al Territorio Turistico Bologna-Modena competente i dati relativi all'utilizzo del monitor.

I dati minimi richiesti sono:

- quantità e tipologia di materiali distribuiti e/o in libera consultazione
- numero di accessi

2.4 REQUISITI REGIONALI PER IL RICONOSCIMENTO DI UNO IAT DIFFUSO

- Accordo tra il Comune o Unione dei Comuni e l'esercizio turistico, commerciale, artigianale o altro soggetto pubblico o privato, anche non profit;
- completamento di un percorso iniziale obbligatorio volto all'acquisizione delle informazioni necessarie allo svolgimento dell'attività di IAT DIFFUSO come di seguito illustrato;
- collegamento ad internet che possa essere messo a disposizione del visitatore/ turista e ancor meglio connettività Wifi ad utilizzo gratuito.

Localizzazione: sedi, aperte al pubblico, di esercizi turistici, commerciali e artigianali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: esercizi polifunzionali, edicole, agenzie viaggi, negozi, bar, punti vendita prodotti enogastronomici, stabilimenti balneari, distributori carburanti, alberghi, ristoranti, oltre che presso siti monumentali o museali e sedi di Enti del Terzo Settore costituiti secondo la normativa vigente e regolarmente in attività.

Accessibilità: i locali devono essere accessibili in ottemperanza alla normativa di riferimento in tema di abbattimento delle barriere architettoniche e di accessibilità dei luoghi pubblici e aperti al pubblico.

Percorso di acquisizione delle informazioni necessarie allo svolgimento dell'attività di IAT DIFFUSO.

A seguito di un accordo con il Comune o Unione dei Comuni territorialmente competente, i soggetti aderenti allo IAT diffuso acquisiscono, sviluppano e aggiornano le proprie conoscenze in materia d'informazione turistica locale e di servizi di pubblica utilità.

Il Comune o Unione dei Comuni territorialmente competente, con le modalità e tempistiche che ritiene più opportune, organizza un percorso iniziale obbligatorio per i soggetti che abbiano dato la propria disponibilità ad operare nell'ambito dello IAT DIFFUSO.

Tale percorso, progettato, organizzato e realizzato dal Servizio Turismo del Comune o dell'Unione dei Comuni di riferimento:

- è totalmente gratuito per il soggetto privato;
- è volto a far acquisire al soggetto privato le informazioni minime necessarie all'accoglienza del turista;
- deve avere durata di almeno 20 ore;
- deve prevedere corsi di aggiornamento a cadenza annuale di almeno 10 ore.

Al termine positivo del percorso iniziale svolto, l'esercizio turistico, commerciale, artigianale, associazione di promozione sociale a cui fa capo il partecipante riceverà un'apposita attestazione e sarà in grado di accogliere il turista/cliente fornendo l'informazione turistica di base richiesta e promuovere le opportunità e i servizi della località nelle modalità acquisite durante i percorsi di aggiornamento.

2.4.1 MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO IAT DIFFUSO

I Comuni o le Unioni dei Comuni interessati a richiedere il riconoscimento di uno IAT diffuso dovranno inviare alla Destinazione Turistica di appartenenza o al Territorio Turistico Bologna-Modena, con apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, richiesta di riconoscimento ove in possesso dei requisiti stabiliti dal presente provvedimento, come eventualmente integrati da Destinazioni Turistiche e Territorio turistico Bologna-Modena, entro il 30 giugno 2023. Le Destinazioni e il Territorio Turistico Bologna - Modena, possono eventualmente prorogare, se lo ritengono necessario, la scadenza al 31 ottobre 2023.

Le Destinazioni Turistiche/Territorio Turistico possono accettare richieste di riconoscimento di uno IAT diffuso anche qualora alcuni requisiti non siano posseduti alla data della richiesta, in presenza dell'impegno, da parte del richiedente, di inviare modulistica completa per i requisiti mancanti entro e non oltre una data prevista da ciascuna Destinazione Turistica/Territorio Turistico. I termini per la conclusione dell'istruttoria e del procedimento decorrono dalla data di invio della documentazione completa attestante il possesso dei requisiti.

In ogni caso per l'accesso al finanziamento nel contesto del Programma di Promozione Turistica Locale, per l'anno 2024 e successivi, l'ufficio dovrà aver già ottenuto conferma del riconoscimento all'atto di approvazione del piano di assegnazione dei contributi.

I Comuni e le Unioni dei Comuni provvederanno, attraverso il proprio ufficio competente in materia di Turismo a:

- stabilire i criteri per la selezione delle realtà aderenti per ogni territorio;
- organizzare i percorsi iniziali di 20 ore, e gli aggiornamenti periodici annuali di 10 ore, e fornire i relativi materiali didattici;
- rilasciare gli attestati di partecipazione a conclusione del percorso iniziale di 20 ore e gli aggiornamenti periodici annuali di 10 ore;
- provvedere alla promozione (attraverso i propri canali) dei nodi della rete degli IAT Diffusi sul proprio territorio di riferimento;
- realizzare e fornire alle realtà aderenti:
    - l'elemento grafico distintivo dello IAT Diffuso (vela, vetrofania o equivalente);
    - i materiali promozionali da esporre nei locali e la documentazione illustrativa da distribuire ai turisti;
- alla promozione del progetto;
- eventualmente prevedere l'abbattimento di eventuali imposte o altri benefici economici e non per le realtà aderenti;

<u>Obblighi in capo agli esercizi aderenti:</u>

- svolgere l'attività di informazione turistica esclusivamente a titolo gratuito;
- esporre il marchio identificativo;
- partecipare ai percorsi iniziali e di aggiornamento.

<u>Controlli e revoca dei benefici</u>

Il Comune o Unione dei Comuni potrà effettuare in ogni momento, anche su segnalazione di cittadini e turisti, verifiche per controllare:

- l'effettiva esposizione dell'elemento grafico distintivo (vela, vetrofania o equivalente);
- l'effettiva esposizione presso la propria sede e consegna ai richiedenti dei materiali di promozione turistica;
- le modalità di rapporto con i turisti/clienti in relazione alle richieste di informazione.

2.4.2 SISTEMA DI MONITORAGGIO IAT DIFFUSO

Annualmente, in fase di rendicontazione i Comuni e le Unioni dei Comuni competenti per ciascun IAT diffuso devono fornire alla Destinazione Turistica di riferimento o al Territorio Turistico Bologna-Modena i dati relativi agli accessi presso ogni singolo punto suddivisi per:

Monitoraggio del numero di accessi suddivisi per Lingua di contatto: italiano/inglese/tedesco/francese/spagnolo/altro

Modalità e tempi di rilevazione**:** I dati devono essere rilevati quotidianamente e inviati annualmente alla Destinazione Turistica di riferimento o al Territorio Turistico Bologna-Modena per il tramite del Comune territorialmente competente, oltre ad essere disponibili in qualsiasi momento su richiesta della Destinazione Turistica, del Territorio Turistico Bologna - Modena e/o della Regione.

I dati in esito al monitoraggio devono essere inviati in sede di rendicontazione dei progetti del Programma Turistico di Promozione Locale finanziati.

2.5 IMMAGINE COORDINATA

Tutti gli uffici (IAT, IAT R, IAT DIFFUSI, IAT DIGITALI/PIATTAFORME MULTIMEDIALI, WELCOME ROOM) sono contraddistinti da una segnaletica di carattere regionale contenente specifico marchio per offrire un'immagine unitaria del servizio in Emilia-Romagna;

Alla segnaletica regionale può essere affiancato il logo/marchio della Destinazione Turistica di appartenenza o del Territorio Turistico Bologna - Modena.

L'immagine coordinata e gli specifici marchi per ciascun ufficio verranno approvati con successivo atto del dirigente regionale competente in materia di turismo.

Sino all'entrata in vigore di tale atto, vige la segnaletica approvata con Allegato D "Individuazione del marchio degli Uffici di informazione turistica e degli Uffici di informazione ed accoglienza turistica (IAT) riconosciuti sul territorio della Regione Emilia-Romagna e sue modalità di utilizzo della Delibera di Giunta Regionale n. 956/2005 Definizione standard minimi e degli standard di qualità dei servizi di accoglienza ed informazione turistica Attuazione art. 14, L.R. 7/98 e art. 21, L.R. 7/03.

2.6 CONTROLLI

La Destinazione Turistica competente e il Territorio Turistico Bologna-Modena, su base annuale, hanno l'obbligo di provvederead effettuare gli opportuni controlli finalizzati a verificare le dichiarazioni sostitutive di notorietà per quanto attiene alla dichiarazione di ottemperanza ai requisiti di cui al presente atto, eventualmente integrati, sulla base di particolari esigenze territoriali dalle Destinazioni Turistiche o dal Territorio Turistico Bologna-Modena come segue:

- Su almeno il 5% di tutte le richieste di conferma del riconoscimento, solo per la prima annualità;

- Su almeno il 5% delle richieste di nuova istituzione di IAT, IAT R, IAT digitali, Welcome Room, IAT Diffuso, su base annuale.
- Su almeno il 5% degli uffici già riconosciuti per verificare il mantenimento dei requisiti.

Nel caso in cui si rilevi il mancato rispetto anche di un solo requisito, la Destinazione Turistica competente o il Territorio Turistico Bologna-Modena assegnano al Comune o all'unione dei Comuni competente un congruo termine perentorio entro il quale regolarizzare la propria posizione decorso inutilmente il quale, le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna - Modena dovranno disporre l'atto di revoca e comunicarlo tempestivamente al Comune o all'Unione dei Comuni territorialmente competenti oltre che al Settore competente della Regione Emilia Romagna.

La revoca del riconoscimento comporta la perdita della denominazione regionale e della possibilità di accedere a successivi finanziamenti.

Un ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT, IAT R, IAT digitali, Welcome Room, IAT Diffuso) che ha perso la denominazione regionale, può successivamente fare nuova richiesta di riconoscimento, qualora in possesso dei requisiti del presente atto, così come eventualmente integrati dalla Destinazione Turistica Competente o dal Territorio Turistico Bologna - Modena.

2.7 CHIUSURA UFFICI (IAT, IAT R, IAT DIGITALI, WELCOME ROOM, IAT DIFFUSO) E TRASFERIMENTI DI SEDE

Nel caso il Comune o l'Unione di Comuni decida di interrompere l'attività di un ufficio (IAT, IAT R, IAT digitali, Welcome Room, IAT Diffuso) dovrà darne tempestiva comunicazione alla Destinazione Turistica territorialmente competente o al Territorio Turistico Bologna-Modena.

Nel caso di trasferimento di un Ufficio (IAT, IAT R, IAT digitali, Welcome Room, IAT Diffuso) nell'ambito dello stesso Comune o di sua frazione, il Comune o l'Unione di Comuni sono tenuti ad inviare specifica e motivata comunicazione alla Destinazione Turistica competente o al Territorio Turistico Bologna-Modena. L'ente competente per l'ufficio oggetto della comunicazione dovrà dichiarare il permanere dei requisiti previsti dal presente atto come eventualmente integrati da Destinazione Turistica competente o Territorio Turistico Bologna - Modena, pena la revoca del riconoscimento.

PARTE SECONDA:

1. SISTEMA DEI FINANZIAMENTI DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

I servizi di Informazione e Accoglienza Turistica del Sistema regionale vengono cofinanziati dalle Destinazioni Turistiche e dal Territorio Turistico Bologna-Modena tramite un bando finanziato con risorse derivanti da trasferimento regionale nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 1372/2021 e ss.mm.ii.

In questo contesto il programma Turistico di Promozione Locale deve comprendere ambiti di attività:

- Servizi Turistici di base dei Comuni relativi all'accoglienza: questo ambito comprende gli interventi nel rispetto di quanto previsto al presente atto, come eventualmente integrato sulla base di specifiche esigenze territoriali da Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna – Modena;
- Servizi Turistici di base dei Comuni relativi all'animazione e intrattenimento turistico;
- Iniziative di promozione turistica di interesse locale - Progetti che vengono realizzati per promuovere l'immagine, le peculiarità e le caratteristichedi qualità dei servizi e dei prodotti turistici locali presenti nell'area vasta di riferimento.

Le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna-Modena:

a) nell'ambito delle risorse complessive disponibili per la realizzazione dei Programmi di attività di cui all'art. 6 della L.R. 4/2016, possono destinare al PTPL il budget massimo del 60%;

b) possono destinare all'Ambito del PTPL - Servizi Turistici di base dei Comuni relativi all'accoglienza, fino a un massimo del 50% del budget definito al precedente punto a);

c) devono utilizzare una percentuale di almeno il 15% delle risorse finanziarie destinate all'Ambito 1 del PTPL - Servizi Turistici di base dei Comuni relativi all'accoglienza per finanziare le nuove forme dei Servizi Turistici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT Diffuso, IAT Digitale e piattaforme multimediali, e Welcome Room).

d) eventuali residui non impegnati o non spesi relativi alla quota di risorse di cui al precedente punto c), per mancanza di candidature ammissibili o di spesa realizzata, possono essere ridestinati, all'interno dell'Ambito 1 del PTPL, ai Servizi Turistici di base dei Comuni relativi all'animazione e intrattenimento turistico, oppure all'interno dell'Ambito 2 del PTPL alle Iniziative di promozione turistica di interesse locale.

2. DISPOSIZIONI PER L'ELABORAZIONE DEI BANDI DI FINANZIAMENTO DELL'AMBITO SERVIZI TURISTICI DI BASE DEI COMUNI DELPTPL DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE E DEL TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA - MODENA

Si esplicitano di seguito gli elementi minimi comuni e obbligatori che dovranno essere recepiti dalle Destinazioni Turistiche e dal Territorio Turistico Bologna - Modena al fine dell'elaborazione dei bandi di finanziamento in oggetto. Nell'ambito della propria autonomia organizzativo gestionale ogni Destinazione Turistica e Territorio Turistico Bologna-Modena potrà integrare tali disposizioni sulla base delle specificità e delle esigenzedi ciascun territorio.

2.0 REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIBILITÀ A FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI:

- l'ufficio (IAT/IATR, IAT Digitale e piattaforme multimediali, IAT Diffuso, Welcome room) deve aver ottenuto regolare riconoscimento nel rispetto di quanto stabilito dal presente atto, come eventualmente integrato sulla base di specifiche esigenze territoriali da Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna - Modena;
- le attività oggetto di finanziamento devono svolgersi nell'anno solare di riferimento (01/01 – 31/12);
- nel caso di uffici a valenza sovracomunale va dimostrata la dimensione sovracomunale del servizio, attraverso una gestione che coinvolga e responsabilizzi i Comuni o le Unioni dei Comuni facenti parte di un comprensorio turistico riconosciuto e coerente con la programmazione della Destinazione Turistica o del Territorio Turistico Bologna-Modena territorialmente competente. Dovranno essere indicati gli estremi del protocollo di intesa/convenzione o altro tipo di accordo in forza del quale il soggetto che presenta la domanda di accesso al contributo alla Destinazione Turistica/Territorio Turistico Bologna-Modena svolge una funzione comprensoriale in favore di altri Comuni;

2.1 MISURA DEL FINANZIAMENTO:

- il finanziamento, concesso dalla Destinazione Turistica/ Territorio Turistico Bologna - Modena ai Comuni o alle Unioni dei Comuni per la realizzazione degli interventi di cui all'Ambito "Servizi Turistici di base dei Comuni relativi all'accoglienza" del PTPL, non potrà superare la percentuale massima del 50% dell'importo ammissibile per ciascun intervento[2];
- ogni Destinazione Turistica /Territorio Turistico potrà stabilire un importo concedibile di cofinanziamento per ciascuna tipologia di ufficio fino alle seguenti soglie massime:
  - per ogni IAT/IAT R fino a un massimo di € 100.000,00
  - per ogni IAT Digitale e Piattaforme multimediali fino a un massimo di € 30.000
  - per ogni Welcome Room fino a un massimo di € 15.000
  - per il complesso della rete comunale degli IAT Diffusi fino a un massimo di € 10.000[3]

2.2 TIPOLOGIA DI SPESE PER CIASCUN UFFICIO IAT/IATR, IAT DIGITALE, IAT DIFFUSO, WELCOME ROOM

2.3.1 IAT/IAT R

Tipologia spese ammesse

- spese di personale addetto al front-office e al back-office; nel caso di uffici gestiti in appalto potranno essere rendicontate spese di personale in pianta organica dei Comuni o delle Unioni dei Comuni beneficiari in misura non superiore al 15% dell'importo totale ammissibile di tutte le ulteriori altre spese di progetto;
- spese per la partecipazione a percorsi di aggiornamento;
- spese di gestione quali locazione di immobili, riscaldamento locali, pulizie, utenze telefoniche ed elettriche, spese postali, spese per assistenza tecnica;

[2] La percentuale massima del 50% delle spese ammissibili dovrà essere rispettata anche a consuntivo di fase di rendicontazione.

[3] Nel caso di IAT Diffusi che interessino il territorio di più Comuni o di una Unione di Comuni, è facoltà di ciascuna Destinazione Turistica / Territorio Turistico innalzare il massimale previsto, fino a un massimo di ulteriori 5.000 euro per ogni territorio comunale interessato aggiuntivo al primo.

- abbonamenti a piattaforme multimediali per la promozione turistica e a uno o più quotidiani contenenti le edizioni locali;
- spese per il rafforzamento e miglioria del sistema d'informazione ed accoglienza turistica in ottica 4.0: noleggio attrezzature e acquisto abbonamenti, ad esempio abbonamenti ad applicazioni multimediali, noleggio attrezzature per realtà aumentata e videoproiezione;
- realizzazione o acquisto di materiali illustrativi, informativi e promozionali sia cartacei che in formato elettronico.

Tipologia di spese non ammesse:

- spese relative ad acquisto di immobili, spese per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli compresi arredi e attrezzature, materiali di consumo (sono escluse anche le spese di cancelleria);
- spese per la realizzazione e promozione di eventi;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti e comunque interventi di ristrutturazione dell'immobile;
- spese di personale per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e promozionali in genere;
- spese varie non esplicitate, comprese la voce generica "utenze".

2.3.2 IAT DIGITALE/PIATTAFORME MULTIMEDIALI:

Tipologia di Spese ammesse:

- canoni di locazione totem multimediali;
- canoni e/o acquisto software, comprese le spese eventuali di progettazione, sviluppo e canoni per piattaforme multimediali (anche applicazioni) di promozione e informazione turistica;
- spese software house;
- spese di installazione e manutenzione degli strumenti informatici e multimediali;
- spese per l'alimentazione elettrica e per la connettività internet;
- spese per l'acquisto di contenuti redazionali e/o per personale dedicato alla sua realizzazione;
- spese per traduzioni;
- spese di grafica.

Tipologia di spese non ammesse:

- spese per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli compresi arredi e attrezzature;
- spese di gestione quali locazione di immobili, riscaldamento locali, pulizie, utenze telefoniche, spese postali, spese per assistenza tecnica.

2.3.3 WELCOME ROOM

Tipologia di spese ammesse:

- spese di gestione, quali locazione di immobili, riscaldamento locali, pulizie, utenze elettriche, spese per la guardiania, spese per il noleggio sussidi audio-visivi, informatici e immersivi;
- abbonamenti a piattaforme multimediali per la promozione turistica e a uno o più quotidiani

contenenti le edizioni locali;

- spese per il rafforzamento e miglioria del sistema d'informazione ed accoglienza turistica in ottica 4.0: noleggio attrezzature e acquisto abbonamenti, ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo: abbonamenti ad applicazioni multimediali, noleggio attrezzature per realtà aumentata e videoproiezione;
- realizzazione o acquisto di materiali illustrativi, informativi e promozionali sia cartacei che in formato elettronico;

Tipologia di spese non ammesse:

- spese relative ad acquisto di immobili, spese per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli compresi arredi e attrezzature, materiali di consumo (comprese le spese di cancelleria);
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti e comunque interventi di ristrutturazione dell'immobile;
- spese varie non esplicitate, comprese la voce generica "utenze";

Nel caso in cui il Comune o Unione dei Comuni intenda dotare una Welcome room delle strumentazioni previste per lo IAT digitale, potrà presentare domanda di riconoscimento e di finanziamento per entrambe le tipologie di ufficio (IAT Digitale e Welcome Room).

2.3.4 IAT DIFFUSI

Tipologia di spese ammesse a finanziamento:

- abbonamenti a piattaforme multimediali per la promozione turistica e a uno o più quotidiani contenenti le edizioni locali;
- spese per il rafforzamento e miglioria del sistema d'informazione ed accoglienza turistica in ottica 4.0: noleggio attrezzature e acquisto abbonamenti, ad esempio abbonamenti ad applicazioni multimediali, noleggio attrezzature per realtà aumentata e videoproiezione;
- realizzazione o acquisto di materiali illustrativi, informativi e promozionali sia cartacei che in formato elettronico;
- spese di organizzazione percorso iniziale e di aggiornamento degli aderenti.

Tipologia di spese non ammesse:

- spese relative ad acquisto di immobili, spese per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli compresi arredi e attrezzature, materiali di consumo (comprese le spese di cancelleria);
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti e comunque interventi di ristrutturazione dell'immobile;
- spese varie non esplicitate, comprese la voce generica "utenze".

2.3 DOCUMENTAZIONE MINIMA DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI PTPL:

A rendicontazione dei progetti finanziati le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna - Modena dovranno richiedere ai beneficiari per ciascuna tipologia di ufficio almeno il seguente set minimo di informazioni:

- relazione illustrativa e conclusiva degli interventi realizzati corredata da un prospetto riassuntivo delle spese sostenute;
- elenco e esecutivi del materiale prodotto (cartaceo, depliant, video, link ai siti….);
- elenco della documentazione amministrativa atta a dimostrare le spese sostenute per la realizzazione delprogetto (eventuali atti di impegno e liquidazione);
- dati di monitoraggio previsti al presente atto, come eventualmente integrati sulla base di specifiche esigenze territoriali da Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna – Modena o di specifico atto del Responsabile del Settore competente in materia di Turismo della Regione Emilia Romagna.

3. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

Le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna - Modena a consuntivo di ogni anno di applicazione dovranno inviare al competente Settore regionale la seguente documentazione:

- Relazione descrittiva del processo di applicazione della riforma sul territorio di propria competenza comprensivo della mappatura degli uffici (IAT, IAT R, IAT digitali e piattaforme multimediali/Welcome room e IAT diffusi) che evidenzi le modifiche rispetto all'ultimo anno di attuazione pre riforma (2023);
- Prospetto che evidenzi:
  - Spesa imputata al PTPL (in valore assoluto e in percentuale) nell'ambito delle risorse complessive disponibili per la realizzazione dei Programmi di attività di cui all'art. 6 della L.R. 4/2016;
  - Spesa imputata all'Ambito del - Servizi Turistici di base dei Comuni e delle Unioni del PTPL (in valore assoluto e in percentuale) sul totale di quanto imputato al PTPL;
  - Spesa imputata per finanziare le nuove forme dei Servizi Turistici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT Diffuso, IAT Digitale e piattaforme multimediali e Welcome Room) sul totale delle risorse finanziarie destinate all'Ambito 1 del PTPL - Servizi Turistici di base dei Comuni;
- Dati di monitoraggio previsti al presente atto, come eventualmente integrati sulla base di specifiche esigenze territoriali da Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna – Modena e da specifico atto del dirigente del Settore competente in materia di turismo della Regione Emilia Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 DICEMBRE 2025, N. 2146

Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD02 - "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale " - Azione A2 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca"- Approvazione Avviso pubblico regionale anno 2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE)n. 2022/648 della Commissione del 15 febbraio 2022, che modifica l'allegato XI del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Richiamati, altresì:

- il decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 0000412 del 18 dicembre 2020 avente ad oggetto l'istituzione di un "Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano";

- il decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 000324 del 10 gennaio 2025 che approva il progetto presentato dalla Regione Emilia-Romagna denominato "Bando per investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca di origine agricola";

- il decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 0000060 del 04 febbraio 2025 con cui è stato autorizzato l'impegno di euro 10.000.000,00 in favore della Regione Emilia-Romagna per l'attivazione del "Bando per investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca di origine agricola";

- la Legge Regionale 31 marzo 2025, n. 2 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2025”, ed in particolare l’art. 12 “Aiuti di Stato integrativi sul Complemento al Programma di sviluppo rurale 2023-2027” con il quale si autorizza la Regione ad attivare, con le risorse assegnate dal Ministero, aiuti di Stato integrativi per la realizzazione di progetti attuati da imprese agricole e finanziati sull’intervento SRD02 – Azione A2 del Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale 2023-2027, secondo le medesime modalità e condizioni previste dal CoPSR;

Visti:

- il “Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna” (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e successivamente aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 2120 del 15 dicembre 2025;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 6.1 approvata con Decisione della Commissione C (2025)8022 final del 27 novembre 2025 (CCI:2023IT06AFSP001);

- la propria deliberazione n. 2354 del 23 dicembre 2024, con cui sono state approvate le nuove “Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSP e del CoPSR 2023-2027”;

Considerato che il PSP e il CoPSR 2023-2027 prevedono l’attivazione, nel corso della programmazione 2023-2027, dell’intervento SRD02 – “Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale”, che comprende l’Azione A2 “Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca” di cui agli artt. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115, finalizzato a ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas serra da agricoltura e zootecnia;

Considerato, altresì, che le risorse per l’attivazione del presente intervento derivano:

- per l’ammontare di euro 10.000.000, dal finanziamento del Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica, assegnato alla Regione con il citato decreto direttoriale n. 60 del 4 febbraio 2025, per l’attivazione di un bando per investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca di origine agricola finalizzato al contrasto dell’inquinamento atmosferico e, conseguentemente, per il miglioramento della qualità dell’aria nel territorio delle regioni del bacino padano;

- per il restante ammontare di euro 3.703.556, dal CoPSR;

Ritenuto opportuno destinare l’impiego delle risorse disponibili al finanziamento di specifiche tipologie di intervento in grado di assicurare un impatto significativo sulla riduzione delle emissioni di ammoniaca e dei gas climalteranti, in coerenza con le finalità del CoPSR e della disciplina ministeriale;

Dato atto che con propria deliberazione n. 1796 del 3 novembre 2025 “Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo novembre-dicembre 2025” è stato programmato il presente Avviso con la predetta dotazione di euro 13.703.556,00 destinate all’intervento di che trattasi;

Ravvisata, pertanto, la necessità di attivare la linea di intervento SRD02 – Azione A2 “Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca” previsto dal CoPSR e dal PSP 2023-2027, approvando l’Avviso pubblico regionale relativo all’annualità 2025, nella formulazione di cui all’Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, inoltre, opportuno stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nell’Avviso di cui trattasi, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande e modifiche ai termini fissati per le fasi procedimentali, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione;

Ritenuto, altresì, di prevedere che l’individuazione e l’eventuale sostituzione dei Responsabili di procedimento siano disposte direttamente dai Dirigenti competenti nel cui ambito di operatività rientra la gestione dell’Avviso in questione;

Atteso che in data 17 novembre 2025 i criteri di selezione proposti in relazione al presente intervento sono stati sottoposti all’esame del Comitato di Monitoraggio del CoPSR 2023-2027 e che, non essendo pervenute osservazioni in merito, gli esiti sono stati acquisiti al protocollo regionale con nota Prot. 28/11/2025.1194297.U;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante “Revisione del quadro normativo per l’esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)”;

Richiamati, inoltre, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 1440 del giorno 8 settembre 2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 'Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027'", con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2025 del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per il triennio 2025/2027 (PIAO 2025/2027);

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° gennaio 2025" che ha accorpato la delibera n. 468/2017 "Sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la Ue, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi,

delibera

1) di approvare l'Avviso pubblico regionale per l'annualità 2025 relativo all'intervento SRD02 – "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" che comprende l'Azione A2 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca" di cui al CoPSR 2023-2027, ai sensi degli artt. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2115/2021, nella formulazione di cui all'Allegato 1) al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di destinare all'Avviso pubblico regionale di cui al precedente punto 1) risorse pari ad euro **13.703.556,00**;

3) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche ad integrazione e/o a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso di cui al punto 1), nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande ed ai termini fissati per le fasi procedimentali, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

4) di prevedere che l'individuazione e l'eventuale sostituzione dei Responsabili di procedimento siano disposte dai Dirigenti competenti nel cui ambito di operatività rientra la gestione dell'Avviso in questione;

5) di stabilire altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, nonché delle disposizioni regionali di attuazione;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

Cofinanziato dall'Unione europea

SVILUPPO RURALE EMILIA-ROMAGNA 2023-27

"COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA"

Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021

Intervento SRD02

"Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale"

Azione A2

"Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca"

Avviso pubblico 2025

INDICE

1. Premessa
1.1 Obiettivi dell'intervento/azione
1.2 Beneficiari
1.3 Condizioni di ammissibilità
1.4 Tempi di realizzazione del PI (piano di investimento)
1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno
1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento
1.7 Aiuti di Stato
1.8 Principi e criteri di selezione
1.9 Punteggio minimo
1.10 Eleggibilità delle spese
1.11 Spese ammissibili
1.12 Spese non ammissibili
2. Presentazione delle domande di sostegno
2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
2.2 Determinazione della congruità delle spese
2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria
2.4 Istruttoria delle domande di sostegno
2.5 Approvazione della graduatoria
2.6 Concessione del contributo
3 Attuazione del progetto di investimento
3.1 Varianti
3.2Proroghe
4 Anticipi
5 Presentazione della domanda di pagamento
5.1 Documentazione di spesa
5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
6 Procedimento di liquidazione del contributo
6.1 Erogazione del contributo
7 Cause di forza maggiore
8 Riduzioni, revoche e sanzioni
8.1 Riduzioni
8.2 Revoche e sanzioni
8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post
9 Obblighi di comunicazione
10 Disposizioni finali

Allegato A: Relazione tecnico-economica del progetto

1. Premessa

Con il presente Avviso pubblico la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti dall'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale", Azione A2 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca" inserito nel "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito indicato con CoPSR 2023-2027), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 99 del 28 settembre 2022 e successivamente aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 2120 del 15 dicembre 2025 e nel Piano strategico della PAC 2023- 2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 6.1 approvata con Decisione della Commissione C(2025)8022 final del 27 novembre 2025.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 sono state inoltre approvate le nuove Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSP e CoPSR 2023-2027, allo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessari per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027 aventi ad oggetto gli investimenti.

Tali Disposizioni costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile a tutti gli Avvisi pubblici del settore degli investimenti, tra i quali rientra anche il presente Avviso relativo all'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" Azione A2 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca".

Di seguito si definiscono esclusivamente le disposizioni aventi ad oggetto gli elementi specifici propri dell'intervento SRD02 Azione A2 così come declinati nelle relative schede del PSP e CoPSR 2023-2027.

L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente Avviso è, pertanto, disciplinato dalle suddette "Disposizioni comuni", a cui si fa espressamente rinvio, che dettagliano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nelle suddette "Disposizioni comuni", nonché di quanto previsto nel presente Avviso, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, l'inammissibilità della domanda, la decadenza o la revoca del contributo, ovvero l'applicazione delle riduzioni previste nelle medesime "Disposizioni" o dal paragrafo 8 del presente Avviso pubblico.

1.1 Obiettivi dell'intervento/azione

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia ambientale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.

Nell'ambito dell'intervento SRD02 Azione A2 sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e gas climalteranti (metano e protossido di azoto).

L'intervento SRD02 Azione A2 intercetta l'esigenza 2.2. del Piano Strategico (Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti), nonché l'esigenza 2.15 (Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia) con un livello di priorità qualificante.

Le operazioni di cui all'Azione A2 forniscono un contributo diretto e significativo all'indicatore di risultato R.16. Inoltre, trattandosi di investimenti produttivi, tutte le operazioni che ricevono il sostegno ai sensi dell'intervento SRD02 contribuiscono anche all'indicatore R.9.

Come riportato nella relazione generale del Piano Aria Integrato Regionale 2030, in base alle stime effettuate nel quadro conoscitivo, il settore agricolo ha un ruolo importante nella produzione di emissioni in atmosfera: dalle attività zootecniche e di coltivazione con i fertilizzanti deriva pressoché la totalità delle emissioni di ammoniaca (NH_3), che è un importante precursore della formazione di PM_{10} secondario. Il maggior contributo alle emissioni di NH_3 è dovuto alla gestione dei reflui negli allevamenti (75,4%), che risultano pertanto obiettivo primario di intervento nelle diverse fasi (alimentazione, stabulazione, stoccaggio e spandimento).

L'intervento intende favorire l'applicazione delle tecniche più efficaci per il miglioramento ambientale in termini di inquinanti azotati, principalmente ossidi di azoto e ammoniaca, derivanti da allevamenti zootecnici esistenti.

A tal fine, i progetti presentati a valere sul presente intervento devono prevedere la quantificazione della riduzione dell'emissione di ammoniaca o gas serra, anche ricorrendo all'utilizzo di tabelle standard e, per i progetti che risulteranno finanziati, utilizzando l'applicazione della metodologia elaborata con il BAT tool.

Per il conseguimento dell'obiettivo in cui i fattori in gioco sono plurimi, oltre a più tipologie di investimenti all'interno dello stesso intervento SRD02 Azione A2 "Riduzione delle emissioni" si prevede di attribuire una priorità ai richiedenti che attuano l'intervento SRA 13 "Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola".

1.2 Beneficiari

Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Possono partecipare al presente Avviso esclusivamente imprese agricole titolari di un allevamento che producono effluenti di allevamento.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.2 delle "Disposizioni comuni".

1.3 Condizioni di ammissibilità

L'intervento SRD02 Azione A2 è applicabile su tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna.

Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.

Le imprese devono definire progetti per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra nei processi produttivi, che riguardano esclusivamente la fase di stoccaggio degli effluenti di allevamento.

Gli interventi dovranno essere realizzati in allevamenti esistenti già conformi alla normativa sugli stoccaggi di effluenti di allevamento.

Le coperture degli stoccaggi degli effluenti di allevamento dovranno essere realizzate su stoccaggi già esistenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.3 delle "Disposizioni comuni".

1.4 Tempi di realizzazione del PI (Piano di investimento)

Il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo è fissato in **12 mesi** dalla data di comunicazione dell'atto dirigenziale di concessione del contributo, salvo la richiesta di un'eventuale proroga non superiore a **180 giorni**.

1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno

La dotazione finanziaria per l'intervento SRD02 Azione A2 è di **euro 13.703.556,00**, di cui 10.000.000,00 derivanti da risorse del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e i restanti a valere sull'intervento del CoPSR.

L'importo di un singolo progetto è definito nella misura minima di **euro 20.000** e massima di **euro 200.000,00**.

Non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti - anche per effetto degli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente Avviso sia in fase di domanda di concessione, sia in fase di domanda di pagamento - inferiore ai valori minimi previsti.

L'intensità dell'aiuto è definita nella misura del 75% della spesa ammissibile.

Ciascun richiedente può presentare solo una domanda sul presente Avviso.

1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro tipo di finanziamento dal bilancio dell'Unione Europea.

Un'operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060, o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.

Le operazioni finanziate con i fondi stanziati con il presente Avviso possono ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre sovvenzioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, nella misura massima del 5%, calcolato su ogni singolo investimento/fattura, in quanto l'intensità massima di aiuto ammissibile, secondo quanto disposto dall'art. 73 paragrafo 4 lettera a) del Reg. UE 2021/2015 e dall'art. 6 paragrafo 1 lettera d. è pari all'80%.

1.7 Aiuti di stato

L'intervento non soggiace alla disciplina degli aiuti di stato.

1.8. Principi e criteri di selezione

Principi di selezione

I progetti verranno valutati utilizzando i seguenti principi di selezione, come definiti nella scheda di intervento SRD02 del PSP 2023-2027:

A. principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate o le aree con indici di criticità per la qualità dell'aria;

B. principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio investimenti presentati da agricoltori associati o da giovani agricoltori o, ancora, grado di professionalità del richiedente o non aver percepito contributi pubblici in precedenza;

C. principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva o, ancora, allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie;

D. principi di selezione connessi alle caratteristiche dell'investimento, quali ad esempio percentuale di risparmio idrico conseguibile attraverso l'investimento nell'ambito dell'azione C;

E. principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi che prevedono l'assunzione di impegni agro-climatico-ambientali o a forme di progettazione integrata oppure ad altri interventi di investimento destinati ad aziende agricole;

F. priorità legate a caratteristiche aziendali quali ad esempio le dimensioni aziendali;

G. principi di selezione connessi ai comparti produttivi;

H. livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento;

Criteri e punteggi

Per ogni categoria di principi di selezione è previsto un punteggio massimo assegnabile:

Principi di selezione		**Punteggio max**
A	principi di selezione territoriali	15 punti
B	principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente	25 punti
C	principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali	5 punti
D	principi di selezione connessi alle caratteristiche dell'investimento	20 punti
E	principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano	5 punti
F	priorità legate a caratteristiche aziendali	3 punti
G	principi di selezione connessi ai comparti produttivi	5 punti
H	livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento	12 punti
Punteggio massimo totale		**90 punti**

I suddetti principi di selezione sono articolati in criteri, a cui corrispondono i relativi punteggi per la formulazione della graduatoria, come sotto riportato:

A. Principi di selezione territoriali (max 15 punti)

Criterio	Punteggio
Ubicazione degli investimenti al 100% in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)	5 punti
Ubicazione degli investimenti per almeno il 60% in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)	2 punti
Ubicazione degli investimenti al 100% in Comuni in cui sono prioritari gli interventi di risanamento dell'aria per la concentrazione di polveri sottili, PM10 e di ossidi d'azoto *	10 punti
Ubicazione degli investimenti per almeno il 60% in Comuni in cui sono prioritari gli interventi di risanamento dell'aria per la concentrazione di polveri sottili, PM10 e di ossidi d'azoto *	5 punti

* sono prioritari i Comuni classificati nelle zone di Pianura Est, Pianura Ovest e Agglomerato di Bologna

B. Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente (max 25 punti)

Criterio	Punteggio
Intervento proposto da giovani agricoltori	10 punti
Intervento proposto da donne	10 punti
Intervento proposto da impresa che aderisce alla Rete del lavoro di Qualità	5 punti

Per quanto concerne la definizione di giovani agricoltori e donne si rimanda alle "Disposizioni comuni", paragrafo 1.8.

Per le imprese che aderiscono alla Rete del lavoro di Qualità il punteggio verrà attribuito nel caso in cui, al momento di presentazione della domanda di sostegno, l'impresa sia inserita nel corrispondente Albo.

C. Principi di selezione connessi ai sistemi produttivi (max 5 punti)

Criterio	Punteggio
Impresa certificata secondo i sistemi di produzione certificate biologiche ai sensi del Reg. (UE) n. 2018/848	5 punti
Impresa certificata secondo il sistema di produzione "SQNZ – Sistemi di qualità nazionale zootecnia" ai sensi del Decreto ministeriale del 16 dicembre 2022 n. 646632	3 punti
Impresa certificata secondo il sistema di produzione "SQNBA – Sistemi di qualità nazionale benessere animale" ai sensi del Decreto ministeriale del 2 agosto 2022 n. 341750	3 punti
Impresa inserita nel circuito di controllo di prodotti a qualità regolamentata diversi da BIO e SQNZ (Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Reg. (UE) n.1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio (http://ec.Europa.eu/agriculture/quality/door/list.html)	3 punti

Saranno considerate ai fini dell'attribuzione del punteggio le certificazioni riferite all'allevamento oggetto di investimento.

Per l'attribuzione del punteggio occorre allegare la copia della certificazione valida al momento di presentazione della domanda di sostegno.

I punteggi dei criteri afferenti al presente principio di selezione non sono cumulabili tra loro

D. Principi di selezione connessi alle caratteristiche investimento (max 20 punti)

Criterio	Punteggio
Realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento	10 punti

Realizzazione di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag) solo se in sostituzione di "lagoni"	15 punti
Realizzazione di nuove vasche di stoccaggio coperte solo se in sostituzione di "lagoni"	20 punti

Qualora il progetto preveda più tipologie di investimento si attribuirà il punteggio relativo alla tipologia di investimento prevalente in termini di valore economico tra quelle concernenti il criterio stesso.

E. Principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano (max 5 punti)

Criterio	Punteggio
Intervento con abbinamento all'intervento SRA13 "Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola"	5 punti
Intervento con abbinamento all'intervento SRA30 "Pagamenti per il benessere animale"	2 punti

L'attribuzione del punteggio avverrà a favore di soggetti beneficiari dell'intervento SRA13 o SRA30 con impegni in corso di validità e che abbiano presentato tutte le domande di pagamento (punteggi non cumulabili).

F. Priorità legate a caratteristiche aziendali (max 3 punti)

Dimensione dell'allevamento UBA

Criterio	Punteggio
Meno di 300 UBA	3 punti
Da 300 a 600 UBA	2 punti
Oltre 600 UBA	1 punto

Si considera la consistenza media dell'allevamento oggetto dell'investimento prevalente in valore economico, desumibile dalla comunicazione di spandimento vigente al momento di presentazione della domanda di sostegno.

G. Principi di selezione connessi ai comparti produttivi (max 5 punti)

Criterio	Punteggio
Comparto suinicolo	5 punti
Comparto bovino	4 punti

Si considera il comparto produttivo oggetto di investimento prevalente in termini di valore economico.

H. Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento (max 12 punti)

I punteggi sono assegnati sulla base dell'efficienza delle tecniche in termini di riduzione delle emissioni di ammoniaca, prendendo a riferimento le tabelle elaborate dal CRPA (Centro Ricerche

Produzioni Animali) per conto della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto LIFE integrato PREPAIR (azione C5) ed inserite nella proposta di Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Criterio

TECNICHE DI RIDUZIONE EMISSIONI NH3 *	Riduzione emissioni NH3	Punteggio
Sacconi chiusi per lo stoccaggio di liquami zootecnici	100%	12 punti
Coperture rigide - BAT 16.b.1	90%	9 punti
Coperture flessibili (a tenda) - BAT 16.b.2	90%	9 punti
Coperture flessibili galleggianti - BAT 16.b.3	60%	6 punti

* vedi Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017

Qualora il progetto preveda più tipologie di investimento si adotta il punteggio relativo alla tipologia di investimento prevalente in termini di valore economico.

1.9 Punteggio minimo

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in **23 punti** sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile.

Ai fini della formulazione della graduatoria, per i progetti che risultino a pari merito in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, verrà data precedenza nell'ordine a:

- maggior punteggio nel criterio H "Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento";
- progetti integrati che prevedono l'utilizzo combinato con l'intervento SRA13/SRA30;
- minor importo di spesa ammissibile del progetto.

1.10 Eleggibilità delle spese

Si rinvia al paragrafo 1.10 delle "Disposizioni comuni".

1.11 Spese ammissibili

Gli interventi ammissibili sono i seguenti:

1) Realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento "non palabili";
2) Realizzazione di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag) solo se in sostituzione di "lagoni" per un volume equivalente;
3) Realizzazione di nuove vasche di stoccaggio coperte solo se in sostituzione di "lagoni" per un volume equivalente;

Spese generali, come onorari di professionisti o consulenti, collegate agli interventi, come definite nelle disposizioni comuni, possono essere ammissibili in misura non superiore alla percentuale definita nelle stesse disposizioni comuni.

Le suddette tipologie di investimento dovranno essere attuate con l'utilizzo delle seguenti tecniche di riduzione delle emissioni:

Realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento "non palabili".

Rientrano tra gli interventi ammissibili le coperture delle strutture di stoccaggio preesistenti effettuate con materiali a superficie continua impermeabile:

BAT 16.b.1 copertura rigida

BAT 16.b.2 copertura flessibile (a tenda)

BAT 16.b.3 copertura galleggiante (tranne quelle indicate sotto).

BAT 17.b copertura galleggiante (tranne quelle indicate sotto).

Tra le tecniche comprese nella BAT 16.b.3 e la 17.b, non rientrano nelle tipologie di intervento ammissibili: le piastrelle geometriche galleggianti, le sfere di plastica galleggianti, i materiali leggeri alla rinfusa (es. Leca), la paglia, il crostone naturale.

Realizzazione di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag) solo se in sostituzione di "lagoni" per un volume equivalente.

Rientrano in questa categoria i sacconi chiusi per lo stoccaggio di liquami zootecnici (assimilabili a BAT 16.b.1).

In considerazione delle esigenze di stoccaggio aziendali potranno essere acquistati sacconi per un volume di stoccaggio inferiore al volume di stoccaggio dismesso nel rispetto della normativa vigente.

Rientrano tra le spese ammissibili i lavori di dismissione dei lagoni che comportano il recupero della superficie agricola, in sede di domanda di pagamento le superfici corrispondenti al lagone dismesso dovranno quindi risultare inserite nel piano colturale aziendale come SAU.

Realizzazione di nuove vasche di stoccaggio coperte solo se in sostituzione di “lagoni” per un volume equivalente.

Rientra in questa categoria la realizzazione di nuove vasche di stoccaggio coperte solo se in sostituzione di un equivalente volume di stoccaggio di effluenti in “lagoni”.

Le vasche realizzate dovranno essere coperte con una delle tipologie di copertura ammesse nella categoria “realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento”.

In considerazione delle esigenze di stoccaggio aziendali potranno essere realizzate nuove vasche di stoccaggio coperte per un volume di stoccaggio inferiore al volume di stoccaggio dismesso nel rispetto della normativa vigente.

Rientrano tra le spese ammissibili i lavori di dismissione dei lagoni che comportano il recupero della superficie agricola, in sede di domanda di pagamento le superfici corrispondenti al lagone dismesso dovranno quindi risultare inserite nel piano colturale aziendale come SAU.

Si precisa che in caso di dismissione di un lagone, questo potrà essere sostituito sia da vasche in cemento coperte sia da cd. “storage bag” purché la somma dei volumi delle due strutture di stoccaggio non superi il volume del lagone dismesso.

Inoltre, rientrano nelle spese ammissibili interventi di sistemazione dei lagoni finalizzati al riutilizzo quali piani di posa per “storage bag”.

I codici BAT fanno riferimento alla Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che “stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio” e nella quale vi è anche una descrizione delle diverse tecniche.

Per la valutazione dell’efficienza delle tecniche si è fatto riferimento alla tabella 26 nel capitolo 11.5.3.5 “misure per i nuovi allevamenti con autorizzazione integrata ambientale o autorizzazione unica ambientale” della Relazione generale del PAIR 2030, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 152 del 30 gennaio 2024 ed entrato in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT n. 34 del 6 febbraio 2024.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.11 delle “Disposizioni comuni”.

1.12 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili beni e attrezzature altamente specializzati / esclusivi / di completamento, per i quali non risultino reperibili più preventivi.

Per la disciplina delle spese non ammissibili si rinvia al paragrafo 1.12 delle "Disposizioni comuni".

2. Presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle **ore 13:00:00** del **27/03/2026**.

Per la disciplina delle modalità di presentazione delle domande si rinvia al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni".

2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Documentazione da presentare attraverso la compilazione degli appositi Quadri sul SIAG:

I richiedenti dovranno compilare direttamente sul SIAG i "Quadri" obbligatori della domanda, che includono la sintesi del progetto che riporta gli obiettivi, la descrizione degli interventi, i tempi di realizzazione e il quadro degli investimenti.

Inoltre, il richiedente sottoscrive a SIAG:

a) la dichiarazione relativa ai criteri di priorità delle domande di sostegno di cui si chiede il riconoscimento;

b) ogni altra dichiarazione collegata agli obblighi, impegni e prescrizioni previsti dal presente Avviso.

Inoltre, il richiedente dovrà compilare sul SIAG lo specifico Quadro contenente i dati funzionali a valutare il livello di risparmio di ammoniaca previsto dal PI presentato. In particolare, saranno richiesti i seguenti dati: tipologia e consistenza dell'allevamento; volume e area dedicata allo stoccaggio degli effluenti di allevamento al momento della presentazione della domanda, nonché gli interventi previsti.

Allegati obbligatori:

La domanda di sostegno, inoltre, **pena la non ammissibilità**, dovrà essere corredata dei seguenti allegati dematerializzati, fatta eccezione per le modifiche che avvengano entro i termini fissati al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni":

a) relazione tecnico-economica del progetto redatta sulla base del format di cui all'Allegato A;

b) preventivi di spesa (almeno tre) per l'acquisto delle dotazioni utili all'investimento per cui si presenta la domanda di sostegno;

c) nel caso di opere edili: preventivi (almeno due) unitamente ad un computo metrico estimativo (c.m.e) redatto in base al prezziario di riferimento indicato nel paragrafo 2.2; nel caso in cui le voci di costo non siano comprese nel computo metrico estimativo, tre preventivi per ogni singola voce di spesa;

d) per le spese generali, tre preventivi per ogni voce di costo;

e) documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata (mail o PEC di ricezione dei preventivi);

f) titolo di proprietà/possesso dell'area o dell'immobile oggetto dell'intervento, ad eccezione dei terreni agricoli e forestali, nonché, degli immobili la cui documentazione risulta già inserita nell'Anagrafe delle aziende agricole:

- copia dei mappali catastali su scala 1: 2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire opere, impianti e strutture fisse (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
- idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso, con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 con riferimento alla data presumibile di inizio del vincolo; a tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che unitamente alla domanda di sostegno venga presentata una dichiarazione del/i proprietario/i che attesti l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. In caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;

g) per gli interventi che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), prevalutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS, per i quali l'Ente competente al rilascio non è la Regione: estremi dell'attestazione di esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato (ove previsto); se l'Ente competente è la Regione, l'autorizzazione dovrà risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell'avvenuto rilascio sarà effettuato d'ufficio in sede di istruttoria della domanda;

h) disegni progettuali ed eventuali layout; il disegno progettuale è richiesto anche nel caso in cui lo stesso non sia funzionale alla richiesta di titolo abilitativo edilizio (ove previsto); nel caso di dismissione di lagoni i disegni dovranno identificare i lagoni oggetto di dismissione;

i) per gli interventi edilizi:
   - per le tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire, una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà riportare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune. Gli estremi del titolo abilitativo dovranno essere trasmessi agli uffici competenti entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, devono presentare gli estremi del rilascio del titolo entro e non oltre 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena la decadenza dalla graduatoria stessa;
   - per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) o di Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), una dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CILA/SCIA;

j) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente.

Laddove le autorizzazioni di cui alla lettera g) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del tecnico progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura dell'ufficio istruttore richiedere la documentazione o gli estremi delle autorizzazioni, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria di ammissibilità.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti e le dichiarazioni sopra riportati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in

materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

2.2 Determinazione della congruità delle spese

Per la verifica della congruità dei costi dei lavori edili si dovrà fare riferimento al Computo metrico estimativo redatto adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nel vigente Prezzario unico regionale "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna" [http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi/] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione.

Per la determinazione della congruità delle spese si rinvia comunque al paragrafo 2.2 delle "Disposizioni comuni", ad eccezione dei punti 3) e 4).

2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Per quanto attiene Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria si rinvia al paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni".

2.4 Istruttoria delle domande di sostegno

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.4 delle "Disposizioni comuni".

Responsabili del procedimento

Per l'adozione degli atti, la competenza è della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, in particolare dei Responsabili dei Settori competenti per ciascun ambito territoriale; per la graduatoria la competenza spetta al Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.

I Responsabili di procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento sono individuati dai Responsabili competenti per le diverse fasi.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria è il Responsabile della E.Q. "Aiuti agli investimenti agroindustriali", Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emiliaromagna.it - Pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

2.5 Approvazione della graduatoria

Si rinvia al paragrafo 2.5 delle "Disposizioni comuni".

2.6 Concessione del contributo

Si rinvia al paragrafo 2.6 delle "Disposizioni comuni".

3. Attuazione del progetto di investimento

3.1 Varianti

È ammessa una sola richiesta di variante da parte dei beneficiari.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 3.1 delle "Disposizioni comuni".

3.2 Proroghe

I Settori competenti potranno concedere una sola proroga non superiore a 180 giorni, sulla base di specifica richiesta motivata presentata dal beneficiario.

L'ottenimento della proroga è subordinato alla presentazione della richiesta di anticipo.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 3.2 delle "Disposizioni comuni".

4. Anticipi

A seguito della comunicazione dell'atto di concessione, i beneficiari possono richiedere un anticipo pari a non oltre il 50% del contributo spettante.

I beneficiari che intendano chiedere una proroga del termine dei lavori dovranno obbligatoriamente presentare la richiesta di anticipo.

5. Presentazione della domanda di pagamento

Si rinvia al paragrafo 5 delle "Disposizioni comuni".

5.1 Documentazione di spesa

In allegato alla domanda di pagamento il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- Fatture in formato .xml accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerenti con la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento;
- Computo metrico consuntivo redatto secondo le indicazioni fornite per la redazione del computo metrico estimativo;
- Disegni ed eventuali layout;
- Documentazione prevista dal paragrafo 1.12 delle "Disposizioni comuni" al fine di comprovare il momento di avvio dell'investimento per le diverse tipologie di spese;
- Documentazione relativa agli interventi edili;
- Documentazione fotografica degli investimenti realizzati e dell'avvenuta pubblicizzazione del finanziamento, in caso di opere non ispezionabili dovrà essere prodotta anche la documentazione fotografica attestante gli stati di avanzamento dei lavori;
- Dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, artt. 46 e 47, attestante che sulle voci di costo rendicontate non sono stati richiesti o ottenuti altri contributi pubblici o agevolazioni non cumulabili o per importi eccedenti il limite di cumulabilità, né il beneficiario ha in corso richieste al medesimo titolo, oppure di aver usufruito di altri contributi pubblici o agevolazioni con indicazione dei relativi importi;
- Comunicazione effluenti aggiornata;
- Reportistica BAT Tool per la quantificazione della riduzione delle emissioni;
- Altra documentazione specificatamente prescritta in sede di concessione del contributo, es. titolo di conduzione con durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione se non è sufficiente quello allegato alla domanda di sostegno.

Per ulteriori specifiche si rinvia al paragrafo 5.1 delle "Disposizioni comuni".

5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Si rinvia al paragrafo 5.2 delle "Disposizioni comuni".

6 Procedimento di liquidazione del contributo

Qualora in relazione all'esito istruttorio la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione risulti inferiore alla soglia minima di spesa ammissibile, la domanda di pagamento verrà dichiarata inammissibile e si procederà al recupero delle eventuali somme liquidate.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 6 delle “Disposizioni comuni”.

6.1 Erogazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6.1 delle “Disposizioni comuni”.

7 Cause di forza maggiore

Si rinvia al paragrafo 7 delle “Disposizioni comuni”.

8 Riduzioni, revoche e sanzioni

8.1 Riduzioni

Si rinvia al paragrafo 8.1 delle “Disposizioni comuni”.

8.2 Revoche e sanzioni

Restano ferme le previsioni di cui al paragrafo 8.2 delle “Disposizioni comuni”.

8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post

Restano ferme le previsioni di cui al paragrafo 8.3 delle “Disposizioni comuni”.

9 Obblighi di comunicazione

Si rinvia al paragrafo 9 delle “Disposizioni comuni”.

10 Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente Avviso, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, alla Scheda di intervento SRD02 e alle Disposizioni comuni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2354/2024 per gli interventi strutturali di investimento.

Allegato A relazione tecnico-economica del progetto

RELAZIONE TECNICO ECONOMICA DEL PROGETTO

RICHIEDENTE:

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A PROGETTO ATTUATO:

1. Oggetto ed entità delle attività principali del richiedente;

2. Installazioni esistenti;

3. Indicazione del codice di allevamento in relazione alla registrazione presso l'Azienda U.S.L. competente per territorio;

4. Descrizione delle finalità e dell'obiettivo dell'investimento;

5. Descrizione dettagliata dell'investimento, quantificazione della riduzione delle emissioni e ubicazione dell'investimento previsto:

Investimento 1 Descrizione dell'investimento: Spesa (al netto dell'IVA): Localizzazione: Comune _____ Prov. _____ Dati catastali: foglio _____ particella _____ sub ____ QUANTIFICAZIONE DELLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI TABELLARE

Eventuali ulteriori elementi che il richiedente ritenga utile fornire per la comprensione del progetto.

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

TIMBRO E FIRMA O FIRMATO DIGITALMENTE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 DICEMBRE 2025, N. 2147

Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD04 - Azione 1 - Categoria 1.7 - "Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e fauna selvatica"- Approvazione Avviso pubblico regionale anno 2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE)n. 2022/648 della Commissione del 15 febbraio 2022, che modifica l'allegato XI del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e successivamente aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 2120 del 15 dicembre 2025;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 6.1 approvata con Decisione della Commissione C (2025)8022 final del 27 novembre 2025 (CCI:2023IT06AFSP001);

- la propria deliberazione n. 2354 del 23 dicembre 2024, con cui sono state approvate le nuove "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSP e del CoPSR 2023-2027";

- la propria deliberazione n. 1796 del 03 novembre 2025, avente per oggetto "Adozione dei calendari di Bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul CoPSR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo novembre-dicembre 2025";

Considerato che il PSP e il CoPSR 2023-2027 prevedono l'attivazione, nel corso della programmazione 2023-2027, dell'intervento SRD04 – Azione 1 – Categoria 1.7 – "*Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica*", ai sensi degli artt. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2115/2021, al fine di arrestare e invertire la perdita di biodiversità e preservare il paesaggio rurale, con particolare riferimento ad investimenti che contribuiscono a consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica;

Dato atto che con propria deliberazione n. 1796 del 3 novembre 2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul CoPSR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo novembre-dicembre 2025" è stato programmato il presente Avviso con una dotazione di risorse destinate all'intervento di che trattasi pari ad **euro 2.000.000**;

Ravvisata, pertanto, la necessità di attivare la linea di intervento SRD04 – Azione 1 – Categoria 1.7 – "*Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica*" di cui al CoPSR e al PSP 2023-2027, approvando l'Avviso pubblico regionale relativo all'annualità 2025, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, inoltre, opportuno di stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nell'Avviso di cui trattasi, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande e modifiche ai termini fissati per le fasi procedimentali, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Ritenuto, altresì, di prevedere che l'individuazione e l'eventuale sostituzione dei Responsabili di procedimento, siano disposte direttamente dai dirigenti competenti nel cui ambito di operatività rientra la gestione dell'Avviso in questione;

Atteso che in data 17 novembre 2025 i criteri di selezione proposti in relazione al presente intervento sono stati sottoposti all'esame del Comitato di Monitoraggio del CoPSR 2023-2027 e che, non essendo pervenute osservazioni in merito, gli esiti sono stati acquisiti al protocollo regionale con nota Prot. 28/11/2025.1194297.U;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 1440 del giorno 8 settembre 2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 'Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027'", con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2025 del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per il triennio 2025/2027 (PIAO 2025/2027);

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° gennaio 2025" che ha accorpato la delibera n. 468/2017 "Sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la Ue, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi,

delibera

1) di approvare l'Avviso pubblico regionale per l'annualità 2025 relativo all'intervento SRD04 – Azione 1 – Categoria 1.7 – "*Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica*" di cui al CoPSR 2023-2017, ai sensi degli artt. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2115/2021, nella formulazione di cui all'Allegato 1) al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di destinare all'Avviso pubblico regionale di cui al precedente punto 1) risorse pari ad **euro 2.000.000**;

3) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche ad integrazione e/o a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso di cui al punto 1), nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande ed ai termini fissati per le fasi procedimentali, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

4) di prevedere che l'individuazione e l'eventuale sostituzione dei Responsabili di procedimento siano disposte dai dirigenti competenti nel cui ambito di operatività rientra la gestione dell'Avviso in questione;

5) di stabilire altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, nonché delle disposizioni regionali di attuazione;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

“COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”

Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021

Intervento SRD04

“Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale”

Azione 1 – Categoria 1.7

“Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica”

Avviso pubblico 2025

INDICE

1. Premessa
1.1 Obiettivi dell'intervento/azione
1.2 Beneficiari
1.3 Condizioni di ammissibilità
1.4 Tempi di realizzazione del PI (piano di investimento)
1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno
1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento
1.7 Aiuti di Stato
1.8 Principi e criteri di selezione
1.9 Punteggio minimo
1.10 Eleggibilità delle spese
1.11 Spese ammissibili
1.12 Spese non ammissibili
2. Presentazione delle domande di sostegno
2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
2.2 Determinazione della congruità delle spese
2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria
2.4 Istruttoria delle domande di sostegno
2.5 Approvazione della graduatoria
2.6 Concessione del contributo
3 Attuazione del progetto di investimento
3.1 Varianti
3.2 Proroghe
4 Anticipi
5 Presentazione della domanda di pagamento
5.1 Documentazione di spesa
5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
6 Procedimento di liquidazione del contributo
6.1 Erogazione del contributo
7 Cause di forza maggiore
8 Riduzioni, revoche e sanzioni
8.1 Riduzioni
8.2 Revoche e sanzioni
8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post
9 Obblighi di comunicazione

10 Disposizioni finali

Allegato A: Modalità di applicazione dei metodi di prevenzione

Allegato B: Relazione tecnica di progetto

1. Premessa

Con il presente Avviso pubblico la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti dall'intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale", Azione 1, Categoria 1.7 "Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica", inserito nel "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 99 del 28 settembre 2022 e successivamente aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 2120 del 15 dicembre 2025 e nel Piano strategico della PAC 2023- 2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 6.1 approvata con Decisione della Commissione C(2025)8022 final del 27 novembre 2025.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024, sono state approvate le nuove Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSP e CoPSR 2023-2027, allo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessari per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027 aventi ad oggetto gli investimenti.

Tali Disposizioni costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile a tutti gli Avvisi pubblici del settore degli investimenti, tra i quali rientra anche il presente Avviso relativo all'intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale", Azione 1, Categoria 1.7 "Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica".

Di seguito si definiscono esclusivamente le disposizioni aventi ad oggetto gli elementi specifici propri dell'intervento SRD04, Azione 1, Categoria 1.7, così come declinati nelle relative schede del PSP e CoPSR 2023-2027.

L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente Avviso è, pertanto, disciplinato dalle suddette "Disposizioni comuni", a cui si fa espressamente rinvio, che dettagliano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nelle suddette "Disposizioni comuni", nonché di quanto previsto nel presente Avviso, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, l'inammissibilità della domanda, la decadenza o la revoca del contributo, ovvero l'applicazione delle riduzioni previste nelle medesime "Disposizioni" o dal paragrafo 8 del presente Avviso pubblico.

1.1 Obiettivi dell'intervento/azione

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione, in particolare, con l'obiettivo specifico 6 della PAC ("Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi").

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure, in caso di connessione, che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

L'Azione 1, Categoria 1.7, inoltre, persegue la finalità specifica di consentire la convivenza pacifica tra gli agricoltori/allevatori e la fauna selvatica.

1.2 Beneficiari

Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.2 delle "Disposizioni comuni".

1.3 Condizioni di ammissibilità

L'intervento SRD04, Azione 1, Categoria 1.7, è applicabile su tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.3 delle "Disposizioni comuni".

1.4 Tempi di realizzazione del PI (Piano di investimento)

Il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo è fissato in **12 mesi** dalla data di comunicazione dell'atto dirigenziale di concessione del contributo, salvo la richiesta di un'eventuale proroga non superiore a **180 giorni**.

1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno

La dotazione finanziaria per l'intervento SRD04, Azione 1, Categoria 1.7, è di euro 2.000.000,00.

L'importo di un singolo progetto è definito nella misura minima di **euro 2.000,00** e massima di **euro 30.000,00**.

Non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti - anche per effetto degli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente Avviso sia in fase di domanda di concessione, sia in fase di domanda di pagamento - inferiore ai valori minimi previsti.

È possibile presentare progetti con un importo di spesa più alto della soglia massima prevista; la spesa massima ammissibile sarà comunque ridotta ai limiti massimi suddetti.

L'intensità dell'aiuto è definita nella misura del 100% della spesa ammissibile.

Ciascun richiedente può presentare sul presente Avviso solo una domanda.

1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Non è ammesso il cumulo con altre forme di aiuti/contributi/agevolazioni (compresi i crediti d'imposta) per i costi ammissibili ai sensi del presente bando.

1.7 Aiuti di stato

L'intervento non soggiace alla disciplina degli aiuti di Stato.

1.8. Principi e criteri di selezione

Principi di selezione

I progetti verranno valutati utilizzando i seguenti principi di selezione, come definiti nella scheda di intervento SRD04, Azione, Categoria 1.7, del PSP 2023-2027:

A. Principi di selezione territoriali quali ad esempio le aree Natura 2000.
B. Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio il grado di professionalità dello stesso, investimenti presentati da soggetti collettivi o da giovani agricoltori;
C. principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva o, ancora, allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie;

D. principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi che prevedono l'assunzione di impegni agroclimatico-ambientali o a forme di progettazione integrata oppure ad interventi di cooperazione;

Criteri e punteggi

Per ogni categoria di principi di selezione è previsto un punteggio massimo assegnabile:

Principi di selezione		**Punteggio max**
A	Principi di selezione territoriali	15 punti
B	Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente	15 punti
C	Principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali	14 punti
D	Principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano	6 punti
Punteggio massimo totale		**50 punti**

I suddetti principi di selezione sono articolati in criteri, a cui corrispondono i relativi punteggi per la formulazione della graduatoria, come sotto riportato.

A. Principi di selezione territoriali (max 15 punti)

Criterio		**Punteggio**
A.1	Intervento effettuato in: • Parchi nazionali, interregionali e regionali. • Aree contigue ai Parchi. • Riserve Naturali. • Oasi di Protezione della Fauna. • Centri Pubblici di produzione della fauna. • Zone di Ripopolamento e Cattura.	10 punti
A.2	Intervento effettuato in zone Rete Natura 2000.	8 punti
A.3	Intervento effettuato in: • Zone di Rifugio art 22 LR 8/1994. • Zone soggette a provvedimenti limitativi art 51 LR 8/1994. • Zone soggette a divieto di prelievo del cinghiale per PSA.	5 punti
A.4	Intervento realizzato in zona delimitata per gli eventi calamitosi di maggio 2023 (1)	1 punti
A.5	Intervento realizzato in zona interessata dagli eventi calamitosi di settembre e/o ottobre 2024 (2)	1 punti

(1) Decreto MASAF 12 settembre 2023 "dichiarazione del carattere di calamità naturale degli eventi calamitosi verificatasi nei territori della Regione Emilia-Romagna dal 1° al 17 maggio 2023"

(2) Delibera di Giunta regionale n. 1817 del 16/09/2024 "D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 - Proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi che hanno colpito le province di Parma e Reggio Emilia dal 23 al 27 giugno 2024. Delimitazione zone danneggiate e individuazione delle provvidenze applicabili. Modifica della DGR N. 1784 DEL 09/09/2024";
Delibera di Giunta regionale n. 2308 del 9 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 - Proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi che hanno colpito le province di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Ferrara e la Città Metropolitana di Bologna dal 17 al 19 settembre 2024. Delimitazione zone danneggiate e individuazione delle provvidenze applicabili."
Delibera di Giunta regionale n. 26 del 13 gennaio 2025 "D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 - Proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi di piogge alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna dal 17 al 20 ottobre 2024.

Delimitazione zone danneggiate e individuazione delle provvidenze applicabili.”.

I punteggi sono cumulabili fino al massimo di 15 punti.

Affinché l’intervento venga considerato effettuato nelle diverse zone di protezione di cui sopra è necessario che l’appezzamento oggetto di prevenzione vi ricada per una percentuale non inferiore al 70%.

B. Principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente (max 15 punti)

Criterio	Punteggio
Intervento proposto da “giovani agricoltori”	5 punti
Intervento proposto da donne	5 punti
Intervento proposto da IAP o CD	5 punti

Per quanto concerne la definizione di giovani agricoltori e donne si rimanda alle “Disposizioni comuni”, paragrafo 1.8.

C. Principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali (max 14 punti)

C.1 Tipologia di produzione oggetto di protezione come di seguito indicato:

Criterio	Punteggio
Allevamenti zootecnici	10 punti
Frutteti e vigneti, colture orticole, vivai e colture da seme	8 punti
Seminativi	5 punti

I punteggi del criterio C1 non sono cumulabili tra di loro.

C.2 Sistemi di produzione certificati

Criterio	Punteggio
Impresa certificata secondo i sistemi di produzione certificate biologiche ai sensi del Reg. (UE) n. 2018/848	6 punti
Impresa certificata secondo il sistema di produzione “SQNPI – Sistemi di qualità nazionale produzione integrata” ai sensi della Legge n. 4/2011 art. 2, commi 3	3 punti

Le certificazioni devono essere riferite ad un prodotto oggetto dell’investimento in domanda di sostegno. I punteggi del criterio C2 non sono cumulabili tra di loro. Per l’ottenimento del punteggio è necessario allegare copia della certificazione valida al momento di presentazione della domanda di sostegno.

D. Principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano (max 6 punti)

Criterio	Punteggio
Adesione ad almeno uno dei seguenti interventi del CoPSR della Regione Emilia-Romagna con impegni attivi in corso di validità: • SRA07 - ACA7 - Conversione seminativi a prati e pascoli • SRA08 - ACA8 - Gestione prati e pascoli permanenti • SRA10 - ACA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche • SRA14 - ACA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità • SRA15 - ACA15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità • SRA25 - ACA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica • SRA26 - ACA26 - Ritiro seminativi dalla produzione	6 punti

La condizione che consente l'attribuzione dei punteggi al richiedente deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Priorità in graduatoria

Ai fini della formulazione della graduatoria, per i progetti che risultino a pari merito in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, verrà data precedenza nell'ordine a:

1. maggiore superficie oggetto di prevenzione.
2. minore importo di spesa ammissibile.

1.9 Punteggio minimo

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in **11 punti** sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile.

1.10 Eleggibilità delle spese

Si rinvia al paragrafo 1.10 delle "Disposizioni comuni".

1.11 Spese ammissibili

Gli interventi ammissibili sono i seguenti:

1) recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata;
2) sistemi di *virtual fencing*;
3) acquisto di cani da guardiania;
4) sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l'accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti;
5) reti anti-uccello;
6) altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti.

Sono ammissibili solo interventi a protezione di danni diretti provocati dalla fauna selvatica omeoterma autoctona a **colture agricole** e **allevamenti,** con l'esclusione di aree pertinenziali e fabbricati, anche se rurali.

Con riferimento alla **protezione degli allevamenti**, l'intervento di recinzione potrà interessare i pascoli e i boschi pascolabili esclusivamente in presenza di azienda zootecnica con allevamento allo stato brado e/o semibrado rilevabile dal registro di stalla, nonché i ricoveri notturni degli animali e le "stalle aperte" e i relativi paddock.

Le aree pertinenziali, i fabbricati rurali, nonché le superfici boscate e/o incolte improduttive e/o gli elementi naturali, anche di origine antropica (quali laghetti, maceri, ecc.) possono essere inclusi nel perimetro della recinzione in sede progettuale; tuttavia, sarà ammissibile al finanziamento solo la parte di recinzione strettamente funzionale alla protezione delle colture agricole e degli allevamenti. Ai fini della liquidazione del contributo il progetto approvato dovrà risultare integralmente realizzato e anche la quota parte di recinzione a carico del beneficiario dovrà rispettare le specifiche tecniche di cui all'Allegato A.

Le recinzioni devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli o scale adeguate. In caso di recinzioni fisse sono altresì ammissibili le spese di installazione.

Con riferimento all'acquisto di cani da guardiania, ai fini dell'ammissibilità della spesa si dovrà provvedere alla copertura assicurativa di responsabilità civile e per danni a terzi; all'iscrizione all'anagrafe canina; al passaggio di proprietà nonché alle spese sanitarie necessarie al benessere

animale nel rispetto della normativa in vigore; inoltre, dovranno essere installati in prossimità degli accessi aziendali adeguati cartelli informativi finalizzati ad allertare passanti ed escursionisti della presenza di cani da lavoro. Per la predisposizione dei cartelli si rinvia alle indicazioni disponibili al seguente link: Un cartello unico per segnalare la presenza dei cani da protezione del bestiame - Agricoltura, caccia e pesca. L'assolvimento di tali adempimenti sarà verificato in sede di accertamento finale, tramite l'acquisizione della specifica documentazione riportata al paragrafo 5.1.

Per ciò che riguarda le caratteristiche tecniche e le modalità di applicazione di detti metodi di prevenzione, in relazione alle tipologie animali o vegetali da proteggere si rimanda allo specifico Allegato A.

È ammesso anche il finanziamento di metodi di prevenzione atti ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda purché anche queste rispettino i requisiti indicati nell'Allegato A.

I metodi di prevenzione finanziati dovranno essere correttamente installati entro la data prevista di fine lavori.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.11 delle "Disposizioni comuni".

1.12 Spese non ammissibili

Oltre alle spese non ammissibili indicate al paragrafo 1.12 delle "Disposizioni comuni", non sono ammissibili le seguenti spese:

- spese di messa in opera (manodopera, opere edili, spese in economia, ecc.), ad esclusione delle spese per l'installazione delle recinzioni fisse;
- interventi finalizzati alla biosicurezza per il benessere animale;
- metodi di prevenzione per allevamenti di tipo familiare;
- metodi di prevenzione per fabbricati destinati ad abitazione e/o attività di agriturismo;
- spese diverse dal mero acquisto di cani da guardiania, quali spese veterinarie, di addestramento o assicurative;
- spese generali inclusi gli onorari di professionisti e consulenti;
- metodi di prevenzione per attività di itticoltura.

2. Presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno a valere sul presente avviso dovranno essere presentate a decorrere dalla data di apertura dello specifico modulo sul Sistema Informativo Agrea (SIAG), che verrà comunicata sul sito regionale - portale Agricoltura, ed entro il termine perentorio delle **ore 13.00.00 del 27 marzo 2026**.

Per la disciplina delle modalità di presentazione delle domande si rinvia al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni".

2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Documentazione da presentare attraverso la compilazione degli appositi Quadri sul SIAG:

I richiedenti dovranno compilare direttamente sul SIAG i "Quadri" obbligatori della domanda, che includono la sintesi del progetto che riporta: gli obiettivi, la descrizione degli interventi, i tempi di realizzazione e il quadro degli investimenti.

Inoltre, il richiedente sottoscrive a SIAG:

a) la dichiarazione relativa ai criteri di priorità delle domande di sostegno di cui si chiede il riconoscimento;

b) ogni altra dichiarazione collegata agli obblighi, impegni e prescrizioni previsti dal presente Avviso.

Allegati obbligatori:

La domanda di sostegno, **pena la non ammissibilità**, dovrà essere corredata dei seguenti allegati dematerializzati, fatta eccezione per le modifiche che avvengano entro i termini fissati al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni":

a) relazione tecnico-economica del progetto redatta sulla base del format di cui all'Allegato B;

b) preventivi di spesa (almeno tre) per l'acquisto delle dotazioni e dei servizi utili all'investimento per cui si presenta la domanda di sostegno;

c) in caso di beni e attrezzature altamente specializzati, per i quali non risultino reperibili più preventivi:

- dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti;
- relazione tecnica giustificativa sulla assenza di concorrenza per motivi tecnici, indipendentemente dal valore del bene e della fornitura, predisposta da tecnico qualificato, diverso dal fornitore e dal costruttore; la relazione dovrà contenere anche elementi atti a dimostrare, tramite confronto dei costi e delle caratteristiche rispetto a quelli di alternative similari più vicine, la congruità economica della spesa richiesta;

d) documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata (mail o PEC di ricezione dei preventivi);

e) titolo di proprietà/possesso dell'area oggetto dell'intervento, non rinvenibile in Anagrafe, con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dalla normativa vigente con riferimento alla data presumibile di inizio del vincolo; a tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che unitamente alla domanda di sostegno venga presentata una dichiarazione del/i proprietario/i che attesti l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. In caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;

f) copia dei mappali catastali su scala 1: 2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire opere, impianti e strutture fisse (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;

g) per gli interventi che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), prevalutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS, per i quali l'Ente competente al rilascio non è la Regione: estremi dell'attestazione di esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato (ove previsto); se l'Ente competente è la Regione, l'autorizzazione dovrà risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell'avvenuto rilascio sarà effettuato d'ufficio in sede di istruttoria della domanda;

h) disegni progettuali ed eventuali layout; il disegno progettuale è richiesto anche nel caso in cui lo stesso non sia funzionale alla richiesta di titolo abilitativo edilizio (ove previsto);

i) per gli interventi edilizi:

- per le tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire, una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà riportare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune. Gli estremi del titolo abilitativo dovranno essere trasmessi agli uffici competenti entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo

abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, devono presentare gli estremi del rilascio del titolo entro e non oltre 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena la decadenza dalla graduatoria stessa;

- per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) o di Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), una dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CILA/SCIA;

j) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente.

Laddove le autorizzazioni di cui alla lettera g) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del tecnico progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura dell'ufficio istruttore richiedere la documentazione o gli estremi delle autorizzazioni, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria di ammissibilità.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti e le dichiarazioni sopra riportati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Per recinzioni fisse o semipermanenti con permanenza superiore a 180 giorni, inclusi montaggio e smontaggio, è richiesta la CILA ai sensi dell'art. 7, comma 5, lett. f) della L.R. 30 luglio 2013, n. 15, corredata dagli eventuali atti di assenso previsti dalla normativa vigente (es. valutazione di incidenza ambientale, autorizzazione paesaggistica, nulla osta Ente Parco, ecc.).

2.2 Determinazione della congruità delle spese

Per la determinazione della congruità delle spese si rinvia comunque al paragrafo 2.2 delle "Disposizioni comuni".

2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Per quanto attiene Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria si rinvia al paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni".

2.4 Istruttoria delle domande di sostegno

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.4 delle "Disposizioni comuni".

Responsabili del procedimento

Per l'adozione degli atti, la competenza è della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, in particolare dei Responsabili dei Settori competenti per ciascun ambito territoriale; per la graduatoria la competenza spetta al Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.

I Responsabili di procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento sono individuati dai Responsabili competenti per ciascun ambito territoriale.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria è il Responsabile della E.Q. "Aiuti agli investimenti agroindustriali", Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emiliaromagna.it - Pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

2.5 Approvazione della graduatoria

Si rinvia al paragrafo 2.5 delle "Disposizioni comuni".

2.6 Concessione del contributo

Si rinvia al paragrafo 2.6 delle "Disposizioni comuni".

3. Attuazione del progetto di investimento

3.1 Varianti

È ammessa una sola richiesta di variante da parte dei beneficiari.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 3.1 delle "Disposizioni comuni".

3.2 Proroghe

I Settori Territoriali competenti potranno concedere una sola proroga non superiore a 180 giorni, sulla base di specifica richiesta motivata presentata dal beneficiario.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 3.2 delle "Disposizioni comuni".

4. Anticipi

A seguito della comunicazione dell'atto di concessione, i beneficiari possono richiedere un anticipo pari al 50% del contributo spettante.

5. Presentazione della domanda di pagamento

Si rinvia al paragrafo 5 delle "Disposizioni comuni".

5.1 Documentazione di spesa

Alla domanda di pagamento il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- fatture in formato .xml accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerenti con la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento;
- disegni ed eventuali layout;
- documentazione prevista dal par. 1.12 delle "disposizioni comuni" al fine di comprovare il momento di avvio dell'investimento per le diverse tipologie di spese;
- documentazione e autorizzazioni relative alle opere edili (incluse le recinzioni);
- documentazione fotografica degli investimenti realizzati e dell'avvenuta pubblicizzazione del finanziamento, in caso di opere non ispezionabili dovrà essere prodotta anche la documentazione fotografica attestante gli stati di avanzamento dei lavori;
- dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, artt. 46 e 47, attestante che sulle voci di costo rendicontate non sono stati richiesti o ottenuti altri contributi pubblici o agevolazioni non cumulabili o per importi eccedenti il limite di cumulabilità, né ha in corso richieste al medesimo titolo, oppure di aver usufruito altri contributi pubblici o agevolazioni con indicazione dei relativi importi;
- con riferimento all'acquisto di cani da guardiania ai fini dell'ammissibilità della spesa, dovrà essere presentata la seguente documentazione: copia della polizza di responsabilità civile;

iscrizione all'anagrafe canina; documentazione sul passaggio di proprietà e sugli obblighi sanitari previsti; foto dei cartelli informativi installati agli accessi aziendali per segnalare la presenza dei cani;

- altra documentazione specificatamente prescritta in sede di concessione del contributo, es. titolo di conduzione con durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione se non è sufficiente quello allegato alla domanda di sostegno.

Per ulteriori specifiche si rinvia al paragrafo 5.1 delle "Disposizioni comuni".

5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Si rinvia al paragrafo 5.2 delle "Disposizioni comuni".

6 Procedimento di liquidazione del contributo

Qualora in relazione all'esito istruttorio la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione risulti inferiore alla soglia minima di spesa ammissibile, la domanda di pagamento verrà dichiarata inammissibile e si procederà al recupero delle eventuali somme liquidate.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 6 delle "Disposizioni comuni".

6.1 Erogazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6.1 delle "Disposizioni comuni".

7 Cause di forza maggiore

Si rinvia al paragrafo 7 delle "Disposizioni comuni".

8 Riduzioni, revoche e sanzioni

8.1 Riduzioni

Si rinvia al paragrafo 8.1 delle "Disposizioni comuni".

Riduzioni specifiche

Specifiche riduzioni riguarderanno l'infrazione dell'impegno di gestione e manutenzione del bene in efficienza per il periodo di 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.

Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Mancato rispetto dell'impegno per un periodo non superiore a 2 anni (1)	Come gravità	Come gravità
Medio (3)	Mancato rispetto dell'impegno per un periodo > superiore a 2 anni e non superiore a 4 anni (3)	Come gravità	Come gravità
Alto (5)	Mancato rispetto dell'impegno per un periodo superiore a 4 anni (5)	Come gravità	Come gravità

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali.

8.2 Revoche e sanzioni

Restano ferme le previsioni di cui al paragrafo 8.2 delle "Disposizioni comuni".

8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post

Restano ferme le previsioni di cui al paragrafo 8.3 delle “Disposizioni comuni”.

9 Obblighi di comunicazione

Si rinvia al paragrafo 9 delle “Disposizioni comuni”.

10 Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente Avviso, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, alla Scheda di intervento SRD04, Azione 1, Categoria 1.7 e alle disposizioni comuni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2354/2024 per gli interventi strutturali di investimento.

Allegato A: Modalità di applicazione dei metodi di prevenzione

CARATTERISTICHE TECNICHE E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI METODI DI PREVENZIONE USATI PIU' COMUNEMENTE PER LA DIFESA DELLE ATTIVITA' AGRICOLE

Al fine di fornire indicazioni relativamente all'adeguatezza del materiale di prevenzione rispetto alle esigenze, si indicano di seguito le caratteristiche tecniche e le modalità di applicazione dei metodi di prevenzione finanziati dall'Avviso pubblico.

Sistemi di prevenzione diversi da quelli indicati possono essere adottati solo qualora la loro efficacia sia stata attestata da Istituti di Ricerca e Università o dai produttori stessi mediante certificazione o da tecnici qualificati del settore.

Tutti i metodi di prevenzione adottati, indipendentemente dalla tipologia e dalla coltura da proteggere, devono essere certificati dalle ditte fornitrici in merito a:

- conformità secondo norme di legge;
- rischio nullo per l'incolumità degli animali e delle persone;
- idoneità tecnica per gli animali per i quali viene adottata la prevenzione.

Tutte le recinzioni elettrificate dovranno inoltre possedere la certificazione di conformità europea, essere dotate di sistemi di misurazione (tester) ed essere debitamente segnalate come da normativa europea. L'onere di verificare il corretto funzionamento delle recinzioni elettrificate e a carico direttamente dell'agricoltore che deve dimostrarne la corretta funzionalità nel corso di sopralluogo tecnico e di collaudo della recinzione.

In caso di recinzioni fisse o mobili le altezze fuori terra devono essere garantite anche per i terreni in pendenza.

È vietato il ricorso in qualsiasi forma del filo spinato o simili.

1. Misure preventive per gli allevamenti zootecnici

Recinzioni: di seguito sono descritte alcune tipologie di recinzioni di comprovata efficacia per la difesa da lupo e altri canidi. Si ricorda che al fine di evitare l'istituzione di un "fondo chiuso" a termini di legge, le recinzioni devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli, scalandrini o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia. Dall'analisi dell'esperienza condotta dall'Amministrazione regionale dal 2014 gli interventi sotto descritti permettono di ridurre significativamente il rischio predazione purché siano realizzati e mantenuti correttamente. Seppur limitato, un rischio di ingresso da parte di predatori permane.

In considerazione dell'evoluzione della presenza del predatore su tutto il territorio regionale e delle recenti evidenze comportamentali, in particolare nei territori di pianura, si ritiene che i successivi interventi descritti siano comunque da prevedere unicamente per la protezione del bestiame vulnerabile, anche se non al pascolo.

Recinzione metallica fissa

Finalità: la recinzione metallica fissa ha la finalità di proteggere aree di piccole e medie dimensioni per il ricovero degli animali la notte, nel post mungitura, in periodi a rischio di attacchi e/o proteggere l'area della vitellaia, l'area in cui vengono stabulate le manze o altri animali allevati (registrati in

Banca dati Nazionale), il perimetro della stalla, altri fabbricati rurali e aree di pertinenza funzionali alle attività di allevamento.

Non è una soluzione da utilizzare per la recinzione di vaste aree di pascolo.

Caratteristiche: la realizzazione può essere effettuata con rete metallica elettrosaldata del tipo da edilizia (pesatura minima: maglia 10x10 filo di diametro 5 mm per ovini, maglia 15 x15 filo diametro 6 mm per bovini), o con reti del tipo "da gabbionata", zincate a filo ritorto di almeno 2 mm di diametro. La rete dovrà essere interrata almeno 25 cm, o appoggiata al suolo in orizzontale all'esterno della recinzione per una larghezza di almeno 50 cm e interrata a profondità di alcuni cm, fermata al suolo saldamente, per esempio, con spezzoni di ferro per edilizia lunghi 40 cm, diametro 10 ricurvi ad uncino, e favorendo la ricrescita vegetativa. La recinzione dovrà avere una altezza fuori terra totale di almeno 175 cm (comprensiva di piegatura) e presentare una piegatura anti-salto verso l'esterno a 45°. I supporti sono costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente da paleria metallica. I cancelli dovranno essere realizzati con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa anti-scavo in legno, ferro o muratura. La recinzione può essere realizzata anche utilizzando per la parte più bassa una rete come sopra descritta, fino ad almeno 70 cm fuori terra, integrata per la parte più alta con una rete zincata o plastificata più leggera, ben legata alla parte bassa e completata da barriera anti-salto.

La barriera anti-salto può essere sostituita da un cavo elettrico, posizionato subito sopra la rete (max 15 cm), montato su isolatori e collegato ad elettrificatore che generi impulsi con almeno 3500 volts e 0,3J, seguendo tutte le indicazioni specificate per le recinzioni elettrificate. In questo caso la rete non potrà essere del tipo plastificato.

Recinzione mista fissa

Finalità: la recinzione mista fissa ha la finalità di proteggere aree di media dimensione, nelle quali custodire il bestiame al pascolo per brevi periodi, e/o proteggere l'area della vitellaia, l'area in cui vengono stabulate le manze o altri animali allevati (registrati in Banca dati Nazionale), il perimetro della stalla, altri fabbricati rurali e aree di pertinenza funzionali alle attività di allevamento.

Caratteristiche: realizzazione con rete metallica elettrosaldata da edilizia interrata di almeno 25 cm. per la parte bassa (altezza fuori terra di almeno 75 cm) e tre ordini di cavi conduttori ad altezza 95 – 115 – 140 cm da terra, sostenuti da isolatori adeguati e collegati ad un elettrificatore che generi impulsi con almeno 3,5 kV e 300 mj misurati nel punto più distante dall'elettrificatore. I supporti sono costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente paleria metallica. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge e cancello elettrificato. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Recinzione elettrificata semipermanente

Finalità: la recinzione elettrificata semipermanente ha la finalità di proteggere aree di media dimensione per la custodia degli animali al pascolo e/o proteggere l'area della vitellaia, l'area in cui vengono stabulate le manze o altri animali allevati (registrati in Banca dati Nazionale), il perimetro della stalla, altri fabbricati rurali e aree di pertinenza funzionali alle attività di allevamento. Tale recinzione necessita, più delle altre, di adeguata manutenzione.

Caratteristiche: realizzazione con paleria di essenze legnose resistenti alla marcescenza di altezza 200 cm (diametro 8-10 e 10–12 per i pali angolari) infissi di almeno 35 cm e posti ad una distanza adeguata a seguire correttamente il profilo del terreno. Possono essere impiegati ad integrazione dei pali di legno, paletti di ferro (tondino da edilizia da almeno 12mm) o paleria in fibra sintetica. I conduttori, l'elettrificatore e l'impianto di messa a terra dovranno essere adeguati alle caratteristiche dell'impianto, resistenti alle sollecitazioni climatiche e tali da generare impulsi sul cavo nel punto più distante dall'elettrificatore di almeno 3,5 kw e 300 mj. I cavi, montati su isolatori adeguati, andranno posizionati alle seguenti altezze da terra: 20 cm, 35 cm, 55 cm, 75 cm, 110 cm, 140 cm, 165 cm.

Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Recinzione mobile elettrificata

Finalità: la recinzione mobile elettrificata di tipo modulare è finanziata per la protezione degli animali su pascoli turnati, è facilmente spostabile e permette la protezione degli animali al pascolo su piccole superfici e/o proteggere l'area della vitellaia, l'area in cui vengono stabulate le manze o altri animali allevati (registrati in Banca dati Nazionale), il perimetro della stalla, altri fabbricati rurali e aree di pertinenza funzionali alle attività di allevamento.

Caratteristiche: moduli di reti elettriche con altezza di almeno 100 cm, con paleria sintetica, da collegare ad elettrificatore alimentato a batteria ed eventuale pannello fotovoltaico.

Elettrificatore, impianto di messa a terra e reti dovranno essere adeguate alle caratteristiche dell'impianto e assicurare impulsi con almeno 3,5 kw e 300 mj.

Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Dissuasori faunistici

Finalità: i dissuasori faunistici rilevano l'avvicinamento di animali e persone alle zone di ricovero/pascolo del bestiame ed esercitano un'azione dissuasiva attraverso l'emissione di luci e suoni ad alto volume. Lo strumento funziona in automatico senza l'intervento dell'operatore, anche se per svolgere efficacemente la propria funzione è importante che sia spostato con frequenza. Adatto per la protezione degli animali al pascolo o nei ricoveri su superfici circoscritte e per periodi non troppo prolungati. I suoni, diversi tra di loro, sono memorizzati come *files* in una scheda di memoria rimovibile, e devono essere riprodotti in maniera casuale per limitare il fenomeno di assuefazione.

Caratteristiche: dissuasore acustico luminoso attivabile attraverso sensori PIR e timer interno. Lo strumento deve avere le seguenti caratteristiche e dotazione:

- costruzione certificata per uso esterno (almeno IP 54 o superiore)
- presenza di altoparlante e luci led
- alimentazione da batteria ricaricabile e pannello fotovoltaico da almeno 5 watt
- attivazione da sensore PIR interno, timer programmabile e sensore PIR esterno dialogante con l'unità centrale attraverso sistema wireless
- emissione di suoni random per minimizzare il fenomeno assuefativo.

È consentito l'uso di altre tipologie di dissuasori che siano stati testati rispetto alla loro efficacia.

Cani da guardiania

Finalità: i cani da guardiania assicurano la protezione degli animali al pascolo durante il pascolo e il ricovero. L'efficacia di questo tipo di prevenzione è legata alla provenienza degli animali, al corretto inserimento nella stalla e alla loro corretta educazione al lavoro.

Caratteristiche: sono preferibili cani da protezione provenienti da linee da lavoro, selezionati per le caratteristiche attitudinali. L'allevatore è tenuto all'installazione dei necessari cartelli informativi sulla presenza del cane.

2. Misure preventive per le produzioni vegetali

Recinzioni perimetrale meccanica

Recinzione costituita da rete metallica a maglia fissa o maglia sciolta montata in modo continuo su pali di adeguato diametro e adeguata altezza in funzione della specie animale da cui è necessario

proteggersi. La recinzione deve interessare l'intero perimetro della coltura e deve essere chiusa con cancelli. Solo se preventivamente attestato dall'Ente competente alla verifica dell'avvenuta messa in opera della prevenzione, nel caso di particolari condizioni orografiche che impediscano l'accesso agli appezzamenti da parte della fauna selvatica oggetto della prevenzione stessa, la recinzione potrà non interessare l'intero perimetro della coltura. Al fine di evitare l'istituzione di un "fondo chiuso" a termini di legge, le stesse devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia.

Per il capriolo l'altezza minima è fissata in m. 1,80 fuori terra mentre per daino e cervo l'altezza minima è fissata in m. 2,00 fuori terra, meglio se interrate, per almeno 30 cm, per evitare danni da cinghiale o specie fossorie; per il cinghiale l'altezza minima è fissata in m. 1,20 fuori terra e la porzione bassa della rete deve essere interrata per una profondità minima di cm. 30 o è possibile utilizzare una fascia di rete posta esternamente alla recinzione, interrata a profondità di alcuni cm, fermata saldamente suolo e favorendo la ricrescita vegetativa. La rete deve essere preferibilmente del tipo rigido utilizzato in edilizia di diametro non inferiore a mm. 6 e maglia minima cm. 10x10 e massima cm. 20x20.

Nel caso in cui la specie target sia un cervide ma non sia possibile escludere la presenza di cinghiali si ritiene opportuno l'interramento della rete per evitare che la recinzione venga danneggiata.

Sono ammesse recinzioni realizzate con rete elettrosaldata o zincata a maglia ritorta, interrata per almeno 30 cm, fino ad un'altezza di 70 cm fuori terra e rete più leggera (zincata o plastificata) per la parte più alta, fino alle altezze indicate. Nel caso in cui fosse impossibile interrare la rete per evitare lo scavo è possibile utilizzare una fascia di rete posta esternamente alla recinzione, appoggiata al terreno e legata alla rete verticale. La rete dovrà essere di tipo zincato a maglia sciolta, per una larghezza di almeno 60 cm e mantenuta salda al terreno con ponticelli metallici o altra soluzione.

Per la lepre (e altri lagomorfi), l'istrice e i roditori: rete elettrosaldata con maglia cm 5 per gli adulti e cm 4 per i piccoli, meglio se interrata almeno 30 cm. L'altezza fuori terra è fissata ad un metro.

Recinzioni elettriche

Recinzioni a più ordini di fili percorse da corrente generata da elettrificatori di adeguata potenza in funzione della dimensione della recinzione e della tipologia di cavi usata; gli elettrificatori possono essere alimentati da linea elettrica pile, batterie. In questo caso possono essere integrati da pannello fotovoltaico correttamente dimensionato. I fili devono essere collegati con il polo positivo e quello negativo deve essere collegato con idoneo impianto di terra. In taluni casi può essere previsto il collegamento del polo negativo anche per uno o più ordini di filo alternati a quelli con polo positivo per garantire la trasmissione di corrente anche in fase di salto degli animali. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia. La manutenzione delle recinzioni deve garantire la rimozione costante della vegetazione che cresce nella fascia sottostante gli ordini di fili per impedire che il contatto tra le due componenti chiuda il circuito riducendo o annullando la sua efficacia. Le recinzioni elettrificate devono essere messe in opera almeno 30 giorni prima il periodo in cui lo stadio fenologico della coltura la renda soggetta al danno.

L'intensità di corrente, misurata con apposite strumentazioni lungo tutto il perimetro ed in particolar modo nei punti più lontani in linea d'aria dall'elettrificatore, non deve essere inferiore ai 0,3J (joules) e 3500 volts, e deve essere garantita nell'arco delle 24 ore. La recinzione elettrificata deve essere

segnalata con appositi cartelli ad alta visibilità lungo le vie di accesso e a distanza adeguata lungo tutto il perimetro.

Per il cinghiale il numero di fili deve essere non inferiore a 3, con il primo filo posto ad una distanza compresa tra i 15 e i 25 cm da terra e quelli successivi posti a distanze crescenti dello stesso ordine di grandezza. Tutti i fili devono condurre il polo positivo.

Per il capriolo il numero di fili non deve essere inferiore a 5 posti ad una distanza di 20 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno. Nel caso in cui si verifichi che gli animali tendono a saltare la struttura tra i fili, è necessario, a partire dal terzo filo, alternare il polo negativo a quello positivo.

Per il daino e il cervo il numero di fili non deve essere inferiore a 7, posti ad una distanza di 25 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno. Nel caso in cui si verifichi che gli animali tendono a saltare la struttura tra i fili, è necessario, a partire dal terzo filo, alternare il polo negativo a quello positivo.

Per la lepre e l'istrice il numero di fili non deve essere inferiore a 4 posti ad una distanza di 10 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno.

I fili, in tutti i casi, devono essere montati su appositi isolatori posti sulla parte interna del perimetro rispetto ai pali di sostegno.

Protezioni meccaniche anti-uccelli

Rete a protezione di frutteti del tipo idoneo in merito alle dimensioni della maglia secondo le prescrizioni del produttore. Le reti devono coprire l'intera superficie e devono essere poste a copertura totale anche sui fianchi. Possono prevedere l'apertura temporanea in periodi dell'anno dove non sussiste il rischio di danneggiamento.

Dissuasori ad ultrasuoni specifici per le specie di interesse con le seguenti caratteristiche:

- Capacità di alimentazione autonoma tramite uso di energie alternative
- Allocazione dinamica di un vasto range di frequenze di banda ultrasonica
- Eventuale localizzazione mediante GPS Tracker (ricevitore GPS e ricetrasmettitore GSM/GPRS integrato
- Eventuale telegestione da remoto mediante rete mesh multihop a basso consumo energetico

Allegato B: Relazione tecnica di progetto

RELAZIONE TECNICO DI PROGETTO

RICHIEDENTE:

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A PROGETTO ATTUATO:

1. Oggetto ed entità delle attività principali del richiedente;
2. Installazioni esistenti;
3. Indicazione del codice di allevamento in relazione alla registrazione presso l'Azienda U.S.L. competente per territorio (allevamenti animali);
4. Descrizione delle finalità e dell'obiettivo dell'investimento;
5. Descrizione dettagliata dell'investimento quantificazione della superficie oggetto di protezione e ubicazione dell'investimento previsto:

Investimento 1
Descrizione dell'investimento:
Spesa (al netto dell'IVA):
Localizzazione:
Comune _____ Prov. _____
Dati catastali: foglio _____ particella _____ sub ____
Quantificazione della superficie oggetto di protezione

NOTA: in caso di progetti che includano la recinzione di fabbricati rurali e/o aree pertinenziali o, nel caso delle colture, di superfici boscate e/o incolte improduttive e/o di elementi naturali, anche di origine antropica (quali laghetti, maceri, ecc.) è necessario evidenziare nel progetto la quota parte di recinzione funzionale alla protezione dell'allevamento o delle colture.

Eventuali ulteriori elementi che il richiedente ritenga utile fornire per la comprensione del progetto.

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

TIMBRO E FIRMA O FIRMATO DIGITALMENTE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2025, N. 2165

Attuazione delle previsioni in materia di indennità di residenza alle farmacie rurali di cui all'art. 17 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private recepito il 6 marzo 2025 con Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome (rep. Atti n. 35/CSR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 “Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie”, in particolare l’art. 115 che stabilisce e disciplina un’indennità per i farmacisti nominati in comuni o centri abitati con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti, nei quali non esista farmacia e sia andato deserto il concorso aperto per l’istituzione e l'esercizio della medesima, nonché per farmacie rurali non di nuova istituzione che non superino un determinato reddito;
- la legge 8 marzo 1968 , n. 221 “Provvidenze a favore dei farmacisti rurali”, in particolare l’art. 2, ai sensi del quale i criteri da utilizzare da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per la determinazione dell'indennità di residenza prevista dall'articolo 115 del testo unico delle leggi sanitarie approvate con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, in favore dei titolari delle farmacie rurali sono stabiliti mediante accordo collettivo nazionale di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, prevedendo anche che tali criteri tengano conto della popolazione della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia, nonché di altri parametri indicatori di disagio, in relazione alla localizzazione delle farmacie, nonché all'ampiezza del territorio servito;
- l’Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private ai sensi dell’art. 8, comma 2, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recepito il 6 marzo 2025 con intesa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome (Rep. atti n. 35/CSR) - di seguito “Nuovo ACN Farmacie” - e in particolare l’art. 17, recante “Indennità di residenza per le farmacie rurali”, che individua gli indicatori di disagio al fine della determinazione dell’indennità di residenza di cui ai suddetti art. 115 del R.D. n. 1265/1934 e Legge 8 marzo 1968, n. 221 e attribuisce alle Regioni e alle Aziende la competenza a dare attuazione all’articolo stesso;
- l’art. 1, comma 227, lett. c), della L. 30 dicembre 2023, n. 213, che prevede una quota fissa aggiuntiva pari a euro 0,62 per ogni farmaco erogato dalle farmacie rurali sussidiate, come definite dalla legge 8 marzo 1968, n. 221, con fatturato SSN al netto dell'IVA non superiore a euro 450.000;
- la L.R. 3 marzo 2016, n. 2 “Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni specialistiche ambulatoriali” e, in particolare:
  - gli artt. 3 e 4, che rispettivamente definiscono il concetto di pianta organica ed il relativo processo di revisione da parte dei Comuni;
  - l’art. 11 “Competenze dell'Azienda Unità sanitaria locale” che, al comma 1, lettera a), dispone che sono di competenza dell'Azienda USL le funzioni amministrative in materia di erogazione di indennità e contributi alle farmacie rurali e ai dispensari farmaceutici secondo le norme della legge n. 221 del 1968;
  - l’art. 21, comma 2, che dispone che la Giunta regionale individui i criteri e le modalità per sostenere le farmacie rurali con contributi il cui importo viene stabilito nell'ambito delle disponibilità annualmente autorizzate con la legge di bilancio e attribuisce alle Aziende USL la competenza ad erogare i contributi in questione e a curare la relativa istruttoria;

Richiamate le seguenti delibere di Giunta regionale:

- n. 90 del 29/01/2018 “Approvazione di linee guida per il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie e per l'istituzione e la gestione di dispensari farmaceutici e di farmacie succursali” che, tra l’ altro, approva lo “schema tipo" utile al Comune per redigere la pianta organica ;
- n. 494 del 01/04/2019, con la quale la Giunta regionale ha individuato i criteri e le modalità, in vigore a partire dall'anno 2019, per la concessione di contributi a favore delle farmacie rurali del proprio territorio in attuazione dell'art. 21 della L.R. 2/2016;
- n. 797 del 14/05/2024, con la quale la Giunta regionale ha individuato i criteri e le modalità, in vigore a partire dall'anno 2024, per sostenere i dispensari farmaceutici permanenti disagiati ubicati nel territorio della regione Emilia-Romagna attraverso la concessione di un contributo annuo;
- n. 394 del 24/03/2025 con la quale la Giunta ha stabilito come ripartire lo stanziamento annuale regionale destinato alle farmacie rurali e ai dispensari farmaceutici permanenti;

Dato atto che:

– i parametri indicatori di disagio individuati dall'art. 17 del Nuovo ACN Farmacie sono il fatturato complessivo ai fini I.V.A., gli abitanti della località, la distanza della farmacia rispetto al capoluogo di provincia e il numero di turni di notte effettuati nell'anno di riferimento;

– l'art. 17 individua i parametri di cui sopra esplicitando che gli stessi sono finalizzati alla determinazione della indennità di residenza senza incidere sugli oneri connessi a tale indennità, definiti da ogni singola Regione;

– le disposizioni contenute nel suddetto art. 17 del Nuovo ACN Farmacie riguardano la revisione dei parametri indicatori di disagio in favore dei titolari delle farmacie rurali;

- la definizione degli oneri connessi all'indennità di residenza delle farmacie rurali rientra nell'ambito di competenza di ogni singola Regione, chiamata, assieme alle Aziende Unità Sanitarie Locali, a dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 17 stesso, come esplicitamente sancito dall'art. 17, commi 5 e 6, del Nuovo ACN farmacie;

Evidenziato che:

- in attuazione dell'art. 21 della L.R. 2/2016, in coerenza a quanto previsto dalle richiamate DGR n. 494/2019, n. 797/2024 e n. 394/2025, la Regione Emilia-Romagna sostiene con contributi propri le farmacie rurali in situazione di particolare difficoltà economica, individuata in base al fatturato ai fini IVA, e le farmacie che gestiscono dispensari farmaceutici permanenti qualificati come disagiati in base a parametri definiti, con la esplicita finalità di agevolare la capillarità dell'assistenza farmaceutica territoriale su tutto il territorio regionale;

- in aggiunta alle risorse indicate all'alinea precedente, sarà altresì erogata a tutte le farmacie rurali che ne faranno domanda l'indennità prevista dall'art. 17 del nuovo ACN Farmacie, le farmacie rurali potranno essere così qualificate come sussidiate, potendo quindi percepire la quota fissa aggiuntiva - pari a euro 0,62 per ogni farmaco erogato – di cui alla lettera c) dell'art. 1, comma 227, lett. c), della L. 30 dicembre 2023, n. 213;

Rilevato altresì che le misure previste dalla vigente disciplina a sostegno dei dispensari farmaceutici sono il contributo regionale di cui alla richiamata DGR 797 del 14/05/2024 e la maggiorazione di punteggio prevista dall'art. 17, comma 4 lettera c) del nuovo ACN "per le farmacie rurali che gestiscono i dispensari per non meno di 11 mesi/anno e per non più di 20 ore/settimana";

Considerato che agli oneri complessivi derivanti dall'indennità di residenza alle farmacie rurali, come da art. 11 comma 1 lettera a) della L.R. 2/2016 sopra richiamata, si provvede con le ordinarie disponibilità del fondo sanitario;

Evidenziato altresì che la Corte dei Conti nella delibera di positiva certificazione del Nuovo ACN Farmacie depositata il 4 agosto 2025 sottolinea che "i nuovi criteri non generano ulteriori oneri, in quanto le risorse sono sempre le stesse che verranno rimodulate su nuovi parametri";

Ritenuto pertanto di quantificare l'indennità di residenza da corrispondere ai sensi dell'art. 17 del nuovo ACN farmacie in modo tale che non ecceda, tendenzialmente, la spesa sostenuta annualmente negli anni 2024 e 2025 dalle Ausl della Regione per la erogazione dell'indennità di residenza alle farmacie rurali dei rispettivi territori, al fine di non determinare un aggravio di spesa sui bilanci aziendali;

Considerato che la modifica dei parametri indicatori di disagio di cui al richiamato articolo 17 rende necessario disciplinare ex novo non solo la quantificazione dell'indennità di residenza ma anche la procedura operativa volta al riconoscimento dell'indennità stessa, in quanto, a titolo di esempio, la presenza del parametro del fatturato complessivo ai fini I.V.A. rende certamente inadeguata la scadenza del 31 marzo del primo anno di ogni biennio prevista dall'art. 4 della L. 221/1968 per la presentazione della domanda di riconoscimento dell'indennità di residenza, tenuto conto che il temine previsto per la presentazione della dichiarazione IVA è solitamente il 30 aprile di ogni anno;

Ritenuto, al fine di determinare la procedura da seguire per la concessione della nuova indennità di residenza, di dover considerare le seguenti principali differenze tra la disciplina fino ad ora applicata e la disciplina riportata nell'art. 17 del nuovo ACN farmacie:

- in base alla normativa previgente potevano presentare domanda di riconoscimento dell'indennità di residenza solo le farmacie rurali ubicate in comuni o località con popolazione fino a 3.000 abitanti, mentre in base alla disciplina di cui all'Art. 17 del nuovo ACN farmacie potranno presentare la medesima domanda tutte le farmacie rurali, ossia anche quelle ubicate in comuni o località con popolazione da 3.001 abitanti e fino a 5.000 abitanti;

- in base alla normativa previgente l'unico parametro da considerare ai fini della quantificazione dell'indennità era la popolazione di riferimento, mentre ora i parametri che determinano il grado di disagio della farmacia rurale sono 4;

Preso atto che le differenze sopra evidenziate tra le due discipline comportano un aggravio dell'onere amministrativo correlato al procedimento di concessione dell'indennità di residenza;

Evidenziato altresì che in base alla normativa previgente anche i comuni intervenivano nella procedura di erogazione dell'indennità di residenza mentre l'Art. 17 del nuovo ACN individua unicamente la Regione e le Aziende quali soggetti attuatori;

Ritenuto pertanto necessario prevedere, peraltro in continuità con la disciplina previgente, le seguenti modalità attuative e procedurali che consentono di minimizzare l'aggravio di adempimenti amministrativi a carico dell'Azienda USL, in coerenza ai principi di ragionevolezza, economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa:

- la definizione di tre classi di punteggio delle farmacie rurali a cui corrispondono altrettanti importi di indennità di residenza;
- la validità biennale dell'istanza volta al riconoscimento dell'indennità stessa, prevedendo la presentazione dell'istanza negli anni pari e introducendo una deroga per il caso di farmacie che inizino la propria attività nell'anno pari stesso, che potranno presentare domanda nel successivo anno dispari;
- l'erogazione annuale dell'indennità;

Tenuto conto dell'istruttoria predisposta dall'Area Governo del Farmaco e dei Dispositivi Medici della DG Cura della Persona, salute e welfare, che, partendo da una simulazione del punteggio attribuibile alle farmacie rurali in base ai parametri indicatori di disagio di cui all'art. 17 del nuovo ACN, propone l'individuazione delle seguenti tre classi di punteggio di disagio a cui corrispondono altrettanti importi di indennità di residenza determinati in modo tale da non eccedere, tendenzialmente, la spesa sostenuta annualmente negli anni 2024 e 2025 dalle Ausl della Regione per l'indennità di residenza stessa:

Punteggio da parametri indicatori di disagio	Indennità in euro
Oltre 70 punti	500,00
Da 31 a 70 punti	250,00
Fino a 30 punti	50,00

Ritenuto opportuno, in considerazione del valore assoluto dell'indennità di residenza sopra riportato, corrispondere le indennità di cui sopra per intero anche alle farmacie di nuova titolarità nell'anno precedente aperte per un numero di giorni inferiore a 365;

Ritenuto opportuno, al fine di agevolare l'uniforme applicazione della disciplina a livello regionale, approvare le disposizioni attuative per l'erogazione dell'indennità di residenza cui dovranno attenersi le Aziende USL territorialmente competenti, riportate nel documento "Disposizioni attuative per l'erogazione dell'indennità di residenza, di cui all'art. 17 del Nuovo ACN Farmacie", allegato 1 del presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale;

Preso atto che uno dei parametri indicatori del disagio delle farmacie rurali individuato dall'art. 17 del nuovo ACN farmacie è costituito dalla "popolazione della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia", dato detenuto dalle competenti amministrazioni comunali;

Valutato che, al fine di rendere efficiente l'istruttoria di competenza delle Aziende USL volta al riconoscimento dell'indennità di residenza è utile che il dato di cui sopra - popolazione della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia - sia indicato dai Comuni dapprima nel progetto e successivamente nel provvedimento di conferma/revisione della pianta organica delle farmacie, mediante apposita annotazione all'interno della descrizione delle sedi farmaceutiche delle farmacie rurali;

Ritenuto pertanto di prevedere l'apposizione di tale annotazione, modificando in tal senso l'Allegato 1 – Schema di pianta organica delle "Linee guida per il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie e per l'istituzione e la gestione di dispensari farmaceutici e di farmacie succursali" approvate con la richiamata DGR n. 90 del 29/01/2018;

Dato atto di aver condiviso le disposizioni di cui al presente provvedimento con i Servizi Farmaceutici delle Aziende USL della Regione, che saranno tenuti alla relativa attuazione;

Evidenziato che dopo una prima applicazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento potrà essere necessaria una rimodulazione delle stesse, in particolare alla luce del fatturato ai fini I.V.A. delle farmacie rurali che sarà attestato dalle stesse in sede di presentazione delle domande;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la L.R. 26.11.2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate inoltre le delibere della Giunta regionale:

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- n. 2319 del 22/12/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 876 del 20/05/2024 "Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta Regionale";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1°gennaio 2025", nonché le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- n. 279 del 27/02/2025 avente ad oggetto "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare a dirigente regionale";
- n. 1440 del 08/09/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Richiamate, infine, le determinazioni dirigenziali:

- n. 7162 del 15 aprile 2022 "Ridefinizione dell'assetto delle aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";
- n. 19384 del 13 ottobre 2022 "Conferimento di incarico dirigenziale presso la direzione generale cura della persona, salute e welfare", di conferimento dell'incarico di responsabile dell'Area Governo del Farmaco e dei Dispositivi Medici";
- n. 27228 del 29 dicembre 2023, recante "Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 3826 del 24 febbraio 2025 recante "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie";
- n. 10863 del 09/06/2025 "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie";
- n. 12355 del 27 giugno 2025 "Conferimento di incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato,

1. di approvare tre classi di punteggio con riferimento ai parametri indicatori di disagio finalizzati alla determinazione dell'indennità di residenza di cui all'art. 17 del Nuovo ACN Farmacie, cui corrispondono altrettanti importi annui lordi di indennità di residenza, come indicato nella seguente tabella:

Punteggio da parametri indicatori di disagio	Indennità in euro
Oltre 70 punti	500,00
Da 31 a 70 punti	250,00
Fino a 30 punti	50,00

2. di approvare il documento "Disposizioni attuative per l'erogazione dell'indennità di residenza, di cui all'art. 17 del Nuovo ACN Farmacie" di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, cui dovranno attenersi le Aziende USL territorialmente competenti;

3. di modificare la delibera di Giunta regionale n. 90 del 29 gennaio 2018 citata in premessa, sostituendo integralmente il modulo "Schema di pianta organica", allegato 1 delle "Linee guida per il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie e per l'istituzione e la gestione di dispensari farmaceutici e di farmacie succursali", approvate con la delibera in questione, con il nuovo modulo "Allegato 1 – Schema di pianta organica" di cui all'allegato 2 del presente provvedimento, sua parte integrante e sostanziale, che riporta l'indicazione della "popolazione della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia" da utilizzare per l'attribuzione del punteggio di cui al parametro indicato con la lettera B dall'Art. 17 del nuovo ACN farmacie;

4. di stabilire che la prima procedura volta all'erogazione dell'indennità di residenza in conformità a quanto stabilito nel presente provvedimento sia svolta nell'anno 2026;

5. di dare atto che la copertura degli oneri connessi alle misure indicate nel presente provvedimento è a valere sul fondo sanitario;

6. di stabilire che l'indennità di residenza debba essere corrisposta per intero dalle Aziende USL territorialmente competenti;

7. di dare atto che la Regione Emilia-Romagna si riserva di rimodulare le disposizioni di cui al presente provvedimento dopo una prima applicazione delle stesse nonché in coerenza al quadro normativo di riferimento nazionale, attualmente in sede di ridefinizione;

8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sulla pagina dedicata del portale E-R Salute consultabile all'indirizzo: https://salute.regione.emilia-romagna.it/farmaci;

9. di trasmettere il presente provvedimento alle Associazioni di categoria delle Farmacie pubbliche e private, agli Ordini dei farmacisti, ai Comuni del territorio regionale e ai Servizi farmaceutici della Aziende USL;

10. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, D.lgs. n. 33/2013, così come previsto dalle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato 1

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ DI RESIDENZA, DI CUI ALL'ART. 17 DEL NUOVO ACN FARMACIE

In attuazione di quanto previsto all'art. 17 del nuovo ACN farmacie, attraverso un procedimento a istanza di parte che si svolge a cadenza biennale negli anni pari, viene riconosciuto lo stato di farmacia rurale sussidiata e viene determinata l'indennità annualmente spettante, valida per l'anno di presentazione della domanda ed il successivo anno dispari.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Entro il termine perentorio del **31 maggio** di ciascun anno pari la farmacia rurale presenta all'Azienda USL di riferimento domanda di indennità di residenza.

Solo la farmacia che sia di nuova titolarità nell'anno pari (farmacia di nuova apertura o farmacia acquisita a seguito di trasferimento di titolarità), poiché nell'anno di apertura non dispone di dichiarazione IVA, può presentare la domanda entro il termine perentorio del 31 maggio del successivo anno dispari con le medesime modalità. In tal caso la domanda è presentata per il riconoscimento dell'indennità di residenza con validità annuale per il solo anno dispari.

Per le farmacie pubbliche il richiedente è il soggetto gestore dell'esercizio farmaceutico.

Per le società titolari di farmacia, il richiedente è il legale rappresentante della società.

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente e deve essere allegata la copia di un documento di identità o riconoscimento valido del sottoscrittore (non necessaria nel caso in cui il sottoscrittore della domanda disponga di firma digitale certificata).

La domanda deve essere trasmessa dal richiedente mediante posta elettronica certificata (PEC) alla casella di posta elettronica certificata dell'Azienda USL di riferimento.

In tutti i casi in cui il Quadro VE della dichiarazione IVA si riferisca anche ad altre attività oltre alla farmacia per la quale si presenta domanda ed in particolare per le società titolari di più farmacie e per le farmacie pubbliche che non abbiano optato per contabilità separate, il richiedente dovrà dichiarare il volume d'affari proprio specificamente ed esclusivamente della farmacia rurale per cui presenta domanda e allegare alla domanda stessa la

documentazione necessaria a dimostrare contabilmente tale volume d'affari.

Nel caso in cui il titolare della farmacia rurale gestisca anche succursali o dispensari farmaceutici, i volumi d'affari ai fini IVA di questi ultimi concorrono alla formazione del volume d'affari complessivo per la determinazione del contributo.

Le domande spedite oltre il termine indicato o trasmesse con modalità diverse da quella indicata o non complete della copia di un documento di identità o riconoscimento valido del sottoscrittore (non necessaria nel caso in cui il sottoscrittore della domanda disponga di firma digitale certificata) sono dichiarate irricevibili.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Le Aziende USL, successivamente al termine di scadenza di presentazione delle domande nell'anno pari:
- curano l'istruttoria delle domande pervenute;
- attribuiscono a ciascuna farmacia i punti corrispondenti ai parametri indicatori di disagio di cui all'art. 17, comma 3, del nuovo ACN, applicano le maggiorazioni e le riduzioni del punteggio come previsto dall'art. 17, comma 4, del nuovo ACN, determinano il punteggio complessivo;
- adottano il provvedimento che approva l'elenco delle farmacie alle quali viene riconosciuta l'indennità di residenza, con l'indicazione dell'importo annualmente spettante per il biennio considerato;
- comunicano il mancato accoglimento della domanda alle farmacie interessate.

Le Aziende USL, successivamente al termine di scadenza di presentazione delle domande nell'anno dispari (solo per le farmacie di nuova titolarità nell'anno pari):
- curano l'istruttoria delle domande pervenute;
- attribuiscono a ciascuna farmacia i punti corrispondenti ai parametri indicatori di disagio di cui all'art. 17, comma 3, del nuovo ACN, applicano le maggiorazioni e le riduzioni del punteggio come previsto dall'art. 17, comma 4, del nuovo ACN, determinano il punteggio complessivo;
- adottano il provvedimento che approva l'elenco delle farmacie alle quali viene riconosciuta l'indennità di residenza, con l'indicazione dell'importo per l'anno di presentazione della domanda;
- comunicano la non ammissibilità della domanda alle farmacie interessate.

Con riferimento al parametro indicatore di disagio A "Fatturato complessivo ai fini I.V.A.":

- qualora il valore dichiarato non sia corrispondente a quello rilevato in sede di controllo, si procede attribuendo il punteggio corrispondente al valore rilevato purché superiore al valore dichiarato;
- ove la documentazione necessaria a dimostrare contabilmente il volume d'affari della farmacia rurale di cui si richiede l'indennità di residenza sia incompleta o assente, si procede attribuendo il punteggio minimo del parametro.

Per i titolari di farmacia che hanno iniziato l'attività nel corso dell'anno precedente a quello in cui viene presentata la domanda il volume d'affari complessivo da considerare ai fini dell'attribuzione del punteggio per tale parametro è calcolato come proiezione a 365 giorni del volume d'affari registrato nel periodo di apertura effettiva.

Con riferimento al parametro indicatore di disagio B "Abitanti località", la "popolazione della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia" di riferimento per l'attribuzione del punteggio è quella indicata nel progetto di conferma/revisione della pianta organica delle farmacie dei comuni dell'anno di presentazione della domanda di indennità di residenza. Il dato di popolazione indicato nella pianta organica è valido anche per l'istruttoria delle eventuali domande presentate nell'anno dispari dalle farmacie di nuova titolarità nell'anno pari precedente.

Con riferimento al parametro indicatore di disagio C "Distanza farmacia dal capoluogo di provincia", la distanza di riferimento per l'attribuzione del punteggio è calcolata mediante le funzionalità presenti sul sito ACI.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'indennità di residenza riconosciuta alle farmacie rurali viene erogata come segue:
- la prima annualità entro il mese di dicembre dell'anno pari di presentazione della domanda;
- la seconda annualità entro il mese di dicembre dell'anno successivo.

L'indennità di residenza è erogata a condizione che la titolarità della farmacia sia mantenuta sino al momento dell'adozione del provvedimento di liquidazione.

Per le farmacie di nuova titolarità nell'anno pari che presentano la domanda entro il 31 maggio dell'anno dispari, l'indennità di residenza è annuale ed è erogata entro il mese di dicembre dell'anno stesso.

CONTROLLI

In qualsiasi momento, precedente o successivo al riconoscimento dell’indennità di residenza, emerga la non veridicità di quanto dichiarato dal titolare, rilevata a seguito dei controlli previsti per legge o comunque accertata, il medesimo titolare decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e, nel caso in cui l’indennità sia già stata erogata, l’Azienda USL procede al recupero di quanto erogato.

INFORMAZIONI

Eventuali informazioni possono essere reperite presso il Servizio Farmaceutico dell'Azienda USL di riferimento.

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI .....

con popolazione di nr. ..... abitanti (dati ISTAT al ../../....) e con nr. ..... sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di .....

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. ....

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PUBBLICA
- aperta PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di .....

Solo per le farmacie aperte, RURALI non sede unica del comune, indicare:

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. ..... abitanti

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA ..... Numero civico .....

Denominata Farmacia .....

Cod. identificativo .....

Della quale è titolare: .....

.....

Avente la seguente sede territoriale: .....

.....

.....

.....

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2025, N. 2170

Approvazione operazioni pervenute a valere sull'Azione 2. dell'avviso allegato 1) alla DGR n. 1239/2025 e s.m. per la sperimentazione di iniziative e opportunità di arricchimento dell'offerta educativa per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria del primo ciclo. PR FSE+ 2021/2027. Parziale modifica alla DGR n. 1239/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Vista la nota ARES 1160645 del 17 febbraio 2023 della capo Unità responsabile per l'Italia nella DG Occupazione, affari sociali e inclusione;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n. 1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";

- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato A) alla DGR n. 2059/2024”;

Richiamato il Decreto del Presidente della 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;
- n. 13038/2024 “Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione”;
- n. 20289/2025 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 16135 del 26/08/2025”;
- n. 3521/2025 “Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027”;

Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- la propria deliberazione n. 1109 del 01/07/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;
- la determinazione dirigenziale n. 23125 del 06/11/2023 “Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line"”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1239/2025 che approva quale Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla stessa, l’”Avviso a presentare azioni e opportunità orientative, per la promozione del successo formativo e il contrasto alle povertà educative. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a) - Priorità 3. Inclusione – Obiettivo specifico k)”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1469/2025 con cui è stato prorogato il termine di presentazione delle operazioni previsto alla lettera G. “Modalità e termini per la presentazione delle operazioni” dell’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 1239/2025, dalle ore 12:00 del 08/10/2025 alle ore 12:00 del 06/11/2025;

Considerato che nel citato Avviso Allegato 1) della sopra citata propria deliberazione n. 1239/2025 è specificato che lo stesso si articola nelle seguenti due azioni:

- Azione 1. Azioni per la qualificazione, il coordinamento, l’innovazione e la valutazione unitaria delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo;
- Azione 2. Sperimentazione di iniziative e opportunità di arricchimento dell’offerta educativa per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado;

Considerato altresì che per ciascuna Azione sono stati definiti:

- le caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili;
- le risorse, le modalità di finanziamento e i vincoli finanziari di applicazione e controllo e di rendicontazione delle operazioni;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
- le procedure ed i criteri di valutazione;

Dato atto che nell’Avviso è stabilito inoltre che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

- siano approvabili le Operazioni che hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 22720/2025 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Avviso all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1239/2025 e s.m. per la selezione di azioni e opportunità orientative, per la promozione del successo formativo e il contrasto alle povertà educative”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2031/2025 “Approvazione operazioni pervenute a valere sull'Azione 1. dell'Avviso allegato 1) alla DGR n. 1239/2025 e s.m. per la qualificazione, il coordinamento, l'innovazione e la valutazione unitaria delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo. PR FSE+ 2021/2027”;

Dato atto, in particolare, che con riferimento all’Azione 2.:

- è stato disposto che le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito, e saranno finanziabili le Operazioni, in ordine di graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili e che, al fine di valorizzare modelli e prassi di intervento differenti, potrà essere rideterminato il contributo ammesso in funzione della platea dei potenziali destinatari;

- sono state determinate e quantificate in euro 2.000.000,00 di cui al programma Regionale FSE+ Priorità 3. Obiettivo specifico k) le risorse complessivamente disponibili;

Preso atto che nelle modalità e nei termini previsti dall'Avviso Allegato 1) alla sopra citata propria deliberazione n. 1239/2025 e s.m., a valere sull’Azione 2. sono pervenute n. 33 operazioni per un finanziamento pubblico richiesto pari ad euro 4.388.641,06;

Preso atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata Determinazione n. 22720/2025, in applicazione di quanto previsto alla lettera H) “Procedure e criteri di valutazione”:

- n. 32 Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

- un’operazione, contraddistinta dal Rif. P.A. 2025-25364/RER, è risultata non ammissibile, in quanto la richiesta di finanziamento non risulta pervenuta nel rispetto delle modalità previste dall’Avviso e risulta non corredata dall’Accordo di partenariato sottoscritto dalle parti, punti G. ed H. dell’Avviso quali condizioni di ammissibilità dell’operazione;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha comunicato al soggetto titolare della sopracitata operazione, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento della domanda con nota Prot. 21/11/2025.1153230.U agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro”;

Preso atto che nei termini previsti il soggetto titolare dell’Operazione contraddistinta dal Rif. P.A. 2025-25364/RER non ha presentato le proprie controdeduzioni;

Dato atto, per quanto sopra, che le Operazioni ammissibili a valutazione per l’Azione 2. sono n. 32 per un finanziamento pubblico richiesto di euro 4.384.891,06;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata Determinazione n. 22720/2025 si è riunito nelle giornate del 02/12/2025 e del 09/12/2025 in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 32 operazioni ammissibili, in applicazione di quanto previsto al punto H. “Procedure e criteri di valutazione” dell’Avviso, avvalendosi del supporto in fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER S.C.p.A., e ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dai verbali soprarichiamati risulta che:

- n. 10 operazioni risultano non approvabili in quanto n. 8 operazioni non hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e n. 2 operazioni non hanno conseguito un punteggio pari ad almeno 75/100 e ricomprese nell’elenco di cui all’allegato Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 22 operazioni, risultano approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100, inserite in graduatoria, in ordine di punteggio conseguito come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto in particolare che nell’Avviso con riferimento all’Azione 2.:

- è stato indicato, quale obiettivo specifico, il sostegno all’”attivazione, in via sperimentale, di piani territoriali finalizzati ad ampliare il “tempo scuola” per le studentesse e gli studenti frequentanti le scuole secondarie di primo grado, statali o paritarie” e che le “progettualità dovranno permettere di definire, anche in via sperimentale, e implementare modelli innovativi di intervento fondati sulla collaborazione pubblico privato e sulla valorizzazione del ruolo delle imprese sociali e del terzo settore”;

- è stato disposto, con riferimento alle procedure e criteri di valutazione che “al fine di valorizzare modelli e prassi di intervento differenti potrà essere rideterminato il contributo ammesso in funzione della platea dei potenziali destinatari” per le Operazioni approvabili;

Dato atto che le n. 22 operazioni approvabili si caratterizzano prevedendo:

- differenti soggetti titolari: Comuni, anche in partenariato attuativo tra loro, Unioni di Comuni e Città metropolitana;
- diverse modalità di collaborazione pubblico privato e di attivazione di partenariati con le imprese del terzo settore e le istituzioni scolastiche;
- differenti proposte di opportunità educative, culturali e sportive da rendere disponibili ai potenziali destinatari per concorrere agli obiettivi di favorire la socializzazione tra pari e promuovere il successo scolastico e formativo, contrastando gli ostacoli individuali, famigliari e territoriali che ne limitino l’accesso;

Valutato pertanto opportuno, nelle logiche della sperimentazione, prevedere l’attivazione di tutte le differenti progettualità e pertanto di tutte le n. 22 Operazioni approvabili;

Ritenuto inoltre in attuazione di quanto già previsto e sopra indicato di rideterminare il contributo ammesso in funzione della platea dei potenziali destinatari individuando un costo massimo ammissibile determinato in funzione della popolazione scolastica di riferimento del territorio sul quale insistono le diverse progettualità e tenuto conto di fasce di popolazione, prevedendo un costo massimo per potenziale destinatario in funzione dell’ampiezza della platea potenziale ed in particolare pari a 50,00 euro se superiore a 10mila, pari a 55,00 euro se inferiore a 10mila e non inferiore a 5mila, pari a 60,00 euro se inferiore a 5mila e non inferiore a 2,5mila, pari a 70,00 euro se inferiore a 2,5mila e non inferiore a mille, pari a 80,00 euro se inferiore a mille e non inferiore a 5cento, pari a 100,00 euro se inferiore a 5cento;

Dato atto che in applicazione dei criteri sopra indicati il contributo totale ammissibile è rideterminato in euro 2.929.455,61 che trovano copertura nella disponibilità delle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027, Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico k;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione di quanto stabilito nell’Avviso Allegato 1) della già citata propria deliberazione n. 1239/2025 e s.m., e di quanto sopra esposto, di approvare con riferimento all’Azione 2.:

- l’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle operazioni non approvabili;
- l’Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto, che contiene la graduatoria delle operazioni approvabili e finanziabili e riporta per ciascuna operazione il contributo pubblico ammissibile, per un importo complessivamente pari ad euro 2.929.455,61 di cui al PR FSE+ 2021/2027, Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico k);

Ritenuto inoltre di prevedere, tenuto altresì conto della tipologia di beneficiari e a parziale modifica di quanto previsto al punto K. “Modalità di finanziamento e di liquidazione” dell’Avviso che al finanziamento delle Operazioni provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP) da parte del titolare del finanziamento e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività riferito al finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione della spesa;

Dato atto, infine, che i finanziamenti che si approvano con il presente provvedimento non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 3/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)”;
- n. 4/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;
- n. 7/2025 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 470/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;
- n. 1248/2025 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 2376/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;
- n. 1187/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.”;
- n. 1440/2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n. 8096/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025”

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca” e Assessora a “Welfare, Terzo settore, Politiche per l’infanzia, Scuola”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in attuazione dell'Avviso Allegato 1) alla propria deliberazione n. 1239/2025 e s.m., le operazioni pervenute a valere sull'Azione 2. Sperimentazione di iniziative e opportunità di arricchimento dell'offerta educativa per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria del primo ciclo, come di seguito riportato:

- l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle operazioni non approvabili;

- l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto, che contiene la graduatoria delle operazioni approvabili e finanziabili e riporta per ciascuna operazione il contributo pubblico ammissibile, per un importo complessivamente pari ad euro 2.929.455,61 di cui al PR FSE+ 2021/2027, Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico k);

2. di stabilire che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2021/2027;

3. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del Settore medesimo con propria nota;

4. di prevedere, tenuto altresì conto della tipologia di beneficiari e a parziale modifica di quanto previsto al punto K. "Modalità di finanziamento e di liquidazione" dell'Avviso che al finanziamento delle Operazioni provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP) da parte del titolare del finanziamento e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività riferito al finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione della spesa;

5. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 1239/2025 e s.m.;

6. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025/2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI
Azione 2

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1239/2025 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Esito
2025-25522/RER	10366	COMUNE DI CASTELLARANO	80014590352	"R.A.DI.C.I" Reti aperte di Comunità inclusive	Non approvabile
2025-25530/RER	14710	COMUNE DI GUALTIERI	00440630358	progetto: “Dopo la campanella: laboratori, sport, cultura. Pomeriggi di crescita”	Non approvabile
2025-25532/RER	14773	COMUNE DI ALBINEA	00441130358	Albinea Scuole Aperte - Sperimentazione di attività extrascolastiche pomeridiane di carattere culturale e sportivo e campi gioco estivi rivolti agli alunni delle scuole secondarie di primo grado	Non approvabile
2025-25538/RER	14765	COMUNE DI COLLECCHIO	00168090348	"Spazio Giovani". Attività ludico-educativo-laboratoriali per ragazze e ragazzi di Collecchio.	Non approvabile
2025-25546/RER	14899	COMUNE DI SCANDIANO	00441150356	Pomeriggio Power. Attività sportive e di outdoor education all'interno dei gruppi sportivi scolastici	Non approvabile
2025-25547/RER	14807	COMUNE DI CENTO	81000520387	“Semi di Futuro: educare, orientare, valorizzare”	Non approvabile
2025-25549/RER	14753	UNIONE COMUNI DEL SORBARA	94090840367	ScuolApertaVivi – Vivi la scuola, costruisci il tuo futuro	Non approvabile
2025-25562/RER	14892	COMUNE DI RIVERGARO	00271960338	Sperimentazione di iniziative e opportunità di arricchimento dell'fferta educativa per studentesse e studenti della scuola secondaria del primo ciclo	Non approvabile
2025-25568/RER	8187	COMUNE DI LANGHIRANO	00183800341	POMERIGGI IN CRESCITA - Laboratori educativi per il benessere e l'inclusione dei ragazzi	Non approvabile
2025-25569/RER	8731	COMUNE DI FIDENZA	82000530343	PROGETTO DI ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE A FAVORE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	Non approvabile

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI
Azione 2

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1239/2025 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2025-25537/RER	8176	COMUNE DI FORLÌ	00606620409	Azioni e opportunità di ampliamento dell'offerta educativa extrascolastica nella Provincia di Forlì-Cesena	210.000,00	210.000,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	80,0	Da approvare senza modifiche
2025-25565/RER	13681	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	90028320399	School hub. Trova il tuo spazio a scuola!	74.258,00	74.258,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	80,0	Da approvare senza modifiche
2025-25556/RER	8186	COMUNE DI PARMA	00162210348	INIZIATIVE E OPPORTUNITÀ EXTRASCOLASTICHE DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVA PER LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DEL PRIMO CICLO DEL COMUNE DI PARMA	297.220,00	297.220,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	79,0	Da approvare con modifiche
2025-25564/RER	8173	COMUNE DI PIACENZA	00229080338	Fuori Orario - PiacenzaVale	134.866,67	134.866,67	FSE+ 3. Inclusione sociale	79,0	Da approvare senza modifiche
2025-25567/RER	8182	COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA	00145920351	Tutti per uno: modello di atelier pomeridiano per le scuole secondarie di primo grado di reggio emilia	200.000,00	200.000,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	79,0	Da approvare con modifiche
2025-25542/RER	8576	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	02291370399	BOOST IN	70.000,00	70.000,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	78,5	Da approvare senza modifiche
2025-25563/RER	11039	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	03428581205	SCUOLE APERTE METROPOLITANE	875.550,00	875.550,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	78,5	Da approvare con modifiche
2025-25535/RER	8803	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	93034060363	Teen Networking: relazioni, esperienze e opportunità tra scuola e territorio	204.900,00	204.900,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	78,0	Da approvare con modifiche
2025-25548/RER	14632	COMUNE DI ARGENTA	00315410381	ApertaMente: Laboratori per l'Inclusione e il Futuro	46.080,00	46.080,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	78,0	Da approvare con modifiche
2025-25552/RER	14786	COMUNE DI RUSSI	00246880397	Oltre la Scuola: Sinergie Territoriali per l'Educazione Preadolescenziale	69.998,04	69.998,04	FSE+ 3. Inclusione sociale	78,0	Da approvare senza modifiche
2025-25560/RER	8189	COMUNE DI FERRARA	00297110389	Ferrara LAB	148.000,00	148.000,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	78,0	Da approvare senza modifiche
2025-25570/RER	14760	COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO	00229130331	AZIONI E OPPORTUNITA' ORIENTATIVE PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO E IL CONTRASTO ALLE POVERTA' EDUCATIVE	15.200,00	15.200,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	78,0	Da approvare con modifiche
2025-25559/RER	8175	COMUNE DI RIMINI	00304260409	SCUOLA PLUS - integratore per il futuro	69.550,00	69.550,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	77,5	Da approvare con modifiche
2025-25566/RER	8170	COMUNE DI MODENA	00221940364	IN CAMPO PER CRESCERE	149.800,00	149.800,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	77,5	Da approvare senza modifiche
2025-25561/RER	112	COMUNE DI CAVRIAGO	00446040354	Im-Patto Cavriago: una rete di luoghi educanti	30.100,00	30.100,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	77,0	Da approvare con modifiche
2025-25533/RER	15581	COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA	00285350369	Officine Fuoriclasse. La scuola "oltre" la scuola	34.600,00	34.600,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	76,5	Da approvare con modifiche
2025-25534/RER	5206	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	91019940369	SCUOLE APERTE, potenziamento dell'offerta educativa e sostegno alla socializzazione tra pari	125.650,00	125.650,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	76,5	Da approvare con modifiche
2025-25558/RER	8172	COMUNE DI RICCIONE	00324360403	#InLab - Impara, Inventa, Incontra	72.720,00	72.720,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	76,5	Da approvare con modifiche
2025-25508/RER	14755	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	00439250358	LABORATORI PER IL FUTURO: TECNOLOGIE, CREATIVITA' E SOSTENIBILITA' IN AZIONE	28.640,10	28.640,10	FSE+ 3. Inclusione sociale	76,0	Da approvare senza modifiche
2025-25545/RER	14748	COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	00441360351	RI-CREAZIONE: DARE FORMA AI PROGETTI INNOVATIVI	13.600,00	13.600,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	76,0	Da approvare con modifiche
2025-25524/RER	14787	COMUNE DI BAISO	80019170358	UN TEMPO PIENO DI UMANITA': ATTIVITA' POMERIDIANE PER RAGAZZI E RAGAZZE DEL G.B. TOSCHI	21.765,00	21.765,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	75,0	Da approvare con modifiche
2025-25550/RER	14757	COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	01219190400	In Comune - Giovani che fanno la differenza	36.957,80	36.957,80	FSE+ 3. Inclusione sociale	75,0	Da approvare senza modifiche
					2.929.455,61	**2.929.455,61**			

Allegato 2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2025, N. 2171

Approvazione delle candidature presentate in risposta all'avviso per la selezione degli enti di formazione professionale accreditati e della relativa offerta di qualifiche professionali sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029 approvato con delibera di Giunta regionale n. 1910/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

Richiamato il Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di adozione delle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale", in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;

Visti:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";
- il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 - Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300/2022 – nella seduta del 30 settembre 2022;

Visto il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Vista altresì la propria deliberazione n. 460/2024 "Revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n. 1636/2022";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 9049/2025 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione";
- n. 20289/2025 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 16135 del 26/08/2025";

Richiamata la propria deliberazione n. 1854/2025 "Programmazione triennale in materia di offerta di Istruzione e Formazione Professionale IeFP ai sensi della L.R. n. 5/2011 ss.mm.ii. Proposta all'Assemblea Legislativa";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1910/2025 che approva, all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, l'" Avviso pubblico per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati e della relativa offerta di qualifiche professionali Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029";

Dato atto in particolare che la procedura di cui alla sopra richiamata propria deliberazione n. 1910/2025:

- è finalizzata alla selezione degli Enti di formazione professionale accreditati e delle relative qualifiche di III livello EQF che costituiranno l'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per un triennio, a partire dall'a.s. 2026/2027, per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione;
- permette, in esito alle procedure di istruttoria e valutazione, di determinare la potenziale offerta di percorsi di IeFP che annualmente, per il triennio di riferimento, gli enti potranno rendere disponibili ai giovani che intendono assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nel sistema IeFP al fine di garantire stabilità e qualificazione delle opportunità e una conoscenza dell'offerta potenziale e pertanto permettere alle famiglie e ai giovani di orientarsi;
- prevede che annualmente saranno attivate, con propri atti, le procedure per il finanziamento dei percorsi di IeFP attuativi della potenziale offerta che sarà approvata in esito alla presente procedura;

Dato che nell'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1910/2025, sono stati definiti tra l'altro:

- i soggetti ammessi a presentare candidature;
- le caratteristiche delle candidature prevedendo, in particolare, che gli enti potevano candidare per ambito provinciale e per ciascuna sede accreditata una o più qualifiche professionali e il numero massimo, per ciascuna, di percorsi attivabili in funzione delle risorse strumentali e professionali e della domanda del mercato del lavoro;
- le modalità e i termini per la presentazione delle candidature;
- le procedure e i criteri di valutazione e selezione delle candidature comprensive dei criteri e sottocriteri e relativi pesi e, in particolare, che saranno approvabili le qualifiche per ciascun ente di formazione e con riferimento a ciascun territorio provinciale che:
- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Dato atto altresì che nell'Avviso, Allegato 1) alla propria deliberazione n.1910/2025, si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa";
- le candidature ammissibili, per le sole sedi ammissibili e per le sole qualifiche ammissibili, siano sottoposte a successiva valutazione;
- la valutazione venga eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con il supporto nella fase di pre istruttoria tecnica di ART-ER SCpA che si concluderà con la definizione di una graduatoria redatta in ordine di punteggio conseguito per ciascuna qualifica ed ente di formazione attuatore con riferimento a ciascun territorio provinciale;
- le qualifiche approvabili siano oggetto di selezione che nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione delle qualifiche professionali rispetto ai territori, rispetto alla potenziale utenza, alla capacità di inserimento lavorativo in uscita e alla continuità dei percorsi individuali nella filiera tecnico professionale e che, in ogni caso, le qualifiche professionali sovrapposte o ripetitive vengano selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" n. 24557 del 11/12/2025 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle candidature pervenute a valere sull'avviso allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1910/2025 per la selezione degli enti di formazione professionale accreditati e della relativa offerta di qualifiche professionali. sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029" con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il Nucleo per la valutazione delle candidature e definite le relative composizioni;

Preso atto che sono pervenute al 10/12/2025, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso sopra citato, n. 34 candidature, da parte di n. 34 Enti professionali accreditati ricomprendenti complessivamente n. 172 qualifiche professionali riferite ciascuna ad un singolo ente e territorio provinciale di riferimento;

Dato atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 24557/2025, in applicazione di quanto previsto alla lettera G. "Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature" del suddetto Avviso, le n. 34 candidature sono risultate ammissibili;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata determinazione n. 24557/2025, si è riunito nelle giornate del 16 e 17 dicembre 2025, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle candidature ammissibili in applicazione di quanto previsto alla lettera G. "Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature", avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Preso atto che dai verbali soprarichiamati risulta che:

- n. 171 qualifiche professionali candidate, con riferimento allo specifico territorio provinciale di realizzazione e all'ente titolare della candidatura, sono risultate "approvabili" in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio e un punteggio superiore a 70/100 ed inserite nella graduatoria di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 1 qualifica professionale candidata, con riferimento ad uno specifico territorio provinciale di realizzazione e all'ente titolare della candidatura, è risultata "non approvabile" in quanto non ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio ed inserita nella graduatoria di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto con il presente atto di approvare la graduatoria di cui all'allegato 1) al presente atto che riporta in ordine di punteggio conseguito, la qualifica professionale approvabile/non approvabile per ciascun territorio provinciale e per ciascun Ente di formazione;

Dato atto che non sussiste la necessità di selezionare le qualifiche professionali in funzione della distribuzione rispetto ai territori, alla potenziale utenza, alla capacità di inserimento lavorativo in uscita e alla continuità dei percorsi individuali nella filiera tecnico professionale;

Dato atto, inoltre, che come previsto dall'Avviso le singole candidature pervenute comprendono le seguenti specifiche:

- il numero massimo di percorsi attivabili per ciascun territorio provinciale;
- il numero massimo di percorsi per ciascuna qualifica professionale e per ciascuna sede accreditata;

Dato atto per quanto sopra, e tenuto conto degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità e di valutazione, che l'offerta formativa di percorsi di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionali è costituita da n. 190 percorsi attivabili per ciascuno degli aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029;

Ritenuto di approvare, come previsto dall'Avviso, il quadro dell'offerta attivabile per gli aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029, che riporta, per ciascun ente di formazione, il numero massimo di percorsi attivabili su base provinciale e, per ciascuna sede accreditata, le qualifiche attivabili e relativo numero massimo di percorsi attivabili come da allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di prevedere che, con propri successivi atti, annualmente, nel rispetto di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, saranno approvate le procedure in risposta alle quali gli enti di formazione potranno candidare le Operazioni attuative, e relativa richiesta di finanziamento, nel rispetto di quanto riportato nell'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in particolare:

- ciascun ente, per ciascun territorio provinciale, potrà attivare annualmente il numero massimo di percorsi come riportato nell'allegato 2);
- nel rispetto di tale numero massimo di percorsi per ciascun territorio provinciale, ciascun ente potrà determinare annualmente il numero di percorsi per ciascuna qualifica e per ciascuna sede accreditata nel rispetto del numero massimo di cui all'allegato 2);

Ritenuto di prevedere altresì che, come già disposto con la propria deliberazione n.1910/2025, potranno essere approvate, con propri successivi atti, le procedure volte a garantire la rispondenza territoriale dell'offerta selezionata con il presente atto alla domanda espressa dai giovani e dal sistema economico e produttivo anche tenuto conto delle nuove opportunità derivanti dall'attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 201/2022 in materia di accreditamento;

Dato atto, infine, che con propri successivi atti saranno attivate le procedure finalizzate a garantire un'offerta di percorsi propedeutici di prima annualità che permettano di corrispondere pienamente alla domanda di accesso da parte dei giovani a rischio di dispersione;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Vista la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 2376/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;
- n. 1187/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.”;
- n. 1440/2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n.8096/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in attuazione dell'Avviso Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1910/2025 per la selezione degli Enti di formazione professionale accreditati e delle relative qualifiche di III livello EQF che costituiscono l’offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per un triennio, a partire dall’a.s. 2026/2027:

- la graduatoria che riporta in ordine di punteggio conseguito, le qualifiche professionali approvabili/non approvabili per ciascun territorio provinciale e per ciascun Ente di formazione di cui all’allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il quadro dell’offerta costituita da n. 190 percorsi attivabile per ciascuno degli aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029 e che riporta, per ciascun Ente di formazione, il numero massimo di percorsi attivabili su base provinciale e, per ciascuna sede accreditata, le qualifiche attivabili e relativo numero massimo di percorsi attivabili come da allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere che, con propri successivi atti, annualmente, nel rispetto di quanto previsto dal documento “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, saranno approvate le procedure in risposta alle quali gli Enti di formazione potranno candidare le Operazioni attuative, e relativa richiesta di finanziamento, nel rispetto di quanto riportato nell’allegato 2) al presente atto, ed in particolare:

- ciascun Ente, per ciascun territorio provinciale, potrà attivare annualmente il numero massimo di percorsi come riportato nell’allegato 2) al presente atto;

- nel rispetto di tale numero massimo di percorsi per ciascun territorio provinciale, ciascun Ente potrà determinare annualmente il numero di percorsi per ciascuna qualifica e per ciascuna sede accreditata nel rispetto del numero massimo di cui all'allegato 2) al presente atto;

3. di prevedere altresì che, come già disposto con la propria deliberazione n.1910/2025, potranno essere approvate, con propri successivi atti, le procedure volte a garantire la rispondenza territoriale dell'offerta selezionata con il presente atto alla domanda espressa dai giovani e dal sistema economico e produttivo anche tenuto conto delle nuove opportunità derivanti dall'attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 201/2022 in materia di accreditamento;

4. di prevedere infine, che con propri successivi atti saranno attivate le procedure finalizzate a garantire un'offerta di percorsi propedeutici di prima annualità che permettano di corrispondere pienamente alla domanda di accesso da parte dei giovani a rischio di dispersione;

5. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 1910/2025;

6. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025/2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI APPROVABILI/NON APPROVABILI
PER CIASCUN TERRITORIO PROVINCIALE E PER CIASCUN ENTE DI FORMAZIONE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1910/2025 - Allegato 1

Qualifica	Prov.	cod. org.	Ente	Punteggio	Esito
OPERATORE INFORMATICO	FE	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE INFORMATICO	MO	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE INFORMATICO	PR	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE INFORMATICO	PR	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE INFORMATICO	RE	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE INFORMATICO	RN	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE INFORMATICO	RN	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE INFORMATICO	RN	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	BO	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	FC	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	PC	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	RA	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	RE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	RN	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	FC	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	PC	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A R. L.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	PR	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	RA	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO	BO	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO	BO	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO	BO	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO	FC	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	86,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1)

Qualifica	Prov.	cod. org.	Ente	Punteggio	Esito
OPERATORE MECCANICO	FE	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO	FE	5044	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO C.E.S.T.A.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO	MO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO	PC	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO	PR	403	En.A.I.P. Parma	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO	PR	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO	RA	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO	RE	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO	RE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO	RN	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	BO	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	BO	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	BO	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	FC	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	FC	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	MO	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	PC	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	BO	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	BO	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	FC	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	FC	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	MO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	86,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1)

Qualifica	Prov.	cod. org.	Ente	Punteggio	Esito
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	PC	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	PC	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	86,0	Da approvare con modifiche
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	PR	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	RA	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	RE	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	RE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	RN	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	BO	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	BO	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	FC	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	MO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	PC	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	PR	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	RN	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	BO	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	BO	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	BO	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	FC	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	MO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	PC	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	PR	403	En.A.I.P. Parma	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	PR	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	86,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1)

Qualifica	Prov.	cod. org.	Ente	Punteggio	Esito
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	RA	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	RE	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	RN	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	BO	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	BO	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	FC	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	PC	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	RA	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	RE	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	RN	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	PC	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	PR	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	RE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	BO	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	FC	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DEL LEGNO	BO	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DEL LEGNO	FC	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	BO	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	BO	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	FC	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	FE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	FE	5044	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO C.E.S.T.A.	86,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1)

Qualifica	Prov.	cod. org.	Ente	Punteggio	Esito
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	MO	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	MO	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PC	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PR	403	En.A.I.P. Parma	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RA	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RA	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RE	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RN	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	BO	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	BO	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	BO	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	FC	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	FC	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	FE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	FE	5044	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO C.E.S.T.A.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	PC	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	PR	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	PR	1053	Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	PR	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	RA	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	RE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	86,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1)

Qualifica	Prov.	cod. org.	Ente	Punteggio	Esito
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	RE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	RN	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	RN	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	BO	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	BO	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	BO	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	BO	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	FC	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	FC	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	FE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	FE	5044	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO C.E.S.T.A.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	PC	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	PC	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	PR	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	PR	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	RA	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	RE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	RE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	RN	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	RN	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	BO	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	RA	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	86,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1)

Qualifica	Prov.	cod. org.	Ente	Punteggio	Esito
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	RA	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	RN	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE ALLE VENDITE	BO	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE ALLE VENDITE	BO	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE ALLE VENDITE	BO	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE ALLE VENDITE	FE	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE ALLE VENDITE	MO	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE ALLE VENDITE	PC	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE ALLE VENDITE	PR	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE ALLE VENDITE	RA	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE ALLE VENDITE	RA	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE ALLE VENDITE	RE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE ALLE VENDITE	RN	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	BO	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	PR	1053	Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro ETS	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	FE	5044	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO C.E.S.T.A.	86,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE INFORMATICO	RN	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	85,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	PR	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	85,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RN	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	85,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE INFORMATICO	RA	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	84,5	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	MO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	84,5	Da approvare senza modifiche
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	PR	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	84,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 1)

Qualifica	Prov.	cod. org.	Ente	Punteggio	Esito
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	BO	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	84,5	Da approvare senza modifiche
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	PC	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	84,5	Da approvare senza modifiche
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	BO	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	84,5	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	BO	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	84,5	Da approvare senza modifiche
OPERATORE INFORMATICO	BO	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	82,5	Da approvare senza modifiche
OPERATORE INFORMATICO	BO	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	82,5	Da approvare senza modifiche
OPERATORE INFORMATICO	MO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	82,5	Da approvare senza modifiche
OPERATORE INFORMATICO	PC	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS	82,5	Da approvare senza modifiche
OPERATORE INFORMATICO	PR	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	82,5	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	PR	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	82,5	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	FE	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	82,5	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	RE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	82,5	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	BO	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	82,5	Da approvare senza modifiche
OPERATORE ALLE VENDITE	FC	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	82,5	Da approvare senza modifiche
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	PC	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	82,5	Da approvare senza modifiche
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	RE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	82,5	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PC	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	79,0	Da approvare senza modifiche
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	MO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	-	Non approvabile

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

QUADRO DELL'OFFERTA ATTIVABILE PER GLI AA.SS. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029, CHE RIPORTA, PER CIASCUN ENTE DI FORMAZIONE, IL NUMERO MASSIMO DI PERCORSI ATTIVABILI SU BASE PROVINCIALE E, PER CIASCUNA SEDE ACCREDITATA, LE QUALIFICHE ATTIVABILI E RELATIVO NUMERO MASSIMO DI PERCORSI ATTIVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1910/2025 - Allegato 1

cod. org.	Ente	Prov.	n. max percorsi per prov	Comune	cod. sede	Indirizzo	Qualifica	n. max percorsi per qualifica
11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	FC	3	Forlì	6	Via Episcopio Vecchio, 9	OPERATORE DEL LEGNO	1
							OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	1
							OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	2
		FE	1	Comacchio	10	Via Edgardo Fogli, 30	OPERATORE INFORMATICO	1
		RA	1	Lugo	7	Via Garibaldi, 65	OPERATORE INFORMATICO	1
		RN	3	Rimini	11	Viale Mantegazza, 8	OPERATORE ALLE VENDITE	2
							OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	2
							OPERATORE INFORMATICO	2
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	RA	5	Ravenna	1	Via M.Monti, 32	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	1
							OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1
							OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	1
				Faenza	2	Via S.Giovanni Battista, 11	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	1
							OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	FC	7	Forlì	1	Via Campo di Marte, 166	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	1
							OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1
							OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	1
							OPERATORE ALLE VENDITE	1
				Cesena	2	Piazzetta Don Ravaglia, 2	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	2
							OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	2
							OPERATORE ALLE VENDITE	1
				Cesena	4	Via Savolini, 9	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	2
							OPERATORE ALLE VENDITE	1

Allegato 2)

cod. org.	Ente	Prov.	n. max percorsi per prov	Comune	cod. sede	Indirizzo	Qualifica	n. max percorsi per qualifica
222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	PC	4	Piacenza	1	Via S.Bartolomeo, 48a	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	1
							OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1
							OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1
							OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1
				Piacenza	2	Via Badiaschi, 3	OPERATORE ALLE VENDITE	1
							OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1
							OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	1
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	RN	6	Rimini	1	Viale Valturio, 4	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	2
							OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	2
							OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1
							OPERATORE MECCANICO	1
							OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	2
							OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	2
				Morciano di Romagna	4	Via Pascoli, 23	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	1
							OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1
229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	PR	1	Parma	1	Via Nobel, 13a	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	1
242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	RE	2	Reggio nell'Emilia	1	Via C.Merulo, 9	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	2
							OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	2
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	BO	2	Castel Maggiore	1	Via Ronco, 3	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	2
							OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	2
		PR	1	Parma	21	Via Paradigna, 63/a	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	1
							OPERATORE INFORMATICO	1
							OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	1
		RE	1	Correggio	25	Via Matteotti, 7	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	1
							OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	1

Allegato 2)

cod. org.	Ente	Prov.	n. max percorsi per prov	Comune	cod. sede	Indirizzo	Qualifica	n. max percorsi per qualifica
257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	BO	2	Bologna	1	Via del Gomito, 7	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	2
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	FC	5	Cesenatico	16	Viale Carducci, 225	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5
		FE	4	Ferrara	19	Via Calcagnini, 5	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2
							OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	2
							OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	2
		MO	10	Modena	9	Via Rainusso, 138n	OPERATORE ALLE VENDITE	2
							OPERATORE INFORMATICO	2
							OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	3
				Serramazzoni	11	Via Braglia, 104	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5
		PC	1	Piacenza	18	Via Campesio, 52	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1
		RA	3	Ravenna	6	Via Vulcano 78/80	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	2
							OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	3
		RN	3	Riccione	15	Via Torino, 67	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3
403	En.A.I.P. Parma	PR	5	Parma	1	Via Gramsci, 22	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3
							OPERATORE MECCANICO	1
				Parma	2	Via Bandini, 6	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	1
516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	BO	4	San Giovanni in Persiceto	3	Via Bologna, 96/e	OPERATORE MECCANICO	2
							OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	1
				San Pietro in Casale	4	Via Benelli, 9	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	1
							OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1
							OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	2

Allegato 2)

cod. org.	Ente	Prov.	n. max percorsi per prov	Comune	cod. sede	Indirizzo	Qualifica	n. max percorsi per qualifica
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	BO	7	San Lazzaro di Savena	1	Via Nazionale Toscana, 1	OPERATORE ALLE VENDITE	2
							OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	2
							OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3
							OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	2
							OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	2
		RA	4	Faenza	2	Via Severoli ,12	OPERATORE ALLE VENDITE	2
							OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	2
				Lugo	3	Via Provinciale Bagnara 30	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2
							OPERATORE MECCANICO	2
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS	PC	3	Borgonovo Val Tidone	1	Via Sarmato, 14	OPERATORE MECCANICO	2
							OPERATORE INFORMATICO	1
							OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	2
				Piacenza	4	Via Leonardo da Vinci, 35	OPERATORE INFORMATICO	1
							OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	1
600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	BO	6	Bologna	1	Via Jacopo Della Quercia, 1	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	2
							OPERATORE MECCANICO	2
				San Lazzaro di Savena	4	Via Idice, 27	OPERATORE DEL LEGNO	1
							OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1
		FC	3	Forlì	3	Via Episcopio Vecchio, 9	OPERATORE MECCANICO	1
							OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1
							OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	1

Allegato 2)

cod. org.	Ente	Prov.	n. max percorsi per prov	Comune	cod. sede	Indirizzo	Qualifica	n. max percorsi per qualifica
605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	MO	5	Modena	1	Via Tamburini, 106	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	2
							OPERATORE MECCANICO	2
							OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1
							OPERATORE INFORMATICO	1
							OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1
							OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	1
							OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	3
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	BO	6	Bologna	1	Via Jacopo Della Quercia 4	OPERATORE ALLE VENDITE	1
							OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	1
							OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1
				Bologna	2	Via San Savino, 37	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	1
							OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	1
							OPERATORE INFORMATICO	1
				Imola	5	Via Pirandello, 12	OPERATORE ALLE VENDITE	1
							OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	2
							OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1
							OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	2
							OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	1
							OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	2
		PR	2	Parma	4	Piazzale San Benedetto, 1	OPERATORE ALLE VENDITE	2
							OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	1
							OPERATORE INFORMATICO	1
							OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2
		RE	2	Bibbiano	3	Via G. B. Venturi 142	OPERATORE ALLE VENDITE	2
							OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	1
							OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2

Allegato 2)

cod. org.	Ente	Prov.	n. max percorsi per prov	Comune	cod. sede	Indirizzo	Qualifica	n. max percorsi per qualifica
889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	BO	4	Bologna	1	Via Bassanelli, 9-11	OPERATORE MECCANICO	2
							OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	2
							OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	2
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	PC	4	Fiorenzuola D'Arda	1	Via Boiardi, 5	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	1
							OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	1
				Piacenza	2	Via Leonardo da Vinci, 35	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	1
							OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	1
							OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1
							OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1
							OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	1
							OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	1
915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	PR	7	Parma	1	Via La Spezia, 110	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	1
							OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	1
							OPERATORE MECCANICO	2
							OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	2
							OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	2
							OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	1
				Fidenza	2	Via Gobetti, 2	OPERATORE MECCANICO	1
							OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1
971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	RE	2	Guastalla	1	Via S.Allende, 2/1	OPERATORE MECCANICO	1
							OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	1
1053	Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro ETS	PR	2	Fidenza	3	Via Gobetti, 2	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1
							OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	2
1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	FC	1	Cesena	1	Via Savolini, 9	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	1
							OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	1

Allegato 2)

cod. org.	Ente	Prov.	n. max percorsi per prov	Comune	cod. sede	Indirizzo	Qualifica	n. max percorsi per qualifica
1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	BO	9	Bologna	1	Via Pasubio, 66	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	7
				San Giovanni in Persiceto	2	Piazza Garibaldi, 3	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3
							OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	2
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	FE	6	Ferrara	1	Viale Don Calabria,13	OPERATORE ALLE VENDITE	2
							OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2
							OPERATORE MECCANICO	2
				Cento	2	Via Della Canapa, 14	OPERATORE ALLE VENDITE	1
							OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1
							OPERATORE MECCANICO	1
3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	RE	8	Reggio nell'Emilia	1	Via Guittone D'Arezzo, 14	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2
							OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	2
							OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	1
							OPERATORE MECCANICO	1
							OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	2
							OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	2
				Castelnovo ne' Monti	2	Via Camillo Prampolini, 5	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	1
							OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1
							OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	1
4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	MO	4	Carpi	4	Via Peruzzi, 44	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	4

Allegato 2)

cod. org.	Ente	Prov.	n. max percorsi per prov	Comune	cod. sede	Indirizzo	Qualifica	n. max percorsi per qualifica
5044	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO C.E.S.T.A.	FE	5	Copparo	1	Via Provinciale, 73	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2
							OPERATORE MECCANICO	2
				Codigoro	2	V.le Resistenza, 3/B	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	1
							OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1
							OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	2
							OPERATORE MECCANICO	1
							OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	2
5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A R. L.	PC	1	Podenzano	1	Frazione Gariga - Località Vignazza, 15	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	1
5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	RE	2	Cavriago	1	Via Tornara, 2/B	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1
							OPERATORE INFORMATICO	1
8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS	FC	2	Cesena	2	Via Canonico Lugaresi, 202	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	1
							OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1
		RA	6	Ravenna	1	Via Punta Stilo, 59	OPERATORE ALLE VENDITE	1
							OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2
							OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	1
							OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	1
							OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	1
					3	Via Romea Nord, 248	OPERATORE ALLE VENDITE	1
							OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2
							OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	1
							OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	1
							OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	1

Allegato 2)

cod. org.	Ente	Prov.	n. max percorsi per prov	Comune	cod. sede	Indirizzo	Qualifica	n. max percorsi per qualifica
8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	RN	2	Novafeltria	2	Via Giuseppe Mazzini, 62	OPERATORE INFORMATICO	1
				Verucchio	3	Via Statale Marrecchia, 38	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1
8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	BO	5	Bologna	1	Via Scipione dal Ferro, 4	OPERATORE ALLE VENDITE	1
							OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	1
							OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	2
							OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	2
							OPERATORE INFORMATICO	1
							OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1
14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	BO	3	Bologna	3	Via Lugo, 10/B	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	2
							OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	2
		PC	1	Piacenza	13	Via Coppalati - snc	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	1
		PR	1	Parma	14	Via G. e G.Sicuri, 44a	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	1
							OPERATORE INFORMATICO	1
							OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	1
14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	RN	3	Rimini	10	Via Marecchiese, 156	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	2
							OPERATORE INFORMATICO	1
							OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	2
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	RN		Rimini	23	Via Nabucco, 70	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	3
							OPERATORE INFORMATICO	3
							OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	3
			190					

Allegato 2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2025, N. 2178

Proposta di modifica del provvedimento istitutivo della riserva dei "Ghirardi" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 33/2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- 17 febbraio 2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema Regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000” e ss.mm.ii.;

- 23 dicembre 2011, n. 24 “Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano” e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- con deliberazione dell’Assemblea legislativa del 20 dicembre 2010, n. 33 è stata istituita la Riserva naturale generale "Ghirardi", situata nei Comuni di Borgo Val di Taro e Albareto in Provincia di Parma;

- con nota Prot. n. 0294914 del 19.03.2024 l’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale (d’ora in poi chiamato EDG) ha trasmesso una proposta di modifica della perimetrazione della suddetta Riserva naturale;

Considerato che:

- tale riperimetrazione (Allegato cartografico 1 “Proposta di modifica perimetro”):

1. favorisce l’incremento della biodiversità all’interno della Riserva, includendo habitat di interesse comunitario (ad es. 6510, 5130), aree calanchive con flora specializzata e pareti rocciose potenzialmente idonee alla nidificazione dei rapaci;

2. coincide per la maggior parte con i confini del sito Rete Natura “ZSC-ZPS Boschi dei Ghirardi IT4020026” recentemente ampliato (DGR n. 1562/24) evitando così incongruenze tra i vari istituti di tutela, facilitando la gestione, il controllo e la vigilanza della Riserva;

3. si attesta su segni fisici chiaramente identificabili sul territorio e ove non possibile, su confini catastali, correggendo altresì, ove necessario, eventuali imprecisioni contenute nell’atto istitutivo;

4. interessa solamente il territorio del Comune di Borgo Val di Taro;

- nella fase di elaborazione della suddetta riperimetrazione l’EDG si è confrontato più volte con i portatori di interesse locali;

- la riperimetrazione proposta comporta un aumento complessivo della superficie rispetto a quella individuata dall’atto istitutivo della Riserva naturale pari a 129,30 ettari, tutti nel Comune di Borgo Val di Taro, portando la superficie complessiva a circa 500,00 ettari;

Ritenuto opportuno:

- dare seguito alla proposta dell’EDG in quanto coerente con gli obiettivi fissati dalla Strategia Europea per la Biodiversità 2030, che prevedono la protezione legale del 30% del territorio e quella rigorosa del 10%, sia in ambito terrestre che marino, richiedendo quindi di ampliare anche nella nostra regione la superficie protetta;

- aggiornare e integrare alcune parti dell’atto istitutivo con le seguenti principali finalità:

1. rendere esplicite tutte quelle attività che, pur avendo un impatto minimo o controllato, sono necessarie alla gestione della Riserva, alla conservazione degli habitat e alla continuità delle attività tradizionali compatibili con gli obiettivi di tutela;

2. aggiornare alcuni passaggi ai sensi della l.r. 24/2011, entrata in vigore successivamente all’istituzione della Riserva;

3. integrare alcuni aspetti non presenti come il “Regolamento” di gestione della Riserva, strumento previsto all’art 46 della l.r. 6/2005;

- realizzare un documento che evidenzi le modifiche proposte da allegare alla presente delibera (Allegato 3);

Dato atto che l’art. 42 della l.r. 6/2005 prevede:

- al comma 3, che per gli atti istitutivi delle Riserve naturali e delle relative modifiche, la Giunta regionale, sentite le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative in ambito regionale e operanti sul territorio, nonché le associazioni ambientaliste aventi una rilevante rappresentatività a livello regionale, convochi un’apposita conferenza a cui sono chiamati a partecipare le Province, i Comuni e loro forme associative;

- ai commi dal 4 al 7 che:

1. la proposta della Giunta regionale istitutiva della Riserva venga pubblicata sul BURERT e sia depositata per sessanta giorni consecutivi presso la segreteria della Provincia e dei Comuni interessati;

2. entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURERT, chiunque può presentare osservazioni alla Regione;

3. l'Assemblea legislativa regionale, decorsi i termini di cui al comma 5, approva la delibera di istituzione della Riserva pronunciandosi sulle osservazioni pervenute;

4. la delibera dell'Assemblea legislativa regionale viene pubblicata sul BURERT;

Dato atto che:

- in data 3 dicembre 2025 è stata convocata con nota Prot. n. 1122759 del 14.11.2025 una conferenza presso il Comune di Borgo Val di Taro, prevista dall'art. 42, comma 3 della l.r. 6/2005 sopra richiamato, per raccogliere eventuali osservazioni e pareri rispetto alle modifiche proposte;
- i portatori di interesse presenti alla conferenza hanno espresso parere favorevole alla proposta (verbale conservato agli atti del Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane Prot. 11.12.2025.1241139.I);

Dato atto inoltre che, ai sensi dell' art. 43 Misure di salvaguardia della l.r. 6/2005, le misure di salvaguardia della Riserva naturale si applicano dal momento in cui la proposta di modifica viene pubblicata sul BURERT e restano valide fino alla pubblicazione della delibera dell'Assemblea legislativa che modifica definitivamente l'atto istitutivo della Riserva;

Viste:

- la planimetria CTR (Carta Tecnica Regionale) in scala 1:10.000 che riporta le modifiche proposte compreso il perimetro del sito Rete Natura 2000 "ZSC-ZPS Boschi dei Ghirardi IT4020026" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato cartografico 1 "Proposta di modifica perimetro");
- le planimetrie CTR (Carta Tecnica Regionale) nelle scale 1:25.000 e 1:10.000 con la nuova perimetrazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato cartografico 2 "Nuovo perimetro");
- la descrizione di tutte le modifiche effettuate nell'atto istitutivo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 3 "Descrizione delle modifiche proposte all'atto istitutivo");
- il testo del provvedimento di istituzione della Riserva naturale aggiornato secondo le modifiche proposte (Allegato 4 "Atto istitutivo della Riserva naturale Ghirardi");

Richiamate:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale del 27 novembre 2023, n. 2077 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la deliberazione di Giunta regionale del 23 dicembre 2024, n. 2376 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- la deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2025, n. 1440 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la deliberazione di Giunta Regionale del 16 luglio 2025, n. 1187 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di direttore generale e di direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001" con cui, tra l'altro, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Cura del territorio e dell'ambiente dal 1° ottobre 2025 fino a fine legislatura fatti salvi eventuali periodi di proroga previsti per legge al termine;
- la determinazione dirigenziale 25 marzo 2022, n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa", con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico al Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane;
- la determinazione dirigenziale 13 febbraio 2025, n. 3058 "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione cura del territorio e dell'ambiente" con cui, tra l'altro, è stato prorogato al 31 ottobre 2025 l'incarico del Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane;
- la determinazione dirigenziale 8 maggio 2025, n. 8615 "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione cura del territorio e dell'ambiente" con cui, tra l'altro, è stato prorogato al 31 dicembre 2025 l'incarico del Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla cultura, parchi e forestazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, pari opportunità

A voti unanimi e palesi

delibera

– di proporre, a norma dell'art. 42 della l.r. 6/2005, le modifiche al provvedimento istitutivo della Riserva naturale dei Ghirardi, istituita con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 20 dicembre 2010, n. 33, secondo quanto riportato nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato cartografico 1 "Proposta di modifica perimetro";
- Allegato cartografico 2 "Nuovo perimetro";
- Allegato 3 "Descrizione delle modifiche proposte all'atto istitutivo";
- Allegato 4 "Atto istitutivo della Riserva naturale Ghirardi";

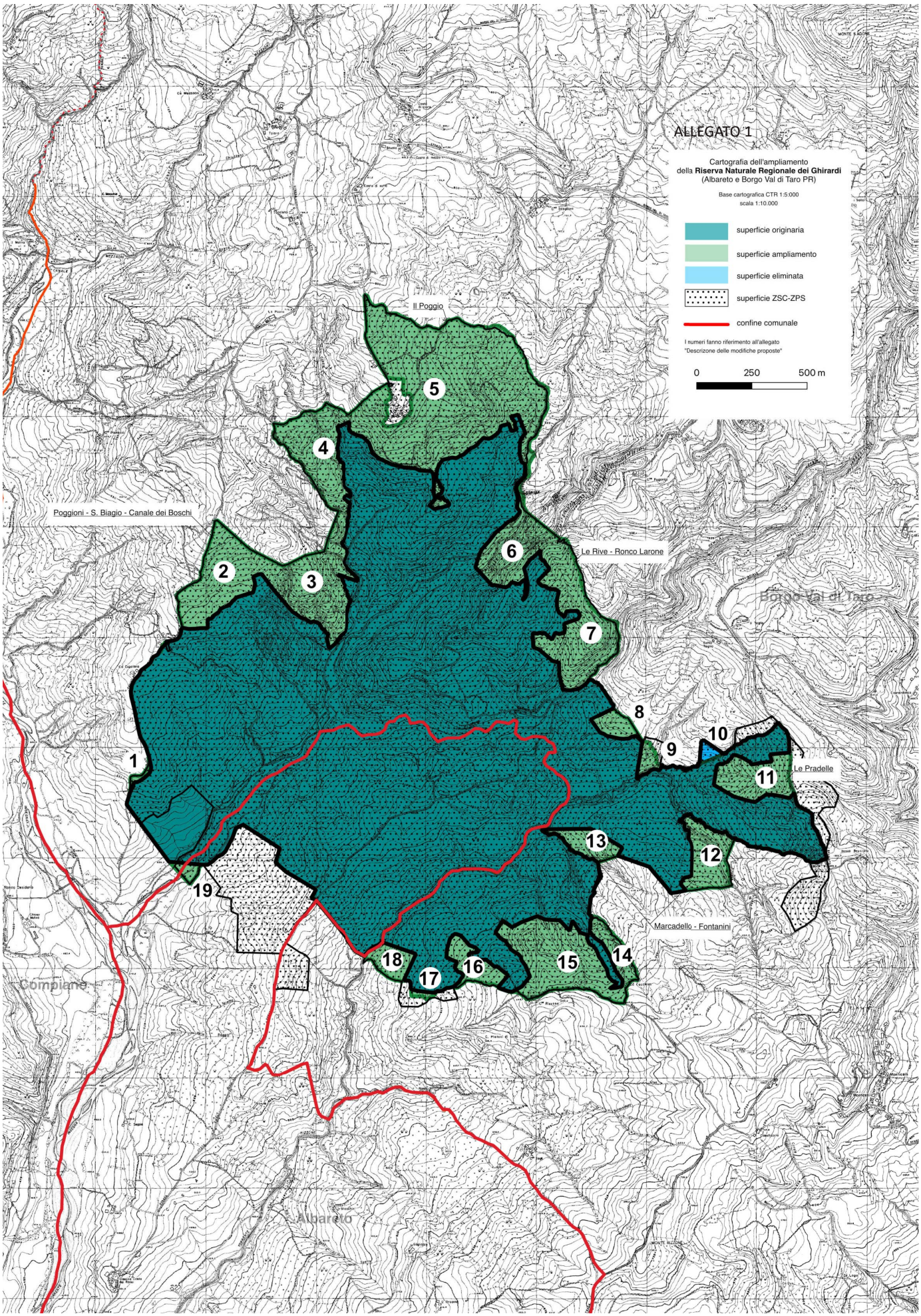
– di pubblicare il presente atto integralmente sul bollettino telematico della Regione - BURERT;

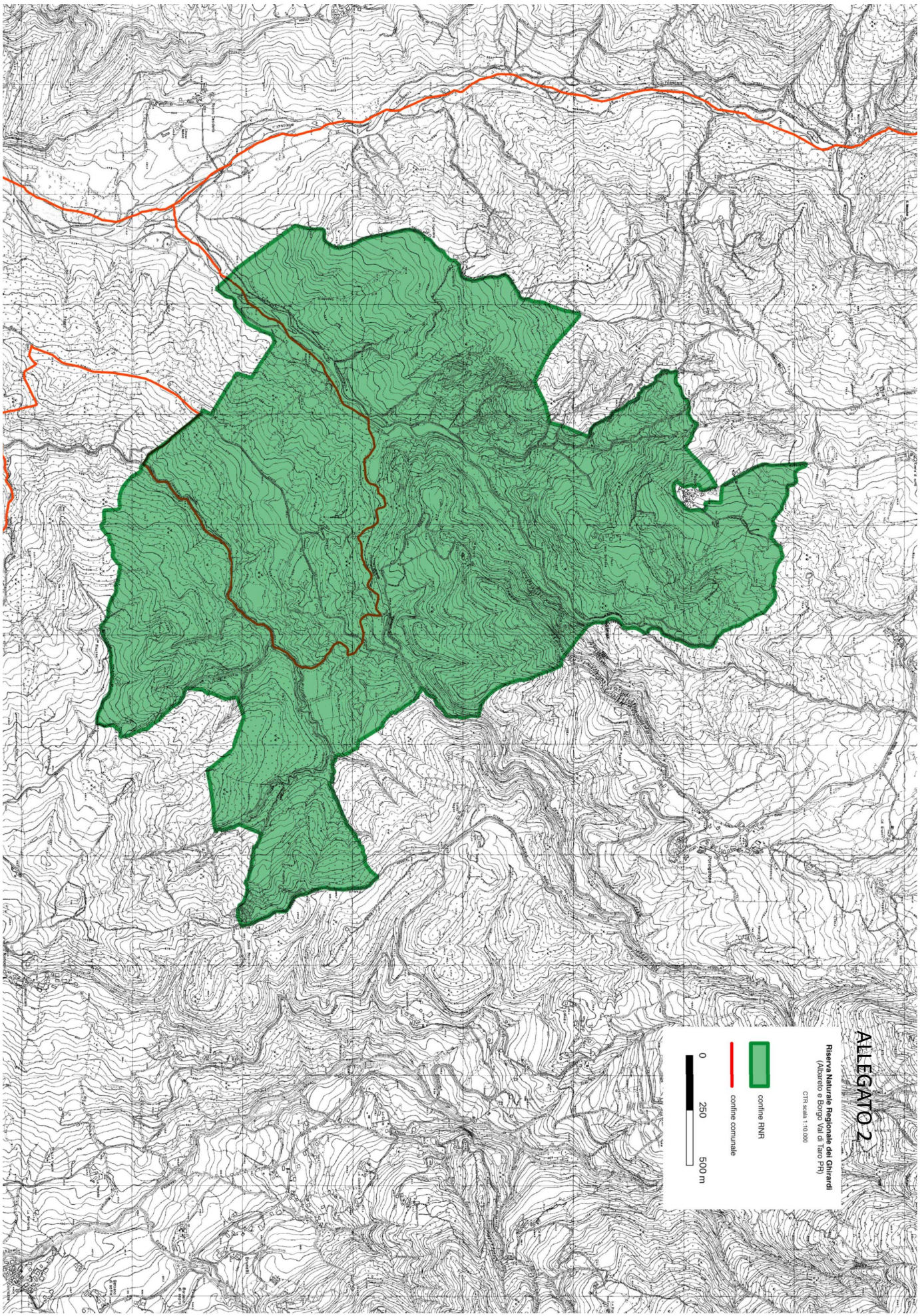
– di dare atto che, ai sensi dell'art. 43 Misure di salvaguardia della l.r. 6/2005, le misure di salvaguardia della Riserva naturale si applicano dal momento in cui la proposta di modifica viene pubblicata sul BURERT e restano valide fino alla pubblicazione della delibera dell'Assemblea legislativa che modifica definitivamente l'atto istitutivo della Riserva;

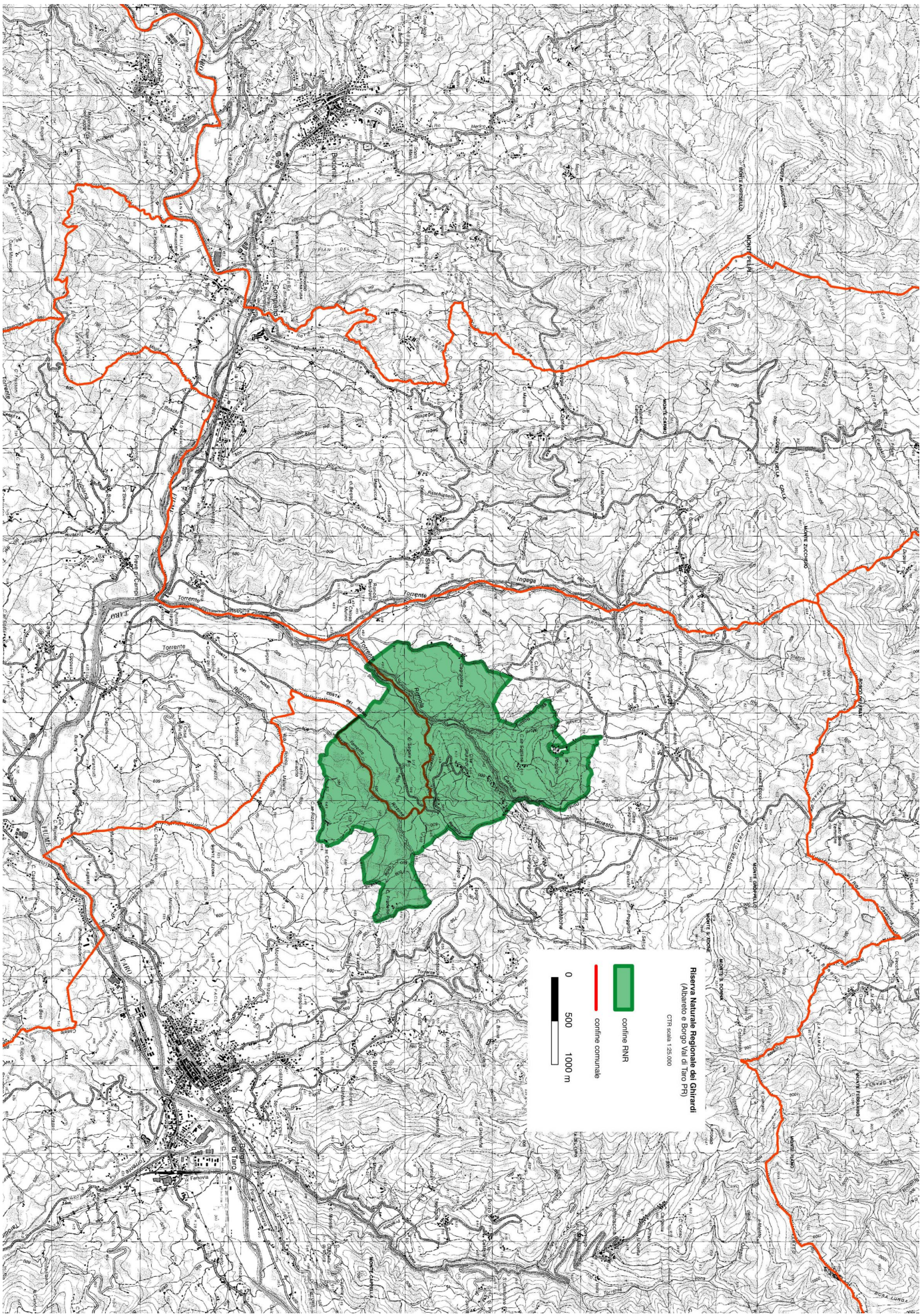
– di depositare il presente atto per sessanta giorni presso la segreteria della Provincia di Parma e dei Comuni di Borgo Val di Taro e Albareto;

– di dare atto che entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURERT chiunque può presentare osservazioni alla Regione. Le osservazioni vanno inoltrate direttamente alla Regione, Assessorato Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità, Settore aree protette, foreste e Sviluppo zone montane, ovvero alla Provincia di Parma o ai Comuni di Borgo Val di Taro e Albareto. La Provincia di Parma raccoglie le osservazioni validamente presentate sia presso i Comuni interessati che presso la Provincia stessa e le trasmette alla Regione (Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane), corredate di un parere di merito sulle osservazioni stesse, entro i successivi 30 giorni dalla scadenza del deposito;

– di provvedere all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO.


ALLEGATO 1
Cartografia dell'ampliamento
della Riserva Naturale Regionale dei Ghirardi
(Albareto e Borgo Val di Taro PR)
Base cartografica CTR 1:5:000
scala 1:10.000
superficie originaria
superficie ampliamento
superficie eliminata
superficie ZSC-ZPS
confine comunale
I numeri fanno riferimento all'allegato
"Descrizione delle modifiche proposte"
0
250
500 m
Il Poggio
Poggioni - S. Biagio - Canale dei Boschi
Le Rive - Ronco Larone
Borgo Val di Taro
Le Pradelle
Marcadello - Fontanini
Compiano
Albareto
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19


ALLEGATO 2
Riserva Naturale Regionale dei Ghirardi
(Albareto e Borgo Val di Taro PR)
CTR scala 1:10.000
confine RNR
confine comunale
0
250
500 m


Riserva Naturale Regionale dei Ghirardi
(Albareto e Borgo Val di Taro PR)
CTR scala 1:25.000
confine RNR
confine comunale
0
500
1000 m

ALLEGATO 3

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Le modifiche proposte riguardano principalmente l'ampliamento del perimetro della Riserva che prevede un aumento di estensione pari a 129,30 ha, portando la superficie complessiva a circa 500,00 ha. Oltre a queste modifiche, si è ritenuto opportuno aggiornare e integrare alcune parti dell'atto istitutivo, come meglio specificato di seguito.

La nuova perimetrazione

Descrizione delle aree su cui si prevede l'ampliamento (così come individuate in planimetria Allegato 1):

1 – Strada di Ca' Cigolara: Modifica del confine che viene portato in ampliamento sulla strada comunale di accesso a Cà Cigolara per renderlo evidente.

2 – Località I Poggioni: Ampliamento per includere prati stabili (habitat 6510) e incolti (habitat 5130 con necessità di gestione). Il confine viene portato a ovest sulla viabilità interpoderale in parte (sud) attuale e in parte (Nord) storica, a est su confine catastale che coincide con crinale secondario fino all'angolo nord est del calanco.

3 – Piedi della collina di San Biagio: Inclusione di calanchi con interessante flora specializzata, confine su limite catastale.

4 – Canale dei Boschi: Inclusione di area compresa tra due rii (Canale dei Boschi e Canale dei Morti) caratterizzati da concrezioni di travertino (habitat 7220). Il confine si estende fino al Rio dei Boschi a ovest e al tracciato della vecchia strada comunale Case Sottane – I Pianazzi a nord, oggi sentiero CAI Passo Santa Donna – Strela.

5 – Località Il Poggio: Principale ampliamento della Riserva, con inclusione di prati stabili (habitat 6510), siepi e filari alberati, piccoli stagni con vegetazione ad alghe a candelabro (habitat 3140 e area riproduttiva di *Triturus carnifex*) laterali al Rio Donei, cerri e roverelle secolari con presenza abbondante di *Lucanus cervus* e accertata di *Cerambyx cerdo*. Il confine in senso orario è costituito da un filare interpoderale di querce, fino alla strada del Poggio che viene seguita fino a pochi metri dall'intersezione con la strada Costa-Tolara, per poi scendere verso sud est lungo un rio affluente del Rio Donei e poi questo fino alla confluenza nel Canal Guasto, in tratto di presenza di *Austropotamobius pallipes, Barbus caninus* e *Telestes muticellus*.

6 – Le Rive: Aumento dell'estensione della Riserva per includere pareti rocciose potenzialmente adatte per la nidificazione di rapaci. Il confine segue la particella catastale e raggiunge un edificio diroccato in cima alla parete.

7 – Ronco Larone: Aumento dell'estensione della Riserva per far coincidere il perimetro con il rio immediatamente a est della strada vicinale di Ronco Larone. Viene incluso un bosco abbandonato di castagno (habitat 9260).

8 – Prato del Cerro: Il confine viene rettificato portandolo alla linea di compluvio del prato.

9 – A sud est del Prato del Cerro: Ampliamento della Riserva per portare il confine sulla carraia che scende sul calanco fino al Rio Rizzone, rendendolo esplicito.

ALLEGATO 3

10 – Rio del Bosco Bruciato: Riduzione della Riserva per uniformare il confine sul rio a sud del rio del Bosco Bruciato.

11 – Le Pradelle: Rettifica del confine portandolo a coincidere con la strada Taglio–Bosco bruciato, includendo lembi di castagneto (habitat 9260) solcati da un rio con concrezioni di travertino (habitat 7220). Presenza di una stazione del lichene *Lobaria polmonaria*.

12 – Rio delle Cavanne: Modifica del confine per includere un nucleo di faggio (*Fagus sylvatica*) azonale. Il confine scavalca il dosso in corrispondenza di una profonda erosione e poi risale il Rio delle Cavanne, per chiudere sul lato sud su confine catastale fino al limite attuale della Riserva.

13 – Area a sud ovest del bosco delle Cavanne: Aumento dell'estensione della Riserva per includere un'area di habitat di cespugli (habitat 5130, con necessità urgente di gestione) e definire al contempo il perimetro in maniera più razionale.

14 – Rio Marcadello: Modifica del confine portandolo sul rio Marcadello per darne chiara riconoscibilità.

15 – Case Cacchioli: Ampliamento della Riserva su un'area di prati stabili (habitat 6510) e incolti cespugliati (habitat 5130 con necessità urgente di gestione), con presenza di coppie di *Lanius collurio, Caprimulgus europaeus* e *Lullula arborea*. Confine portato sulla strada comunale Monte Rizzone.

16 – Rio dei Castagni: Inserimento di prato stabile (habitat 6510), di un piccolo nucleo artificiale di pino nero utilizzato per la nidificazione da *Pernis apivorus*, e di un incolto ricco di orchidee. Il confine è razionalizzato portandolo sulla strada comunale di Ronco Desidè.

17 – Strada comunale di Ronco Desidè: Razionalizzazione del confine estendendolo alla strada comunale.

18 – Pregrende: Ampliamento in bosco di cerro per rendere evidente il confine sulla strada comunale Ronco Desideè.

19 – Rio Remolà: Piccola rettifica in ampliamento del confine per includere un tratto di greto cespugliato (habitat 3140) dove nidifica *Burhinus oedicnemus*.

Altre modifiche all'atto istitutivo:

- nel paragrafo "1. Perimetrazione" vengono aggiunte due frasi una relativa alla nuova superficie e una sulla proprietà dei terreni, per maggiore completezza:
    1. *Estensione complessiva Riserva ha circa 500.*
    2. *La Riserva è per 475 ettari di proprietà privata e per 25 ha di proprietà pubblica.*
- nel paragrafo "5.1 Norme di attuazione e di tutela" nei consentiti

  viene modificato il punto a) che diventa:

  a. *il proseguimento delle attività agricole e zootecniche in essere o tradizionali in quanto compatibili con le finalità istitutive della riserva, incluse quelle relative all'ospitalità rurale (agriturismo, bed&breakfast e assimilabili);*

  viene modificato il punto f) che diventa:

  f. *l'accesso all'area con mezzi motorizzati da parte dei residenti, degli ospiti delle strutture ricettive, dei mezzi di vigilanza, di soccorso, dei mezzi agricoli e forestali,*

ALLEGATO 3

degli operatori di controllo della fauna, degli operatori di attività di gestione ambientale, dei ricercatori in attività di monitoraggio e survey della biodiversità e del personale delle associazioni ambientaliste autorizzato;

vengono aggiunti i punti dalla lettera g) alla lettera m) per rendere esplicite tutte quelle attività che, pur avendo un impatto minimo o controllato, sono necessarie alla gestione della Riserva, alla conservazione degli habitat e alla continuità delle attività tradizionali compatibili con gli obiettivi di tutela. Servono a chiarire cosa è davvero permesso, evitando dubbi, conflitti interpretativi e difficoltà nell'applicazione delle norme di vigilanza:

g. *l'attività agricola e di conduzione forestale consentite dalle norme vigenti;*
h. *interventi finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse conservazionistico;*
i. *interventi di controllo della fauna e della flora problematiche (per sovrappopolazione, invasività e analoghe);*
j. *interventi di contenimento della vegetazione per conservare praterie e spazi aperti;*
k. *interventi periodici di ripristino delle zone umide soggette ad interramento;*
l. *l'installazione di strutture funzionali alla conservazione, fruizione e divulgazione dei valori naturalistici e storico-culturali dell'area;*
m. *l'accesso dei visitatori a piedi, a cavallo e in bicicletta, solo nei percorsi segnalati salvo limitazioni stabilite dall'Ente gestore.*

- nel paragrafo 5.2 "Norme di attuazione e di tutela" nei vietati

  viene modificato il punto i) che diventa:

  i. *qualsiasi intervento di nuova costruzione e di apertura di nuove strade non strettamente funzionali all'attività gestionale della Riserva o al mantenimento delle attività agricole esistenti in quanto compatibili con le finalità istitutive della Riserva stessa;*

  viene modificato il punto K) con l'aggiunta "e droni" in quanto le norme devono tenere conto dell'evoluzione tecnologica e includere nuovi strumenti potenzialmente impattanti, come i droni, non considerati al momento della redazione originaria, ad esempio, possono anche creare forme di disturbo particolarmente invasive per la fauna.

- il paragrafo 6 "Modalità di gestione" viene aggiornato completamente a seguito dell'entrata in vigore della l.r. 24/2011, e diventa il seguente:

  La gestione della Riserva è di competenza dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale, tra i suoi compiti:
  - *la realizzazione delle opere e degli interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale;*
  - *la conduzione di studi e ricerche in campo naturalistico e storico-culturale;*
  - *la promozione e la realizzazione di iniziative di educazione ambientale;*
  - *la vigilanza amministrativa;*
  - *la sorveglianza del territorio;*
  - *il rilascio del Parere di conformità e del Nulla-osta;*
  - *le altre funzioni previste dall'atto istitutivo;*
  - *la redazione del Regolamento e il suo inoltro per approvazione alla Regione Emilia-Romagna.*

ALLEGATO 3

- Il paragrafo 7 "Strumenti di programmazione, regolamentazione e gestione" viene stralciato perché il Programma triennale di tutela e valorizzazione è stato abrogato dall' art. 38 della l.r. n. 24/2011;

- Il paragrafo 8 "Regolamento" viene invece aggiunto, in quanto si ritiene necessario dare alcune indicazioni nel merito, rispetto anche alla tempistica di realizzazione, come di seguito riportato:

  Il Regolamento della Riserva è lo strumento di carattere gestionale e regolamentare per attuare le finalità e gli obiettivi gestionali contenuti nell'atto di istituzione della Riserva.

  Il Regolamento, attraverso una adeguata analisi territoriale e ambientale, disciplina le attività consentite e le relative modalità attuative, nonché l'accesso del pubblico, fissa i criteri e i parametri degli indennizzi, indica le aree e i beni da acquisire in proprietà pubblica, le opere e gli interventi necessari alla conservazione e al ripristino ambientale del territorio.

  Il Regolamento inoltre disciplina le forme di consultazione e di partecipazione alla gestione della Riserva da parte delle associazioni ambientaliste aventi una rilevante rappresentatività a livello regionale, delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative in ambito regionale e delle organizzazioni della pesca, del turismo, del commercio e dell'artigianato.

  Il Regolamento acquista efficacia in seguito alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione. Dovrà essere approvato entro 2 anni dall'entrata in vigore del presente atto.

- Il paragrafo 9 "Valutazione d'incidenza" viene aggiornato rispetto alle normative regionali, sostituendo la D.G.R. 1191 del 30/7/2007 con la più recente D.G.R. 1174/2023 e indicando il nuovo sito Rete Natura 2000.

ALLEGATO 4

ATTO ISTITUTIVO DELLA RISERVA NATURALE GENERALE:
"GHIRARDI"

PREMESSA:
la Riserva naturale generale denominata "Ghirardi" in Provincia di Parma, ricompresa nei Comuni di Borgo Val di Taro e Albareto, è stata istituita con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 33/2010 e modificata con il presente atto.

1. Perimetrazione

Il territorio della Riserva ha una superficie pari a circa 500,00 ha secondo il perimetro di cui all'allegata planimetria CTR (allegato 2 alle scale 1:10.000 e 1:25.000). La Riserva è per circa 475 ettari di proprietà privata e per 25 ha di proprietà pubblica.

2. Finalità

Con l'istituzione della Riserva si perseguono le seguenti finalità:

- assicurare la protezione e la conservazione della diversità biologica;
- garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat di interesse comunitario, indicati come caratterizzanti il sito di importanza comunitaria "SIC IT4020026 Boschi dei Ghirardi", oggi "ZSC-ZPS Boschi dei Ghirardi";
- garantire la tutela del paesaggio tipico della bassa montagna della Val Taro, quale mosaico di aree coltivate e boscate, dei nuclei rurali di interesse storico, delle alberature di roverella, dei frutteti antichi e degli altri elementi minori;
- assicurare l'aggiornamento delle conoscenze relative alla biodiversità naturale (specie selvatiche) e di quella colturale (varietà antiche domestiche sia animali che vegetali) e delle relazioni tra il patrimonio naturale e le attività antropiche;
- promuovere attività di informazione, divulgazione e di educazione ambientale basate sulla conoscenza e sul rispetto della biodiversità e del paesaggio della riserva;
- promuovere forme di gestione delle risorse naturali compatibili con le finalità di tutela della riserva.

3. Obiettivi Gestionali

- Promuovere progetti di ricerca scientifica dedicati allo studio della biodiversità e al monitoraggio di specie e gruppi di specie identificate come parametri per controllare l'evolversi dell'ambiente e delle comunità viventi;
- promuovere interventi di recupero e di tutela degli habitat e delle specie di interesse conservazionistico, azioni volte alla tutela dei prati stabili e al contenimento dell'evoluzione degli incolti cespugliati, al recupero dei castagneti, all'evoluzione in senso naturale dei boschi ed alla creazione di habitat acquatici per anfibi;
- attuare interventi gestionali degli ungulati in soprannumero, in particolare del cinghiale;

ALLEGATO 4

- garantire la regolamentazione della fruizione del territorio nelle forme e nei modi tali da non arrecare disturbo alle diverse componenti degli ecosistemi presenti;
- promuovere l'accoglienza dei visitatori presso il centro visite in località Pradelle, favorendone anche l'accessibilità ai diversamente abili;
- realizzare programmi di educazione ambientale rivolti al mondo scolastico e organizzare visite guidate per bambini ed adulti.

4. Misure di incentivazione, di sostegno, di promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche

- Incentivare il mantenimento dei prati stabili e le pratiche colturali finalizzate alla tutela degli habitat e delle specie legati ai prati aridi;
- promuovere la conservazione di alberi senescenti e morti nel bosco ai fini della tutela di *Lucanus cervus, Cerambyx cerdo, Certhia familiaris* ed altre specie legate al legno morto o senescente;
- incentivare la conservazione degli alberi recanti nidi di rapaci;
- realizzare interventi di tutela degli esemplari monumentali di querce;
- concludere accordi con gli agricoltori affinché ritardino lo sfalcio dei prati consentendo la tutela delle covate di uccelli terricoli;
- promuovere il recupero della viabilità storica poderale e forestale, delle fontane e delle sorgenti;
- promuovere il recupero e la protezione delle pozze forestali esistenti e la creazione di nuove ai fini della tutela degli anfibi e degli invertebrati acquatici;
- incentivare i proprietari privati alla conduzione di attività economiche compatibili con le finalità istitutive della riserva.

5. Norme di attuazione e di tutela

5.1 Sull'intero territorio della Riserva naturale generale dei Ghirardi, sono consentiti:

a. il proseguimento delle attività agricole e zootecniche in essere o tradizionali in quanto compatibili con le finalità istitutive della riserva, incluse quelle relative all'ospitalità rurale (agriturismo, *bed&breakfast* e assimilabili).

b. l'utilizzo e la gestione del bosco e del sottobosco secondo le modalità previste dal Regolamento della Riserva e fatte salve le altre normative vigenti in materia; fino all'approvazione del Regolamento, l'utilizzo del bosco e del sottobosco è consentito secondo le modalità stabilite dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale;

c. la raccolta dei tartufi e dei prodotti del sottobosco da parte dei proprietari dei fondi secondo i limiti stabiliti dalle leggi regionali n. 2 del 24 gennaio 1977 e n. 24 del 2 settembre 1991 come modificata dalla legge regionale n. 20 del 25 giugno 1996;

d. gli interventi di restauro e risanamento conservativo, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e ripristino tipologico degli edifici esistenti;

e. gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità esistente;

ALLEGATO 4

f. l'accesso all'area con mezzi motorizzati da parte dei residenti, degli ospiti delle strutture ricettive, dei mezzi di vigilanza, di soccorso, dei mezzi agricoli e forestali, degli operatori di controllo della fauna, degli operatori di attività di gestione ambientale, dei ricercatori in attività di monitoraggio e *survey* della biodiversità e del personale delle associazioni ambientaliste autorizzato;

g. l'attività agricola e di conduzione forestale consentite dalle norme vigenti;

h. interventi finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse conservazionistico;

i. interventi di controllo della fauna e della flora problematiche (per sovrappopolazione, invasività e analoghe);

j. interventi di contenimento della vegetazione per conservare praterie e spazi aperti;

k. interventi periodici di ripristino delle zone umide soggette ad interramento;

l. l'installazione di strutture funzionali alla conservazione, fruizione e divulgazione dei valori naturalistici e storico-culturali dell'area;

m. l'accesso dei visitatori a piedi, a cavallo e in bicicletta, solo nei percorsi segnalati salvo limitazioni stabilite dall'Ente gestore.

5.2 Sull'intero territorio della Riserva naturale generale dei Ghirardi, sono vietati:

a. la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo della fauna selvatica, fatte salve le operazioni di controllo di specie alloctone o di ungulati in soprannumero;

b. la raccolta, il danneggiamento e l'asportazione, in toto o in parte della flora spontanea, del suolo e della lettiera;

c. la raccolta dei funghi;

d. l'introduzione di specie vegetali o animali estranee al patrimonio naturale locale e agli ecosistemi esistenti;

e. l'apertura e l'esercizio di nuove cave o la riattivazione di quelle dismesse, nonché il prelievo di inerti dagli alvei dei corsi d'acqua;

f. l'apposizione di nuova cartellonistica pubblicitaria, nonché il rinnovo delle relative concessioni esistenti;

g. l'attività di campeggio, bivacco e accensione di fuochi;

h. le attività di pesca e di caccia;

i. qualsiasi intervento di nuova costruzione e di apertura di nuove strade non strettamente funzionali all'attività gestionale della Riserva o al mantenimento delle attività agricole esistenti in quanto compatibili con le finalità istitutive della Riserva stessa;

j. l'esercizio di attività sportive ad eccezione di quelle disciplinate dal Regolamento della Riserva ed autorizzate dall'Ente di gestione;

k. il sorvolo a bassa quota di mezzi aerei e droni, l'uso di parapendio e deltaplano, salvo eventuali autorizzazioni da parte dell'Ente di gestione della Riserva naturale per le finalità istitutive della Riserva stessa.

ALLEGATO 4

6. Modalità di gestione

La gestione della Riserva è di competenza della dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale, tra i suoi compiti:

- la realizzazione delle opere e degli interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale;
- la conduzione di studi e ricerche in campo naturalistico e storico-culturale;
- la promozione e la realizzazione di iniziative di educazione ambientale;
- la vigilanza amministrativa;
- la sorveglianza del territorio;
- il rilascio del Parere di conformità e del Nulla-osta;
- le altre funzioni previste dall'atto istitutivo;
- la redazione del Regolamento e il suo inoltro per approvazione alla Regione Emilia-Romagna.

7. Strumenti di controllo

Sono strumenti di controllo della Riserva naturale il "Parere di conformità" e il "Nulla osta", disciplinati rispettivamente dagli artt. 48 e 49 della l.r. 6/2005.

8. Regolamento

Il Regolamento della Riserva è lo strumento di carattere gestionale e regolamentare per attuare le finalità e gli obiettivi gestionali contenuti nell'atto di istituzione della Riserva.

Il Regolamento, attraverso una adeguata analisi territoriale e ambientale, disciplina le attività consentite e le relative modalità attuative, nonché l'accesso del pubblico, fissa i criteri e i parametri degli indennizzi, indica le aree e i beni da acquisire in proprietà pubblica, le opere e gli interventi necessari alla conservazione e al ripristino ambientale del territorio.

Il Regolamento inoltre disciplina le forme di consultazione e di partecipazione alla gestione della Riserva da parte delle associazioni ambientaliste aventi una rilevante rappresentatività a livello regionale, delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative in ambito regionale e delle organizzazioni della pesca, del turismo, del commercio e dell'artigianato.

Il Regolamento acquista efficacia in seguito alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione. Dovrà essere approvato entro 2 anni dall'entrata in vigore del presente atto.

9. Valutazione d'incidenza

Tutti i piani, i programmi, i progetti gli interventi e le attività da effettuarsi nel Sito d'Importanza Comunitaria "ZSC-ZPS Boschi dei Ghirardi" ricadente nel territorio della Riserva sono sottoposti a valutazione d'incidenza rispetto alle specie ed agli habitat di interesse comunitario, ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e delle LL.RR. n.7/2004 e 6/2005 e s.m. nonché delle direttive regionali emanate (direttiva regionale D.G.R. 1174/2023).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2025, N. 2183

Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2025. Approvazione del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Emilia-Romagna e individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e ss.mm.ii.;

Premesso che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sopra citato, le Regioni:

- conformano la propria gestione ai principi contabili generali ed ai principi contabili applicati del citato decreto (art. 3, co.1);
- adottano schemi comuni di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati (art. 11, co.1);
- redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate; esso è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti ed è redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 11 e con le modalità ed i criteri individuati nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 (artt. 11-bis e 68) come modificato dal DM 1° settembre 2021;

Considerato che ai sensi del paragrafo 3 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del già citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le Regioni predispongono due distinti elenchi concernenti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del menzionato principio, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società, componenti del GAP, da includere nel Perimetro di consolidamento;

Considerato che:

- ai sensi degli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques e del principio contabile applicato n. 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., costituiscono componenti del GAP della Regione:

1) gli organismi strumentali, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della Regione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2) gli enti strumentali della Regione, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. Rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dalla Regione, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei confronti dei quali la Regione esercita una delle seguenti condizioni:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte

strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consenta tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio oppure la previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente nel caso in cui l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel Perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati dalla Regione, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la Regione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal Codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel Perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dalla Regione, nei confronti dei quali la Regione esercita una delle seguenti condizioni:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico

e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente nel caso in cui la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Dato atto che:

- secondo il richiamato Allegato 4/4 concernente il principio contabile, viene considerato il bilancio consolidato di gruppo nel caso in cui rientrino nell'area di consolidamento gruppi di società nelle quali l'Amministrazione eserciti il controllo o detenga una partecipazione;
- la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei criteri di cui al citato decreto, al 31/12/2022, ha una posizione di controllo o di partecipazione sui seguenti enti, aziende e società:

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Assemblea Legislativa		Organismo strumentale	Sì	

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
APT Servizi S.r.l.	51,00	Società controllata In House	Sì	
ART-ER S.c.p.A	65,12	Società controllata In House	Sì	
Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.	100,00	Società controllata In House	Sì	
Lepida S.c.p.A.	95,61254	Società controllata In House	Sì	
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione	1,00	Società partecipata In House Controllo demandato ad altri soci	Sì	
Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	35,00	Società controllata	Sì	
TPER S.p.A.	46,13	Società partecipata Holding quotata	Sì	
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	2,04	Società Partecipata Holding quotata	No	Quota di partecipazione inferiore al 10%
Banca Popolare Etica S.c.p.A.	0,055	Società Partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
BolognaFiere S.p.A.	7,61995	Società Partecipata Holding quotata	No	Quota di partecipazione inferiore al 10%
Cal – Centro Agro-Alimentare e Logistica S.r.l. consortile	11,076	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Centro Agro-Alimentare di Bologna S.p.A.	6,12011	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.A.	11,08438	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Fiere di Parma S.p.A.	4,1436	Società Partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Italian Exhibition Group S.p.A.	4,698	Società Partecipata Holding quotata	No	Quota di partecipazione inferiore al 10%
Piacenza Expo S.p.A.	5,61507	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R.	10,45585	Società Partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione	23,42999	Società Partecipata	Sì	
Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Arpae	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	25,00	Ente Strumentale partecipato	Sì	
ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	21,12	Ente strumentale partecipato	Sì	
ATER Fondazione		Ente strumentale partecipato	Sì	
Emilia Romagna Teatro Fondazione - ERT - Teatro Nazionale		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Cineteca di Bologna		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato	Sì	
Italy-China Council Foundation - ICCF ETS		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato	Sì	

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Fondazione M.I.C. - Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza - onlus		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Museo per la Memoria di Ustica		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Teatro Comunale di Bologna		Ente strumentale partecipato	Sì	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato	Sì	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato	Sì	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato	Sì	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato	Sì	

Dato atto che:

- il 28/07/2025 il Tribunale Ordinario di Rimini ha dichiarato chiusa, per ripartizione finale dell'attivo, la procedura fallimentare n. 70/2013 a carico di Aeradria

S.p.A.; la società Aeradria è stata cancellata dal Registro delle imprese in data 17/11/2025, pertanto la Società non è più presente nell'elenco di cui alla tabella precedente e relativo alle partecipazioni detenute dalla Regione Emilia-Romagna;

Considerato altresì che:

- con riferimento alla società Infrastrutture Fluviali S.r.l., nell'Assemblea dei soci del 23 luglio 2025 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione e il relativo piano di riparto e dal 2 ottobre 2025 la società risulta cancellata dal Registro delle imprese; pertanto, la Società non è più presente nell'elenco relativo alle partecipazioni detenute dalla Regione Emilia-Romagna;
- con riferimento alla società Terme di Castrocaro S.p.A., nel mese di gennaio 2025 è stato sottoscritto l'atto di cessione delle quote di proprietà regionale, in attuazione alle decisioni assunte dall'Amministrazione regionale di recedere dalla società (DGR n. 22/2025), e il Registro delle imprese attesta questa variazione a far data dal 1° agosto 2025; pertanto, la Società non è più presente nell'elenco relativo alle partecipazioni detenute dalla Regione Emilia-Romagna;

Valutato pertanto di definire il Gruppo Amministrazione Pubblica così come indicato nell'Allegato 4/4 concernente il principio contabile così come modificato dal DM 1° settembre 2021, come segue:

	ENTE	**Quota % Regione**	**Classificazione (tipologia di relazione)**
1	Assemblea legislativa		Organismo strumentale
2	APT Servizi S.r.l.	51,00	Società controllata - In House
3	ART-ER S.c.p.A.	65,12	Società controllata - In House
4	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.	100,00	Società controllata - In House

	ENTE	**Quota % Regione**	**Classificazione (tipologia di relazione)**
5	Finanziaria Bologna Metropolitana S.c.p.A. in liquidazione	1,00	Società partecipata in liquidazione - In House Controllo demandato ad altri soci
6	Lepida S.c.p.A.	95,61254	Società controllata - In House
7	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	35,00	Società controllata
8	TPER S.p.A.	46,13	Società partecipata
9	Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione	23,42999	Società Partecipata Ammessa a concordato preventivo
10	Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato
11	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna – ARPAE	100,00	Ente strumentale controllato
12	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	100,00	Ente strumentale controllato
13	AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato
14	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	25,00	Ente Strumentale partecipato
15	ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato
16	Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	100,00	Ente strumentale controllato
17	Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	21,12	Ente strumentale partecipato
18	ATER Fondazione		Ente strumentale partecipato
19	Emilia Romagna Teatro Fondazione – ERT – Teatro Nazionale		Ente strumentale partecipato
20	Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato
21	Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato

	ENTE	**Quota % Regione**	**Classificazione (tipologia di relazione)**
22	Fondazione Cineteca di Bologna		Ente strumentale partecipato
23	Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato
24	Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato
25	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato
26	Italy-China Council Foundation - ICCF ETS		Ente strumentale partecipato
27	Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato
28	Fondazione M.I.C. - Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza - onlus		Ente strumentale partecipato
29	Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah		Ente strumentale partecipato
30	Fondazione Museo per la Memoria di Ustica		Ente strumentale partecipato
31	Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato
32	Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato
33	Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato
34	Fondazione Teatro Comunale di Bologna		Ente strumentale partecipato
35	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato
36	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato
37	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato
38	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato

Considerato che gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato GAP possono essere esclusi dal Perimetro di consolidamento nei casi di:

1. irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; con riferimento all'esercizio 2018 e successivi, sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Regione:

   - totale dell'attivo;

   - patrimonio netto;

   - totale dei ricavi caratteristici;

   In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;

2. impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione dal consolidamento per detto motivo sono limitati e riguardano eventi di natura straordinaria quali terremoti, alluvioni e altre calamità naturali. In ogni caso, allorché alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non fossero ancora approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione;

Considerato infine che, come previsto dall'Allegato 4/4 concernente il principio contabile così come modificato dal DM 1° settembre 2021:

- non sono compresi nel Perimetro di consolidamento gli enti, le aziende e le società per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale ma vengono inclusi quelli in liquidazione;

- se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine

all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione;

Dato atto inoltre che, con riferimento ai parametri assunti per la verifica di irrilevanza, i valori sotto riportati sono riferiti agli ultimi valori di bilancio ad oggi disponibili (31/12/2023), dando atto che in sede di predisposizione del bilancio consolidato 2025 verrà aggiornato il Perimetro di consolidamento sulla base dei valori di bilancio definitivi, sono stati così determinati:

- il totale dell'attivo corrisponde al totale dell'attivo dello stato patrimoniale del Bilancio economico-patrimoniale 2024 della Regione, come approvato con legge regionale n. 9 del 1° luglio 2024;
- il totale del patrimonio netto corrisponde al totale del patrimonio netto dello stato patrimoniale del Bilancio economico-patrimoniale 2024 della Regione, come approvato con legge regionale n. 9 del 1° luglio 2024;
- il totale dei ricavi caratteristici corrisponde al totale degli accertamenti dei primi 3 titoli delle entrate al netto delle componenti riguardanti il perimetro sanitario e dei proventi finanziari (interesse attivi) e delle altre entrate da redditi di capitale (distribuzioni di utili);

Parametro	**Valore**
Totale dell'attivo	7.338.257.869,73
Patrimonio netto	403.997.754,34
Totale dei ricavi caratteristici	2.845.689.657,58

- la soglia di irrilevanza per l'inclusione degli enti, aziende e società da essa controllate o partecipate nel bilancio consolidato della Regione, fissata al 3%, corrisponde ai valori sotto riportati:

Parametro	Soglia di irrilevanza 3%
Totale dell'attivo	220.147.736,09
Patrimonio netto	12.119.932,63
Totale dei ricavi caratteristici	85.370.689,73

Rilevato che, dalla documentazione agli atti della presente deliberazione, in applicazione dei parametri di rilevanza e criteri sopra illustrati, sono escluse dal Perimetro di consolidamento le seguenti società ed enti;

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione	23,42999	Società Partecipata	No	Società ammessa alla procedura di concordato preventivo
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	21,12	Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
ATER Fondazione		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Emilia Romagna Teatro Fondazione - ERT - Teatro Nazionale		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Italy-China Council Foundation - ICCF ETS		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione M.I.C. - Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza - onlus		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Museo per la Memoria di Ustica e altre disposizioni urgenti		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

Dato atto che la valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente, che all'insieme degli enti ritenuti scarsamente significativi, per evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo;

Considerato che la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presenta, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore

al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo;

Valutato pertanto di definire il Perimetro di consolidamento, così come indicato nell'Allegato 4/4 concernente il principio contabile così come modificato dal DM 1° settembre 2021, come segue:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2025 della REGIONE EMILIA-ROMAGNA

	Ragione sociale	Metodo di consolidamento	Quota % Regione
ORGANISMI STRUMENTALI			
1	Assemblea Legislativa		
SOCIETÀ			
2	APT Servizi S.r.l.	Integrale	51,00
3	ART-ER S.c.p.A.	Integrale	65,12
4	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.	Integrale	100,00
5	Lepida S.c.p.A.	Integrale	95,61254
6	Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione	Integrale	1,00
7	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	Integrale	35,00
8	TPER S.p.A.	Proporzionale	46,13
ENTI STRUMENTALI			
9	Agenzia regionale per il lavoro	Integrale	100,00

	Ragione sociale	**Metodo di consolidamento**	**Quota % Regione**
10	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna – Arpae	Integrale	100,00
11	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Integrale	100,00
12	AGREA Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Emilia-Romagna	Integrale	100,00
13	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	Proporzionale	25,00
14	ER.GO – Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	Integrale	100,00
15	Intercent-ER Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici	Integrale	100,00
16	Fondazione Cineteca di Bologna	Proporzionale	20,00
17	Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Proporzionale	20,00

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "*Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia*";
- n. 876 del 20 maggio 2024 "*Modifica dei macro-assetti organizzativi della giunta regionale*";

- n. 2376 del 23 dicembre 2024 recante "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025*";
- n. 1187 del 16 luglio 2025 "*XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.*";

Visti, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii.;
- la Determina dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 contenente la "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*";
- la propria deliberazione 8 settembre 2025, n. 1440 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Richiamate, infine, le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 6089 del 31 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- n. 8349 del 6 maggio 2025 "Proroga incarichi dirigenziale nell'ambito della Direzione generale Risorse, Europa,

Innovazione e Istituzioni e delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta”;

- n. 13564 del 14 luglio 2025 “Conferimento e proroga incarichi di elevata qualificazione nell'ambito della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale”;
- n. 19156 del 7 ottobre 2025 “Proroga al 31/12/2025 attribuzione deleghe di funzioni dirigenziali ad alcuni incaricati di elevata qualificazione nell'ambito del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e partecipate”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Programmazione strategica e Attuazione del Programma, Programmazione fondi europei, Bilancio, Patrimonio, Personale, Montagna e aree interne, Davide Baruffi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

a) di approvare, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2025, ai sensi del principio contabile applicato di cui all’allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal DM 1° settembre 2021, il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Emilia-Romagna – GAP, composto dagli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Regione come indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) di approvare, ai sensi del medesimo principio, l’elenco degli enti, aziende e società controllati o partecipati da Regione Emilia-Romagna, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio

consolidato per l'esercizio 2025, come indicato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

c) di trasmettere il presente provvedimento agli enti e società di cui all'allegato B;

d) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

e) che, in sede di predisposizione del bilancio consolidato 2025 verrà aggiornato il Perimetro di consolidamento sulla base dei valori di bilancio definitivi;

f) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul sito internet della Regione, portale "Finanze";

g) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA della REGIONE EMILIA-ROMAGNA - GAP

	ENTE
1	Assemblea legislativa
2	APT Servizi S.r.l.
3	ART-ER S.c.p.A.
4	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.
5	Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione
6	Lepida S.c.p.A.
7	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.
8	TPER S.p.A.
9	Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione
10	Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna
11	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna – ARPAE
12	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
13	AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna
14	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po
15	ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna
16	Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici
17	Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello
18	ATER Fondazione
19	Emilia Romagna Teatro Fondazione – ERT – Teatro Nazionale

	ENTE
20	Fondazione Arturo Toscanini
21	Fondazione Centro Ricerche Marine
22	Fondazione Cineteca di Bologna
23	Fondazione Collegio Europeo di Parma
24	Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati
25	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica
26	Italy-China Council Foundation - ICCF ETS
27	Fondazione Marco Biagi
28	Fondazione M.I.C. - Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza - onlus
29	Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah
30	Fondazione Museo per la Memoria di Ustica
31	Fondazione Nazionale della Danza
32	Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole
33	Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale
34	Fondazione Teatro Comunale di Bologna
35	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
36	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena
37	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza
38	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma

ALLEGATO B
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO della REGIONE EMILIA-ROMAGNA

	Ragione sociale	Metodo di consolidamento	Quota % Regione
ORGANISMI STRUMENTALI			
1	Assemblea Legislativa		
SOCIETÀ			
2	APT Servizi S.r.l.	Integrale	51,00
3	ART-ER S.c.p.a.	Integrale	65,12
4	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.	Integrale	100,00
5	Lepida S.c.p.A.	Integrale	95,61254
6	Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione	Integrale	1,00
7	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	Integrale	35,00
8	TPER S.p.A.	Proporzionale	46,13
ENTI STRUMENTALI			
9	Agenzia regionale per il lavoro	Integrale	100,00
10	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Arpae	Integrale	100,00
11	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Integrale	100,00

	Ragione sociale	**Metodo di consolidamento**	**Quota % Regione**
12	AGREA Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Emilia-Romagna	Integrale	100,00
13	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	Proporzionale	25,00
14	ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	Integrale	100,00
15	Intercent-ER Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici	Integrale	100,00
16	Fondazione Cineteca di Bologna	Proporzionale	20,00
17	Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Proporzionale	20,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2025, N. 2195

Modifica alla delibera di Giunta n. 2338/2023 che approva le disposizioni regionali per l'erogazione dell'aiuto di Stato per l'attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, ai sensi del Decreto Masaf prot. n. 318374 del 19/06/2023 e del Reg. (UE) n. 2022/2472

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto Legislativo 4 giugno 1997, n. 143 "Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale" e successive modifiche e integrazioni, che ha trasferito alle Regioni funzioni e compiti in materia di controlli funzionali del bestiame e di sostegno alle associazioni allevatori operanti a livello locale;

Visto altresì il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare i commi 5, 6 e 7 dell’articolo 47, come modificato dal D. Lgs. n. 443/1999, che rispettivamente prevedono:

- al fine di concertare i criteri e gli indirizzi unitari nel rispetto delle specificità delle singole realtà regionali, in conformità con l'articolo 2 della legge 3 agosto 1999, n. 280, ed assicurare l'uniforme applicazione su tutto il territorio nazionale, il Ministero delle politiche agricole e forestali predispone, d'intesa con la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, sentite le associazioni nazionali di allevatori interessate, il programma annuale dei controlli funzionali;

- compete al Ministero per le politiche agricole e forestali il finanziamento delle attività di tenuta dei registri e dei libri genealogici esercitate dalle associazioni di allevatori operanti a livello nazionale, nei limiti autorizzati dalla legislazione vigente;

- compete alle Regioni, nel rispetto dei principi fissati dalla legge 3 agosto 1999, n. 280, il finanziamento delle attività relative ai controlli funzionali esercitate da associazioni di allevatori operanti a livello territoriale;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, e successive modifiche;

- il Regolamento (UE) n. 1012/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’8 giugno 2016 relativo alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all’ingresso nell’Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale germinale, che modifica il Regolamento (UE) n. 652/2014, le direttive 89/608/CEE e 90/425/CEE del Consiglio, e che abroga taluni atti in materia di riproduzione animale;

- il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, ed in particolare l'art. 27 “Aiuti al settore zootecnico e per i capi morti”;

- il D.Lgs. 11 maggio 2018, n. 52 “Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154” concernente tra l’altro:

a) il riconoscimento degli Enti selezionatori per le specie bovina, bufalina, suina, ovina, caprina, equina ed asinina;

b) l’approvazione dei programmi genetici e dei loro obiettivi;

c) la raccolta dei dati in allevamento del bestiame delle specie di cui alla lettera a);

d) lo svolgimento dei programmi genetici per le specie di cui alla lettera a);

Visti in particolare, del suddetto Decreto:

- l’art. 4 comma 1, ai sensi del quale le attività inerenti alla raccolta dei dati in allevamento, finalizzate alla realizzazione del programma genetico, sono svolte dagli Enti selezionatori o, su delega degli stessi, possono essere svolte da soggetti terzi al fine di favorire la specializzazione delle attività e la terzietà rispetto ai dati e alla loro validazione;

- l’art. 6 che stabilisce i requisiti e le condizioni per il finanziamento dei programmi genetici;

Visti altresì i decreti del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste:

- prot. n. 0639850 del 14 dicembre 2022, recante "Definizione dei criteri per la determinazione della spesa preventiva e del relativo riparto tra le Regioni per il «Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici»", con il quale è stato, inoltre, abrogato il precedente "Manuale forfait per il finanziamento dell'attività di tenuta dei libri genealogici e dei controlli funzionali delle Associazioni Provinciali Allevatori";

- prot. n. 318374 del 19 giugno 2023 recante "Aiuti per la costituzione e la tenuta dei libri genealogici, per la determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame" con il quale sono definiti i criteri, l'intensità d'aiuto e le modalità per la concessione di tali aiuti, che prevede:

- che i beneficiari delle agevolazioni siano le micro, piccole e medie imprese, come definite nell'allegato I del Reg. (UE) n. 2472/2022, attive nella produzione agricola primaria, quali beneficiari indiretti dei servizi oggetto di finanziamento, forniti attraverso le Associazioni degli allevatori o Enti che svolgono servizi relativi a libri genealogici nazionali per le razze di interesse zootecnico;
- che sono esclusi dalle agevolazioni le grandi imprese, le imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 59 del Regolamento ed i soggetti destinatari di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno (art. 1, paragrafo 4 del Regolamento);
- che nei menzionati casi di esclusione, al fine di consentire la più ampia efficacia della misura di agevolazione, l'aiuto potrà essere concesso ai sensi del regime de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013;

Dato atto che la Commissione Europea ha registrato l'aiuto relativo al predetto Decreto prot. n. 318374/2023 con il n. SA. 108147, con decorrenza dal 21 giugno 2023 e avente durata fino al 31 dicembre 2029;

Preso atto che il MASAF ha individuato, sulla base delle deleghe presentate dagli Enti selezionatori, l'Associazione Italiana Allevatori (AIA) quale soggetto terzo riconosciuto per l'effettuazione delle attività ricomprese nel Programma di raccolta dati in allevamento, che lo realizza attraverso le Associazioni Regionali Allevatori, ove presenti e operative;

Atteso che, in attuazione della citata normativa statale e comunitaria, con deliberazione n. 2338 del 22 dicembre 2023 sono state approvate le disposizioni regionali per l'erogazione dell'aiuto di stato per l'attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, ai sensi del Decreto Masaf prot. n. 318374 del 19/06/2023 e del Reg. (UE) n. 2022/2472, nella formulazione di cui all'allegato 1 alla medesima deliberazione;

Richiamato infine, il Decreto ministeriale n. 0201463 dell'8 maggio 2025 recante "Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati e connessi alla realizzazione dei programmi genetici anno 2025";

Considerato che le disposizioni ministeriali prevedono alcuni adempimenti semplificati in merito alle procedure di controllo dei beneficiari e di rendicontazione delle spese sostenute per il programma di raccolta dati, in particolare con riferimento alle spese generali e alla demarcazione con altri interventi;

Ritenuto opportuno, al fine di perseguire efficienza amministrativa e semplificare le attività procedimentali propedeutiche all'erogazione degli aiuti, apportare le seguenti modifiche alle suddette disposizioni regionali, ed in particolare:

- al paragrafo 5 si definisce che "*i controlli sui beneficiari finali siano effettuati su un campione pari ad almeno il 5% degli stessi*" anziché al 10% in base all'attuale formulazione;

- al paragrafo 7 si sostituisce la previsione "*Le spese generali rendicontate devono essere corredate da documentazione giustificativa*" con la seguente: "*Le spese generali sono rendicontate secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 0639850 del 14 dicembre 2022*" nonché si prevede che i time sheet di ciascun dipendente riferiti alle giornate/ore di lavoro dedicate al Programma di raccolta dati debbano essere presentati solo nelle ipotesi in cui vi sia la necessità di demarcare tali spese con costi finanziati da altri strumenti pubblici";

Richiamati, inoltre, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 1440 del giorno 8 settembre 2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 'Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027'", con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2025 del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per il triennio 2025/2027 (PIAO 2025/2027);

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- n. 2376 del 23 dicembre 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° gennaio 2025” che ha accorpato la delibera n. 468/2017 “Sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la Ue, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di apportare le seguenti modifiche all’allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 2338/2023 “Disposizioni regionali per l'erogazione dell'aiuto di stato per l'attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, ai sensi del Decreto Masaf prot. n. 318374 del 19/06/2023 e del Reg. (UE) n. 2022/2472”:

- al paragrafo 5 si definisce che “*i controlli sui beneficiari finali siano effettuati su un campione pari ad almeno il 5% degli stessi*”;

- al paragrafo 7 si sostituisce la previsione “*Le spese generali rendicontate devono essere corredate da documentazione giustificativa*” con la seguente: “*Le spese generali sono rendicontate secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 0639850 del 14 dicembre 2022*” nonché si prevede che i time sheet di ciascun dipendente riferiti alle giornate/ore di lavoro dedicate al Programma di raccolta dati debbano essere presentati solo nelle ipotesi in cui vi sia la necessità di demarcare tali spese con costi finanziati da altri strumenti pubblici”;

2) di stabilire che, fatto salvo quanto previsto con la presente deliberazione, restano ferme le disposizioni della deliberazione n. 2338/2023;

3) di stabilire che le modifiche approvate con il presente atto si applichino a partire dalla domanda di aiuto relativa al Programma di raccolta dati 2026;

4) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

5) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2025, N. 2204

Approvazione dell'atto di rinnovo del "Protocollo d'intesa per la realizzazione di un progetto pilota di recupero delle capsule esauste di caffè in plastica"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e la direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che la modifica;

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e il decreto legislativo 3 settembre 2020 n. 116 (attuazione della direttiva (UE) 2018/851 e della direttiva (UE) 2018/852);

- la Legge regionale 5 ottobre 2015 n. 16 “Disposizioni a sostegno dell’economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei ben a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”;

- il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB) approvato con deliberazione di Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 87 del 12 luglio 2022;

- la propria Deliberazione n. 1208 del 24/06/2024 con cui è stato approvato il “Protocollo d'intesa per la realizzazione di un progetto pilota di recupero delle capsule esauste di caffè in plastica”;

Dato atto che:

- il Protocollo d’intesa sopra citato è stato sottoscritto da Regione Emilia-Romagna, ATERSIR, Nestlé Italiana Spa, Illycaffé SpA, Logica srl ed Hera spa in data 30 settembre 2024;
- l’art. 8 del Protocollo prevede la cessazione degli effetti dello stesso trascorso un anno dalla sua sottoscrizione;

Valutata positivamente la sperimentazione, avviata sui territori di Bologna e Ferrara, che prevedeva la raccolta differenziata delle capsule esauste di caffè in plastica presso i centri di raccolta e l’avvio a recupero presso l’impianto gestito da LOGICA srl in via Pietraferrata a Trieste;

Considerato necessario, al fine di valutare in maniera completa la fattibilità tecnica ed economica dell’intera filiera del recupero delle capsule esauste in plastica, ai fini anche dell’estensione del bacino di utenza, portare avanti il “Protocollo d’intesa per la realizzazione di un progetto pilota di recupero delle capsule esauste di caffè in plastica”;

Ritenuto pertanto:

- di rinnovare il “Protocollo d’intesa per la realizzazione di un progetto pilota di recupero delle capsule esauste di caffè in plastica” alle medesime condizioni, senza soluzione di continuità con l’accordo precedente;
- di delegare l’Assessora all'Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture Irene Priolo alla sottoscrizione del rinnovo del protocollo d’intesa con potere anche di apportare modificazioni non sostanziali al testo dell’atto che si rendessero necessarie ai fini della stipula;

Visti:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 “T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna” e ss. mm. ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss. mm. ii, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 2376 del 23 dicembre 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025”;
- la propria deliberazione n. 1187 del 16 luglio 2025 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;
- la determinazione dirigenziale del Direttore generale Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 8615 del 08 maggio 2025 “Proroga incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente”;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la propria deliberazione n. 1440 del 08 settembre 2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora all'Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare lo schema dell’atto di rinnovo senza soluzione di continuità del “Protocollo d’intesa per la realizzazione di un progetto pilota di recupero delle capsule esauste di caffè in plastica” tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR, Nestlé Italiana Spa, Illycaffé SpA, Logica srl ed Hera spa, riportato in allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di delegare l’Assessora all'Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture Irene Priolo alla sottoscrizione dell’atto di rinnovo del protocollo d’intesa con potere anche di apportare modificazioni non sostanziali al testo che si rendessero necessarie ai fini della stipula;

3) di trasmettere il presente provvedimento ad ATERSIR, Nestlé Italiana Spa, Illycaffé SpA, Logica srl ed Hera spa;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e le ulteriori pubblicazioni previste dalle vigenti disposizioni regionali ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo;

5) di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ACCORDO

tra

Regione Emilia-Romagna, con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro, 52, in persona dell'Assessora all'Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture Irene Priolo ("**Regione Emilia-Romagna**");

e

ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, con sede legale in Bologna, Via Cairoli, 8/f, in persona del Direttore, Dott. Vito Belladonna ("**Atersir**");

e

Illycaffé S.p.A., con sede legale in Trieste, Via Flavia, 110, in persona del legale rappresentante, Dott.ssa Cristina Scocchia ("**Illy**");

e

Nestlé Italiana S.p.A., con sede legale in Assago, Via del Mulino, 6, in persona del procuratore, Dott. Paolo Ongari ("**Nestlé**");

e

Logica S.r.l., con sede legale in Trieste, Via Pietraferrata, 30, in persona del legale rappresentante Dott. Roberto Tassi ("**Logica**");

e

HERA S.p.A., con sede in Bologna, Viale C.B. Pichat n. 2/4, in persona del Direttore Centrale Servizi Ambientali e Flotte, Giulio Renato ("Hera");

(di seguito, Regione Emilia-Romagna, Atersir, Illy, Nestlé, Logica e Hera sono altresì definite, congiuntamente, ma non solidalmente, le "**Parti**" e ciascuna una "**Parte**").

PREMESSO CHE:

(a) in data 30 settembre 2024 veniva sottoscritto il "*Protocollo d'intesa per la realizzazione di un progetto pilota di recupero delle capsule esauste di caffè in plastica*" (il "**Protocollo**");

(b) l'art. 8 del Protocollo prevede la cessazione degli effetti dello stesso trascorso un anno dalla sua sottoscrizione;

(c) le Parti intendono portare avanti il Protocollo alle medesime condizioni, senza soluzione di continuità con l'accordo precedente.

TANTO PREMESSO

a costituire parte integrante e sostanziale del presente accordo

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

1. Il Protocollo, è rinnovato senza soluzione di continuità per un ulteriore anno, e cesserà i suoi effetti, senza necessità di disdetta alcuna, in data 30 settembre 2026.

2. Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente accordo, si continuerà a fare riferimento alle disposizioni del Protocollo.

3. Il presente accordo è regolato dalla legge italiana e qualsiasi controversia relativa alla validità, interpretazione ed efficacia dello stesso sarà di competenza esclusiva del Foro di Milano.

Nestlé Italiana S.p.A.

_____
Paolo Ongari

Regione Emilia-Romagna

_____
Irene Priolo

ATERSIR

_____
Vito Belladonna

Illycaffé S.p.A.

_____
Cristina Scocchia

Logica S.r.l.

_____
Roberto Tassi

Hera S.p.A

_____
Giulio Renato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2025, N. 2226

Aggiornamento del modello di controllo analogo per le società affidatarie in house come già definito con deliberazione di Giunta regionale n. 163/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*";

Vista la Legge regionale 16 marzo 2018, n. 1 "*Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia-Romagna*" e in particolare l'art. 3, che detta le linee per l'esercizio del controllo analogo da parte della Regione;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2359 del 22 dicembre 2023 "*Nuova governance delle partecipate: approvazione di un Modello organizzativo per garantire una Regia unitaria e un presidio sostanziale del sistema delle partecipate regionali*";

Dato atto che, per le società in house, la vigilanza si sostanzia, in parziale continuità con quanto avviato a partire dal 2016, in un controllo avente natura collaborativa che si sviluppa ex ante (attraverso la verifica delle principali decisioni strategiche proposte), in itinere (mediante monitoraggi sviluppati in corso d'anno a scadenze predefinite) ed ex post (tramite verifiche effettuate a chiusura dell'esercizio di riferimento);

Considerato che con Deliberazione di Giunta regionale n. 163 del 3 febbraio 2025, "*Aggiornamento del Modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house come già definito con Deliberazione della Giunta regionale n. 2300/2023*" è stato da ultimo aggiornato il Modello di controllo analogo che la Regione applica nei confronti delle società *in house*, il quale risulta così articolato:

- definizione del processo e articolazione delle responsabilità - Allegato A) – in cui sono esaminate e disciplinate le varie fasi del processo attraverso le quali si sviluppa l'attività di monitoraggio e vigilanza: raccolta e validazione dei dati, verifica delle informazioni e segnalazione delle anomalie, esercizio dei controlli successivi a campione, adempimento degli obblighi informativi nei confronti delle istituzioni di controllo, informazione agli organi politici sugli esiti dell'attività di vigilanza;
- definizione dei contenuti dell'attività di monitoraggio e vigilanza – Allegato B) - per le seguenti materie, elencate all'art. 1 del suddetto Allegato:

1) aderenza degli statuti al dettato normativo;
2) obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;
3) vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi;
4) indirizzi sulle politiche retributive;
5) affidamenti di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori;
6) obblighi in materia di nomine e compensi agli organi amministrativi;
7) profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari;
8) conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali;
9) conformità alla normativa di cui al Codice dell'amministrazione digitale;
10) controlli su eventuali società partecipate dalle società in house;

Valutata la necessità di apportare i seguenti adeguamenti al processo descritto nell'Allegato A), in considerazione dell'attuale assetto di competenze e responsabilità delineato dalla propria Deliberazione n. 2359/2023, nonché delle tempistiche dettate dalla Corte dei Conti per l'invio dei risultati dell'attività di vigilanza:

- all'art. 10 "*Irregolarità in fase di controllo*" sono così delineate le competenze: nell'ipotesi di irregolarità, carenze o ritardi nella trasmissione dei dati da parte della società in house, il Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate trasmette una comunicazione alla società e, in caso di permanenza dell'irregolarità, informa il Direttore Generale REII; quest'ultimo attiva gli strumenti per avviare azioni correttive;
- all'art. 11 "*Restituzione degli esiti dell'attività di vigilanza e informazione agli organi politici*" è fissato in 7 giorni il termine dal ricevimento del Report contenente gli esiti dei controlli perché la società possa inviare osservazioni alla Struttura di vigilanza; viene prevista la trasmissione del Report alla I Commissione Bilancio, Affari Generali e Istituzionali, Rapporti Internazionali dell'Assemblea Legislativa;

Valutata altresì la necessità di modificare i contenuti dell'Allegato B), per recepire gli aggiornamenti ritenuti necessari per una maggior accuratezza dei controlli effettuati e le modifiche normative intervenute, nel rispetto dei seguenti provvedimenti normativi:

- Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 "*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*;

- Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 "*Attuazione della Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del Regolamento 537/2014/UE, della Direttiva 2004/109/CE, della Direttiva 2006/43/CE e della Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità*";

- Legge 30 dicembre 2023, n. 213 "B*ilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*", art. 1, commi 101-111;

- Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 138 "*Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148*";

Precisato che, in attuazione del sopra citato D. Lgs. n. 138/2024 e su richiesta del Dirigente competente per materia, all'elenco delle materie di cui all'art. 1 dell'Allegato B) si aggiunge la seguente:

11) obblighi in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;

Dato atto che il Comitato Guida Interdirezionale di cui all'art. 6 della Deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 14 luglio 2014, istituito a supporto della Struttura dedicata alla vigilanza di cui all'art. 5 della stessa delibera, attualmente denominata Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, si è riunito in data 23 ottobre 2025;

Preso atto dell'attività tecnico-istruttoria del suddetto Comitato, i cui contenuti sono conservati agli atti del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, e che si è conclusa in data 10 novembre 2025;

Dato atto che il suddetto Comitato cesserà le proprie funzioni a seguito dell'istituzione del Comitato tecnico di supporto alle decisioni, di cui alla propria Deliberazione n. 2359/2023;

Dato atto che:

- con nota prot. n. 1181202 del 26 novembre 2025, la Direttrice Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni (REII) ha invitato le società *in house* a presentare osservazioni sulla proposta di aggiornamento del Modello di controllo analogo e che, in assenza di tali osservazioni, detta proposta è stata ritenuta condivisa;

- la proposta di aggiornamento del Modello è stata presentata al Comitato di direzione in data 22 dicembre 2025;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 426 del 21 marzo 2022 "*Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia*";

- n. 2077 del 27 novembre 2023 "*Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza*";

- n. 2359 del 22 dicembre 2023 "*Nuova governance delle partecipate: approvazione di un modello organizzativo per garantire una regia unitaria e un presidio sostanziale del sistema delle partecipate regionali*";

- n. 876 del 20 maggio 2024, "*Modifica dei macro assetti organizzativi della giunta regionale*";

- n. 2376 del 23 dicembre 2024, "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025*";

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "*XII legislatura. Affidamento degli incarichi di direttore generale e di direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001*";

Visti, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii.;

- la determina dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013 anno 2022*";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 110 del 27 gennaio 2025 "*PIAO 2025.Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio*";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1440 dell'8 settembre 2025 "*PIAO 2026-2028. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028*"";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Richiamate, inoltre, le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 6089 del 31 marzo 2022 "*Micro-organizzazione della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa*";

- n. 8349 del 6/05/2025 "*Proroga incarichi dirigenziale nell'ambito della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta*";

Dato atto che la Responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione strategica e Attuazione del programma, Programmazione fondi europei, Bilancio, Patrimonio, Personale, Montagna e aree interne, Davide Baruffi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l'aggiornamento del processo di controllo analogo sulle società affidatarie *in house* delineato con propria precedente Deliberazione n. 163/2025, come riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare l'aggiornamento dei contenuti del Modello di controllo analogo sulle società affidatarie *in house* delineati con propria precedente Deliberazione n. 163/2025, come riportati nell'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di trasmettere il presente atto alle Direzioni delle società *in house*, alle Direzioni generali di *line* e alle altre Amministrazioni socie;

4. di pubblicare la presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

5. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A)

ART. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE 2
ART. 2 – DEFINIZIONE E AGGIORNAMENTO DEL MODELLO DI CONTROLLO ANALOGO 2
ART. 3 – ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE SOCIETÀ *IN HOUSE* 3
ART. 4 – RACCOLTA E VALIDAZIONE DEI DATI, DEI DOCUMENTI E DELLE INFORMAZIONI 3
ART. 5 – VERIFICA DEI DATI, DEI DOCUMENTI E DELLE INFORMAZIONI 4
ART. 6 – CONTROLLI DI REGOLARITÀ IN FASE SUCCESSIVA 5
ART. 7 – ESERCIZIO CONGIUNTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA 5
ART. 8 – ULTERIORI CONTROLLI 6
ART. 9 – ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI INFORMATIVI E DI PUBBLICITÀ 6
ART. 10 – IRREGOLARITÀ IN FASE DI CONTROLLO 6
ART. 11 – RESTITUZIONE DEGLI ESITI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E INFORMAZIONE AGLI ORGANI POLITICI 6
ART. 12 – SUPPORTO INFORMATIVO AGLI ORGANI POLITICI NELL'ELABORAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI 7
ART. 13 – CONTROLLO CONGIUNTO: INVIO ALLE AMMINISTRAZIONI SOCIE 8

ART. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni del presente provvedimento si applicano alle società affidatarie *in house* della Regione Emilia-Romagna.

La società FBM – Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione, che è società *in house* della Regione Emilia-Romagna ma di cui quest'ultima detiene solo una minima percentuale del capitale sociale, è tenuta ad osservare gli indirizzi formulati in materia dai soci che congiuntamente ne detengono il controllo.

ART. 2 – DEFINIZIONE E AGGIORNAMENTO DEL MODELLO DI CONTROLLO ANALOGO

Alla Struttura preposta alla vigilanza di cui all'art. 5, Allegato A) della Deliberazione di Giunta regionale n. 1107/2014, attualmente denominata Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate competono, nelle materie di cui all'art. 1 dell'Allegato B) della presente Delibera, la definizione e l'aggiornamento del Modello di controllo analogo sul sistema delle società affidatarie *in house*, in raccordo con le strutture competenti.

Il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate è individuato, con Deliberazione di Giunta regionale n. 2359/2023, quale Struttura organizzativa principale sulla quale si incardinano tutte le responsabilità giuridiche, economiche e amministrative nella realizzazione del nuovo Modello di *governance* del sistema delle partecipate regionali, volto a garantirne una regia unitaria ed un presidio sostanziale.

Rimane invariato l'attuale assetto delle competenze e delle responsabilità in ordine al presidio sui profili industriali e produttivi, che rimangono allocate nelle diverse Direzioni Generali di *line* o presso il Gabinetto del Presidente della Giunta, in funzione delle competenze relative all'attuazione di specifiche politiche pubbliche.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulle società *in house*, il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate si avvale dell'ausilio del Comitato tecnico di supporto alle decisioni di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 2359/2023.
Al Comitato spetta il compito di censire ed esaminare la normativa rilevante ai fini dei controlli e degli adempimenti in materia di partecipate evidenziandone ambiti, soggetti di riferimento, modalità di applicazione.
Il Comitato viene riunito su iniziativa del Coordinatore, con cadenza almeno annuale, salvo la necessità di procedere con urgenza ad apportare aggiornamenti al Modello di controllo analogo, discendenti da modifiche del quadro normativo di riferimento. I verbali attestanti gli esiti dell'attività istruttoria del Comitato sono

conservati presso il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate.

L'aggiornamento dei contenuti del Modello di controllo analogo, di cui all'Allegato B) del presente provvedimento, è disposto con Determinazione del Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate. Variazioni inerenti al processo o che attengono all'articolazione della responsabilità, declinate nel presente Allegato A), sono disposte con provvedimento di Giunta. Nei casi in cui si ravvisi la necessità di procedere con modifiche che interessano entrambi gli Allegati, per ragioni di semplificazione amministrativa si procede con provvedimento di Giunta.

ART. 3 – ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE SOCIETÀ *IN HOUSE*

La vigilanza sulle società *in house* viene esercitata attraverso la preventiva verifica delle principali decisioni strategiche proposte (controlli *ex ante*), tramite monitoraggi sviluppati in corso d'esercizio a scadenze predefinite (controlli *in itinere*), infine mediante verifiche effettuate a chiusura dell'esercizio di riferimento (controlli *ex post*). In particolare:

- sono sottoposti a preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'organo di controllo analogo congiunto, se costituito, i principali atti di programmazione delle società (controlli *ex ante*);
- sono oggetto di controllo *in itinere*, durante l'esercizio di riferimento, i *budget* preventivi di bilancio relativamente alle voci di costi e ricavi e alle principali voci di stato patrimoniale;
- sono oggetto di controllo *ex post*, a chiusura dell'esercizio di riferimento, tutti gli altri aspetti previsti nel Modello di controllo analogo.

ART. 4 – RACCOLTA E VALIDAZIONE DEI DATI, DEI DOCUMENTI E DELLE INFORMAZIONI

Il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate definisce le procedure per la raccolta dei dati, dei documenti e delle informazioni necessari all'esercizio della vigilanza negli ambiti di cui all'art. 1 dell'Allegato B) della presente Delibera.

A tal fine, fornisce le specifiche di processo per l'aggiornamento del sistema informativo-informatico di gestione delle partecipate regionali – Sistema Informativo Partecipate (SIP) – che è, per obiettivi di razionalizzazione dell'azione dell'Amministrazione, lo strumento impiegato dal 1° gennaio 2017 in via prioritaria per la raccolta dei dati inerenti alle società *in house*.

Il Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate individua, per ogni singolo adempimento, le modalità di raccolta e di validazione dei dati, dei documenti e delle informazioni, indicando i termini entro i quali tali attività devono essere concluse.

I dati, i documenti e le informazioni necessari per l'esercizio della vigilanza sono forniti, a seconda della loro natura, dalla Struttura competente della Direzione Generale di *line*, o dal legale rappresentante o Direttore della società *in house*.
Vengono di regola prodotti dalle società *in house* i dati e i documenti di bilancio e tutte le altre informazioni generate da processi e attività interni alla società, la cui acquisizione è necessaria per l'esercizio dell'attività di vigilanza negli ambiti del controllo analogo.

Annualmente, le società *in house* trasmettono alla Struttura di vigilanza un'analisi dettagliata inerente ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti, al rispetto degli *standard* qualitativi e quantitativi attesi, nonché in relazione agli indirizzi che la Regione ha fornito tramite il Documento di Economia e Finanza Regionale.

I dati, i documenti e le informazioni sono trasmessi alla Struttura di vigilanza mediante il Sistema Informativo Partecipate (SIP) e validati tramite apposite procedure di certificazione.

ART. 5 – VERIFICA DEI DATI, DEI DOCUMENTI E DELLE INFORMAZIONI

Il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate verifica la completezza delle informazioni raccolte rispetto agli obblighi informativi in capo alle società *in house* e la corrispondenza delle stesse al complesso dei vincoli, limiti, condizioni derivanti dall'ordinamento giuridico vigente, così come declinati nell'Allegato B) del presente provvedimento, ad ulteriori vincoli di finanza pubblica e ad indirizzi strategici formulati dagli organi politici regionali.

A tal fine, e più in generale per quanto previsto dall'Allegato B) della presente Delibera, il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate si avvale anche dei risultati dell'attività di controllo espletata congiuntamente con i Dirigenti della Direzione Generale REII, ciascuno nelle materie di competenza (anticorruzione e trasparenza, personale, conferimento di incarichi, contrattualistica per l'acquisizione di beni e servizi e lavori pubblici, patrimonio, protezione dei dati personali, Codice dell'Amministrazione Digitale, sicurezza informatica), nonché con il Dirigente del Settore Avvocatura e Contenzioso del Gabinetto della Giunta nella materia degli incarichi legali.

Rientrano nella competenza del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate le verifiche in materia di bilancio, contabilità e finanze, nomine e compensi, in quanto presenti nel Settore le relative professionalità.

ART. 6 – CONTROLLI DI REGOLARITÀ IN FASE SUCCESSIVA

Il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate svolge i controlli successivi di regolarità su un campione determinato di documenti, per verificarne la corrispondenza al complesso dei vincoli, limiti, condizioni derivanti dall'ordinamento giuridico vigente, così come declinati nell'Allegato B) del presente provvedimento.

A tal fine, e più in generale per quanto previsto dall'Allegato B) della presente Delibera, il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate si avvale anche dei risultati dell'attività di controllo espletata congiuntamente con i Dirigenti della Direzione Generale REII, ciascuno nelle materie di competenza (trasparenza e anticorruzione, personale, conferimento di incarichi, patrimonio, contrattualistica per l'acquisizione di beni e servizi e lavori pubblici, protezione dei dati personali, codice dell'amministrazione digitale, sicurezza informatica), nonché con il Dirigente del Settore Avvocatura e Contenzioso del Gabinetto della Giunta nella materia degli incarichi legali.
Rientrano nella competenza del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate le verifiche in materia di bilancio, contabilità e finanze, nomine e compensi, in quanto presenti nel Settore le relative professionalità.

Il Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate adotta annualmente un atto che individua gli ambiti, le tipologie di documenti da sottoporre a controllo e le modalità di selezione degli stessi, dopo averli condivisi con i Dirigenti competenti nelle varie materie.

ART. 7 – ESERCIZIO CONGIUNTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Salvo quanto previsto per i controlli *ex ante* e *in itinere*, per i quali si rinvia all'Allegato B) del presente provvedimento, l'esito dell'attività di controllo espletata congiuntamente al Dirigente competente per materia è riportato in un attestato a firma congiunta del Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate e del suddetto Dirigente.
Di tale attestato viene data evidenza nel Report attestante gli esiti dell'attività di controllo di cui al successivo art. 11.

ART. 8 – ULTERIORI CONTROLLI

Qualora emergano evidenze documentali di significativa criticità che rendono opportuno l'espletamento di ulteriori approfondimenti in fase successiva, il Direttore Generale REII propone alla Giunta Regionale l'adozione di un atto deliberativo che autorizza lo svolgimento di ulteriori controlli nei confronti della società *in house* interessata e ne definisce l'ambito, avvalendosi per tali controlli del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate.

ART. 9 – ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI INFORMATIVI E DI PUBBLICITÀ

Il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate assicura l'adempimento degli obblighi informativi aventi ad oggetto profili amministrativi e di bilancio delle società affidatarie *in house* nei confronti delle istituzioni di controllo (Corte dei Conti, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Collegio dei revisori dei Conti, ecc.), nonché la raccolta dei dati, dei documenti e delle informazioni ai fini delle pubblicazioni ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

ART. 10 – IRREGOLARITÀ IN FASE DI CONTROLLO

Nel corso dello svolgimento dei controlli di cui agli articoli 5 e 6, in caso di irregolarità, carenze o ritardi nella trasmissione dei dati, il Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate trasmette una comunicazione alla società, fissando un termine congruo, anche in relazione alle scadenze previste per gli adempimenti informativi nei confronti delle istituzioni di controllo, per compiere le azioni necessarie a consentirne il superamento.

Qualora tali irregolarità non vengano superate, il Responsabile del Settore informa il Direttore Generale REII.
Il Direttore Generale REII attiva ogni strumento per avviare, anche tramite l'organo di controllo analogo, azioni correttive rispetto alle segnalazioni ricevute.

Nel caso in cui le azioni correttive avviate non consentano la risoluzione degli elementi segnalati, il Direttore Generale REII informa l'Assessore, il Capo di Gabinetto e il Direttore Generale di *line* affinché gli stessi valutino se sussistono i presupposti per l'attivazione delle procedure, anche di tipo sanzionatorio, previste dall'ordinamento vigente.

ART. 11 – RESTITUZIONE DEGLI ESITI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E INFORMAZIONE AGLI ORGANI POLITICI

Il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate elabora un Report di controllo attestante i risultati dell'attività di vigilanza, a seguito all'applicazione del Modello di controllo analogo, con riferimento all'esercizio precedente.
Il Report è predisposto sulla base delle informazioni ricevute e delle verifiche effettuate e riporta gli esiti dei controlli esercitati dai dirigenti di cui agli artt. 5 e 6, nonché delle procedure di cui all'art. 10, evidenziando i risultati conseguiti.

Al fine di consentire l'acquisizione di un quadro informativo in tempi utili per il corretto sviluppo delle procedure di conciliazione dei debiti e dei crediti con il sistema delle società *in house*, per la predisposizione del bilancio consolidato, nonché, più in generale, per un esercizio della *governance* maggiormente efficace, che permetta di anticipare la restituzione agli Enti soci degli esiti del controllo svolto, come previsto dall'art. 13, le verifiche sui profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari sono sviluppate sulla base dei bilanci approvati dagli organi amministrativi delle società, che si impegnano a trasmetterli alla Struttura di vigilanza entro il 15 aprile di ciascun anno.

Il Direttore Generale REII trasmette il suddetto Report al Capo di Gabinetto, al Direttore Generale di *line* e al Direttore di ciascuna società.

I Direttori delle società *in house* possono inviare, entro 7 giorni dal ricevimento del Report di controllo, le osservazioni, le integrazioni e le precisazioni che ritengono opportuno portare a conoscenza della Struttura di vigilanza.

I contenuti del Report e le relative controdeduzioni sono oggetto di un confronto diretto tra Direttore Generale REII, Capo di Gabinetto, Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, Direttore Generale di *line* e Direttore di ciascuna società, nell'ambito del quale vengono concordate le azioni da implementare per il superamento delle anomalie eventualmente riscontrate in fase di controllo.

Al termine della procedura, degli esiti finali del controllo viene data informazione alla Giunta, alla I Commissione Bilancio, Affari Generali e Istituzionali, Rapporti Internazionali dell'Assemblea Legislativa e al Comitato tecnico di supporto alle decisioni.

ART. 12 – SUPPORTO INFORMATIVO AGLI ORGANI POLITICI NELL'ELABORAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI

Annualmente, il Direttore Generale REII trasmette al Presidente della Regione Emilia-Romagna e agli Assessori, nonché al Capo di Gabinetto e ai Direttori generali, una relazione, elaborata dal Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, sulle società partecipate, in cui confluiscono anche

gli esiti della vigilanza sulle società *in house* e nella quale vengono evidenziati, in particolare, gli indirizzi, gli obiettivi strategici e i compiti ad esse assegnati dalla Regione, anche tenendo conto dei contenuti del Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR – e della relativa rendicontazione, i rapporti di partecipazione con l'Ente, il quadro della composizione societaria, i principali indicatori di bilancio e il risultato economico, gli oneri finanziari a qualsiasi titolo corrisposti dalla Regione nonché ogni altro ulteriore elemento informativo richiesto dagli organi politici per l'esercizio dell'attività di assistenza e supporto di cui all'art. 5, Allegato A) della Deliberazione di Giunta regionale n. 1107/2014. La relazione è integrata con specifiche analisi riferite al complesso dei soggetti che compongono il sistema di "partecipazioni" della Regione, ovvero aziende, agenzie, istituti, consorzi e fondazioni regionali.

ART. 13 – CONTROLLO CONGIUNTO: INVIO ALLE AMMINISTRAZIONI SOCIE

I risultati dell'attività di vigilanza condotta in applicazione del Modello di controllo analogo vengono trasmessi alle Amministrazioni socie delle società *in house*.

La condivisione dei risultati dell'attività di vigilanza costituisce il presupposto essenziale per l'effettivo esercizio del controllo analogo da parte degli organi di controllo congiunto di ciascuna società *in house*, che lo effettuano tramite il coordinamento con la Struttura di vigilanza.

Allegato B)

ART. 1 – AMBITI SOTTOPOSTI A CONTROLLO 2
ART. 2 – PRINCIPI GENERALI PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO 2
ART. 3 – PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E PUBBLICITÀ..... 5
ART. 4 – VINCOLI IN MATERIA DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE E CONFERIMENTO DI INCARICHI 13
ART. 5 – INDIRIZZI SULLE POLITICHE RETRIBUTIVE..... 18
ART. 6 – AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI E PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI 19
ART. 7 – OBBLIGHI IN MATERIA DI NOMINE E COMPENSI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO 21
ART. 8 – PROFILI PATRIMONIALI, ECONOMICI, CONTABILI E FINANZIARI 23
ART. 9 – CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 28
ART. 10 – CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA DI CUI AL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE 29
ART. 11 – CONTROLLI SU EVENTUALI SOCIETÀ PARTECIPATE DA SOCIETÀ *IN HOUSE*..... 30
ART. 12 – OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI INFORMATIVI 30
ART. 13 – CONTROLLI SUCCESSIVI 31
ART. 14 – DISPOSIZIONE DI CHIUSURA 31

ART. 1 – AMBITI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

Costituiscono oggetto del controllo analogo sulle società affidatarie *in house* i seguenti ambiti, già individuati dall'art. 8 dell'Allegato A) della Deliberazione di Giunta regionale n. 1107/2014 e modificati sulla base delle valutazioni effettuate dal Comitato Guida Interdirezionale di cui all'art. 2 dell'Allegato A) del presente provvedimento:

1) aderenza degli statuti al dettato normativo;
2) prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;
3) vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi;
4) indirizzi sulle politiche retributive;
5) affidamento di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori;
6) obblighi in materia di nomine e compensi degli organi amministrativi e di controllo;
7) profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari;
8) conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali;
9) conformità alla normativa di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale;
10) controlli su eventuali società partecipate dalle società *in house*;
11) obblighi in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

ART. 2 – PRINCIPI GENERALI PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO

Il Modello di controllo analogo si applica alle società affidatarie *in house* della Regione Emilia-Romagna.

Le società *in house* ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo, o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto, solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

Il controllo analogo è la situazione in cui l'amministrazione socia esercita sulla società un controllo paragonabile a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata.

La società rappresenta, dunque, uno degli strumenti utilizzati dall'ente per il perseguimento delle finalità pubbliche ed è equiparata ad una propria articolazione organizzativa.

Per l'esercizio concreto del controllo analogo, è necessario che lo statuto della società consenta una influenza effettiva e determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata.

A tal fine occorre che il socio, con previsione espressa nell'atto costitutivo e nello statuto della società, delinei con precisione i poteri degli amministratori.

In particolare, deve essere prevista la sottoposizione all'approvazione preventiva e vincolante del socio degli atti e dei documenti – e relative modifiche in corso d'esercizio – relativi alle strategie e agli obiettivi da perseguire (piani e programmi operativi di attività), alle modalità di reperimento e utilizzo delle risorse, al budget economico, al bilancio di esercizio, al livello di standard quali-quantitativo atteso connesso all'erogazione dei servizi aziendali ai diversi fruitori.

L'effettivo esercizio del controllo analogo, inoltre, non può prescindere dal monitoraggio periodico dell'andamento della gestione in relazione alle attese di risultato, che prelude alla verifica successiva sui risultati raggiunti.
Pertanto, deve essere prevista la trasmissione, da parte della società al socio, di report periodici sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale della società, sullo specifico andamento della gestione dei singoli servizi affidati, nonché su ogni altra operazione di rilievo richiesta; devono essere indicate le modalità attraverso le quali possono essere impartite eventuali direttive e richieste azioni correttive da parte dell'ente pubblico socio.

A tal fine, è stato sviluppato un sistema informativo mediante il quale le società trasmettono informazioni sulle attività svolte e sul generale andamento della loro gestione economica, finanziaria e patrimoniale.

Inoltre, deve essere previsto l'obbligo di asseverare la nota informativa sugli esiti delle reciproche partite di credito e debito, contenuta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto dell'ente socio pubblico, con l'indicazione del competente organo.

Infine, deve essere prevista la possibilità di nomina e di revoca, da parte della Regione, di un proprio rappresentante negli organi della società.

La società *in house* ha come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui all'art. 4, comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP). In essa non vi è partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di una influenza determinante (art. 16, comma 1 TUSP).

Oltre l'ottanta per cento del fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio; la produzione ulteriore, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale (art. 16, comma 3-*bis* TUSP).

L'organo amministrativo è costituito, di norma, da un Amministratore unico.
L'Assemblea della società, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-*bis* del capo V del titolo V del libro V del Codice civile (art. 11, commi 2 e 3 TUSP).

Il Consiglio di amministrazione può attribuire deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea.
La carica di vicepresidente è esclusa; può essere attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi; è vietato corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali, nonché istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società (art. 11, comma 9, lettere a) – d) TUSP).

Nelle società a responsabilità limitata è nominato l'organo di controllo o un revisore; nelle società per azioni la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale (art. 3, comma 2 TUSP).

Negli organi di amministrazione e di controllo a composizione collegiale è assicurato l'equilibrio tra i generi.

In ogni società, è nominato un Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

In caso di società *in house* pluripartecipata, devono essere previsti adeguati meccanismi di tutela, quale la stipula di appositi patti parasociali, diretti a garantire l'esercizio del controllo da parte di tutti i soci pubblici, specie delle amministrazioni pubbliche in possesso di partecipazioni di minoranza. In particolare, deve essere garantito che:

- gli organi decisionali della società *in house* siano composti da rappresentanti di tutti i soci pubblici, ovvero siano formati da soggetti che possono rappresentare più o tutti i soci pubblici;

- i soci pubblici siano in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società controllata;
- la società *in house* non persegua interessi contrari a quelli di tutti i soci pubblici;
- anche il socio di minoranza possa esercitare, nei confronti della società, un'influenza determinante con riferimento a specifiche procedure di affidamento attivate su richiesta del socio stesso.

Il presidio e la vigilanza sulla conformità degli statuti delle società *in house* ai principi del controllo analogo e sul loro adeguamento al dettato normativo vengono esercitati continuativamente dal Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate.

ART. 3 – PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E PUBBLICITÀ

Nel rispetto di quanto stabilito con:

a) Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*";
b) Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, recante "*Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione*";
c) Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
d) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", come successivamente modificato e integrato, tra gli altri, dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e dall'art. 224, comma 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
e) Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190*";
f) Delibera ANAC del 8 novembre 2017, n. 1134, entrata in vigore il 5 dicembre 2017, recante "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto*

privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli enti pubblici economici";

g) Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*";

viene effettuata la vigilanza, con le modalità previste nell'Allegato A) del presente provvedimento, in ordine al rispetto dei seguenti profili.

A. Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito "RPCT"):

1. rispetto dei criteri di scelta previsti dalle norme e dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) vigenti;
2. competenza dell'organo societario che provvede alla nomina;
3. che non siano previsti compensi per lo svolgimento della funzione, fatto salvo, se configurabile, il solo riconoscimento di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi di *performance* predeterminati, fermi restando i vincoli che derivano dai tetti normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa per il personale;
4. che il provvedimento di nomina abbia i contenuti e rispetti i criteri previsti dal PNA 2022, All. 3, par. 4.2;
5. che, fermi restando i criteri previsti dal PNA 2022, All. 3, par. 4.3 per la durata dell'incarico di RPCT, in caso di proroga per un ulteriore triennio rispetto a due mandati triennali già ricoperti, la società ne chiarisca le motivazioni nel provvedimento di nomina/proroga;
6. iscrizione del RPCT nell'apposito Registro tenuto presso ANAC;
7. comunicazione ad ANAC di eventuali atti di revoca del RPCT;
8. coordinamento tra RPCT e Organismo di Vigilanza della società per le attività di prevenzione della corruzione;
9. organizzazione e risorse a supporto dell'attività del RPCT;
10. forme di vigilanza del Consiglio di amministrazione sull'attività del RPCT, se quest'ultimo non ha un ruolo dirigenziale.

B. Adozione del Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 (Modello 231 o MOG), data dell'ultimo aggiornamento e individuazione dell'organo di controllo interno che svolge le funzioni di Organismo di Vigilanza con riferimento alle attività finalizzate alla prevenzione della corruzione.

C. Adozione di un documento contenente le misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 in coerenza con le finalità della Legge n.

190/2012, che può essere un documento unitario e autonomo che tiene luogo del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione ed è coordinato con il MOG:

1. aggiornamento del documento contenente le misure di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno (salvo diversa scadenza indicata dall'ANAC);
2. applicazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 8-*bis* della Legge n. 190/2012:
   a. coerenza tra il documento contenente le misure di prevenzione della corruzione e gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale;
   b. considerazione degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza nella misurazione e valutazione delle *performance* di dirigenti e personale;
   c. individuazione dell'organo che svolge le funzioni di verifica della coerenza di cui sopra;
3. che il documento contenente le misure di prevenzione della corruzione contenga i seguenti elementi:
   a. individuazione dei rischi di corruzione, a seguito dell'analisi del contesto interno ed esterno;
   b. individuazione delle aree e dei settori di attività a rischio corruzione, alla luce del contesto in cui la società si trova ad operare; costituiscono comunque aree a rischio quelle individuate dall'art. 1, comma 16 della Legge n. 190/2012 e dal PNA, purché compatibili con la natura giuridica e le funzioni della società;
   c. descrizione della metodologia di gestione del rischio secondo i criteri del *risk management*;
   d. individuazione e descrizione di un sistema coordinato di controlli per la prevenzione del rischio di corruzione, e dei rischi di cui al D. Lgs. n. 231/2001, anche con riguardo ai rapporti tra il RPCT e gli altri organismi di controllo e al flusso di informazioni a supporto delle attività svolte dallo stesso RPCT;
   e. previsione dell'adozione di un Codice etico o di comportamento, anche mediante integrazione di quello già approvato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, comprensivo dell'illustrazione dei comportamenti idonei a prevenire il rischio di corruzione, che abbia rilevanza ai fini della responsabilità disciplinare in caso di violazione. In particolare, occorre:
      - individuare la struttura o il soggetto chiamati a fornire un adeguato supporto interpretativo in caso di incertezze applicative;
      - predisporre un adeguato apparato sanzionatorio;
      - individuare le modalità per attivare i meccanismi sanzionatori;
      - introdurre un sistema per la raccolta di segnalazioni di violazioni del Codice, sia da parte degli utenti che da parte dei dipendenti;

f. una "Sezione Trasparenza", con indicazione del nominativo del RPCT;
g. adeguamento dell'ordinamento interno della società al dettato del D. Lgs. n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e degli amministratori, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1257 del 24/06/2024 "*Modifiche e integrazioni dell'Allegato A alla Deliberazione n. 289 del 28.2.2023, avente ad oggetto "Linee guida per l'applicazione nell'ordinamento regionale del d.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001, degli artt. 6 e 13 del d.p.r. n.62 del 2013 e dell'art. 18 bis della l.r. n. 43 del 2001". Approvazione del testo coordinato delle linee guida*" e dal PNA;
h. individuazione di adeguati piani formativi rivolti ai dirigenti e al personale che operano nei processi ascritti alle aree a rischio corruzione, con individuazione dei contenuti, dei destinatari e delle modalità di erogazione;
i. recepimento di quanto previsto dal D. Lgs. n. 24/2023 in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali;
j. adozione di misure per evitare l'assunzione di soggetti, già dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti della società, in applicazione di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-*ter* del D. Lgs. n. 165/2001. Ai sensi del par. 1.3 della sezione dedicata al *pantouflage* del PNA 2022, il divieto di *pantouflage* non opera nei confronti degli enti *in house* della pubblica amministrazione controllante da cui proviene l'ex dipendente pubblico, per le motivazioni indicate nello stesso Piano; le Linee guida n. 1/2024 di ANAC in materia (Delibera n. 493 del 25/09/2024) hanno ulteriormente evidenziato che l'applicazione del divieto di *pantouflage* alle società *in house* quali enti in destinazione è di norma da ritenersi escluso, salvo che non si accerti nel caso concreto la sussistenza di un dualismo di interessi;
k. adozione di misure che programmino e attuino la rotazione degli incarichi e l'assegnazione del personale direttivo sui processi a rischio corruzione; se la rotazione non è compatibile con l'assetto organizzativo o il buon andamento della società, adozione di misure alternative (es. attribuendo a soggetti diversi la responsabilità delle varie fasi della stessa procedura);
l. individuazione di modalità, tecniche e frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, specificando ruoli e responsabilità dei controllori, tra cui figura in primo luogo il RPCT;
m. attivazione, ai sensi del D. Lgs. n. 24/2023, di un canale interno di segnalazione di violazioni di disposizioni

normative regionali, nazionali o dell'Unione europea commesse o che potrebbero essere commesse nelle strutture societarie, ledendo l'interesse pubblico o l'integrità della società stessa nell'esercizio delle funzioni affidate dall'Amministrazione regionale. Il canale interno deve rispettare le prescrizioni del citato decreto, consentendo la segnalazione sia in forma scritta (anche con modalità informatiche), sia in forma orale attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole, garantendo (anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia) la riservatezza dell'identità della persona segnalante, dell'eventuale facilitatore, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della stessa e della relativa documentazione;

4. coordinamento tra RPCT e Organismo di Vigilanza nella formazione del documento contenente le misure di prevenzione della corruzione, adottato dall'organo di indirizzo della società, che deve risultare dal documento stesso;
5. pubblicità del documento contenente le misure di prevenzione della corruzione all'interno della società;
6. pubblicazione del documento contenente le misure di prevenzione della corruzione e dei relativi aggiornamenti annuali sul sito web istituzionale della società entro il 31 gennaio di ogni anno (salvo diversa scadenza indicata dall'ANAC);
7. predisposizione, da parte del RPCT, e pubblicazione sul sito web istituzionale, entro il 15 dicembre di ogni anno (o diversa scadenza individuata dall'ANAC), di una relazione recante i risultati dell'attività svolta, secondo lo schema predisposto dall'ANAC;
8. individuazione del titolare effettivo come definito dalla disciplina antiriciclaggio;
9. comunicazione al Registro delle imprese del nominativo del titolare effettivo; il controllo analogo sul punto non viene effettuato in attesa dell'esito del giudizio di cui all'ordinanza di sospensione n. 03532 del 17/05/2024 del Consiglio di Stato;
10. individuazione e nomina del soggetto delegato a ricevere e valutare le segnalazioni di operazioni sospette, riconducibili a possibili fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e di cui la società sia venuta a conoscenza nell'esercizio della propria attività, comunicandole all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF);
11. adozione, nel quadro dei programmi di formazione continua del personale, di misure idonee ad assicurare la conoscenza della normativa antiriciclaggio e l'individuazione delle operazioni sospette al fine di comunicarle al Gestore delle segnalazioni di cui al punto precedente.

D. Obblighi in materia di trasparenza:

1. costruzione, sul sito web istituzionale della società, di una sezione denominata "Società trasparente", in cui pubblicare dati e atti ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, articolata secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1134/2017;
2. integrazione del documento con un'apposita sezione "Trasparenza" contenente il sistema delle responsabilità e degli obiettivi in materia di trasparenza e l'individuazione espressa dei responsabili della trasmissione, della pubblicazione e del monitoraggio dei documenti, dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013. Nella sezione vanno anche indicate le azioni di promozione di maggiori livelli di trasparenza quali obiettivi strategici della società e le misure organizzative volte a dare attuazione al diritto di accesso generalizzato;
3. individuazione dell'organo di controllo che svolge le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e pubblicazione dei nominativi dei componenti;
4. pubblicazione dell'ufficio o del soggetto al quale rivolgersi per la presentazione di richieste di accesso civico e accesso civico generalizzato, con indicazione delle modalità per l'esercizio del diritto, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionali;
5. pubblicazione dei seguenti dati relativi ai titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione generale, dirigenziali [ad eccezione di quelli di cui alla lettera f)] o di governo comunque denominati, se non attribuiti a titolo gratuito:
   a. atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico;
   b. *curriculum vitae*;
   c. compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica e importi di viaggi di servizio e missioni a carico del bilancio della società e quindi pagati con fondi pubblici;
   d. dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;
   e. altri eventuali incarichi con oneri a carico della società e quindi della finanza pubblica, con l'indicazione dei compensi spettanti;
   f. copia dell'ultima dichiarazione dei redditi e un'attestazione relativa alla situazione patrimoniale aggiornata annualmente nel caso di sopravvenute variazioni; alla cessazione dalla carica dovrà essere pubblicata una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione, nonché la dichiarazione dei redditi secondo le indicazioni ANAC. Le attestazioni e dichiarazioni di cui alla presente lettera

f) si estendono al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano; viene in ogni caso data evidenza del mancato consenso.
Per quanto riguarda i dati di cui alla lettera f) con riferimento ai Direttori generali, gli stessi si pubblicano secondo le indicazioni e modalità previste dalla Delibera ANAC n. 586 del 26 giugno 2019 recante "*Integrazioni e modifiche della delibera 8 marzo 2017, n. 241 per l'applicazione dell'art. 14, co. 1-bis e 1 ter del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019*", e ss.mm.ii. Il controllo analogo su tali pubblicazioni non viene esperito nei confronti delle società in attesa di un intervento normativo sull'applicazione dell'art. 14, comma 1-*bis* del D. Lgs. n. 33/2013, fermo comunque il potere di vigilanza dell'ANAC sull'assolvimento di tali obblighi di pubblicazione;

6. pubblicazione dell'ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica per i titolari di incarichi dirigenziali;
7. pubblicazione, entro 30 giorni dal conferimento, di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, e per i due anni successivi alla loro cessazione, delle seguenti informazioni, come previsto dall'art. 15-*bis*, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013:
   a. estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, oggetto della prestazione, ragione dell'incarico e durata;
   b. *curriculum vitae*;
   c. compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali;
   d. tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e numero di partecipanti alla procedura;
8. pubblicazione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2-*bis*, 16 e 17 del D. Lgs. n. 33/2013, dei dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali e del costo complessivo del personale a tempo indeterminato e determinato;
9. pubblicazione dei provvedimenti/regolamenti/atti generali che stabiliscono criteri e modalità di reclutamento del personale;
10. pubblicazione degli avvisi di selezione per il reclutamento di personale, dei criteri di valutazione della commissione, delle tracce delle prove e delle graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori, con le modalità previste dall'art. 19, comma 2-*bis* del D. Lgs. n. 33/2013, modificato dalla Legge n. 160/2019, e nel rispetto degli obblighi di protezione dei dati personali;
11. pubblicazione, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 33/2013, del Contratto nazionale di categoria di riferimento del personale della società, dei contratti integrativi

stipulati e delle informazioni relative ai costi della contrattazione integrativa, se non già esplicitati nei contratti integrativi pubblicati;

12. pubblicazione, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 175/2016, dei provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per la società, gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale;
13. pubblicazione, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 175/2016, dei provvedimenti tramite i quali sono recepiti gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento;
14. pubblicazione del bilancio di esercizio in forma integrale e semplificata, anche con ricorso a rappresentazioni grafiche, e della relazione sul governo societario;
15. pubblicazione dell'articolazione degli uffici e dell'organigramma, come previsto dall'art. 13 del D. Lgs. n. 33/2013, con indicazione degli organi di amministrazione e gestione e delle relative competenze, e del regolamento in materia di personale o atto equivalente;
16. presenza di apposita sottosezione denominata "Bandi di gara e contratti" in "Società trasparente" e pubblicazione in tale sezione del programma triennale di acquisizione di beni e servizi e del programma triennale di affidamento di lavori e relativi aggiornamenti, mediante collegamento al Servizio Contratti Pubblici del MIT, o della comunicazione circa la mancata redazione di tali programmi per assenza di acquisti di beni e servizi o di lavori;
17. pubblicazione in "Bandi di gara e contratti" degli atti, dei dati e delle informazioni relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici secondo le indicazioni di legge, del PNA 2022, dell'aggiornamento 2023 e delle altre direttive dell'ANAC, distinguendo:
    a. le procedure avviate entro il 31 dicembre 2023;
    b. le procedure avviate dopo il 1° gennaio 2024, per le quali trova piena applicazione la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita degli appalti pubblici. La trasparenza dei contratti pubblici è assicurata mediante l'attivazione del collegamento alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), implementata mediante la trasmissione tempestiva dei dati e delle informazioni attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale accreditate, secondo le disposizioni di cui all'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023 e delle direttive ANAC n. 261/2023 e n. 264/2023 e relativo Allegato I – Obblighi Amministrazione Trasparente, e successivi aggiornamenti;
18. pubblicazione della Carta dei servizi pubblici o del documento contenente gli standard di qualità degli stessi;
19. pubblicazione dell'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso

spettante per ogni incarico, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 33/2013;

20. pubblicazione dell'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti, dei propri tempi medi di pagamento, nonché dell'ammontare complessivo dei debiti e del numero delle imprese creditrici, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013.
21. pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria per il periodo indicato nell'art. 8, comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013, ovvero 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dagli articoli 14, comma 2, e 15, comma 4, del medesimo decreto. Decorso detto termine, la società è tenuta alla loro conservazione ed a renderli disponibili al fine di soddisfare eventuali istanze di accesso civico generalizzato, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D. Lgs. n. 33/2013;
22. rimozione dei dati, dei documenti e delle informazioni oggetto di pubblicazione decorso il termine di cui all'art. 8, comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013;
23. pubblicazione dell'attestazione sull' assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'organo che svolge le funzioni di OIV.

ART. 4 – VINCOLI IN MATERIA DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE E CONFERIMENTO DI INCARICHI

Nel rispetto di quanto stabilito con:

a) Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
b) Legge 12 marzo 1999, n. 68 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*";
c) Deliberazione di Giunta regionale n. 421 del 5 aprile 2017 "*Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna*";
d) Deliberazione di Giunta regionale n. 2019 del 28 dicembre 2020 "*Aggiornamento della disciplina relativa ai criteri e alle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'ente nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale. Approvazione avviso pubblico finalizzato alla formazione di un elenco di avvocati*";

e fatte salve le specifiche normative applicabili alle singole società, viene effettuata la vigilanza, con le modalità previste nell'Allegato A) del presente provvedimento, in ordine al rispetto dei seguenti profili.

4.1. Reclutamento del personale

1. adozione del regolamento in materia di personale, o di atto equivalente, e conformità dello stesso ai principi per il reclutamento del personale di cui al comma 3 dell'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001 (pubblicità, imparzialità, economicità, celerità, adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, rispetto delle pari opportunità, decentramento delle procedure, professionalità ed indipendenza delle commissioni esaminatrici);
2. pubblicazione dell'articolazione degli uffici e dell'organigramma, come previsto dall'art. 13 del D. Lgs. n. 33/2013, con indicazione degli organi di amministrazione e gestione e delle relative competenze, e del regolamento in materia di personale o atto equivalente;
3. trasmissione, ai fini della preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'organo di controllo analogo congiunto, se costituito, mediante determinazione del Direttore Generale REII, della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, redatta avute a riferimento le Linee guida predisposte dal Settore Sviluppo delle risorse umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio.
   In essa è indicata la dotazione organica, articolata per categorie professionali di inquadramento, alla data della presentazione della programmazione o, se presentata a inizio anno, al 31/12 dell'anno precedente, nonché quella che risulta in base ai fabbisogni programmati.
   Le unità a tempo indeterminato, ivi comprese le categorie protette, e eventuali unità a tempo determinato che si intendono reclutare sono indicate secondo quanto previsto dalle Linee guida sopra citate.
   Infine, è attestato che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione della programmazione sono disponibili nel budget di gestione della società.
   La suddetta Determinazione è adottata previo parere:
   - del Direttore Generale di *line*, o di un dirigente dallo stesso delegato, sugli aspetti e sulle specificità di competenza, quale l'ambito industriale in cui la società opera;
   - del Dirigente Responsabile in materia di Organizzazione e Personale, o suo delegato, sulla coerenza rispetto al quadro normativo vigente;
   - del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, che presiede l'*iter* di approvazione del provvedimento del Direttore Generale REII e attesta la regolarità procedimentale.

   La programmazione triennale dei fabbisogni di personale è adottata annualmente. È possibile modificarla, nel rispetto dei tempi di programmazione, in ragione del mutamento del contesto organizzativo o funzionale o anche in corso d'anno

ma, in questo caso, soltanto in presenza di situazioni nuove e imprevedibili;

4. trasmissione, ai fini della preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'organo di controllo analogo congiunto, se costituito, mediante determinazione del Direttore Generale REII, delle modifiche all'organigramma della società, in coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, qualora queste comportino un incremento delle posizioni dirigenziali o una diversa strutturazione delle macro-divisioni aziendali.
   La suddetta Determinazione è adottata previo parere:
   - del Direttore Generale di *line*, o di un dirigente dallo stesso delegato, sugli aspetti e sulle specificità di competenza, quale l'ambito industriale in cui la società opera;
   - del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate che presiede l'*iter* di approvazione del provvedimento del Direttore Generale REII e attesta la regolarità procedimentale;

   Nel caso in cui non siano proposte modifiche all'organigramma della società, è verificato che l'organigramma pubblicato sul sito web istituzionale della società sia conforme all'ultimo trasmesso;
5. pubblicazione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2-*bis*, 16 e 17 del D. Lgs. n. 33/2013, dei dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali e del costo complessivo del personale a tempo indeterminato e determinato;
6. pubblicazione degli avvisi di selezione per il reclutamento di personale, dei criteri di valutazione della commissione, delle tracce delle prove e delle graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori, con le modalità previste dall'art. 19, comma 2-*bis* del D. Lgs. n. 33/2013, modificato dalla Legge n. 160/2019, e nel rispetto degli obblighi di protezione dei dati personali;
7. conformità degli atti (avvisi di selezione, costituzione della commissione, criteri di valutazione, tracce delle prove, graduatorie finali) delle procedure di reclutamento di personale al regolamento in materia della società e alla normativa sopra citata;
8. assunzione tramite avviamento dalle liste di collocamento per il personale appartenente a qualifica per accedere alla quale è sufficiente il titolo di studio della scuola dell'obbligo;
9. assunzioni obbligatorie dei soggetti con disabilità secondo quanto previsto dalla legge n. 68/1999, contenente "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*", nel rispetto delle quote previste dall'art. 3 della stessa legge, fatte salve eventuali deroghe:

- sette per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti;
- due lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti;
- un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti;

10. coerenza tra le assunzioni effettuate nell'esercizio di riferimento e quanto previsto nella programmazione triennale dei fabbisogni di personale.

4.2. Conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo

1. conformità del regolamento in materia di conferimento di incarichi, o di atto equivalente, ai principi di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e alla DGR n. 421/2017;
2. pubblicazione degli avvisi di fabbisogno di incarichi professionali di lavoro autonomo, con indicazione dei seguenti elementi: tipologia di incarico e oggetto del medesimo, specifici requisiti richiesti per l'accesso alla selezione, criteri attraverso i quali avviene la comparazione di candidature/curricula, nominativo del responsabile del procedimento, durata dell'incarico, e compenso proposto per la prestazione, modalità di realizzazione/espletamento dell'incarico. È possibile evitare la pubblicizzazione del fabbisogno nei seguenti casi:
   - affidamento dell'incarico di medico competente;
   - affidamento dell'incarico di responsabile dei servizi di prevenzione e protezione;
   - situazioni di eccezionale straordinarietà ed assoluta urgenza determinata da imprevedibile necessità, non conseguente ad un'inerzia della società, della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale che non consentano di attendere l'utile esperimento della procedura comparativa ordinaria; il provvedimento di conferimento dell'incarico professionale deve essere motivato in modo articolato;
   - allorché si sia proceduto infruttuosamente ad una pubblicizzazione, essendo andata deserta, fermo restando che i requisiti richiesti devono rimanere inalterati;
   - incarico a componente di commissioni di gara e/o procedure di reclutamento di personale;
   - incarichi ai componenti degli organismi di controllo interno e degli organi di valutazione;
3. affidamento di incarichi professionali solo per esigenze cui non è possibile far fronte con il personale in servizio e di natura temporanea; la società deve documentare di avere accertato che non sono presenti risorse interne disponibili in possesso delle competenze e dei requisiti richiesti per lo svolgimento della prestazione oggetto dell'incarico;
4. affidamento dell'incarico ad esperti di particolare e comprovata specializzazione nella materia, in genere acquisita tramite adeguati percorsi di natura accademica;

5. affidamento dell'incarico per obiettivi specifici e determinati e in coerenza con l'oggetto delle attività della società conferente, o comunque con esigenze organizzative della società stessa;
6. obbligo che la prestazione sia di natura temporanea ed altamente qualificata;
7. divieto di rinnovo del medesimo incarico professionale; è possibile prorogare il termine, in via eccezionale, al solo fine di completare la prestazione e per ritardi non imputabili al lavoratore autonomo, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
8. indicazione, in ogni contratto di lavoro autonomo, dell'oggetto, della durata e del compenso;
9. pubblicazione, entro 30 giorni dal conferimento, di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, e per i due anni successivi alla loro cessazione, delle seguenti informazioni, come previsto dall'art. 15-*bis*, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013:
   - estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, oggetto della prestazione, ragione dell'incarico e durata;
   - curriculum vitae;
   - compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali;
   - tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e numero di partecipanti alla procedura.

4.3. Conferimento di incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale

1. conformità del regolamento in materia di incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale, prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale, ai principi di cui alla DGR n. 2019/2020 (trasparenza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa);
2. che il regolamento preveda:
   - la pubblicizzazione delle modalità di conferimento e delle caratteristiche dell'incarico;
   - il rispetto dei parametri indicati nelle tabelle approvate con D.M. n. 55/2014 "*Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247*" e ss.mm.ii. e la definizione di criteri di determinazione dei compensi da riconoscere agli avvocati esterni tenendo conto della complessità e rilevanza della controversia e comunque con un abbattimento percentuale conforme alle previsioni di cui alla DGR n. 2019/2020;

- i criteri di scelta del professionista e le modalità di conferimento dell'incarico;
- la verifica della copertura assicurativa adeguata in relazione al valore economico dell'incarico da conferire, con richiesta del possesso di una polizza di responsabilità civile professionale, secondo la normativa vigente;
- la verifica, da effettuarsi *ex ante*, che il professionista individuato non sia stato cancellato o sospeso o radiato dall'Albo professionale di appartenenza;
- la verifica, da effettuarsi *ex ante*, dell'insussistenza di incompatibilità e conflitto di interessi del professionista rispetto agli affari oggetto dell'eventuale giudizio e agli affari giudiziali e stragiudiziali della società;
- la verifica, da effettuarsi *ex post*, che il professionista abbia adempiuto con puntualità e diligenza all'incarico conferito;

3. premesso che le società possono utilizzare l'Elenco degli avvocati libero professionisti della Regione Emilia-Romagna, articolato in diverse sezioni di competenza per materia, verifica che l'eventuale incarico a professionisti non inseriti nel suddetto Elenco sia conferito con atto congruamente motivato e preceduto da una attenta valutazione dei *curricula* dei legali presenti nella pertinente sezione per materia dell'Elenco stesso.

ART. 5 – INDIRIZZI SULLE POLITICHE RETRIBUTIVE

Nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa, viene effettuata la vigilanza, con le modalità previste nell'Allegato A) del presente provvedimento, in ordine al rispetto dei seguenti profili:

1. verifica che i trattamenti economici individuali siano disciplinati da un regolamento interno (o atto generale equivalente), dal contratto aziendale o dal contratto collettivo di lavoro;
2. divieto di corrispondere ai dirigenti della società indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva, ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'art. 2125 del Codice civile (art. 11, comma 10 TUSP);
3. verifica che il trattamento economico annuo onnicomprensivo corrisposto ai dirigenti e ai dipendenti non ecceda il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico (art. 11, comma 6 TUSP);
4. verifica che la retribuzione di risultato della dirigenza sia collegata ai parametri gestionali così come definiti nel programma operativo della società;

5. pubblicazione, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 33/2013, del Contratto nazionale di categoria di riferimento del personale della società, dei contratti integrativi stipulati e delle informazioni relative ai costi della contrattazione integrativa, se non già esplicitati nei contratti integrativi pubblicati.

ART. 6 – AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI E PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI

Nel rispetto di quanto stabilito con:

a) Decreto Legislativo n. 36/2023 per tutti gli acquisti il cui avvio è avvenuto in data successiva al 1° luglio 2023;
b) Decreto Legislativo n. 50/2016 o Decreto Legislativo n. 163/2006, sulla base del principio *tempus regit actum*, per gli acquisti con avvio antecedente al 1° luglio 2023;
c) Decreto Legislativo n. 209/2024 "*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*";

e fatte salve le specifiche normative applicabili alle singole società, con le modalità previste nell'Allegato A) del presente provvedimento, viene effettuata la vigilanza in ordine al rispetto dei seguenti profili.

1. trasmissione, ai fini della preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'organo di controllo analogo congiunto, se costituito, mediante determinazione del Direttore Generale REII, del programma triennale di acquisizione di beni e servizi e del programma triennale di affidamento di lavori.

   La suddetta Determinazione è adottata previo parere:

   - del Direttore Generale di *line*, o di un dirigente dallo stesso delegato, sugli aspetti e sulle specificità di competenza, quale l'ambito industriale in cui la società opera;
   - del Dirigente Responsabile in materia di Approvvigionamenti e Patrimonio, o suo delegato, sulla verifica di conformità rispetto allo schema tipo di cui all'Allegato I.5 del D. Lgs. n. 36/2023;
   - del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, che presiede l'*iter* di approvazione del provvedimento del Direttore Generale REII e attesta la regolarità procedimentale.

   La programmazione triennale di beni, servizi e lavori è presentata annualmente. È possibile modificarla, nel rispetto dei tempi di programmazione.

   Qualora nell'esercizio non si proceda alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne va data opportuna notizia nella sezione "Società trasparente" e comunicazione alla BDNCP (art. 5, comma 8, Allegato I.5 del D. Lgs. n. 36/2023).

Qualora nell'esercizio non si proceda con la programmazione di acquisizione di beni e servizi per assenza di acquisti, ne va data opportuna notizia nella sezione "Società trasparente" (art. 7, comma 4, Allegato I.5 del D. Lgs. n. 36/2023);

2. presenza di apposita sottosezione denominata "Bandi di gara e contratti" in "Società trasparente" e pubblicazione in tale sezione degli atti, dei dati e delle informazioni relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici secondo le indicazioni di legge, del PNA 2022, dell'aggiornamento 2023 e delle altre direttive dell'ANAC, distinguendo:
   a. le procedure avviate entro il 31 dicembre 2023;
   b. le procedure avviate dopo il 1° gennaio 2024, per le quali trova piena applicazione la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita degli appalti pubblici. La trasparenza dei contratti pubblici è assicurata mediante l'attivazione del collegamento alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), implementata mediante la trasmissione tempestiva dei dati e delle informazioni attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale accreditate, secondo le disposizioni di cui all'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023 e delle direttive ANAC n. 261/2023 e n. 264/2023 e relativo Allegato I – Obblighi Amministrazione Trasparente, e successivi aggiornamenti;
3. conformità degli atti delle procedure di gara alla normativa sopra citata;
4. comunicazione ad ANAC della disponibilità in proprietà di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate e interoperabili di cui agli artt. 25 e 26 del D. Lgs. n. 36/2023;
5. qualora la società non sia dotata di una propria piattaforma di approvvigionamento digitale, utilizzo di una piattaforma certificata (art. 25, comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023);
6. pubblicazione in "Società trasparente" degli atti, dei dati e delle informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP e che sono oggetto di pubblicazione obbligatoria, come individuati nell'Allegato I della Delibera ANAC n. 264/2023;
7. verifica che nelle procedure di acquisizione di beni e servizi e di affidamento di lavori siano rispettati i principi di cui al Titolo I del D. Lgs. n. 36/2023, in particolare rotazione, divieto di frazionamento artificioso, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
8. qualificazione della società in qualità di stazione appaltante, ai sensi degli artt. 62, 63 e dell'Allegato II.4 del D. Lgs. n. 36/2023 e livello di qualificazione ottenuto;
9. coerenza tra livello di qualificazione ottenuto dalla stazione appaltante e soglie degli affidamenti effettuati;
10. nomina del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA);
11. coerenza organizzativa con i centri di costo e i RUP indicati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti;

12. verifica che, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, la società preveda specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne.

ART. 7 – OBBLIGHI IN MATERIA DI NOMINE E COMPENSI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Relativamente alle nomine di competenza dell'Assemblea della società, nel rispetto di quanto stabilito con:

a) Legge Regionale n. 26/2007;
b) Legge Regionale n. 14/2010;
c) Legge n. 120/2011 e Decreto del Presidente della Repubblica n. 251/2012;
d) Decreto-Legge n. 95/2012 (convertito con Legge n. 135/2012);
e) Legge Regionale n. 24/1994 e Decreto Legislativo n. 39/2013;
f) Legge n. 147/2013;
g) Decreto Legislativo n. 175/2016 (TUSP);

e con le modalità previste nell'Allegato A) del presente provvedimento, viene effettuata la vigilanza in ordine al rispetto dei seguenti profili.

7.1. Nomine

1. rispetto del limite al numero dei mandati dell'Amministratore unico, del Presidente e dei componenti del Consiglio di amministrazione previsto dall'art. 4 della L.R. n. 26/2007 (non più di due mandati consecutivi);
2. verifica che gli organi di controllo siano costituiti da non più di cinque componenti (art. 48, comma 1 della L.R. n. 14/2010, di attuazione dell'art. 6, comma 5 del D. L. n. 78/2010);
3. rispetto dell'equilibrio di genere nella composizione degli organi amministrativi e di controllo, di modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti, secondo quanto previsto dalla Legge n. 120/2011 e dal D.P.R. n. 251/2012 o dal regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 6, comma 2 della Legge n. 162/2021;
4. rispetto delle norme vigenti in materia di ineleggibilità, inconferibilità e incompatibilità di cui agli artt. 2382 e 2399 del Codice civile, alla L.R. n. 24/1994 e al D. Lgs. n. 39/2013;
5. rispetto dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dallo statuto sociale e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da emanarsi ai sensi dell'art. 11, comma 1 TUSP;
6. azioni poste in essere dalla società nei confronti degli amministratori in caso di conseguimento di un risultato

economico negativo per due anni consecutivi (art. 1, comma 554 della L. n. 147/2013);

7. trasmissione alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo e alla struttura istituita presso il MEF (art. 15 TUSP) della deliberazione assembleare motivata sulla composizione dell'organo amministrativo adottata ai sensi dell'art. 11, comma 3 TUSP;
8. verifica che gli amministratori non siano dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche controllanti (art. 11, comma 8 TUSP).

7.2. Compensi

1. rispetto dei limiti al compenso degli amministratori previsti dall'art. 3 della L.R. n. 26/2007;
2. verifica che il trattamento economico annuo onnicomprensivo corrisposto agli amministratori e ai titolari e componenti degli organi di controllo non ecceda il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico (art. 11, comma 6 TUSP);
3. verifica che in caso di un risultato negativo di bilancio attribuibile alla responsabilità dell'amministratore non sia stata corrisposta la parte variabile della remunerazione (art. 11, comma 6 TUSP);
4. verifica che il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori non superi l'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013 (art. 4, comma 4 del D. L. n. 95/2012, come modificato dall'art. 16, comma 1 del D. L. n. 90/2014);
5. verifica che non siano conferite cariche negli organi di governo della società a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza se non a titolo gratuito (art. 5, comma 9, D. L. n. 95/2012);
6. riduzione del trenta per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione in caso di risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti; il risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca dalla carica di amministratore. Ciò non vale nel caso in cui il risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dalla Regione (art. 21, comma 3 TUSP);
7. verifica che ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta, se costituiti, non sia riconosciuta alcuna remunerazione complessivamente superiore al trenta per cento del compenso deliberato per la carica di componente dell'organo amministrativo e comunque proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto (art. 11, comma 13 TUSP);
8. verifica che coloro che hanno un rapporto di lavoro con la società e che sono al tempo stesso componenti degli organi di

amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro, siano collocati in aspettativa non retribuita e con sospensione della loro iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, salvo che rinuncino ai compensi dovuti a qualunque titolo agli amministratori (art. 11, comma 12 TUSP).

ART. 8 – PROFILI PATRIMONIALI, ECONOMICI, CONTABILI E FINANZIARI

Con le modalità previste nell'Allegato A) del presente provvedimento, viene effettuata la vigilanza in ordine al rispetto dei seguenti profili.

8.1. Profili patrimoniali

1. trasmissione, ai fini della preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'organo di controllo analogo congiunto, se costituito, mediante determinazione del Direttore Generale REII, del piano delle alienazioni/acquisizioni di beni immobili patrimoniali.
   La suddetta Determinazione è adottata previo parere:
   - del Direttore Generale di *line*, o di un dirigente dallo stesso delegato, sugli aspetti e sulle specificità di competenza, quale l'ambito industriale in cui la società opera;
   - del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, o suo delegato, sulla coerenza rispetto al quadro economico e di bilancio;
   - del Dirigente Responsabile in materia di Patrimonio, o suo delegato, sulla coerenza rispetto al quadro normativo vigente;
   - del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, che presiede l'*iter* di approvazione del provvedimento del Direttore Generale REII e attesta la regolarità procedimentale.

   I piani delle alienazioni/acquisizioni sono redatti in analogia con il Piano di alienazione e valorizzazione dei beni immobili elaborato dalla Regione, ovvero avendo come riferimento la Legge Regionale n. 10/2000 e i relativi indirizzi di gestione del patrimonio in quanto applicabili.

8.2. Profili economici, contabili e finanziari

1. trasmissione, ai fini della preventiva presa d'atto e contestuale proposta di approvazione all'organo di controllo analogo congiunto, se costituito, mediante determinazione del Direttore Generale REII, del piano degli investimenti finanziari.
   La suddetta Determinazione è adottata previo parere:

- del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, o suo delegato, sulla coerenza rispetto al quadro normativo vigente;
- del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, che presiede l'*iter* di approvazione del provvedimento del Direttore Generale REII e attesta la regolarità procedimentale;

2. adozione di sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività, qualora la società svolga attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato (art. 6, comma 1 TUSP);
3. presenza, nella relazione annuale sul governo societario, pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio, di uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2 TUSP). Tale programma è lo strumento organizzativo con il quale la società struttura e regola il monitoraggio del rischio di crisi aziendale, ossia la probabilità che essa venga a trovarsi in stato di crisi tale che renda difficile adempiere alle proprie obbligazioni nei successivi dodici mesi, che costituisce indizio di probabile insolvenza;
4. indicazione, nella relazione sul governo societario, di eventuali strumenti integrativi di governo societario (art. 6, commi 3 e 4 TUSP), quali:
   a. regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza;
   b. un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale e chiamato a collaborare con l'organo di controllo statutario in materia di regolarità ed efficienza della gestione;
   c. codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi, aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
   d. programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea;
5. in caso di mancata previsione degli strumenti integrativi di governo societario, indicazione delle ragioni nella relazione sul governo societario (art. 6, comma 5 TUSP);
6. qualora la società rientri nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 125/2024 ai sensi del combinato disposto degli artt. 1, comma 1, lett. n), 2, comma 1 e 3, comma 1, verifica che, in un'apposita sezione della relazione sulla gestione, siano incluse le informazioni necessarie alla comprensione

dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento dell'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione (art. 3, comma 1 del D. Lgs. n. 125/2024). La rendicontazione individuale di sostenibilità deve includere gli elementi previsti dal comma 2 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 125/2024 in conformità agli standard di rendicontazione adottati dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 29-*ter* della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013;

7. indicazione nella relazione sulla gestione delle procedure attuate per individuare le informazioni di cui sopra (art. 3, comma 3, D. Lgs. n. 125/2024);
8. condivisione delle informazioni pertinenti e dei mezzi per ottenere e verificare le informazioni sulla sostenibilità con i rappresentanti dei lavoratori al livello appropriato (art. 3, comma 7, D. Lgs. n. 125/2024);
9. pubblicazione della rendicontazione individuale di sostenibilità e della relazione di attestazione della conformità di cui all'art. 14-*bis* del D. Lgs. n. 39/2010 sul sito web istituzionale della società e deposito in copia nella sede della società e presso l'ufficio del registro delle imprese (art. 6, comma 1, D. Lgs. n. 125/2024);
10. verifica che, nella relazione sulla gestione, siano incluse le informazioni sulle risorse immateriali essenziali e la spiegazione del modo in cui il modello aziendale dell'impresa dipende fondamentalmente da tali risorse e di come tali risorse costituiscano una fonte di creazione del valore per l'impresa (art. 15 del D. Lgs. n. 125/2024);
11. istituzione di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'art. 2086 del Codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative (art. 3, comma 2, D. Lgs. n. 14/2019);
12. adozione di strumenti di previsione tempestiva dello stato di crisi (art. 3, comma 3, D. Lgs. n. 14/2019). Al fine di prevedere tempestivamente l'emersione della crisi d'impresa, tali strumenti devono consentire di:
    - rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
    - verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 14/2019;
    - ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui al comma 2 dell'art. 13 del D. Lgs. n. 14/2019;

13. monitoraggio periodico dei segnali che agevolano la previsione dello stato di crisi (art. 3, comma 4, D. Lgs. n. 14/2019) e trasmissione alla Regione dei relativi esiti:
   - l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
   - l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
   - l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
   - l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'art. 25-*novies*, comma 1 del D. Lgs. n. 14/2019;
14. verifica che, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, non siano emersi indicatori di crisi aziendale;
15. qualora siano emersi uno o più indicatori di crisi aziendale nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, adozione tempestiva da parte dell'organo amministrativo della società dei provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento (art. 14, comma 2 TUSP);
16. verifica che la società abbia effettuato pagamenti di importo superiore a euro 5.000,00 solo a seguito di controllo, anche in via telematica, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo; in caso contrario, la società è tenuta a non procedere con il pagamento e a segnalare la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo (art. 144, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2025);
17. rispetto delle direttive impartite dalla Regione per garantire la corretta conciliazione dei crediti e debiti reciproci e l'acquisizione dell'asseverazione da parte dell'organo di controllo, nonché per la predisposizione del bilancio consolidato;
18. verifica che entro il mese di dicembre di ogni anno siano stati predisposti e approvati dai soci nell'organo di controllo analogo congiunto, se costituito, budget preventivi di costi e ricavi, un budget di cassa e delle principali voci di stato patrimoniale;
19. verifica che entro il mese successivo al periodo di riferimento siano stati trasmessi al Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate i dati di

monitoraggio, trimestrali per quanto attiene a costi e ricavi e alla cassa, semestrali per le voci di stato patrimoniale, con evidenza di eventuali scostamenti, debitamente motivati;

20. verifica che oltre l'ottanta per cento del fatturato (inteso come somma degli importi di cui ai numeri 1) e 5) della voce A del conto economico, così come specificato dalla Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna n. 54/2017/PAR) sia effettuato nello svolgimento dei compiti affidati alla società dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci (art. 16, comma 3 TUSP);
21. verifica che la produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3 dell'art. 16 del TUSP, che può essere rivolta anche a finalità diverse, sia effettuata al fine di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 16, comma 3-*bis* TUSP);
22. verifica che nel capitale della società non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società (art. 16, comma 1 TUSP);
23. verifica che entro il 15 aprile di ogni anno siano stati trasmessi al Settore Pianificazione Finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate e alla Direzione generale di *line*, i bilanci così come approvati dagli organi amministrativi delle società e le convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi;
24. verifica che la società abbia recepito, con proprio provvedimento, gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, fissati dalle amministrazioni pubbliche socie sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, e pubblicato tale provvedimento sul sito web istituzionale della società;
25. verifica del concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, fissati dalle amministrazioni pubbliche socie sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D. Lgs. n. 175/2016);
26. tenuta e aggiornamento annuale del libro inventari;
27. verifica che la società abbia stipulato un contratto assicurativo a copertura dei danni ai beni di cui all'art. 2424, comma 1, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1) (terreni e fabbricati), 2) (impianti e macchinario) e 3) (attrezzature industriali e commerciali) del Codice civile direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale, secondo quanto previsto dall'art. 1, commi 101-111 della Legge n. 213/2023.

ART. 9 – CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 (*General Data Protection Regulation* o GDPR) sulla protezione dei dati personali e dal D. Lgs. n. 101/2018, modificativo del Decreto Legislativo n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", viene effettuata la vigilanza, con le modalità previste nell'Allegato A) del presente provvedimento, in ordine al rispetto dei seguenti profili.

1. esplicitazione del modello organizzativo, con individuazione formale di ruoli e responsabilità nell'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali, comprensiva della nomina del *Data Protection Officer* (DPO), ossia del responsabile della protezione dei dati;
2. adozione del registro delle attività di trattamento, contenente le informazioni richieste dall'art. 30 GDPR;
3. predisposizione delle autorizzazioni al trattamento dei dati (autorizzazione agli incaricati);
4. nomina degli amministratori di sistema;
5. predisposizione e messa a conoscenza degli interessati delle informative di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR;
6. predisposizione di *policy* per gli utenti del sistema informativo aziendale per garantire la sicurezza dei dati;
7. predisposizione di *policy* per gli incidenti di sicurezza e *data breach* ed eventuale adesione a codici di condotta;
8. predisposizione di regole e misure di sicurezza specifica nel caso di trattamenti di dati particolari, tenuto conto del ruolo di Titolare o Responsabile rivestito dalla società rispetto ai trattamenti in oggetto (art. 9 GDPR e art. 2-*sexies* del D. Lgs. n. 196/2003);
9. rispetto delle norme riguardanti l'eventuale installazione di impianti di videosorveglianza e relativa informazione al pubblico;
10. predisposizione di modelli e procedure per l'esercizio dei diritti dell'interessato (artt. 15-22 GDPR);
11. censimento delle operazioni di trattamento, comunicazione e diffusione di dati personali per verificarne la base giuridica richiesta dall'art. 2-*ter* del D. Lgs. n. 196/2003;
12. predisposizione di eventuali sistemi per il controllo dei varchi di accesso ai locali;
13. designazione dei soggetti terzi quali responsabili del trattamento, in caso di affidamento agli stessi di trattamenti di dati personali, come stabilito dall'art. 28 GDPR;
14. organizzazione di momenti di istruzione, formazione e addestramento del personale sulla protezione dei dati personali;
15. regolamentazione dell'accesso alle reti e ai servizi di rete (profilazione degli accessi di rete, registrazione e de-registrazione delle utenze, gestione degli accessi privilegiati);

16. gestione delle vulnerabilità tecniche dei sistemi informativi e delle applicazioni informatiche in uso;
17. gestione delle postazioni di lavoro e delle dotazioni *software*;
18. predisposizione di *policy* per lo sviluppo sicuro di applicazioni informatiche;
19. verifica dell'attualità degli accessi remoti degli utenti ai sistemi informativi.

ART. 10 – CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA DI CUI AL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento UE 910/2014 (eIDAS) in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e dal Decreto Legislativo n. 82/2005 "*Codice dell'amministrazione digitale*" (CAD) e ss.mm.ii., viene effettuata la vigilanza, con le modalità previste nell'Allegato A) del presente provvedimento, in ordine al rispetto dei seguenti profili.

1. verifica che sia garantito il diritto di usare le soluzioni e gli strumenti previsti dal CAD anche ai fini dell'esercizio dei diritti di accesso e della partecipazione al procedimento amministrativo (art. 3 CAD);
2. verifica che sia garantito il diritto di accesso ai servizi *on-line* tramite la propria identità digitale e attraverso il punto di accesso telematico di cui all'art. 64-*bis* del CAD (art. 3-*bis*, comma 01 CAD);
3. verifica che le comunicazioni con il cittadino che ha eletto un domicilio digitale avvengano tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato (art. 3-*bis*, comma 4 CAD);
4. verifica dell'iscrizione all'Indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti INI-PEC (art. 6-*bis* CAD);
5. verifica che sia garantito il diritto di effettuare i pagamenti a qualunque titolo dovuti attraverso sistemi di pagamento elettronico (art. 5, comma 1 CAD);
6. verifica che sia garantito il diritto di fruire dei servizi erogati in forma digitale e in modo integrato (art. 7, comma 01 CAD);
7. verifica che gli utenti dei servizi in rete possano esprimere il grado di soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio e che siano pubblicati sul sito web della società i dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo (art. 7, comma 3 CAD);
8. verifica che la società abbia valutato di favorire l'uso, da parte dei lavoratori, dei dispositivi elettronici personali o, se di proprietà dei predetti soggetti, personalizzabili, al fine di ottimizzare la prestazione lavorativa, nel rispetto delle condizioni di sicurezza nell'utilizzo (art. 12, comma 3-*bis* CAD);

9. verifica che nei processi, in particolare verso i cittadini, sia stato rispettato il principio di non discriminazione dei documenti informatici firmati elettronicamente (cfr. art. 20 CAD); infatti, «*A una firma elettronica non possono essere negati gli effetti giuridici e l'ammissibilità come prova in procedimenti giudiziali per il solo motivo della sua forma elettronica o perché non soddisfa i requisiti per firme elettroniche qualificate*» (artt. 25, comma 1 del Regolamento UE n. 910/2014);
10. verifica che siano adottati piani di *disaster recovery* e continuità operativa (art. 51, comma 2-*quater*);
11. verifica che siano resi fruibili i servizi in rete, in conformità alle Linee guida, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (art. 64-*bis*, comma 1 CAD);
12. verifica che sia garantita la conservazione dei documenti informatici (artt. 43 e 44 CAD) utilizzando le funzioni di archiviazione e conservazione digitale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. n. 11/2004.

ART. 11 – CONTROLLI SU EVENTUALI SOCIETÀ PARTECIPATE DA SOCIETÀ *IN HOUSE*

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 del Decreto Legislativo n. 175/2016 (TUSP), è fatto divieto alle società *in house*, controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società.

ART. 12 – OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI INFORMATIVI

Nel rispetto di quanto stabilito con Decreto Legislativo n. 138/2024 "*Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148*" viene effettuata la vigilanza, con le modalità previste nell'Allegato A) del presente provvedimento, in ordine al rispetto dei seguenti profili.

1. dal 1° gennaio al 28 febbraio di ogni anno, registrazione o aggiornamento della propria registrazione sulla piattaforma digitale resa disponibile dall'Autorità nazionale competente NIS (art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 138/2024);
2. qualora la società abbia ricevuto dall'Autorità nazionale competente NIS la comunicazione di inserimento o permanenza nell'elenco dei soggetti essenziali o importanti, dal 15 aprile al 31 maggio di ogni anno, tramite la piattaforma digitale resa disponibile dall'Autorità nazionale competente NIS, inserimento o aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 138/2024;

3. designazione del Referente CSIRT e dei suoi eventuali sostituti, ossia le persone fisiche designate dal Punto di contatto per interloquire con lo CSIRT Italia.

L'elenco sopra riportato verrà modificato, in fase di aggiornamento del Modello di controllo analogo, in ragione della graduale applicazione degli ulteriori obblighi previsti dal D. Lgs. n. 138/2024 e relativi provvedimenti di attuazione.

ART. 13 – CONTROLLI SUCCESSIVI

Gli ambiti di cui agli artt. 3-10 del presente Allegato, inoltre, sono oggetto di controlli successivi, effettuati con le modalità previste nell' Allegato A) del presente provvedimento.
Annualmente, il direttore della società trasmette al Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate, con le modalità indicate nell'art. 4 dell'Allegato A), i dati, i documenti e le informazioni necessari al controllo.
La società, inoltre, attraverso una nota, informa delle eventuali azioni adottate per rimediare alle anomalie riscontrate e alle osservazioni formulate dal Settore durante i controlli sull'esercizio precedente. Il contenuto della nota integra il Report predisposto dal Settore ai sensi dell'art. 11 dell'Allegato A) del presente provvedimento.

ART. 14 – DISPOSIZIONE DI CHIUSURA

Oltre alla periodica trasmissione di documentazione connessa a scadenze predefinite (es. bilancio di esercizio), potrà essere richiesta la trasmissione di dati, documenti e informazioni relativi a ulteriori ambiti di interesse per il socio Regione (inclusi quelli relativi alla sicurezza sul lavoro), a ulteriori aspetti dell'attività societaria o inerenti alla gestione ma non rinvenibili nei documenti di bilancio.
In sede di aggiornamento del Modello di controllo analogo, potranno essere introdotte modifiche a seguito di:

1. intervento normativo sull'applicazione dell'art. 14, comma 1-*bis* del D. Lgs. n. 33/2013 in seguito alla sentenza della Corte costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019;
2. obbligo di adeguamento agli schemi standard di pubblicazione approvati con la Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024, inerenti agli artt. 4-*bis*, 13 e 31 del D. Lgs. n. 33/2013;
3. intervento normativo previsto dall'art. 11, comma 1 del D. Lgs. n. 175/2016 riguardo i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico;
4. intervento normativo previsto dall'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 175/2016 riguardo la determinazione del limite dei compensi massimi per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di

controllo, ai dirigenti e ai dipendenti delle società a controllo pubblico;

5. intervento normativo sull'art. 23-*bis*, comma 1 del D.L. n. 201/2011 e sull'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 175/2016 in seguito alla sentenza della Corte costituzionale n. 135 del 9 luglio 2025;
6. intervento normativo in materia di procedure concorsuali;
7. effetti di quanto previsto dal D.L. n. 80/2021 relativamente all'utilizzo del Portale di reclutamento Unico InPA;
8. intervento normativo previsto dall'art. 6, comma 2 della Legge n. 162/2021 "*Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo*";
9. esito dei giudizi di cui alle ordinanze del Consiglio di Stato n. 3532 del 17 maggio 2024;
10. effetti di quanto previsto dal D. Lgs. n. 138/2024 in materia di sicurezza informatica.

In caso di mancata adozione dei provvedimenti sopra richiamati, o di altra normativa di rilievo per le società *in house*, e in assenza di necessità di rafforzamento dell'attività di controllo analogo, il presente Modello di controllo analogo è valido anche per gli esercizi successivi. Pertanto, verranno esercitati i controlli secondo le disposizioni ivi previste, previa comunicazione alle società *in house*.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 DICEMBRE 2025, N. 2236

Funzionamento della Commissione Farmaceutica Aziendale. Integrazioni allo schema tipo di Regolamento di cui all'Allegato 3 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private, recepito il 6 marzo 2025 con intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private ai sensi dell'art. 8, comma 2, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, recepito il 6 marzo 2025 con intesa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome (Rep. atti n. 35/CSR) - di seguito "Nuovo ACN Farmacie" - e in particolare l'art. 5 recante "Commissione Farmaceutica Aziendale";

Evidenziato che l'Accordo nazionale è entrato in vigore il 6 marzo 2025, data di recepimento da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome, ha una durata triennale ma rimane in vigore fino alla stipula del successivo Accordo;

Dato atto che la Commissione Farmaceutica Aziendale, ai sensi dell'art. 5 comma 10 "è competente a pronunciarsi in merito alle irregolarità delle ricette e alle attività di dispensazione del presente accordo" e ad esprimere il parere sugli inadempimenti contrattuali previsti dall'art. 8 dell'ACN stesso;

Dato atto che tutte le Aziende del territorio regionale hanno provveduto alla nomina delle nuove Commissioni farmaceutiche Aziendali, come previsto dalla norma transitoria n. 1 del Nuovo ACN Farmacie, con le seguenti peculiarità:

- l'azienda Usl di Bologna e l'Azienda USL di Imola hanno nominato la medesima CFA, operante per entrambi gli ambiti;
- l'azienda USL della Romagna ha nominato tre distinte CFA, rispettivamente operanti negli ambiti di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;

Richiamati in particolare:

- l'art. 5 comma 1 dell'ACN che dispone in merito alla composizione della Commissione, costituita in forma paritetica da farmacisti designati dall'Azienda e farmacisti designati dalle OO.SS. rappresentative delle farmacie;
- l'art. 5 comma 6 dell'ACN, che dispone che la Commissione delibera a maggioranza di voti dei presenti aventi diritto e che in ogni caso esprime un proprio parere all'Azienda entro il termine di 30 giorni di cui al successivo comma 13;
- l'art. 5 comma 14 dell'ACN che rinvia, per tutto quanto riguarda il funzionamento della Commissione, ad apposito regolamento redatto sulla base dello schema tipo, integrabile a livello regionale, di cui all'Allegato 3;
- l'art. 3 comma 2 dell'Allegato 3 dell'ACN, che dispone che il regolamento delle CFA deve recepire i criteri decisionali da adottare nell'analisi delle irregolarità, cui la stessa CFA si attiene;

Ritenuto di integrare lo schema tipo di regolamento riportato nell'Allegato 3 dell'ACN prevedendo in particolare, in relazione ai casi potenziali di mancato raggiungimento della maggioranza deliberativa prevista dall'art. 5, comma 6:

- di approvare i criteri decisionali da adottare nell'analisi delle irregolarità, specificati negli allegati A e B dello schema tipo di regolamento, al fine di minimizzare i casi potenziali di parità di voto;
- di prevedere che, nei casi effettivi di parità di voto, la CFA richieda un parere consultivo ad apposito gruppo regionale, in modo da agevolare uniformità di decisioni a livello regionale;

Ritenuto altresì di prevedere un termine massimo certo per la contestazione delle ricette da parte delle Aziende e di fissare tale termine ad un anno dall'ultimo giorno del mese di consegna della distinta contabile riepilogativa relativa alla ricetta, in analogia alla previsione di cui all'art. 11 comma 7 dell'ACN, che prevede il termine di un anno dalla consegna della distinta contabile per la rettifica d'ufficio e la contestuale motivata comunicazione alla farmacia degli errori contabili;

Dato atto di aver elaborato le disposizioni di cui al presente provvedimento dapprima con il contributo dei farmacisti dei servizi farmaceutici territoriali delle Aziende USL della Regione, al fine di preservare l'uniformità a livello regionale e, successivamente, mediante il confronto con le rappresentanze regionali delle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate firmatarie del Nuovo ACN farmacie;

Ritenuto inoltre che le Aziende Sanitarie debbano:

- trasmettere il presente provvedimento alle CFA chiedendo loro la stesura del proprio regolamento, in conformità a quanto previsto dal presente atto;
- adottare, con proprio atto, il regolamento approvato dalla CFA;

- prevedere nel contratto in essere con le software house la rilevazione di tutte le difformità contrassegnate in tal senso negli Allegati A e B dello schema tipo di regolamento delle Commissioni farmaceutiche Aziendali;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la L.R. 26.11.2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le delibere della Giunta regionale:

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 2077 del 27 novembre 2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;

- n. 2319 del 22/12/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- n. 876 del 20/05/2024 “Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta Regionale”;

- n. 2376 del 23 dicembre 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1°gennaio 2025”, nonché le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 279 del 27/02/2025 avente ad oggetto “Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare a dirigente regionale”;

- n. 1440 del 08/09/2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Richiamate, infine, le determinazioni dirigenziali:

- n. 7162 del 15 aprile 2022 “Ridefinizione dell'assetto delle aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- n. 19384 del 13 ottobre 2022 “Conferimento di incarico dirigenziale presso la direzione generale cura della persona, salute e welfare”, di conferimento dell’incarico di responsabile dell’Area Governo del Farmaco e dei Dispositivi Medici”;

- n. 27228 del 29 dicembre 2023, recante “Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 3826 del 24 febbraio 2025 recante “Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie”;

- n. 10863 del 09/06/2025 “Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;

- n. 12355 del 27 giugno 2025 “Conferimento di incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di adottare lo “Schema tipo di Regolamento della Commissione Farmaceutica Aziendale (CFA) prevista dall’art. 5 dell’Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private”, allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che lo schema tipo di Regolamento di cui al precedente punto 1 riporta, negli allegati A e B, i criteri decisionali da adottare nell’analisi delle irregolarità e, in particolare, individua:

- le casistiche tipiche che non consentono la regolarizzazione delle ricette da parte della farmacia, dando luogo ad addebiti diretti;
- le casistiche principali di addebiti tecnici indiretti;

3. di dare mandato al dirigente regionale competente di provvedere all'adeguamento dei criteri decisionali di cui al precedente punto 2), nel caso in cui eventuali aggiornamenti normativi lo rendano necessario;

4. di prevedere che con successivo provvedimento venga nominato il Gruppo di Lavoro Regionale per le CFA costituito da:

- 2 farmacisti aziendali;
- 2 farmacisti di cui uno di farmacia privata e uno di farmacia pubblica designati da ciascuna delle OO.SS. rappresentative delle farmacie firmatarie dell'ACN;
- 1 farmacista designato dalla consulta degli ordini dei farmacisti della Regione Emilia-Romagna;

5. di prevedere che per ogni componente del gruppo di cui al punto 4 sia nominato un supplente, che i componenti restino in carica per tutto il periodo di validità dell'ACN e siano sostituiti quando necessario con apposito provvedimento;

6. di specificare che è compito delle Aziende Sanitarie:

- trasmettere il presente provvedimento alle CFA chiedendo loro la stesura del proprio regolamento, in conformità a quanto previsto dal presente atto;
- adottare, con proprio atto, il regolamento approvato dalla CFA;
- prevedere nel contratto in essere con le software house la rilevazione di tutte le difformità contrassegnate in tal senso negli allegati A e B di cui al precedente punto 2;

7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sulla pagina dedicata del portale E-R Salute consultabile all'indirizzo:

https://salute.regione.emilia-romagna.it/farmaci;

8. di trasmettere il presente provvedimento alle Associazioni di categoria delle Farmacie pubbliche e private, agli Ordini dei farmacisti e ai Servizi farmaceutici della Aziende USL;

9. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Schema tipo di "Regolamento della Commissione Farmaceutica Aziendale (CFA) prevista dall'art. 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private".

Art. 1 Oggetto e ambito di applicazione
Art. 2 Composizione della Commissione Farmaceutica Aziendale (CFA)
Art. 3. Nomina e durata dell'incarico
Art. 4. Funzioni di Segreteria
Art. 5. Funzionamento
Art. 6. Competenze
Art. 7. Verbale delle riunioni e notifica delle decisioni assunte
Art. 8. Tipologia di addebiti e modalità operative e tempistiche

Art. 1. Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina la costituzione, le competenze, il funzionamento e le modalità operative della Commissione Farmaceutica Aziendale (CFA) istituita presso una o più Aziende USL, ai sensi dell'art. 5 dell'ACN 2025 e in coerenza con il modello di regolamento di cui all'Allegato 3 del medesimo ACN.
2. Le disposizioni si applicano alla CFA dell'Azienda USL e sono finalizzate ad assicurare uniformità e coerenza procedurale, in particolare nell'esame delle ricette oggetto di contestazione.
3. Le CFA devono approvare un proprio regolamento, da adottare con atto dell'azienda, conforme al presente schema tipo e, pertanto, che recepisca i criteri decisionali in allegato.
4. Restano ferme le disposizioni dell'ACN 2025 e della normativa vigente applicabile.

Art. 2. Composizione della Commissione Farmaceutica Aziendale (CFA)

1. La CFA risulta essere così costituita:
    a) Farmacisti aziendali: 2 effettivi e 1 supplente, designati dall'Azienda USL.
    b) Farmacisti di farmacia privata: 2 farmacisti titolari o direttori di farmacia privata componenti effettivi, di cui almeno uno rurale, più uno supplente, designati dalle OO.SS. rappresentative delle farmacie private e firmatarie dell'ACN.

c) Farmacisti di farmacia pubblica: 2 componenti effettivi e 1 supplente che subentrano ai rappresentanti delle farmacie private qualora si trattino argomenti inerenti alle farmacie pubbliche. Sono designati dalle OO.SS rappresentative delle farmacie pubbliche e firmatarie dell'ACN.

2. Si possono verificare anche i seguenti casi:
   a) se la stessa CFA opera su più Aziende USL, ma nello stesso ambito provinciale o se più CFA provinciali operano nella stessa Azienda USL, i componenti di cui alle lettere b) e c) sopra indicati sono designati dalle OO.SS. operanti nell'ambito provinciale interessato;
   b) qualora più CFA provinciali operanti nella stessa Azienda USL confluiscano in un'unica Commissione Aziendale, i componenti di cui alle lettere b) e c) di cui al primo comma del presente articolo sono designati dalle OO.SS. regionali.
3. Il Presidente della CFA è nominato tra i componenti effettivi designati dall'Azienda USL.
4. Il ruolo di Segreteria della CFA è ricoperto da un dipendente aziendale senza diritto di voto. È possibile nominare altresì un segretario supplente.

Art. 3. Nomina e durata dell'incarico

1. I componenti effettivi e i supplenti sono nominati con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda USL interessata, ovvero del Direttore Generale designato da una o più Aziende.
2. Restano in carica per tutto il periodo di validità dell'ACN e sono sostituibili quando necessario, sempre con atto deliberativo del suddetto Direttore, da adottarsi entro trenta (30) giorni, su richiesta motivata dalla parte designante.
3. L'atto di nomina individua altresì il Presidente della CFA e la Segreteria in coerenza a quanto previsto dall'art. 2 comma 3.

Art. 4. Funzioni di Segreteria

La Segreteria partecipa alle riunioni senza diritto di voto, gestisce il protocollo e la documentazione delle pratiche, redige i resoconti preliminari, predispone un completo resoconto che viene inviato ai membri unitamente alla convocazione e predispone l'ordine del giorno.

Art. 5. Funzionamento

1. Ogni CFA approva un proprio regolamento da adottare con atto della Azienda USL presso cui ha sede.

2. Il regolamento recepisce i criteri decisionali da adottare nell'analisi delle irregolarità delle ricette spedite in regime convenzionato e in distribuzione per conto (DPC) riportati negli allegati A e B.
3. Le riunioni non sono pubbliche e, nello specifico, vengono condotte con la sola presenza dei componenti nominati da atto aziendale; le riunioni della commissione sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti aventi diritto, ivi compreso il Presidente.
4. La CFA delibera a maggioranza di voti dei presenti aventi diritto come previsto dall'art. 5, comma 6 dell'ACN. Qualora non si raggiunga la maggioranza, entro i tre (3) giorni lavorativi successivi viene richiesto il parere al Gruppo di Lavoro regionale per le CFA, inviando tutta la documentazione necessaria alla valutazione. Il gruppo, entro dieci (10) giorni dal ricevimento dell'istanza, si riunisce, elabora e trasmette il proprio parere alla CFA interessata. Quest'ultima, entro venticinque (25) giorni dalla prima riunione, riesamina il caso alla luce del parere ricevuto e, nel caso decida di discostarsi da tale parere, deve motivare la propria decisione adeguatamente.
5. La decisione della CFA deve essere motivata e sottoscritta dal Presidente e dal Segretario (cfr art. 5 comma 2 allegato3) e va trasmessa all'Azienda entro 30 giorni dalla data in cui le ricette sono state esaminate. Nel caso in cui si sia richiesto il parere del Gruppo di Lavoro regionale per le CFA, i trenta (30) giorni decorrono dalla data in cui si è svolta la prima riunione della CFA.
6. La convocazione è a cura del Presidente e viene comunicata almeno dieci (10) giorni prima della seduta sia ai membri effettivi che ai membri supplenti.
7. In caso di assenza, il componente effettivo è sostituito dal supplente.

Art. 6. Competenze

1. La CFA ha le seguenti funzioni:
    a) analizza le ricette SSN (canale distributivo assistenza convenzionata e DPC) segnalate come irregolari dall'Azienda USL e oggetto di contraddittorio da parte della farmacia interessata nei confronti delle quali può adottare l'annullamento totale/parziale o la convalida definitiva tenendo conto, in particolare, dell'interesse sanitario prevalente e dell'atto professionale del farmacista;
    b) si esprime sugli inadempimenti contrattuali previsti dall'art. 8 dell'ACN.

Art. 7. Verbale delle riunioni e notifica delle decisioni assunte

1. Per ogni seduta della CFA è redatto un verbale che riporta la data e il luogo della riunione, l'ordine del giorno, l'elenco dei presenti, le questioni discusse e le decisioni assunte. Il verbale è letto, approvato e sottoscritto dai componenti con diritto di voto e dal Segretario.
2. Le decisioni sono definitive e sono assunte mediante provvedimento a firma del Presidente della Commissione, comunicato tramite posta elettronica certificata (PEC) o raccomandata a/r all'Azienda per i provvedimenti di competenza e alla farmacia.
3. L'Azienda, ricevuta la comunicazione della CFA, procede agli eventuali addebiti entro trenta (30) giorni, previo avviso a mezzo PEC o raccomandata a/r destinato alla Farmacia.

Art. 8. Tipologia di addebiti e modalità operative e tempistiche

1) Addebiti/Accrediti contabili

1.1 Gli Addebiti/Accrediti contabili derivano da errori di "quadratura" e calcolo relativi alle differenze tra importi indicati nella DCR e importi effettivamente dovuti: errori di contabilizzazione ricette, ticket, quote fisse/addizionali, sconti di legge, esenzioni.
1.2 Le AUSL e le Farmacie possono effettuare verifiche posticipate rispetto ai dati comunicati, finalizzate a richiedere rettifiche contabili in accredito o in addebito.
1.3 Le eventuali rettifiche contabili da parte delle AUSL saranno contestate bimestralmente con provvedimento motivato e documentato.
1.4 In caso di rettifiche contabili in addebito da parte delle AUSL, è previsto un termine annuale, a pena decadenza, per la notifica della contestazione decorrente dall'ultimo giorno del mese successivo al bimestre in cui è avvenuta la consegna della Distinta Contabile Riepilogativa (DCR) da parte della Farmacia.
1.5 Ricevuta la notifica della contestazione, la Farmacia può ricorrere alla CFA secondo le modalità e le tempistiche previste dal comma 13 art. 5 dell'ACN, fatto salvo la facoltà della Farmacia di integrare le proprie deduzioni nel termine di 90 giorni dalla richiesta di contraddittorio alla CFA. (Esempio: DCR consegnate in maggio – giugno 2024 → decorrenza termine iniziale per la decadenza annuale 30/06/2025 e decorrenza termine ultimo per la decadenza della contestazione 30/06/2026).
1.6 Eventuali richieste in accredito avanzate dalle Farmacie sono soggette alla medesima procedura e ai medesimi termini previsti in caso di richieste di addebito da parte delle AUSL.

1.7 Gli errori contabili relativi alle ricette consegnate dalla farmacia prima del 6 marzo 2025, sono rettificati d'ufficio con contestuale motivata comunicazione alla farmacia entro 5 anni dalla consegna delle DCR all'Azienda USL.

2) Addebiti tecnici – diretti

2.1 Con cadenza bimestrale, l'Azienda USL comunica alle farmacie gli addebiti diretti da inserire in DCR.

2.2 Si precisa che il termine massimo di un anno per la notifica degli addebiti diretti scade l'ultimo giorno del dodicesimo mese successivo a quello di consegna della Distinta Contabile Riepilogativa (DCR) considerando il secondo mese del bimestre.

Esempio: DCR consegnate in maggio – giugno 2025 → notifica degli addebiti entro 30/06/2025 e decorrenza termine ultimo per la decadenza della contestazione 30/06/2026.

2.3 Dagli importi da addebitare vanno detratte le quote a carico del cittadino e gli sconti previsti da legge.

2.4 Danno luogo ad addebiti diretti le ricette che rientrano in casistiche tipiche che non consentono la regolarizzazione da parte della farmacia, specificatamente individuate nell'allegato A.

2.5 È fatta salva la facoltà della farmacia di attivare il contraddittorio in CFA con le medesime modalità di cui all'art. 3.2.

3) Addebiti tecnici – indiretti

3.1 L'azienda Usl ha un anno di tempo per notificare alla farmacia le ricette oggetto di contestazione. Si precisa che il termine di un anno è previsto a pena di decadenza e spira l'ultimo giorno del dodicesimo mese successivo a quello di consegna della Distinta Contabile Riepilogativa (DCR). Esempio: consegna DCR il 10/03/2024 (ovvero ricette riferite a febbraio 2024) → scadenza 31/03/2025.

3.2 Le eventuali contestazioni sono trattate secondo la seguente procedura:

- entro il termine perentorio di cui al primo capoverso del paragrafo che precede, l'Azienda USL comunica alla farmacia via PEC o raccomandata a/r indirizzata alla sede legale eventuali ricette oggetto di contestazione, con annessa motivazione esplicita.

- La farmacia interessata dalla contestazione ha facoltà entro un termine perentorio di trenta (30) giorni decorrente dalla data di ricevimento della contestazione della Azienda USL per attivare l'eventuale contraddittorio in CFA da notificarsi con le medesime modalità all'AUSL producendo le motivazioni relative. È fatta salva, da parte della farmacia, la possibilità di integrare le proprie deduzioni nel termine di 90 giorni dalla richiesta di contraddittorio alla CFA.
- In caso di richiesta di contraddittorio, l'Azienda USL sottopone le ricette contestate all'esame della CFA entro il termine perentorio di sei (6) mesi dalla data di richiesta di contraddittorio della farmacia, pena la decadenza della procedura di contestazione.
- La CFA entro il termine perentorio di sei (6) mesi dalla data di ricezione esamina le ricette, pena la decadenza della procedura di contestazione.
- Le ricette contestate dall'Azienda USL non oggetto di richiesta di contraddittorio da parte della farmacia, saranno addebitate dall'Azienda USL trascorsi quaranta giorni dalla notifica della relativa contestazione alla Farmacia.
- La CFA nel pronunciarsi può:

  - annullare (totalmente/parzialmente) le ricette;
  - convalidare le ricette;
  - in caso di parità di voto chiedere un parere consultivo al gruppo regionale.
- La formazione del verbale e la notifica delle decisioni assunte sono disciplinate dall'art. 7 del presente regolamento;
- L'Azienda USL, entro trenta (30) giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della CFA, notifica alla farmacia interessata gli eventuali addebiti da inserire nella prima DCR utile. Le ricette annullate totalmente o parzialmente sono restituite dalla CFA al Servizio farmaceutico territoriale, il quale trasmette copia alla farmacia interessata via PEC o altro mezzo equivalente.

Si riassumono le tempistiche dell'operatività di Aziende USL, CFA e farmacie nella tabella sottostante

TAB.1 Tempistiche iter di contestazione di cui al Capo III, art 5 c. 13 dell'ACN.

Data 0	Tempo zero	Il Servizio farmaceutico aziendale territorialmente competente accerta le irregolarità nella spedizione di ricette e le contesta a mezzo PEC al titolare della farmacia entro 1 anno dal ricevimento della relativa DCR.
Data 1	entro 30 giorni dalla Data0	La farmacia interessata può avviare il contraddittorio relativamente alle irregolarità di spedizione delle ricette ravvisate e contestate dall'Azienda. In tal caso, provvede a fornire le proprie controdeduzioni, chiarimenti e spiegazioni per iscritto a mezzo PEC.
Data 2	entro 6 mesi dalla Data1	l'Azienda sottopone le ricette contestate, oggetto di contraddittorio, all'esame della CFA, pena la decadenza della contestazione.
Data 3	entro 6 mesi dalla Data2	la CFA esamina le ricette irregolari oggetto del contraddittorio.
Data 4 (eventuale)	entro 3 giorni lavorativi dalla data 3	La CFA invia al GdL regionale per le CFA la documentazione necessaria per valutare le ricette con parità di voto.
Data 5 (eventuale)	Entro 10 giorni dalla data 4 eventuale	Il GdL regionale si riunisce per esaminare i casi di cui al punto precedente e invia il proprio parere alla CFA richiedente.
Data 6 (eventuale)	Entro 25 giorni dalla data 3	La CFA si riunisce per esaminare le ricette con precedente parità di voto acquisito il parere del GdL.
Data 7	entro 30 giorni dalla Data 3	la CFA invia gli esiti degli atti istruttori all'Azienda a mezzo PEC o tramite raccomandata A/R (compresi gli eventuali pareri pervenuti dal GdL regionale in data 6 eventuale).
Data 8	entro 30 giorni dalla Data 7	l'Azienda procede agli eventuali addebiti, previa notifica, a mezzo PEC, esclusivamente alle farmacie interessate in merito alle decisioni della commissione, inviando contestualmente copia delle ricette parzialmente o totalmente annullate.

Nell'allegato B sono tipizzate le casistiche principali di addebiti tecnici indiretti.

Allegato A

IRREGOLARITÁ CON ADDEBITO DIRETTO		
Dove non diversamente specificato, per quanto riguarda i farmaci spediti nel canale della DPC si procede con l'addebito dell'onere di servizio e per i farmaci spediti in convenzionata si procede con addebito del costo netto della confezione del farmaco.		
	CASO IN ESAME	
1	Ricetta consegnata al SSN con ritardo superiore a 6 mesi dalla data di spedizione.	Addebito diretto. ART. 12 ACN
2	Ricetta mancante dell'indicazione del codice fiscale, o del codice STP, dell'assistito e in presenza di nome e cognome (o iniziali nei casi previsti da legge) quando non possibile recuperare i dati attraverso il SAR/SAC.	Addebito diretto ART. 12 ACN Il farmacista apporrà la notazione del CF (scrivendolo) sulla ricetta recuperato dalla trasmissione dei dati della TS. Nel caso in cui non vi è alcuna indicazione, si procede con l'addebito diretto.
3	Ricetta mancante dell'indicazione del codice fiscale, o del codice STP, dell'assistito e del nome e cognome (o iniziali nei casi previsti da legge).	Riconsegna alla farmacia per la regolarizzazione (addebito diretto se entro 30 giorni non viene regolarizzata). Art. 12 ACN
4	Ricetta con codice fiscale, o codice STP, dell'assistito errato.	Riconsegna alla farmacia per la regolarizzazione (addebito diretto se entro 30 giorni non viene regolarizzata).
5	Ricetta mancante di firma e timbro del medico.	Addebito diretto. ART. 12 ACN
6	Ricetta mancante della firma del medico.	Addebito diretto.
7	Ricetta mancante di prescrizione.	Addebito diretto. ART. 12 ACN
8	Ricetta mancante di data di prescrizione.	Addebito diretto. ART. 12 ACN
9	Ricetta mancante della data di spedizione e/o del timbro della farmacia.	Riconsegna alla farmacia per la regolarizzazione (addebito diretto se entro 30 giorni non viene regolarizzata). Art. 12 ACN
10	Ricetta mancante della sigla della provincia di residenza dell'assistito.	Riconsegna alla farmacia per la regolarizzazione (addebito diretto se entro 30 giorni non viene regolarizzata). Art. 12 ACN
11	Ricetta mancante del nome e cognome del paziente solo quando sia presente il codice fiscale (o codice STP).	Riconsegna alla farmacia per la regolarizzazione (addebito diretto se entro 30 giorni non viene regolarizzata). Art. 12 ACN
12	Ricetta fuori Regione Emilia-Romagna (ricetta rossa o dema declassata).	Addebito diretto.

13	Ricetta priva dell'indicazione della nota limitativa AIFA.	Addebito diretto.
14	Ricetta priva di fustella (o di codice a barre per le prescrizioni di farmaci di fascia C in favore dei soggetti aventi diritto).	Addebito diretto.
15	Ricetta con prescrizione di farmaco OTC/SOP (in favore dei soggetti aventi diritto) o di ossigeno terapeutico (quando non siano applicati i codici a barre delle bombole erogate) priva di tariffazione.	Addebito diretto.
16	Ricetta con pluriprescrizione e attestazione di esenzione per patologia mancante ai fini della pluriprescrizione.	Esenzione mancante: Addebito diretto, relativamente ai pezzi in più, con riferimento alla condizione di maggior favore per il farmacista.
17	Ricetta con prescrizione di farmaci di fascia C e attestazione di esenzione mancante ai fini della concedibilità di tali farmaci.	Esenzione mancante: Addebito diretto.
18	Ricetta con prescrizione di prodotti non concedibili.	Addebito diretto.
19	Ricetta contenente un numero di pezzi superiore al prescritto o al consentito, incluso il caso di pluriprescrizione con più di due AIC. Ricetta contenente 3 specialità diverse.	Addebito diretto. L'eventuale addebito, relativamente ai pezzi in più, avviene con riferimento alla condizione di maggior favore per il farmacista L. 724/1994, art. 9, c.1.
20	Ricette nimesulide SSN con n. pezzi >1	Addebito diretto. Addebitati i pezzi superiori all'unità. Aggiornamento Nota AIFA 66 (G.U. n. 197 del 24/08/2012). Nota AIFA 25/01/2008.
21	Ricetta stupefacenti RMR Tab. Med. Sez. A (escluso prescrizioni farmaci allegato III-bis) con più di un medicinale prescritto.	Addebito diretto. Art. 43 DPR 309/90, L 49/2006 (Art. 4-vicies ter.comma 2).

Allegato B

IRREGOLARITÁ CON CONTESTAZIONE ED EVENTUALE ISTRUTTORIA CFA A SEGUITO DI CONTRADDITTORIO DA PARTE DELLA FARMACIA (se non segue contraddittorio nei tempi stabiliti, si procede con direttamente con addebito)		
Dove non diversamente specificato, per quanto riguarda i farmaci spediti nel canale della DPC si procede con l'addebito dell'onere di servizio e per i farmaci spediti in convenzionata si procede con addebito del costo netto della confezione del farmaco.		
	CASO IN ESAME	
1	Ricetta con barcode duplicati.	Viene addebitata la ricetta non correttamente chiusa sul SAR. Viene anche addebitata la ricetta declassata sebbene chiusa sul SAR (convenzionata). **Per le ricette DPC, si addebita il costo ospedaliero del farmaco + l'onere del servizio**.
2	Ricetta mancante del timbro del medico.	Il caso è esaminato alla luce delle disposizioni recate dalla Circ. Min. 12.11.98 n. 100/359.13/10632 e dal c. 5 art. 89 D.Lgs. 219/06. **Per le ricette DPC, si addebita il costo ospedaliero del farmaco + l'onere del servizio.**
3	Ricetta con codice fiscale medico non presente.	D.M. 17 marzo 2008. Nota RER del 7.5.2009. **Per le ricette DPC, si addebita il costo ospedaliero del farmaco + l'onere del servizio.**
4	Ricetta con data di spedizione antecedente alla data di prescrizione.	La ricetta viene interamente addebitata. **Per le ricette DPC, si addebita il costo ospedaliero del farmaco + l'onere del servizio.** La CFA, inoltre, dispone una segnalazione alla farmacia quando incorra frequentemente in questa difformità al fine di limitare ulteriori errori.
5	Ricetta con data di spedizione corretta e non controfirmata.	La ricetta viene interamente addebitata. **Per le ricette DPC, si addebita il costo ospedaliero del farmaco + l'onere del servizio.**

6	Ricetta scaduta di validità (30 giorni escluso quello di emissione), compresa ricetta DPC.	La ricetta è ammessa al pagamento solo se compilata nel mese di gennaio, con errata data di prescrizione apposta manualmente tale da far supporre un errore materiale nell'indicazione dell'anno. **Ricetta DPC**: se da controllo a sistema, la ricetta risulta erogata dopo i 30 giorni dalla data di prescrizione, **si addebita l'onere di servizio**.
7	Ricetta scaduta di validità: 7 giorni dalla data del test gravidico negativo per farmaci Isotretinoina e Acitretina. Isotretinoina: 7 gg dalla data di prescrizione per l'uomo.	Nota Informativa Importante AIFA n.22 marzo 2024.
8	Ricetta (esclusi i farmaci in lista di trasparenza) spedita riportante un diverso medicinale o diverso dosaggio o forma farmaceutica da quella prescritta senza annotazione del farmacista.	Art. 10 comma 6 ACN.
9	Ricetta con prescrizione di specialità medicinale diversa ma di uguale composizione e forma farmaceutica e di pari indicazione terapeutica che abbia prezzo uguale o inferiore per il Servizio Sanitario Nazionale mancante delle annotazioni delle circostanze della modifica della spedizione (irreperibilità nel normale ciclo di distribuzione o farmacia sprovvista) da parte del farmacista.	Art. 10 comma 12 - 15 - 16 ACN.
10	Ricetta con erogazione di altro medicinale rispetto al prescritto di uguale composizione e di pari indicazione terapeutica senza annotazione da parte del farmacista della circostanza di urgenza assoluta o manifesta che ha portato alla modifica della spedizione.	Art. 10 comma 14 - 15 - 16 ACN.
11	Ricetta mancante dell'indicazione del confezionamento (in termini di numero di unità posologiche), quando coesistano in commercio diversi confezionamenti di pari dosaggio e forma farmaceutica, spedita senza annotazione firmata dal farmacista.	La ricetta viene addebitata qualora si riscontri, nel caso concreto, la carenza dell'atto professionale del farmacista di accertamento e annotazione della volontà del medico.

12	Ricetta con correzioni non controfirmate dal medico.	La ricetta viene interamente addebitata. **Per le ricette DPC, si addebita il costo ospedaliero del farmaco + l'onere del servizio.**
13	Ricetta rilasciata da medico di assistenza primaria di un medicinale soggetto a RL e non soggetto a PT.	Il caso è esaminato alla luce delle disposizioni vigenti che non consentono ai medici di assistenza primaria la prescrizione di un medicinale soggetto a RL e non soggetto a PT.
14	Ricette con prescrizione di farmaci di fascia H (RRL/RNRL) o utilizzabili esclusivamente dallo specialista.	Elenchi farmaci AIFA (portale "Elenco farmaci classe A e H"). Decreti di autorizzazione dei farmaci.
15	Ricetta priva dell'indicazione della nota limitativa AIFA di farmaci DPC con Piano Terapeutico.	Per le ricette di farmaci DPC con Piano Terapeutico correttamente redatto e in corso di validità rispetto alla data di spedizione della ricetta, la stessa verrà convalidata se presentato il Piano Terapeutico dalla farmacia. In caso di assenza di PT, viene addebitato il **costo del farmaco + onere del servizio**.
16	Ricetta con indicazione della nota limitativa AIFA incongruente.	La ricetta è ammessa al pagamento solo se è compilata a mano e corredata da annotazione, firmata dal farmacista, che attesta, a seguito di verifica con il medico prescrittore, la concedibilità del medicinale. L'annotazione deve essere apposta prima della spedizione della ricetta. **Per le ricette DPC, si addebita il costo ospedaliero del farmaco + l'onere del servizio.**
17	Ricetta rilasciata a cittadini italiani o stranieri, per i quali gli oneri assistenziali sono a carico di istituzioni estere, con dati incompleti.	La ricetta è ammessa al pagamento solo se contiene tutti i dati necessari per richiedere il rimborso all'istituzione estera, inclusi la data di scadenza dell'assicurazione e la data di nascita dell'assistito.
18	Ricetta farmaco DPC a Stranieri CEE (non è possibile la spedizione DPC a cittadini stranieri CEE).	Regolamento DPC RER anno 2018 Viene addebitato il **costo del farmaco + onere del servizio**.
19	Ricette Naviganti.	La ricetta viene annullata e restituita alla farmacia per l'invio all'ufficio SASN.

20	Ricetta con pluriprescrizione e attestazione di esenzione per patologia non valida ai fini della pluriprescrizione.	Esenzione non valida ai fini della pluriprescrizione: A fronte di una ricetta con esenzione NON di patologia, verranno addebitati i pezzi in più oltre i 2 pezzi.
21	Ricetta con prescrizione di farmaci di fascia C e attestazione di esenzione non valida ai fini della concedibilità di tali farmaci.	Esenzione non valida ai fini della concedibilità di farmaci di fascia C: La ricetta non è ammessa al pagamento se la tipologia di esenzione indicata sulla ricetta non consente la prescrizione di farmaci di fascia C a carico del SSN.
22	Ricetta con diritto addizionale posto a carico del SSN in assenza dei requisiti richiesti.	Il diritto addizionale non è riconosciuto se la ricetta risulta mancante dell'indicazione del carattere di urgenza (non necessaria nel caso di prescrizione da parte di un medico di PS o di continuità assistenziale) e dell'annotazione del farmacista circa l'ora di presentazione della ricetta. Il diritto addizionale non è riconosciuto se la ricetta risulta mancante dell'indicazione del carattere di urgenza (non necessaria nel caso di prescrizione da parte di un medico di PS o di continuità assistenziale) e dell'annotazione del farmacista circa l'ora di presentazione della ricetta. *(Per le ricette DEMA, la CFA consulta il flusso SAR per la verifica del prescrittore, ora di redazione della ricetta e di spedizione).*
23	Ricetta priva delle particolari annotazioni richieste dalla vigente normativa al medico che prescriva specifici farmaci.	Per i medicinali sottoposti a specifici programmi di gestione del rischio o a prescrizione limitativa (es. isotretinoina, clozapina), la ricetta SSR/DEMA è spedibile solo se riporta le annotazioni obbligatorie indicate da AIFA (Note Informative Importanti/DHPC, RCP) e, ove previsto, dalle disposizioni/regolamenti regionali (PTR, circolari). L'assenza o incompletezza delle annotazioni rende la ricetta non conforme ai fini della rimborsabilità. **Per le ricette DPC viene addebitato il costo del farmaco + onere del servizio.**

24	Ricetta ministeriale (stupefacenti) mancante dei formalismi richiesti: 1) Tab. Med. Sez. A (SSN TDL, RMR) mancante dei formalismi (tel., indirizzo medico, posologia, dati acquirente, terapia superiore ai 30 gg ecc...). 2) Tab. Med. Sez. D (DEMA-SSN TDL) in presenza di TDL01: posologia e modalità di somministrazione anche ai fini del calcolo delle confezioni prescritte per 30 gg di terapia per le ricette riportanti un numero di confezioni ≥ 3.	Decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 9.10.1990 Legge 8 Febbraio 2001 n° 12 (L 12/01) Legge 21 Febbraio 2006 n° 49 (L 49/06) Legge15 Marzo 2010 n° 38 (L 38/10) art 45 comma 1, comma 3 bis Legge 16 maggio 2014 n. 79 (L 79/14) Circolare RER n. 95840 del 02/04/2010 e nota RER prot. PG/2020/0439275 del 15/06/2020). Il farmacista è tenuto a contattare il prescrittore, a fronte di ricetta con numero di pezzi pari a 2 e con indicazione di posologia che eccede i 30 gg di terapia, al fine di scongiurare situazioni di uso scorretto del farmaco.
25	Ricetta stupefacenti Tab. Med. Sez. A con ricetta RMR: se copia SSN consegnata all'AUSL senza fustelle e ricetta originale con fustelle in farmacia.	Art. 43, DPR 309/1990, come modificato dal DL 20 marzo 2014 n. 36. Art. 45, comma 5, DPR 309/1990.
26	Dispensazione di farmaco concedibile extra farmacia.	Prontuario Terapeutico Regionale_Elenco Farmaci Distribuzione Diretta. Legge 16 novembre 2001, n. 405. Documento tecnico attuativo del Protocollo d'Intesa Regione–Associazioni delle farmacie per il biennio 2019-2020 e successive DGR di proroga (Lista Unica DPC). **Per le ricette DPC si addebita la differenza tra il prezzo netto al pubblico e il prezzo della confezione ospedaliera.**
27	Ricetta spedita in regime convenzionale e non accompagnata dalla bolla di mancante.	Se alla data della spedizione il farmaco non era disponibile in confezione ospedaliera, la ricetta è ammessa al pagamento. Se a tale data il farmaco era invece disponibile, si addebita **la differenza tra il prezzo netto al pubblico e il prezzo della confezione ospedaliera più l'onere del servizio**.

28	Più ricette erogate in convenzionata con notifica di mancante nella stessa giornata per lo stesso paziente.	Si addebita **la differenza tra il prezzo al pubblico, al netto degli sconti di legge, e il prezzo della confezione ospedaliera più l'onere del servizio**. Regolamento attuativo DPC di cui alla DGR 327/2017 punto 4 - Dispensazione in deroga alla DPC in presenza di valida documentazione.
29	Ricetta spedita in regime convenzionale per la mancanza del confezionamento prescritto (in termini di numero di unità posologiche) tra quelli messi a disposizione dall'AUSL.	La ricetta è addebitata quando il farmacista abbia avuto la possibilità di dispensare l'esatto numero di unità posologiche prescritte con l'erogazione delle confezioni ospedaliere disponibili. Si addebita **la differenza tra il prezzo netto al pubblico e il prezzo della confezione ospedaliera più l'onere del servizio**.
30	Ricetta farmaco DPC spedita con PT scaduto da meno di un mese.	È sempre consentita l'erogazione di una sola scatola oltre la scadenza del PT per continuità terapeutica. Eccetto quanto sopra, sarà addebitato il **prezzo delle confezioni ospedaliere**.
31	Ricetta farmaco DPC spedita con PT non leggittimo o in assenza di PT (fatta eccezione il caso di cui sopra).	Vengono addebitati i pezzi prescritti (**costo del farmaco ospedaliero + onere del servizio**).
32	Ricetta con prescrizione di un medicinale incluso nella lista di trasparenza, spedita in regime convenzionale perché il farmacista non ha fatto la sostituzione con il farmaco equivalente (brand o generico) disponibile in DPC.	Si addebita **la differenza tra il prezzo netto al pubblico e il prezzo della confezione ospedaliera più l'onere del servizio**.
33	Ricetta farmaco DPC (compresi i farmaci soggetti a PT/scheda di prescrizione) erogata con quantità superiore al consentito.	Si addebitano le confezioni che superano i 60 giorni di terapia (**onere di servizio**). Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di Categoria delle farmacie convenzionate sul Regolamento DPC per le attività delle farmacie aperte al pubblico e delle aziende sanitarie - anno 2018 Regolamento attuativo dell'intesa fra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di Categoria dei farmacisti convenzionati sull'attività di distribuzione per conto (DPC) di cui alla dgr 327/2017 - anno 2018.

34	Ricetta farmaco di origine biologica (es. eparina) riportante solo il principio attivo, senza indicazione esatta della specialità medicinale, con erogazione di specialità medicinale o biosimilare.	Secondo Position Paper AIFA sui Farmaci Biosimilari. Non si addebitano le ricette recanti la dichiarazione del farmacista che eroga un farmaco biosimilare/brand rispetto al prescritto a seguito di consenso telefonico acquisito dal medico o in urgenza per pazienti dimessi da strutture ospedaliere delle ASL (annotandolo). Se è stato erogato un farmaco DPC, si addebita **l'onere di servizio**, se un farmaco in convenzionata si addebita il costo netto del medicinale.
35	Ricetta biosimilare: sostituzione di biosimilare con brand o con altro biosimilare o viceversa.	Secondo Position Paper AIFA sui Farmaci Biosimilari. Non si addebitano le ricette recanti la dichiarazione del farmacista che eroga un farmaco biosimilare/brand rispetto al prescritto a seguito di consenso telefonico acquisito dal medico o in urgenza per pazienti dimessi da strutture ospedaliere delle ASL (annotandolo). Se è stato erogato un farmaco DPC, si addebita **l'onere di servizio**, se un farmaco in convenzionata si addebita il costo netto del medicinale.
36	Ricetta DPC priva dell'annotazione di non sostituibilità nei casi di farmaci presenti in lista unica DPC sia come brand che come generici.	La CFA verifica che al momento della spedizione della ricetta, siano effettivamente disponibili sia il farmaco generico che il brand e che non ci siano problemi legati a particolari stati di carenza del farmaco generico prescritto. La ricetta è ammessa al pagamento a fronte di annotazione del farmacista dopo conferma da parte del prescrittore (*es. "sentito il medico che autorizza all'erogazione di…"*). Circolare PG/2014/245837 - Altre precisazioni sulla sostituibilità dei farmaci a brevetto scaduto erogati in DPC. Si addebita **la differenza fra il prezzo ospedaliero del farmaco brand e del farmaco generico**.

37	Ricetta di farmaco presente nella lista in DPC, erogato in convenzionata non ai sensi della Circolare 18.	Circolare regionale n. 18/2013 È ammessa al pagamento la ricetta con una confezione di farmaco non ai sensi della circolare 18 ma con dicitura di "non sostituibilità" in attesa di regolarizzazione percorso circolare 18. Si addebita la differenza tra il prezzo netto al pubblico e il prezzo della confezione ospedaliera più l'onere del servizio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 DICEMBRE 2025, N. 225

Eventi meteorologici che stanno interessando il territorio della regione Emilia-Romagna, allerte n. 122/2025 e 123/2025. Costituzione della Sala Operativa Regionale

IL PRESIDENTE

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2008 "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e, in particolare, l'art. 19 che ha ridenominato l'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" (di seguito, per brevità, "Agenzia"), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;

Premesso che:

- a partire dal 24 dicembre 2025 il territorio della Regione Emilia-Romagna è interessato da eventi meteorologici che potrebbero determinare diverse possibili criticità idrauliche, idrogeologiche, con superamento dei livelli 3 in diversi corsi d'acqua e possibili diffusi fenomeni di dissesto idrogeologico;

- in data 23 dicembre 2025 è stata emessa l'allerta meteo-idrogeologica-idraulica n. 122 con validità dalle ore 00:00 del 24 dicembre 2025 alle ore 00:00 del 25 dicembre 2025, che prevede, in particolare:

- criticità idraulica con codice colore arancione per piene dei corsi d'acqua nelle Province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini;
- criticità per frane e piene dei corsi d'acqua minori con codice colore arancione nelle Province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini;
- criticità per neve con codice colore giallo nelle Province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna;
- criticità per vento con codice colore giallo nelle Province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini;
- criticità per mareggiate con codice colore giallo nelle Province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini;

- in data 24 dicembre 2025 è stata emessa l'allerta meteo-idrogeologica-idraulica n. 123 con validità dalle ore 00:00 del 25 dicembre 2025 alle ore 00:00 del 26 dicembre 2025, che prevede, in particolare:

- criticità idraulica con codice colore rosso per piene dei corsi d'acqua nelle Province di Bologna, Ferrara, Ravenna;
- criticità idraulica con codice colore arancione per piene dei corsi d'acqua nelle Province di Forlì-Cesena, Rimini;
- criticità idraulica con codice colore giallo per piene dei corsi d'acqua nelle Province di Parma, Reggio Emilia, Modena;
- criticità per frane e piene dei corsi d'acqua minori con codice colore arancione nelle Province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini;
- criticità per neve con codice colore giallo nelle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna;
- criticità per vento con codice colore giallo nelle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini;
- criticità per mareggiate con codice colore giallo nelle Province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini;

VISTI:

- l'art. 11, comma 1, lettera g) del d.lgs. 1/2018, in base al quale le Regioni e le Province autonome provvedono all'organizzazione del sistema di protezione civile nel proprio territorio assicurando la gestione della Sala Operativa Regionale che, tra l'altro, assicura il costante flusso di raccolta e lo scambio di informazioni con il Dipartimento della protezione civile, le Prefetture, le Province ed i Comuni;

- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia 9 novembre 2022, n. 4095 "Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", quest'ultimo approvato con la delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 e, in particolare, l'art. 4 secondo cui presso l'Agenzia è costituita, quale presidio della Regione, la Sala Operativa a supporto del Presidente della Regione Emilia-Romagna quale autorità di protezione civile ai sensi del d.lgs. 1/2018;

- la delibera della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2278 "Approvazione del primo stralcio del piano regionale di protezione civile e delle indicazioni metodologiche sulla realizzazione delle carte regionali delle aree a pericolosità incendi di interfaccia e delle aree di potenziale distacco valanghe – PRA (Potential Release Areas." che disciplina l'organizzazione della struttura regionale di protezione civile e, tra l'altro, della Sala Operativa Regionale (SOR), declinando le relative singole funzioni;

RITENUTO di costituire la Sala Operativa Regionale per la gestione coordinata dell'emergenza a partire dal 24 dicembre 2025, come previsto dalla pianificazione di protezione civile, dotata di specifiche funzioni, come riportato in Allegato "Funzioni della Sala Operativa Regionale (SOR)", parte integrante e sostanziale del presente atto, con i seguenti compiti:

- provvedere all'espletamento delle attività riconducibili alle suddette funzioni, assicurandone il necessario raccordo, al fine di una gestione coordinata dell'emergenza;

- garantire un corretto flusso informativo con il Dipartimento della protezione civile e con i Centri Coordinamento Soccorsi CCS e le Sale Operative Provinciali Integrate SOPI attivati a livello territoriale;

VISTI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e, in particolare, l'art. 42;

- la delibera della Giunta regionale n. 1440/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia 5 maggio 2025, n. 1292 "Proroga degli incarichi dirigenziali e di Elevata Qualificazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in applicazione della D.G.R. n. 608/2005";

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di costituire la Sala Operativa Regionale per la gestione coordinata dell'emergenza relativamente agli eventi in atto, come previsto dalla pianificazione di protezione civile, dotata di specifiche funzioni, come riportato in Allegato "Funzioni della Sala Operativa Regionale (SOR)", parte integrante e sostanziale del presente atto, con i seguenti compiti:

- provvedere all'espletamento delle attività riconducibili alle suddette funzioni, assicurandone il necessario raccordo, al fine di una gestione coordinata dell'emergenza;

- garantire un corretto flusso informativo con il Dipartimento della protezione civile e con i Centri Coordinamento Soccorsi CCS e le Sale Operative Provinciali Integrate SOPI attivati a livello territoriale;

2. di stabilire che con provvedimento dello scrivente potranno essere apportate tutte le eventuali modifiche e/o integrazioni e/o aggiornamenti al testo dell'Allegato qui approvato ritenute strettamente necessarie e/o opportune, dandone idonea e tempestiva comunicazione ai soggetti interessati;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto all'interno del Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013

per Il Presidente

Il Vicepresidente Vincenzo Colla

Allegato: funzioni della Sala Operativa Regionale

Funzione	**Enti e strutture operative afferenti alla Funzione**
Unità di coordinamento	Gabinetto del Presidente della Giunta regionale Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Rappresentanze delle strutture operative	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Carabinieri Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari
Assistenza alla popolazione	D.G. Cura della persona, salute e welfare D.G. Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese (scuole)
Sanità e assistenza sociale	118 Emilia-Romagna D.G. Cura della persona, salute e welfare (sociale, sanità, veterinaria) D.G. Agricoltura, caccia e pesca
Logistica materiali e mezzi	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Telecomunicazioni d'emergenza	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile D.G. Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni Lepida S.c.p.A.
Accessibilità e mobilità	D.G. Cura del territorio e ambiente
Servizi essenziali	D.G. Cura del territorio e ambiente D.G. Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese ATERSIR Gestori
Attività aeree e marittime	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Tecnica e di Valutazione	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile D.G. Cura del territorio e ambiente Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna - ARPAE AIPo; Consorzi di Bonifica
Censimento danni e rilievo agibilità	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco D.G. Cura del territorio e ambiente
Volontariato	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Rappresentanza dei beni culturali	D.G. Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese (patrimonio culturale)
Stampa e Comunicazione	Agenzia di Informazione e Comunicazione della Giunta regionale Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Supporto Amministrativo e finanziario	D.G. Politiche finanziarie Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Continuità amministrativa	ANCI Emilia-Romagna UPI Emilia-Romagna
Servizi informatici e informativi	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile D.G. Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni Lepida S.c.p.A

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 29 DICEMBRE 2025, N. 25480

Nomina componenti del Tavolo tecnico avicolo regionale ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 15/2021

LA DIRETTRICE

Viste:

- la Legge regionale 15 novembre 2021, n. 15 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 4;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1535 del 29 settembre 2025 "Istituzione del Tavolo tecnico avicolo regionale ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 15/2021 e definizione delle modalità di costituzione e funzionamento.", che stabilisce che:
  - alla nomina dei rappresentanti partecipanti in seno al Tavolo tecnico avicolo regionale e all'aggiornamento, provvede con atto formale il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, sulla base delle designazioni pervenute;
  - il Tavolo tecnico avicolo regionale è composto, tra gli altri, da:
    - i funzionari regionali appartenenti ai Settori/Aree competenti in materia di produzione avicola e di sostenibilità delle produzioni, ai Settori/Aree competenti in materia di sanità animale, ai Settori/Aree competenti in materia di tutela dell'ambiente, del governo del territorio e dello sviluppo delle zone montane, nonché ai Settori/Aree della direzione tecnica e prevenzione ambientale di ARPAE, designati dai rispettivi Direttori Generali competenti sulle materie predette;
    - un componente per ciascuno dei soggetti partecipanti alla Consulta agricola regionale;
    - un componente per ciascuna delle associazioni portatrici di interessi settoriali individuate dalla Giunta regionale.

Preso atto delle designazioni effettuate dalle Direzioni generali competenti, dai componenti della Consulta agricola regionale e dai portatori di interessi settoriali individuati dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1535/2025 ASSOAVI e UNAITALIA;

Considerato che, sulla base delle note pervenute, conservate agli atti del "Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione", che svolge il coordinamento tecnico dei lavori del Tavolo, i tecnici individuati dai rispettivi Direttori Generali e responsabili di Settore/Area ed i tecnici designati dalle Associazioni, sono i seguenti:

Funzionari dell'amministrazione regionale		
Struttura di appartenenza		**Nominativo**
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA	SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE (coordinatore tecnico dei lavori del Tavolo)	Matilde Fossati
		Saverio Urso
		Francesco Battaglia
		Arianna Lombardi
		Flavia Svelti
	SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI	Saverio Bertuzzi
		Laura Biolchini
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE	SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA	Luisa Loli Piccolomini (effettivo)
		Stefano Benedetti (sostituto)
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	SETTORE TUTELA DELL' AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE	Denis Barbieri Matteo Balboni Giuseppe Fantauzzi
	SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO	Luca Trentini Graziella Guaragno
	SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE	Francesco Besio
ARPAE	DIREZIONE TECNICA	Adele Lo Monaco
	AREE PREVENZIONE AMBIENTALE	Francesco Vitali

Portatori di interesse settoriali	
Struttura di appartenenza	**Nominativo**
Associazione ASSOAVI	Stefano Gagliardi Giuliano Mengozzi
Associazione UNAITALIA	Angela Garofalo (effettivo) Antonella Domenici (sostituto)

Rappresentanti della Consulta agricola regionale	
Struttura di appartenenza	**Nominativo**

Confagricoltura Emilia-Romagna	Gabriele Vaccari (effettivo) Sofia Pieri Cesari (supplente)
Federazione Regionale Coldiretti	Marco Allaria Olivieri (effettivo) Sarah Magrini(supplente)
Confcooperative Emilia-Romagna Federazione	Paolo Bono (effettivo) Mirco Coriaci(supplente)

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto alla nomina dei componenti del suddetto Tavolo in base alle designazioni effettuate dalle strutture e Associazioni/Organizzazioni interessate;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1440 dell’8 settembre 2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027", con la quale è stato approvato l’aggiornamento 2025 del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per il triennio 2025/2027 (PIAO 2025/2027);
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il presente provvedimento contiene esclusivamente dati personali la cui diffusione è prevista o consentita dall’art. 10, comma 1 e 11, comma 2, del Regolamento regionale n. 2/2007 e successive modifiche e integrazioni;

Viste, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella

Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
  - n. 2376 del 23 dicembre 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1°gennaio 2025”;
  - n. 1187 del 16 luglio 2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017, ora sostituita dalla deliberazione n. 2376/2024;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di nominare i componenti del Tavolo tecnico avicolo regionale, costituito con Deliberazione della Giunta regionale n. 1535/2025, come di seguito riportato:

Funzionari dell'amministrazione regionale		
Struttura di appartenenza		**Nominativo**
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA	SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE (coordinatore tecnico dei lavori del Tavolo)	Matilde Fossati
		Saverio Urso
		Francesco Battaglia
		Arianna Lombardi
		Flavia Svelti
	SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI	Saverio Bertuzzi
		Laura Biolchini
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE	SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA	Luisa Loli Piccolomini (effettivo)
		Stefano Benedetti (sostituto)
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	SETTORE TUTELA DELL' AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE	Denis Barbieri Matteo Balboni Giuseppe Fantauzzi
	SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO	Luca Trentini Graziella Guaragno
	SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE	Francesco Besio
ARPAE	DIREZIONE TECNICA	Adele Lo Monaco
	AREE PREVENZIONE AMBIENTALE	Francesco Vitali

Portatori di interesse settoriali	
Struttura di appartenenza	**Nominativo**
Associazione ASSOAVI	Stefano Gagliardi Giuliano Mengozzi
Associazione UNAITALIA	Angela Garofalo (effettivo) Antonella Domenici (sostituto)

Rappresentanti della Consulta agricola regionale	
Struttura di appartenenza	**Nominativo**
Confagricoltura Emilia-Romagna	Gabriele Vaccari (effettivo) Sofia Pieri Cesari (supplente)
Federazione Regionale Coldiretti	Marco Allaria Olivieri (effettivo) Sarah Magrini(supplente)
Confcooperative Emilia-Romagna Federazione	Paolo Bono (effettivo) Mirco Coriaci(supplente)

2. di stabilire che le nomine disposte con la presente determinazione hanno una durata di cinque anni, a partire dalla data di adozione del presente atto, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1535/2025;

3. di dare atto che:

- la partecipazione al Tavolo non dà diritto a compensi e rimborsi spese e non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale;
- l'attività del Tavolo non comporta trattamento di dati personali;

4. di dare atto altresì che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1535/2025;
6. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
7. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia diffusione.

Silvia Lorenzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 12 NOVEMBRE 2025, N. 22111

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 per la qualificazione del sistema universitario e dell'istruzione terziaria tecnologica e il rafforzamento delle relazioni con il sistema accademico ed economico nazionale e internazionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Paolo Andrei, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n.688/2025 ss.mm.ii. e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, da rendersi in modo saltuario e non continuativo nell'arco temporale di riferimento, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 nelle attività per la qualificazione del sistema universitario e del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore e di sviluppo delle relazioni del sistema universitario regionale con le Università di livello nazionale, europeo e internazionale e con il sistema economico e produttivo, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2376/2024, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come successivamente precisato;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 25.000,00, fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 5 del DPR n. 633/1972, al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 25.000,00 come segue:

- quanto a € 2.000,00 registrata al n. **3025011554** di impegno sul Capitolo U75467 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto a € 2.100,00 registrata al n. **3025011555** di impegno sul Capitolo U75469 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
- quanto a € 900,00 registrata al n. **3025011556** di impegno sul Capitolo U75471 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

per un totale di € 5.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di G.R. n. 470/2025 e succ. mod, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 8.000,00 registrata al n. **3026002541** di impegno sul Capitolo U75467 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto a € 8.400,00 registrata al n. **3026002542** di impegno sul Capitolo U75469 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

- quanto a € 3.600,00 registrata al n. **3026002543** di impegno sul Capitolo U75471 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

per un totale di € 20.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di G.R. n. 470/2025 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. n.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare risultano essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest. Ord./ Sanitaria
U75467	15	03	U.1.03.02.10.001	04.1	3	1030210001	3	3
U75469	15	03	U.1.03.02.10.001	04.1	4	1030210001	3	3
U75471	15	03	U.1.03.02.10.001	04.1	7	1030210001	3	3

6) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

7) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm. ove applicabile e n. 2376/2024, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di nota di addebito, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia;

8) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica,
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti,
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

9) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. comunicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

10) che si provvederà agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2025-2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. citato.

Il Direttore Generale
Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 28 NOVEMBRE 2025, N. 23629

Conferimento di incarico lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione di cui all'Obiettivo 13/2025 collegato agli Obiettivi 5/2026 e 1/2027 della DGR 688 del 05/05/2025 per un supporto tecnico specialistico ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 43/2001. CUP E49G22000720007 - impegni di spesa e accertamento entrate

LA DIRETTRICE

(omissis)

determina

1. di conferire alla dott.ssa Giulia Boschi, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegata scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 688/2025 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, avente ad oggetto ""Supporto tecnico−specialistico alle attività di coordinamento, gestione e promozione del progetto Dialogue4Innovation del Programma Interreg Euro−MED 2021−2027 (assistant project manager)" come specificato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30 novembre 2027;
3. che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2376/2024, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11;
4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di € 64.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
5. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € **64.000,00** come di seguito ripartita:

- quanto ad € 2.666,66 registrata sui capitoli U03551 e U03553, anno di previsione **2025**, che presentano la necessaria disponibilità finanziaria, come segue:

Capitolo		Importo	Nr. impegno
U03551	SPESE PER CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "DIALOGUE4INNOVATION" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG VI-B EURO-MED 2021-2027 (REGG. CE 1058/2021-1059/2021 E 1060/2021; DECISIONE C(2022)3715 DEL 31/05/2022; SUBSIDY CONTRACT DEL 28 APRILE 2023 PROJECT N° EURO-MED0100017) - QUOTA UE	€ 2.133,33	3025012029
U03553	SPESE PER CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "DIALOGUE4INNOVATION" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG VI-B EURO-MED 2021-2027 (L. 16 APRILE 1987, N. 183; ART. 1, COMMI 51-55, L. 30 DICEMBRE 2020, N.178; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; REGG. CE 1058/2021 - 1059/2021 E 1060/2021; DECISIONE C(2022)3715 DEL 31/05/2022; SUBSIDY CONTRACT DEL 28 APRILE 2023 PROJECT N° EURO-MED0100017) - QUOTA STATO	€ 533,33	3025012030

- quanto ad € 32.000,00 registrata sui capitoli U03551 e U03553, anno di previsione **2026**, che presentano la necessaria disponibilità finanziaria, come segue:

Capitolo		Importo	Nr. impegno

U03551	SPESE PER CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "DIALOGUE4INNOVATION" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG VI-B EURO-MED 2021-2027 (REGG. CE 1058/2021-1059/2021 E 1060/2021; DECISIONE C(2022)3715 DEL 31/05/2022; SUBSIDY CONTRACT DEL 28 APRILE 2023 PROJECT N° EURO-MED0100017) - QUOTA UE	€ 25.600,00	3026002728
U03553	SPESE PER CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "DIALOGUE4INNOVATION" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG VI-B EURO-MED 2021-2027 (L. 16 APRILE 1987, N. 183; ART. 1, COMMI 51-55, L. 30 DICEMBRE 2020, N.178; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; REGG. CE 1058/2021 - 1059/2021 E 1060/2021; DECISIONE C(2022)3715 DEL 31/05/2022; SUBSIDY CONTRACT DEL 28 APRILE 2023 PROJECT N° EURO-MED0100017) - QUOTA STATO	€ 6.400,00	3026002729

- quanto ad € 29.333,34 registrata sui capitoli U03551 e U03553 del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027, anno di previsione **2027**, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria, come segue:

Capitolo		Importo	Nr. impegno
U03551	SPESE PER CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "DIALOGUE4INNOVATION" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG VI-B EURO-MED 2021-2027 (REGG. CE 1058/2021-1059/2021 E 1060/2021; DECISIONE C(2022)3715 DEL 31/05/2022; SUBSIDY CONTRACT DEL 28 APRILE 2023 PROJECT N° EURO-MED0100017) - QUOTA UE	€ 23.466,67	3027000741
U03553	SPESE PER CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "DIALOGUE4INNOVATION" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG VI-B EURO-MED 2021-2027 (L. 16 APRILE 1987, N. 183; ART. 1, COMMI 51-55, L. 30 DICEMBRE 2020, N.178; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; REGG. CE 1058/2021 - 1059/2021 E	€ 5.866,67	3027000742

	1060/2021; DECISIONE C(2022)3715 DEL 31/05/2022; SUBSIDY CONTRACT DEL 28 APRILE 2023 PROJECT N° EURO-MED0100017) - QUOTA STATO		

in relazione ai quali, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risultano essere le seguenti:

Capitolo U03551

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
19	02	U.1.03.02.10.001	01.2	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
3	1030210001	E49G22000720007	3	3

Capitolo U03553

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
19	02	U.1.03.02.10.001	01.2	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
4	1030210001	E49G22000720007	3	3

6. che il CUP assegnato al progetto “Dialogue4Innovation” dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è il n. E49G22000720007;
7. che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e delle delibere di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, e n. 2376/2024, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;
8. di accertare, a fronte degli impegni di spesa assunti di cui al precedente punto 5. la somma di euro 64.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, così come di seguito specificato:

- **per l’annualità 2025:**
  - quanto ad euro 2.133,33 registrato al n. 6025002252 di accertamento sul capitolo E08230 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE - MINISTERO DELLA FINANZA E DELLA P.A. DEL REGNO DI SPAGNA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "DIALOGUE4INNOVATION" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG VI-B EURO-MED 2021-2027 (REGG. CE 1058/2021-1059/2021 E 1060/2021; DECISIONE C(2022)3715 DEL 31/05/2022; SUBSIDY CONTRACT DEL 28 APRILE 2023 PROJECT N° EURO-MED0100017)”;
  - quanto ad euro 533,33 registrato al n. 6025002253 di accertamento sul capitolo E02230 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "DIALOGUE4INNOVATION" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA VI-B INTERREG EURO-MED 2021-2027 (L. 16 APRILE 1987 N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1 COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; REGG. CE 1058/2021-1059/2021 E 1060/2021; DECISIONE C(2022)3715 DEL 31/05/2022; SUBSIDY CONTRACT DEL 28 APRILE 2023 PROJECT N° EURO-MED0100017)”;
- **per l’annualità 2026:**

- quanto ad euro 25.600,00 registrato al n. 6026000383 di accertamento sul capitolo E08230 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE - MINISTERO DELLA FINANZA E DELLA P.A. DEL REGNO DI SPAGNA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "DIALOGUE4INNOVATION" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG VI-B EURO-MED 2021-2027 (REGG. CE 1058/2021-1059/2021 E 1060/2021; DECISIONE C(2022)3715 DEL 31/05/2022; SUBSIDY CONTRACT DEL 28 APRILE 2023 PROJECT N° EURO-MED0100017)”;
- quanto ad euro 6.400,00 registrato al n. 6026000384 di accertamento sul capitolo E02230 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "DIALOGUE4INNOVATION" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA VI-B INTERREG EURO-MED 2021-2027 (L. 16 APRILE 1987 N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1 COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; REGG. CE 1058/2021-1059/2021 E 1060/2021; DECISIONE C(2022)3715 DEL 31/05/2022; SUBSIDY CONTRACT DEL 28 APRILE 2023 PROJECT N° EURO-MED0100017)”;

- **per l’annualità 2027:**
  - quanto ad euro 23.466,67 registrato al n. 6027000121 di accertamento sul capitolo E08230 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE - MINISTERO DELLA FINANZA E DELLA P.A. DEL REGNO DI SPAGNA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "DIALOGUE4INNOVATION" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG VI-B EURO-MED 2021-2027 (REGG. CE 1058/2021-1059/2021 E 1060/2021; DECISIONE C(2022)3715 DEL 31/05/2022; SUBSIDY CONTRACT DEL 28 APRILE 2023 PROJECT N° EURO-MED0100017)”;
  - quanto ad euro 5.866,67 registrato al n. 6027000122 di accertamento sul capitolo E02230 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "DIALOGUE4INNOVATION" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA VI-B INTERREG EURO-MED 2021-2027 (L. 16 APRILE 1987 N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1 COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; REGG. CE 1058/2021-1059/2021 E 1060/2021; DECISIONE C(2022)3715 DEL 31/05/2022; SUBSIDY CONTRACT DEL 28 APRILE 2023 PROJECT N° EURO-MED0100017)”;

9. che ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione al centro per l’impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

10. che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’I.N.A.I.L., in base all’art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie” del bilancio per l’anno di previsione di riferimento e saranno rendicontati nell’ambito del progetto;
11. che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'anno di previsione di riferimento, saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS e saranno rendicontati nell’ambito del progetto;
12. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 15 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D.lgs.

Il Direttore Generale
Manuela Lucia Mei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 28 NOVEMBRE 2025, N. 23630

Conferimento di incarico lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale di cui all'Obiettivo 10/2025 della DGR 688/2025 per una supporto tecnico specialistico ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 43/200

LA DIRETTRICE

(omissis)

determina

1. di conferire al dott. Giovanni Milizia, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegata scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 688/2025 e n. 421/2017 un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, avente ad oggetto "Supporto tecnico−specialistico per la costituzione e funzionamento dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (legge 144/99) con riferimento al monitoraggio FSC e APQ SNAI e altre politiche territoriali regionali", come specificato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30 novembre 2027;
3. che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2376/2024, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 10;
4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di € 70.000,00 (compenso euro 55.170,24, contributo previdenziale al 4% per € 2.206,81 e IVA al 22% per euro 12.622,95) al lordo delle ritenute fiscali di legge;
5. di imputare contabilmente la somma complessiva di euro 70.000,00, registrata al n. 3025011999 di impegno sul capitolo U30076 "SPESE PER CONSULENZE PER LA COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI PRESSO LE AMMINISTRAZIONI CENTRALI E REGIONALI (LEGGE 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 145, COMMA 10, LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N. 388) - MEZZI STATALI." del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di G.R. n. 470/2025 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità finanziaria ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
08	02	U.1.03.02.10.001	06.1	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1030210001	---------	3	3

6. che in relazione al percorso amministrativo contabile individuato, per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 35.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2026 ed Euro 32.100,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2027, con successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;
7. di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, e n. 2376/2024 alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con atto formale del dirigente competente, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; la fattura dovrà essere emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento della stessa; la fattura dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice 0OUJHV;
8. che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:
   - alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
   - alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;
9. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

10. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Manuela Lucia Mei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 19 DICEMBRE 2025, N. 25106

Conferimento di incarico lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione di cui all'Obiettivo 23/2025 della DGR 1596/2025 per una supporto tecnico specialistico ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 43/200

LA DIRETTRICE

(omissis)

determina

1. di conferire al dott. Giorgio Berardi, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegata scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 1596/2025 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, avente ad oggetto "Supporto tecnico finanziario per la gestione finanziaria e rendicontazione delle attività del progetto SI-CLIMAT, Senegal Innovativo per un futuro sostenibile (Bando AICS)" come specificato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 15 dicembre 2028;
3. che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2376/2024, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12;
4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di € 80.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
5. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € **80.000,00** registrata al n. **3025012409** sul capitolo U02930 "SPESE PER CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA "SI-CLIMAT, SENEGAL INNOVATIVO PER UN FUTURO SOSTENIBILE" (LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 125; CONVENZIONE CODICE AID 013244/01/8) - QUOTA STATO" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione **2025**, approvato con DGR n. 470/2025 e succ. mod. ,che presenta la necessaria disponibilità finanziaria, ed in relazione al quale, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
19	01	U.1.03.02.10.001	01.2	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1030210001	E51G25000090001	3	3

6. che in relazione al percorso amministrativo contabile individuato, per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 26.700,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2026, Euro 26.700,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2027 ed Euro 25.600,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2028 con successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

7. che il CUP assegnato al progetto “SI-CLIMAT” dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è il n. E51G25000090001;
8. che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e delle delibere di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, e n. 2376/2024, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;
9. che ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione al centro per l’impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

10. che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’I.N.A.I.L., in base all’art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie” del bilancio per l’anno di previsione di riferimento e saranno rendicontati nell’ambito del progetto;
11. che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'anno di previsione di riferimento, saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS e saranno rendicontati nell’ambito del progetto;
12. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 15 del D.Lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D.lgs.

Il Direttore Generale
Manuela Lucia Mei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 19 DICEMBRE 2025, N. 25107

Conferimento di incarico lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale di cui all'Obiettivo 22/2025 della DGR 1596/2025 per una supporto tecnico specialistico ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 43/2001

LA DIRETTRICE

(omissis)

determina

1. di conferire alla dott.ssa Maura Pazzi, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell’allegata scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 1596/2025 e n. 421/2017 un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale, avente ad oggetto “Supporto tecnico in loco (Senegal) delle attività di coordinamento del progetto SICLIMAT, Senegal Innovativo per un futuro sostenibile (Bando AICS)”, come specificato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 15 dicembre 2028;
3. che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2376/2024, successivamente all’espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all’art. 15, comma 2, come precisato al punto 13;

4. di precisare che la dott.ssa Maura Pazzi, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'IVA, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 190/2014 ed inoltre il compenso da corrispondere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 190/2014;
5. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di € 166.500,00 (compenso € 160.096,15, contributo previdenziale al 4% per € 6.403,85) non soggetto a ritenuta alla fonte a titolo di acconto;
6. che anche nel caso di cambiamento del regime fiscale da parte della consulente durante il corso dell'incarico, il suddetto compenso risulta onnicomprensivo di contributo previdenziale, IVA e ritenute fiscali;
7. di imputare contabilmente la somma complessiva di euro 166.500,00, registrata al n. **3025012407** di impegno sul capitolo U02930 "SPESE PER CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA "SI-CLIMAT, SENEGAL INNOVATIVO PER UN FUTURO SOSTENIBILE" (LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 125; CONVENZIONE CODICE AID 013244/01/8) - QUOTA STATO" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di G.R. n. 470/2025 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità finanziaria ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
19	01	U.1.03.02.10.001	01.02	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1030210001	E51G25000090001	3	3

8. che in relazione al percorso amministrativo contabile individuato, per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 55.500,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2026, Euro 55.500,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2027 ed Euro 54.500,00 per l'anno 2028, con successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;
9. di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, e n. 2376/2024 alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con atto formale del dirigente competente, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; la fattura dovrà essere emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento della stessa; la fattura dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice 0OUJHV;
10. che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:
    - alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
    - alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
    - alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;
11. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;
12. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

Il Direttore Generale
Manuela Lucia Mei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 30 DICEMBRE 2025, N. 25536

L.R. 2/2018 art. 8 bis - Assegnazione e concessione dei contributi ai locali di musica dal vivo - live club per l'anno 2025, quantificati con deliberazione di Giunta regionale n. 2040/2025. Assunzione impegni di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito ai sensi della D.G.R. n. 2376/2024 nonché della nota prot.19/12/2025 n. 1267592 dalla Responsabile di AREA RICERCA, INNOVAZIONE, RETI EUROPEE, ELISABETTA MAINI

(omissis)

determina

1. di assegnare e concedere ai soggetti beneficiari indicati all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, i contributi per le attività di cui alle domande approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 2040/2025, per complessivi euro 284.115,00;

2. di imputare contabilmente la somma complessiva di euro 284.115,00 sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale 1° aprile 2025, n. 470 e ss.mm.ii., che presentano la necessaria disponibilità come segue:

- quanto ad euro 75.435,00 registrata al n. 3025012469 di impegno sul capitolo U70548 "Contributi a Imprese per il sostegno ai locali di musica dal vivo (ART. 8 bis, L.R. 16 marzo 2018, n.2)"
- quanto ad euro 208.680,00 registrata al n. 3025012468 di impegno sul capitolo U70544 "Contributi agli Enti, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per il sostegno ai locali di musica dal vivo (ART. 8 bis, L.R. 16 marzo 2018, n.2),

ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

capitolo	missione	programma	codice economico	COFOG	transazioni UE	SIOPE	C.I Spesa	Gestione ordinaria
U70548	05	02	U.1.04.03.99.999	08.2	8	1040399999	3	3
U70544	05	02	U. 1.04.04.01.001	08.2	8	1040401001	3	3

3. che alla liquidazione dei contributi di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, in particolare del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2025, nonché secondo le modalità e gli adempimenti indicati ai paragrafi 9 e 10 dell'Avviso approvato con d.g.r. n. 1512/2025;

4. di stabilire, che le attività finanziate dovranno essere completate entro il 31/12/2025;

5. di stabilire, inoltre, che in caso di revoca e restituzione o di riduzione del contributo si applicano le disposizioni stabilite rispettivamente ai paragrafi 12 e 13 dell'Avviso approvato con d.g.r. n. 1512/2025, anche in particolare relativamente alla domanda di Circolo ARCI Rondò APS ammessa a contributo sotto condizione di riserva;

6. di vincolare i soggetti beneficiari agli obblighi indicati al paragrafo 14 dell'Avviso approvato con d.g.r. n. 1512/2025;

7. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale nn. 1512/2025 e 2040/2025;

8. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale web tematico regionale;

9. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025-2027 e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le pubblicazioni ai sensi dell'art. 26 comma 2 e delle ulteriori pubblicazioni dell'articolo 7 bis, del d.lgs. 33/2013.

La Responsabile di Area
Elisabetta Maini

Allegato parte integrante - 1

ALLEGATO 1)

L.R. 2/2018 art. 8 bis-Assegnazione, concessione ed impegno di spesa dei contributi anno 2025 ai sensi dell'Avviso di cui alla DGR 1512/2025 e della approvazione delle domande e quantificazione di cui alla DGR 2040/2025

N.	SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PROVINCIA	DENOMINAZIONE LIVE CLUB	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ANNO 2025	CAPITOLO
1	ASSOCIAZIONE LOCOMOTIV APS	03049661204	BOLOGNA	BO	LOCOMOTIV CLUB	74	22.560,00	U70544
2	OZONO FACTORY APS	91390090370	BOLOGNA	BO	BINARIO69	74	22.560,00	U70544
3	BORGO SANTA BRIGIDA COOPERATIVA SOCIALE	02883780344	PARMA	PR	BORGO SANTA BRIGIDA	70	22.560,00	U70548
4	SENZASPINE APS	91359520375	BOLOGNA	BO	VILLA PINI LIVE CLUB	68	20.445,00	U70544
5	OPEN EVENT S.R.L.	03790311207	BOLOGNA	BO	DumBO	57	18.330,00	U70548
6	TRIADE DI ANGIOLINI EMANUELE E C. S.N.C.	02159260393	RAVENNA	RA	BRONSON CLUB	56	18.330,00	U70548
7	LAREDO S.R.L.C.R.	04087790400	CESENA	FC	VIDIA ROCK CLUB	48	16.215,00	U70548
8	CIRCOLO ARCI RONDÒ APS	80013590353	REGGIO EMILIA	RE	CIRCOLO ARCI RONDO	42	16.215,00	U70544
9	ASSOCIAZIONE CULTURALE STOFF - APS	03208280366	MODENA	MO	OFF	39	14.100,00	U70544
10	SGHETTO CLUB APS	91420990375	BOLOGNA	BO	SGHETTO CLUB	38	14.100,00	U70544
11	ASSOCIAZIONE CIRCOLO A.R.C.I. SAN LAZZARO DI SAVENA APS	80067630378	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	SALA PARADISO	38	14.100,00	U70544
12	CIRCOLO ARCI SCINTILLA APS	92027420394	RAVENNA	RA	MAMA'S CLUB	37	14.100,00	U70544
13	DAS APS	91417480372	BOLOGNA	BO	DAS DISPOSITIVO ARTI SPERIMENTALI	35	14.100,00	U70544
14	CIRCOLO CULTURALE LEFT APS	94031820361	MODENA	MO	VIBRA club	34	14.100,00	U70544
15	EKIDNA - APS	90017120362	S. MARTINO SECCHIA - CARPI	MO	EKIDNA	33	14.100,00	U70544
16	LINK 2.0	03618741205	BOLOGNA	BO	LINK 2.0	33	14.100,00	U70544
17	CIRCOLO ARCI BOLOGNESI APS	80014770384	FERRARA	FE	CIRCOLO ARCI BOLOGNESI	32	14.100,00	U70544

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 23 DICEMBRE 2025, N. 25432

Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei frantoi oleari nell'ambito del PNRR - missione 2 componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) n. 2021/241 e decreto MASAF n.53262/2023 - DGR n. 1816/2023 e 52/2024 - Differimento termini presentazione domande di pagamento a saldo

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”), presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77/2021;

- il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 149582 del 31 marzo 2022;

- il Decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53262 del 2 febbraio 2023, con il quale:

. si dispone "il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari”, attribuendo alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 657.774,23;

. si definisce il cronoprogramma delle attività, (Allegato I Sezione II);

- il decreto MASAF prot. n. 15068 del 12 gennaio 2024, che modifica ulteriormente il cronoprogramma, già modificato con D.M. n. 410802/2023, prorogando:

- al 15 febbraio 2024 il termine di acquisizione delle domande di sostegno;

- al 30 maggio 2024 la selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria (elenco dei progetti ammissibili) e comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e realizzazione delle iniziative;

- al 10 giugno 2024 la trasmissione al MASAF, da parte delle Regioni, dell’esito delle selezioni delle domande e formazione della graduatoria con l’indicazione delle somme eccedenti quelle necessaria al pagamento di tutti i beneficiari ammessi, ai fini della successiva riassegnazione delle risorse da parte del Ministero;

- al 20 giugno 2024 la riassegnazione da parte del Ministero delle risorse eccedenti sulla base dei dati di cui al punto precedente;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1816 del 23 ottobre 2023, con cui è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione delle proposte d’intervento relative all’ammodernamento dei Frantoi Oleari del PNRR - Missione 2 Componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel Settore Agricolo e Alimentare - REG. (UE) n. 2021/241 e Decreto MASAF n. 53262/2023;

- n. 52 del 15 gennaio 2024, con la quale sono stati prorogati i termini procedimentali di presentazione delle domande di aiuto indicato al punto 14. “Domande di aiuto” dell’Avviso pubblico di riferimento, nonché i termini di cui al punto 18 “Utilizzo delle graduatorie” della suddetta lex specialis;

- n. 99 del 22 gennaio 2024, che integra il paragrafo 8 “Interventi e spese ammissibili”, lettera b), dell’Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1816/2023 inserendo nell’elenco denominato “Tipologia di macchinari ammessi al finanziamento, nel rispetto del principio del DNSH”, l’acquisto di macchine per la deramidefogliazione;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 9262 in data 09/05/2024 con cui è stato differito ulteriormente il termine previsto al punto 18 “Utilizzo delle graduatorie” dell’Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1816/2023, già modificato dal punto 1, secondo alinea del dispositivo della deliberazione n. 52/2024, per quanto attiene esclusivamente all’adozione dell’atto di approvazione delle graduatorie, fissando il nuovo termine al 24 maggio 2024;

- n. 10430 in data 23/05/2024 con cui sono stati ulteriormente differito i termini previsti al punto 18 “Utilizzo delle graduatorie” dell’Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1816/2023, per quanto attiene:

o all’adozione dell’atto di approvazione delle graduatorie, fissandolo al 30 maggio 2024;

o all’approvazione degli atti di concessione dei finanziamenti, fissandolo al 30 giugno 2024;

- la determinazione dirigenziale n. 11036 del 30/05/2024 con la quale è stata approvata la graduatoria relativa alle domande di aiuto presentate sulla misura ammodernamento dei Frantoi Oleari nell'ambito del PNRR - Missione 2 Componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel Settore Agricolo e Alimentare - REG. (UE) n. 2021/241 e Decreto MASAF n. 53262/20234.2.01 - a seguito dell'avviso pubblico approvato con la deliberazione n. 1816/2023, con l'indicazione, per ciascuna domanda, dell'importo di progetto ammissibile e del contributo massimo concedibile;

- la determinazione dirigenziale n. 13097 del 26/06/2024, avente per oggetto "Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l' ammodernamento dei frantoi oleari nell'ambito del PNRR - missione 2 componente 1 - innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) n. 2021/241 e decreto MASAF n. 53262/2023 – D.G.R. n. 1816/2023 e n. 52/2024 - Differimento termini adozione concessioni", con la quale è stato da ultimo differito al 31 luglio 2024 il termine previsto per la concessione dei finanziamenti alle imprese beneficiarie dell'intervento de quo;

Dato atto che in data 22/07/2024 sono stati adottati n. 4 atti di concessione a valere sulla misura in argomento, rispettivamente con:

- determinazione dirigenziale n. 14959 del 22/07/2024 avente per oggetto "PROPOSTE D'INTERVENTO PER L'AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI NELL'AMBITO DEL PNRR - MISSIONE 2 COMPONENTE 1 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - REG. (UE) 2021/241 E DECRETO MASAF N.53262/2023 – DGR N. 1816/2023 E DD 11036/2024 -CONCESSIONE CONTRIBUTO DOMANDA DI AIUTO 44920008560.";

- determinazione dirigenziale n. 14960 del 22/07/2024 avente per oggetto "PROPOSTE D'INTERVENTO PER L'AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI NELL'AMBITO DEL PNRR - MISSIONE 2 COMPONENTE 1 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - REG. (UE) 2021/241 E DECRETO MASAF N.53262/2023 – DGR N. 1816/2023 E DD 11036/2024 - CONCESSIONE CONTRIBUTO DOMANDA DI AIUTO 44920009675.";

- determinazione dirigenziale n. 14961 del 22/07/2024 avente per oggetto "PROPOSTE D'INTERVENTO PER L'AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI NELL'AMBITO DEL PNRR - MISSIONE 2 COMPONENTE 1 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - REG. (UE) 2021/241 E DECRETO MASAF N.53262/2023 – DGR N. 1816/2023 E DD 11036/2024 - CONCESSIONE CONTRIBUTO DOMANDA DI AIUTO 44920006697.";

- determinazione dirigenziale n. 14962 del 22/07/2024 avente per oggetto "PROPOSTE D'INTERVENTO PER L'AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI NELL'AMBITO DEL PNRR - MISSIONE 2 COMPONENTE 1 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - REG. (UE) 2021/241 E DECRETO MASAF N.53262/2023 – DGR N. 1816/2023 E DD 11036/2024 - CONCESSIONE CONTRIBUTO DOMANDA DI AIUTO 44920010400.";

Dato atto che in data 25/07/2024 sono stati adottati n. 2 atti di concessione a valere sulla misura in argomento, rispettivamente con:

- determinazione dirigenziale n. 15354 del 25/07/2024 avente per oggetto "PROPOSTE D'INTERVENTO PER L'AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI NELL'AMBITO DEL PNRR - MISSIONE 2 COMPONENTE 1 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - REG. (UE) 2021/241 E DECRETO MASAF N.53262/2023 – DGR N. 1816/2023 E DD 11036/2024 - CONCESSIONE CONTRIBUTO DOMANDA DI AIUTO 44920009139";

- determinazione dirigenziale n. 15365 del 25/07/2024 avente per oggetto "PROPOSTE D'INTERVENTO PER L'AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI NELL'AMBITO DEL PNRR - MISSIONE 2 COMPONENTE 1 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE - REG. (UE) 2021/241 E DECRETO MASAF N.53262/2023 – DGR N. 1816/2023 E DD 11036/2024 - CONCESSIONE CONTRIBUTO DOMANDA DI AIUTO 44920010475.";

Rilevato che il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 410802 del 04 agosto 2023, avente ad oggetto "Decreto recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato, con riferimento al DM 2/2/23 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", ha modificato il cronoprogramma riportato nella Sezione II dell'Allegato I al DM 2 febbraio 2023;

Richiamato in special modo l'art. 2, co. 8, del suddetto D.M. n. 410802 del 04 agosto 2023, laddove prevede il 31 gennaio 2026 quale termine entro il quale perfezionare il completamento degli investimenti e formalizzare la presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte dei beneficiari;

Vista la nota pervenuta in data 04 dicembre 2025 (Prot. 04/12/2025.1224737.E) da una delle Organizzazioni professionali, avente ad oggetto "*Richiesta di proroga termine di esecuzione dei lavori e presentazione della domanda di pagamento saldo della sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari"della misura PNRR "M2C1- 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare"*, con la quale è stata richiesta una dilazione dei termini in questione al 31 gennaio 2026;

Preso atto che, in considerazione altresì del fatto che solo tre beneficiari hanno presentato domanda di pagamento a saldo, risulta opportuno differire il termine entro il quale i beneficiari stessi possono completare gli investimenti e presentare la domanda di pagamento del saldo, accogliendo quindi la sopracitata richiesta di proroga acquisita agli atti con Prot. 04/12/2025.1224737.E;

Ritenuto pertanto di differire il termine previsto dal punto 19 “Tempi di esecuzione dei lavori e presentazione della domanda di pagamento-saldo” dell’Avviso pubblico, **fissando il nuovo termine al 30 gennaio 2026**, nel rispetto dei termini scanditi dal cronoprogramma riportato nella Sezione II dell’Allegato I al DM 2 febbraio 2023, così come modificato dal D.M. n. 410802 del 04 agosto 2024;

Ritenuto altresì, di conseguenza, di differire anche il correlato termine di cui al paragrafo 4 del punto 22 “Liquidazione ed erogazione degli aiuti” dell’Avviso pubblico, **fissando il nuovo termine al 30 gennaio 2026**;

Richiamato in particolare il punto 2. del dispositivo della deliberazione n. 52/2024 laddove è stabilito che eventuali modifiche ai termini fissati per il procedimento amministrativo comprese le fasi di pagamento, in applicazione di nuove disposizioni del MASAF, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- n. 2376 del 23 dicembre 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° gennaio 2025” che ha accorpato la delibera n. 468/2017 “Sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- n. 1187 del 16 luglio 2025, recante "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017 ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Viste, inoltre, le seguenti determinazioni:

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25/03/2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 11415 del 16/06/2025, ad oggetto “Proroga degli incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 18790 del 02/10/2025, avente ad oggetto “Conferimento di incarico Dirigenziale ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/07/2022 ad oggetto: “Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 4794 del 11/03/2025, ad oggetto “Proroga degli incarichi di elevata qualificazione nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13021 del 07/07/2025, ad oggetto “Proroga degli incarichi di elevata qualificazione nell’ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione n. 14754 del 28/07/2022 ad Oggetto “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1440 del 8 settembre 2025 recante “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 Assestamento e prima variazione al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati la cui diffusione è prevista dall'art. 26, co. 1, del D.Lgs. 33/2013;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di differire, nel rispetto del cronoprogramma riportato nella Sezione II dell'Allegato I al D.M. 02 febbraio 2023, così come modificato dal D.M. n. 410802 del 04 agosto 2024, al **30 gennaio 2026** i termini previsti rispettivamente al punto 19 "Tempi di esecuzione dei lavori e presentazione della domanda di pagamento-saldo", per la conclusione dei lavori e la presentazione della domanda di pagamento a saldo previsto, nonché al paragrafo 4 del punto 22 "Liquidazione ed erogazione degli aiuti", dell'Avviso pubblico approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1816/2023;

2. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1816/2023, n. 52/2024 e 99/2024;

3. di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e delle disposizioni regionali di attuazione;

4. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

La Responsabile di Settore
Barbara Attili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE DIRITTI DEI CITTADINI 17 DICEMBRE 2025, N. 869

Difesa ed assistenza da prestare nell'interesse del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale quale parte civile nel giudizio di appello in relazione ai fatti oggetto del proc. penale n. 3290/2023 RGNR proc. Trib. Reggio Emilia. Impegno della spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di prendere atto del preventivo presentato dall'avv. prof. Daniele Vicoli del Foro di Bologna per un importo complessivo di euro 5.803,63 – Codice identificativo di gara (CIG)n. B99D407ED9 – dando atto che il codice fiscale dell'avvocato è indicato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di imputare contabilmente la spesa di euro 5.803,63, registrata al numero di impegno 3025000645, sul Capitolo U11319 – "Spese legali sostenute dagli organi di garanzia e dalla consigliera di parità", - Codice IV livello U.1.03.02.99.000 "Altri servizi" - Codice V livello U.1.03.02.99.002 "Altre spese legali", del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità;

3. che alla liquidazione e all'emissione dei relativi titoli di pagamento per far fronte alla corresponsione delle spese oggetto del presente provvedimento, si procederà con successivi atti formali adottati ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011, in rapporto alla documentazione di spesa regolarmente presentata nel rispetto delle vigenti disposizioni fiscali; la fattura emessa dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice: 1RIBC5;

4. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato decreto legislativo n. 118/2011 comunicando il CIG, il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, recante "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

5. di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del decreto legislativo 33/2013 e secondo le indicazioni contenute nella "Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza" (punto 2.3) della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 luglio 2025, n. 55, recante "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 della Direzione generale Assemblea legislativa".

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Gino Passarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 22 DICEMBRE 2025, N. 25303

Proroga dei termini per la realizzazione delle attività e presentazione domanda pagamento per l'anno 2025 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 553/2025

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale L.R. 31 Marzo 2025, n. 3 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (legge di stabilità regionale 2025)" ed in particolare l'art. 20 "Interventi per la conservazione, la tutela e il miglioramento genetico delle razze bovine autoctone da carne o a duplice attitudine e delle razze equine ed asinine autoctone dell'Emilia-Romagna" con il quale si stabilisce che la Regione è autorizzata a concedere contributi agli Enti selezionatori, riconosciuti ai sensi del D.lgs. 11 maggio 2018 n. 52, detentori dei Libri Genealogici delle razze autoctone dell'Emilia-Romagna bovine, equine ed asinine, per attività di caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico e salvaguardia della biodiversità nonché per misure promozionali e di divulgazione dei risultati;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 553 del 4 aprile 2025 "L.R. N. 3/2025 art. 20. Approvazione programma operativo regionale triennale in favore delle razze autoctone dell'Emilia-Romagna bovine, equine ed asinine per attività di conservazione, tutela e caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico, salvaguardia della biodiversità e promozionali - avviso pubblico per la concessione di un aiuto di Stato, ai sensi del Reg. UE 2022/2472" (di seguito in breve avviso pubblico), ed in particolare:

- il punto 3. del dispositivo che demanda al Responsabile dell'area dirigenziale "Settore animale" del Settore Organizzazione di mercato qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l'adozione, con apposito atto, di eventuali modifiche ai termini fissati per le fasi procedimentali definite nelle disposizioni approvate;

- il punto 13. dell'avviso pubblico che prevede che le domande di pagamento, da produrre annualmente al termine delle attività oggetto di sostegno, devono essere presentate entro i seguenti termini perentori, a pena di inammissibilità, fatto salvo quanto disposto al successivo punto 15. in caso di proroga delle attività:

· per l'annualità 2025 entro il 15 febbraio 2026

· per l'annualità 2026 entro il 15 febbraio 2027

· per l'annualità 2027 entro il 15 febbraio 2028

- il punto 15. dell'avviso pubblico che prevede che:

· per le iniziative da svolgersi nel 2025, è possibile prorogare **fino al 28 febbraio 2026** il termine per la realizzazione dell'attività prevista per l'annualità 2025 e, **fino al 30 aprile 2026**, il termine per la presentazione della rendicontazione dell'annualità 2025 (domanda di pagamento 2025);

· la richiesta di proroga, debitamente motivata e a firma del Legale Rappresentante dell'Ente, dovrà essere inviata entro il 30 novembre 2025 per l'annualità 2025;

· il Responsabile dell'Area Settore animale potrà autorizzare la proroga con proprio atto formale da adottarsi entro 30 giorni dalla richiesta.

· la proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione degli impegni di spesa, in linea con i principi e postulati previsti dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

- il punto 6. del dispositivo che stabilisce che il periodo di eleggibilità delle spese, decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al 31 dicembre 2025 per la prima annualità (2025), salvo proroga al 28 febbraio 2026;

Vista la propria determinazione n. 23607 del 28/11/2025 recante "Programma operativo regionale triennale in favore delle razze autoctone dell'Emilia-Romagna bovine, equine ed asinine per attività di conservazione, tutela e caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico, salvaguardia della biodiversità e promozionali - approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 553/2025. Concessione aiuti di Stato ai sensi del Reg. UE 2022/2472 e contestuale impegno di spesa per le annualità 2025, 2026 e 2027" con la quale sono state approvate le domande di aiuto presentate in esito all'avviso pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 553/2025 ed è stato concesso l'aiuto spettante ai beneficiari, come indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della determinazione stessa;

Preso atto che entro il termine stabilito con la citata deliberazione n. 553/2025 sono pervenute a questo Settore n. 3 richieste motivate di proroga per la realizzazione dell'attività per l'anno 2025 da parte dei seguenti soggetti:

- **Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne (A.N.A.B.I.C.)**, in breve ANABIC, C.F e CUAA 80130390588, per la razza bovina Romagnola, richiesta prot. 26/11/2025.1174720.E;

- **Associazione Nazionale Allevatori Bovini di razza Reggiana** (in breve ANABORARE) C.F. e CUAA 91052620357, per le razze bovine Reggiana, Modenese o Bianca Val Padana, Varzese/Ottonese/Tortonese, richiesta prot. n. 26/11/2025.1173996.E;

- **Associazione Nazionale Allevatori delle razze equine ed asinine italiane (ANAREAI)**, in breve ANAREAI, C.F. e CUAA 15689641007, per le razze equine (Cavallo Appenninico, Cavallo Delta, Cavallo del Ventasso, Cavallo Bardigiano) e asinine (Asino Romagnolo), richiesta prot. n. 28/11/2025.1192644.E;

Atteso che le motivazioni alla base delle suddette richieste di proroga sono riconducibili principalmente alle difficoltà espresse dalle suddette Associazioni Nazionali a concludere alcune delle attività programmate nel 2025 nei termini previsti;

Valutato opportuno prorogare il termine per la realizzazione delle attività 2025 al 28 febbraio 2026 ed il termine per la presentazione della relativa domanda di pagamento al 30 aprile 2026, in conformità a quanto previsto al punto 15 dell'avviso pubblico;

Ritenuto pertanto di prorogare il termine per la realizzazione delle attività 2025 dal 31 dicembre 2025 al 28 febbraio 2026 ed il termine per la presentazione della relativa domanda di pagamento dal 15 febbraio 2026 al 30 aprile 2026;

Dato atto, conseguentemente, che il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al 28 febbraio 2026;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1440 del 08/09/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"";

- la determinazione dirigenziale del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 2376 del 23 dicembre 2024, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";

Richiamate le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- del 25 marzo 2022, n. 5643 con cui, tra l'altro sono stati approvati i micro-assetti relativi alle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca e sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali, tra i quali l'incarico di responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

- n. 3884 del 25/02/2025 e n. 11415 del 16/06/2025 di proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca fino al 31 dicembre 2025;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di concedere, con riferimento all'annualità di progetto 2025 di cui avviso pubblico approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 553/2025, la proroga dei termini per la realizzazione delle attività dal 31 dicembre 2025 **al 28 febbraio 2026** e per la presentazione della relativa domanda di pagamento dal 15 febbraio 2026 **al 30 aprile 2026**, in favore delle tre Associazioni Nazionali di allevatori beneficiarie degli aiuti concessi con propria determinazione n. 23607/2025;

2) conseguentemente, di dare atto che il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al 28 febbraio 2026;

3) di rinviare per quanto riguarda i restanti termini a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 553/2025;

4) di disporre che la presente determinazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5) di trasmettere copia del presente atto ad ANABIC, ANABORARE ed ANAREAI;

6) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013.

Il Responsabile di Settore
Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 31 DICEMBRE 2025, N. 25560

Programma operativo regionale per acquisto riproduttori, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 152/2025 - Ammissibilità delle domande pervenute durante la quarta finestra temporale e concessione aiuti de minimis. Quarto e ultimo provvedimento annualità 2025

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell'art. 29 della deliberazione n. 2376 del 23 dicembre 2024, nonché della nota n. 19/12/2025.1269457.I dal Responsabile di SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI BOLOGNA E FERRARA, DANIELE DOSUALDO

Vista la L.R. 22 dicembre 2023, n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024”) ed in particolare l’art. 26 “Interventi per lo sviluppo del patrimonio zootecnico” che dispone:

- al comma 1, che la Regione Emilia-Romagna, al fine di favorire la conservazione, la tutela e il miglioramento genetico delle razze bovine autoctone da carne o a duplice attitudine, è autorizzata a concedere contributi alle imprese agricole per l'acquisto di riproduttori maschi iscritti nei libri genealogici;
- al comma 2, rinvia ad atto della Giunta regionale la definizione dell’ammontare degli aiuti, delle razze da sostenere, dei criteri e delle modalità di erogazione, in conformità e secondo i limiti posti dalla normativa europea contenente la disciplina per gli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
- al comma 3, che per far fronte agli oneri derivanti dal comma 1 è disposta, nell'ambito della Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, Titolo 2 Spese di investimento, un'autorizzazione di spesa di euro 30.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026;

Visto il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo così come modificato da ultimo dal Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024, che prevede in particolare:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- che l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi da uno Stato membro a un’impresa unica non può superare 50.000,00 euro nell’arco di tre anni;
- che gli aiuti “de minimis” siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti “de minimis” all'impresa;

Visti altresì:

- il Decreto 31 maggio 2017 n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- le “Linee guida sull’utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN” redatte dal Ministero delle Politiche agricole alimentare e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1012/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 relativo alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale germinale, che modifica il Regolamento (UE) n. 652/2014, le direttive 89/608/CEE e 90/425/CEE del Consiglio, e che abroga taluni atti in materia di riproduzione animale;
- il D.lgs. n. 52 dell'11 maggio 2018, avente ad oggetto "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154";

Vista la L.R. 15 novembre 2021, n. 15 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 152 del 3 febbraio 2025 recante: "Modifica programma operativo regionale triennale 2024-2026 approvato con deliberazione n. 515/2024 da attuare in regime di aiuti de minimis, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e s.m.i., per l'acquisto di riproduttori maschi iscritti nei libri genealogici delle razze bovine autoctone da carne e a duplice attitudine";

Preso atto che la Giunta regionale, con la suddetta deliberazione n. 152/2025, ha previsto di destinare al Programma di cui trattasi la somma di € 30.000,00 per ciascuna annualità residua del programma (2025 e 2026), che trova copertura nell'ambito degli stanziamenti recati dal capitolo U18439 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE PER LA CONSERVAZIONE, LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE RAZZE BOVINE AUTOCTONE DA CARNE O A DUPLICE ATTITUDINE (ART. 26, L.R. 28 DICEMBRE 2023, N.18)", del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anni di previsione 2025 e 2026;

Richiamati inoltre in particolare i seguenti paragrafi dell'Allegato A della deliberazione n. 152/2025 (di seguito in breve Programma operativo):

- 3. "Beneficiari e condizioni di accesso" ove sono elencate le condizioni ed i requisiti per l'accesso all'aiuto;
- 4. "Tipologia ed intensità dell'aiuto", che prevede in particolare che:
  - l'intensità dell'aiuto per l'acquisto dei riproduttori maschi è pari al 50% della spesa ammessa per il capo acquistato, fatta salva la disponibilità di capienza degli aiuti de minimis del richiedente;
  - in funzione della razza - comprovata, nel caso di riproduttori provenienti da centri genetici, dal certificato del centro stesso attestante il superamento positivo delle prove genetiche - sono fissati dei tetti di spesa massima ammissibile per ogni capo acquistato;
  - il 70% delle risorse disponibili, pari ad euro 21.000,00, sono riservate al finanziamento di riproduttori maschi destinati ad allevamenti situati nelle zone svantaggiate elencate nell'allegato 1 dell'avviso pubblico, la restante parte, pari ad euro 9.000, è rivolta al finanziamento di riproduttori destinati ad allevamenti situati nelle altre zone;
  - dal 1° settembre di ogni anno, l'amministrazione destina le risorse non ancora utilizzate al finanziamento degli acquisti di riproduttori senza tener conto della collocazione territoriale degli allevamenti;
- 7. "Presentazione delle domande da parte delle imprese", ove è stabilito che:
- le domande possono essere presentate all'interno di finestre temporali come di seguito definite:
  - a decorrere dalla data di apertura dei moduli di domanda e fino al 31 marzo (1° finestra);
  - dal 1° aprile al 30 giugno (2° finestra);
  - dal 1° luglio al 30 settembre (3° finestra);
  - dal 1° ottobre al 30 novembre (4°quarta e ultima finestra);
- le domande presentate nel lasso di tempo che va dal 1° ottobre al 30 novembre verranno poste a pagamento nell'annualità successiva.
- 8. "Istruttoria della domanda" e 9. "Concessione e liquidazione dell'aiuto";

Richiamato l'art. 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modifiche con L. 9 agosto 2013, n. 98 e il D.I. 30/01/2015;

Dato atto che con proprie determinazioni n. 11668 del 18/06/2025, rettificata con propria determinazione n. 12288/2025, n. 14600 del 28/07/2025 e n. 21270 del 04/11/2025 si è provveduto alla concessione dell'aiuto per le domande pervenute nelle precedenti tre finestre temporali, per un importo complessivo di euro 24.288,63;

Preso atto che risultano regolarmente pervenute nel periodo dal 1° ottobre al 30 novembre 2025 (quarta e ultima finestra temporale) tramite il sistema informativo SIAG, 4 (quattro) domande d'aiuto, di seguito riportate:

Codice fiscale corrispondente al CUUA	**Ragione sociale**	**Protocollo domanda di aiuto**	**Razza acquistata**

Omissis	"PASCOLI BRUSCHI" DI BESUTTI MATTEO AZIENDA AGRICOLA	21/10/2025.1045134.E integrata con prot. 14/11/2025.1122165.E e 17/11/2025.1125615.E	Garfagnina
03283910408	SOCIETA' AGRICOLA - AGRITURISTICA - GIANNINI E CARUSO S.S.	29/10/2025.1073762.E	Romagnola
01151400403	SOCIETA' AGRICOLA IL CASONE DI BEONI MORENO E MARIO S.S.	01/11/2025.1081466.E integrata con prot. 21/11/2025.1152740.E	Romagnola
02239631209	SOCIETA' AGRICOLA I RONCHI S.S.	03/11/2025.1083415.E integrata con prot. 20/11/2025.1144331.E	Romagnola

Visto il verbale istruttorio tecnico amministrativo del 22.12.2025, registrato al numero di protocollo 22.12.2025.1274418.I, dal quale si evince in sintesi che:

- le domande e la documentazione allegata sono risultate complete e regolari;
- i richiedenti sono risultati in possesso dei requisiti per l'accesso ai contributi, come previsto dal punto 3. del programma operativo degli interventi;
- i riproduttori acquistati appartengono alle razze bovine destinatarie del sostegno e sono in possesso del certificato del centro genetico attestante il superamento delle prove genetiche;
- le spese ammesse risultano documentate da fatture regolarmente quietanziate e contenenti il numero di CUP dell'intervento;
- tutti gli allevamenti dei richiedenti l'aiuto sono ubicati in zona svantaggiata;
- è stata verificata la regolarità della posizione contributiva previdenziale delle società richiedenti e dei soci ed il rispetto dei contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro, tramite acquisizione dei relativi DURC (in corso di validità, conservati agli atti del Settore);
- per tutti i beneficiari sono state richieste, tramite la Banca dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.) del Ministero dell'Interno, le comunicazioni antimafia di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6/09/2011, n. 159 e ss.mm.ii.:

CODICE FISCALE CORRISPONDENTE AL CUUA	RAGIONE SOCIALE	PROTOCOLLO RICHIESTA
Omissis	"PASCOLI BRUSCHI" DI BESUTTI MATTEO AZIENDA AGRICOLA	PR_PRUTG_Ingresso_0079471_20251201 acquisito con nota prot. 02/12/2025.1211856.U
03283910408	SOCIETA' AGRICOLA - AGRITURISTICA - GIANNINI E CARUSO S.S.	PR_RNUTG_Ingresso_0075472_20251201 acquisito con nota prot. 02/12/2025.1211861.U
01151400403	SOCIETA' AGRICOLA IL CASONE DI BEONI MORENO E MARIO S.S.	PR_FCUTG_Ingresso_0087735_20251104 acquisito con nota prot. 04/11/2025.1088348.U
02239631209	SOCIETA' AGRICOLA I RONCHI S.S.	PR_BOUTG_Ingresso_0154660_20251201 acquisito con nota prot. 02/12/2025.1211862.U

- è stata acquisita la comunicazione antimafia per i sottoindicati beneficiari e dai quali risulta che a loro carico non sussistono cause di decadenza, sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011:

CODICE FISCALE CORRISPONDENTE AL CUUA	RAGIONE SOCIALE	PROTOCOLLO NULLA OSTA

Omissis	"PASCOLI BRUSCHI" DI BESUTTI MATTEO AZIENDA AGRICOLA	17.12.2025.1258797.E
03283910408	SOCIETA' AGRICOLA - AGRITURISTICA - GIANNINI E CARUSO S.S.	17.12.2025.1258749.E

- non è pervenuta a questo Settore la comunicazione antimafia per i beneficiari di seguito indicati:

CODICE FISCALE CORRISPONDENTE AL CUUA	RAGIONE SOCIALE
01151400403	SOCIETA' AGRICOLA IL CASONE DI BEONI MORENO E MARIO S.S.
02239631209	SOCIETA' AGRICOLA I RONCHI S.S.

- essendo decorso il termine di 30 gg. dalla richiesta sopradetta, si può procedere alla concessione degli aiuti spettanti sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'art. 88, comma 4-bis, del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- la spesa complessiva riferita alle 4 domande ammissibili ad aiuto ammonta ad euro 11.272,73 ed il contributo complessivo concedibile è pari ad euro 5.636,36, come riportato in dettaglio nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Verificato che la dotazione finanziaria residua riservata al finanziamento di acquisti di riproduttori maschi ammonta ad euro 5.711,37 (30.000,00 – 24.288,63) e consente il finanziamento integrale delle domande ammesse, il cui fabbisogno complessivo ammonta ad euro **5.636,36**;

Visti per gli aspetti amministrativi e contabili:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 31 marzo 2025, n.3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025–2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 marzo 2025, n.4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025 - 2027";
- la L.R. 25 luglio 2025, n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 470 del 1° aprile 2025 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027" e succ. mod.;

Considerato che:

- sono state effettuate, tramite interrogazione del Registro nazionale Aiuti nell'ambito del sistema RNA/SIAN, le verifiche di cui all'art. 13 del Decreto 31 maggio 2017 n. 115, con attribuzione dei codici di visura de minimis riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- si è provveduto quindi alla verifica della necessaria capienza degli aiuti de minimis nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii ed è emerso che per tutti i beneficiari risulta capienza sufficiente ad erogare l'intero importo spettante;
- si è provveduto alla registrazione nel Registro nazionale aiuti di stato del SIAN di tali aiuti e sono stati attribuiti dal sistema a ciascun beneficiario il Codice Concessione SIAN – COR, come riportato nell'Allegato 1),quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che per il progetto di investimento di cui trattasi sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale, ai sensi della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, il CUP master E44D24000530007 e per ciascun richiedente i numeri CUP, associati al CUP master, riportati nell'allegato 1), quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Ritenuto, pertanto:

- di prendere atto dell'istruttoria compiuta dai funzionari di questo Settore, sintetizzata nel verbale istruttorio tecnico-amministrativo registrato al numero di protocollo 22.12.2025.1274418.I, relativa alle domande presentate durante la quarta finestra temporale a valere sul Programma operativo degli interventi, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 152/2025;
- di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, recante "Programma operativo regionale per acquisto riproduttori, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 152/2025 – ammissibilità delle domande pervenute dal 1° ottobre 2025 al 30 novembre 2025 e concessione aiuti de minimis. Quarto e ultimo provvedimento annualità 2025", nel quale sono riportati per ciascun beneficiario l'importo della spesa ammessa e dell'aiuto concesso, il Codice Unico di Progetto, il codice identificativo della visura aiuti de minimis (VERCOR), i codici SIAN CAR e SIAN COR, acquisiti tramite "Registro Nazionale aiuti di Stato-SIAN" che identificano univocamente gli aiuti in favore di ogni soggetto beneficiario, ai sensi del D.M. 115/2017;
- di approvare l'Allegato scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante il codice fiscale (CUAA) dell'impresa agricola individuale;
- di concedere in favore dei soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 1) l'aiuto per l'importo indicato a fianco di ciascuno, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 152/2025, per un importo complessivo di euro 5.636,36;
- di stabilire che per i seguenti beneficiari: SOCIETA' AGRICOLA IL CASONE DI BEONI MORENO E MARIO S.S. e SOCIETA' AGRICOLA I RONCHI S.S. la concessione è disposta sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011;
- di assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., il connesso impegno di spesa per l'importo di euro **5.636,36** sul capitolo U18439 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE PER LA CONSERVAZIONE, LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE RAZZE BOVINE AUTOCTONE DA CARNE O A DUPLICE ATTITUDINE (ART. 26, L.R. 28 DICEMBRE 2023, N.18)", del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che come stabilito dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria potenziata (allegato 4/2 D. Lgs 118/2011), paragrafo 5.3.5, è stato verificato che l'impegno è imputato a stanziamento riguardante investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente previsto nel bilancio di previsione e analiticamente elencati nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione (ex articolo 11, comma 5, lettera d);

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2025 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera di Giunta regionale n.1440 del 8 settembre 2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia- Romagna 2025-2027";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- n. 1187 del 16 luglio 2025, recante "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Viste, inoltre:

- le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, con la quale sono stati approvati i micro-assetti relativi alle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca e sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali, tra cui l'incarico di responsabile di questo Settore;
- n. 20863 del 2 novembre 2022 con cui è stato aggiornato l'assetto organizzativo delle aree dirigenziali della Direzione;
- n. 11415 del 16/06/2025 di proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca fino al 31 dicembre 2025;
- n. 10863 del 9 giugno 2025 recante "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale politiche finanziarie";

Vista, infine, la propria determinazione n. 11271 del 3 giugno 2024 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento nell'ambito dell'Area Settore animale;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto, inoltre, dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto dell'istruttoria compiuta dai funzionari di questo Settore, sintetizzata nel verbale istruttorio tecnico amministrativo registrato al numero di protocollo 22.12.2025.1274418.I, riguardante le domande di aiuto pervenute dal 1° ottobre al 30 novembre 2025 (quarta finestra temporale), relative al Programma operativo approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 152/2025;

2. che la dotazione finanziaria residua riservata al finanziamento di acquisti di riproduttori maschi ammonta ad euro 5.711,37 (30.000,00 – 24.288,63) e consente il finanziamento integrale delle domande ammesse ad aiuto con il presente atto;

3. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Programma operativo regionale per acquisto riproduttori, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 152/2025 – ammissibilità delle domande pervenute dal 1° ottobre 2025 al 30 novembre 2025 e concessione aiuti de minimis. Quarto e ultimo provvedimento annualità 2025", nel quale sono riportati per ciascun beneficiario l'importo della spesa ammessa e dell'aiuto concesso, il Codice Unico di Progetto, il codice identificativo della visura aiuti de minimis (VERCOR), i codici SIAN CAR e SIAN COR, acquisiti tramite "Registro Nazionale aiuti di stato-SIAN" che identificano univocamente gli aiuti in favore di ogni soggetto beneficiario, ai sensi del D.M. 115/2017;

4. di approvare l'Allegato scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante il codice fiscale (CUAA) dell'impresa agricola individuale;

5. di concedere in favore dei soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'aiuto de minimis, pari al 50% della spesa ammessa, indicato a fianco di ciascuno, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 152/2025, per un importo complessivo di euro **5.636,36**;

6. di stabilire che per i seguenti beneficiari: SOCIETA' AGRICOLA IL CASONE DI BEONI MORENO E MARIO S.S. e SOCIETA' AGRICOLA I RONCHI S.S. la concessione è disposta sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011;

7. di imputare contabilmente la spesa di euro **5.636,36** registrata al n. **3025012464** di impegno sul capitolo U18439 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE PER LA CONSERVAZIONE, LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE RAZZE BOVINE AUTOCTONE DA CARNE O A DUPLICE ATTITUDINE (ART. 26, L.R. 28 DICEMBRE 2023, N.18)", del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione n. 470/2025 e succ. mod., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	c.i. spesa	Gestione Ordinaria
16	01	U.2.03.03.03.999	04.2	8	2030303999	4	3

8. che si provvederà con proprio atto formale - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n. 2376/2024 - alla liquidazione degli aiuti qui concessi in un'unica soluzione a saldo, subordinatamente all'avvenuta pubblicazione del presente atto ai sensi degli art.li 26, comma 2, e 27 del D.L.gs n. 33/2013 e ss. mm. ii.;

9. di disporre che la presente determinazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

Telematico dando atto che la detta pubblicazione assolve agli oneri informativi rispetto ai beneficiari;

10. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

Il Responsabile di Settore
Daniele Dosualdo

Programma operativo regionale per acquisto riproduttori, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 152/2025 – ammissibilità delle domande pervenute dal 1° ottobre 2025 al 30 novembre 2025 e concessione aiuti de minimis. Quarto e ultimo provvedimento annualità 2025

Codice fiscale corrispondente al CUAA	RAGIONE_SOCIALE	DATA DOMANDA	RAZZA ACQUISTATA	Spesa sostenuta	Spesa massima ammissibile in base alla razza e alla destinazione	Spesa ammessa	Aiuto de minimis concesso	CUP	VISURA DE MINIMIS	SIAN CAR	SIAN COR
Omissis	"PASCOLI BRUSCHI" DI BESUTTI MATTEO AZIENDA AGRICOLA	21/10/2025	Garfagnina	2.272,73	2.500,00	2.272,73	1.136,36	E18H25001400009	35821988	1014044	2439740
03283910408	SOCIETA' AGRICOLA - AGRITURISTICA - GIANNINI E CARUSO S.S.	29/10/2025	Romagnola	3.300,00	3.000,00	3.000,00	1.500,00	E88H25001130009	35821990	1014044	2439742
01151400403	SOCIETA' AGRICOLA IL CASONE DI BEONI MORENO E MARIO S.S.	31/10/2025	Romagnola	3.300,00	3.000,00	3.000,00	1.500,00	E48H25001700009	35821991	1014044	2438855
02239631209	SOCIETA' AGRICOLA I RONCHI S.S.	03/11/2025	Romagnola	3.300,00	3.000,00	3.000.00	1.500,00	E28H25001250009	35822048	1014044	2438857
						11.272,73	5.636,36				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 22 DICEMBRE 2025, N. 25318

Proroga del termine di conclusione delle attività definite nella propria determinazione n. 14218/2025 per l'elaborazione di uno strumento metodologico e cartografico al fine di dotare la Regione dei valori di fondo dei suoli finalizzati in particolare alle operazioni di bonifica dei siti contaminati

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di prorogare al 30 giugno 2026 il termine di conclusione delle attività definite nella propria determinazione n. 14218/2025 per l'elaborazione di uno strumento metodologico e cartografico al fine di dotare la Regione dei valori di fondo dei suoli finalizzati in particolare alle operazioni di bonifica dei siti contaminati;

2) di stabilire che le attività in oggetto dovranno essere rendicontate entro il 31 luglio 2026 mediante la trasmissione di un report di sintesi delle attività svolte con riferimento a quelle programmate;

3) di stabilire che la seconda tranche (25%) del contributo concesso con la citata determinazione dirigenziale n. 14218/2025 sarà erogata a seguito della trasmissione del suddetto report di sintesi;

4) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico – procedurali ed amministrativo – gestionali indicate nella citata determinazione dirigenziale n. 14218/2025;

5) di precisare altresì che in fase di riaccertamento dei residui passivi si procederà con la reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa sarà esigibile ai sensi dell'art. 3, comma 4, D. Lgs. n. 118/11 e ss. mm. ii.;

6) di specificare che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. e che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. n. 33 del 2013;

7) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale di ARPAE;

8) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico.

La Responsabile di Settore
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 23 DICEMBRE 2025, N. 25384

Aggiornamento degli elenchi regionali dei Centri del riuso comunali e non comunali ai sensi della L.R. 16/2015

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)", così come modificata dalla L.R. 23 del 27 dicembre 2022 "Disposizioni collegate alla Legge di stabilità per il 2023", artt. 5-7 e dalla L.R. n. 17 del 28 dicembre 2023;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 21/09/2020, n. 1199 avente ad oggetto: "Centri del riuso: modifica delle Linee guida relative ai centri comunali e non comunali, aggiornamento modulistica e valorizzazione del sistema informatico denominato SUGAR (Sistema Unificato Gestione Area Riuso)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 949 del 16/06/2025 avente ad oggetto: "Centri del riuso comunali e non comunali iscritti agli elenchi regionali: aggiornamento modulistica"
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 12 luglio 2022, n. 87, "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)" (Delibera della Giunta regionale n. 719 del 9 maggio 2022);
- la determinazione dirigenziale del 1° dicembre 2017, n. 19516 "Iscrizione agli Elenchi dei centri del riuso comunali e non comunali";

Premesso che:

- con Determina n. 18090 del 24/09/2025 sono stati aggiornati gli elenchi regionali dei centri del riuso comunali e non comunali;

Dato atto che:

- con nota assunta al Protocollo generale regionale il 21/11/2025, con n. 1186221.E, la legale rappresentante dell'Associazione Altrogiro centro del riuso APS, ha inviato il "Modulo richieste/comunicazioni dei centri del riuso non comunali" debitamente compilato chiedendo l'iscrizione del centro del riuso "Associazione Altrogiro centro del riuso APS", localizzato in Parma (PR), all'elenco regionale dei centri del riuso non comunali;

Ritenuto pertanto opportuno confermare ed aggiornare, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. della presente Determina, rispettivamente l'Elenco regionale dei centri del riuso comunali e l'Elenco regionale dei centri del riuso non comunali, come riportati rispettivamente negli Allegati 1 e 2 alla presente determinazione;

Viste:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm. ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- la determinazione dirigenziale del Direttore generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 8615 del 08 maggio 2025 "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1440 del 08 settembre 2025 ad oggetto "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il Sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, che devono intendersi valide fino a diversa disposizione in quanto coerenti con quanto disposto nel documento riprodotto in allegato 2 alla disciplina di cui all'Allegato A della deliberazione n. 2376/2024;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di confermare, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. della presente Determina, l'Elenco regionale dei centri del riuso comunali come riportato nell'Allegato 1 parte integrante della presente determinazione;
2. di aggiornare l'Elenco regionale dei centri del riuso non comunali approvato con Determina n. 18090 del 24/09/2025, come riportato nell'Allegato 2 parte integrante della presente determinazione;
3. di stabilire che gli Elenchi regionali dei centri del riuso comunali e non comunali aggiornati e/o confermati siano pubblicati sulla pagina web dell'Area Rifiuti e bonifica siti contaminati, Servizi pubblici ambientali, nonché notificati ai comuni di Correggio e Ziano Piacentino e, per conoscenza, ad ATERSIR;
4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare il presente atto, in formato integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile di Settore
Cristina Govoni

ELENCO REGIONALE DEI CENTRI DEL RIUSO COMUNALI

	Provincia	Comune	Nome struttura
1	PC	Borgonovo Val Tidone	Le nuvole
2	PC	Ziano Piacentino	Centro del Riuso di Ziano Piacentino
3	PR	Neviano degli Arduini	Centro del Riuso
4	PR	Parma	Altro Giro
5	PR	Parma	Officina Sociale
6	PR	Polesine Zibello	Centro del riuso Polesine Zibello
7	PR	Sissa Trecasali	Riutilizzami
8	RE	Boretto	Centro del riuso Boretto
9	RE	Campagnola Emilia	Centro del riuso Campagnola Emilia
10	RE	Correggio	Centro del riuso comunale
11	RE	Fabbrico	Centro per la raccolta di materiale destinato al successivo riuso
12	RE	Novellara	Centro Riuso
13	RE	Reggio nell'Emilia	Opificio Polveriera
14	RE	Reggiolo	Centro del riuso
15	RE	Rio Saliceto	Centro del Riuso di Rio Saliceto
16	RE	Rubiera	Centro del riuso Rubiera
17	MO	Bastiglia	Centro Riutilizzo Bastiglia
18	MO	Formigine – Unione dei comuni distretto Ceramico	Le radici
19	MO	Modena	Tric Trac
20	MO	Modena	EDI
21	MO	Nonantola	Niente di nuovo
22	MO	Novi di Modena	Mercatino del riuso
23	MO	Ravarino	Agorà
24	MO	San Cesario sul Panaro – Castelfranco Emilia	Passamano
25	BO	Bologna	Second life - la seconda vita delle cose

26	BO	Granarolo dell’Emilia	Centro del riuso Granarolo dell’Emilia
27	BO	Loiano	CDRI Loiano
28	BO	Ozzano dell'Emilia	Area di recupero materiale riciclabile di Ozzano dell'Emilia
29	BO	San Lazzaro di Savena	Ancora – Centro del riuso
30	FE	Cento	Centro Riuso Casumaro
31	RA	Faenza	Comitato di Amicizia - Centro di raccolta di materiali riciclabili
32	FC	Forlimpopoli	4U – Forlimpopoli riusa

ELENCO DEI CENTRI DEL RIUSO NON COMUNALI

	Provincia	Comune	Nome struttura
1	PR	Parma	Associazione Altrogiro Centro del riuso APS
2	MO	Modena	Usa e Riusa
3	MO	Pievepelago	Mercatino dell'usato "La Fola"
4	MO	Modena	Arca – Emporio del riuso
5	BO	Bologna	Pronto soccorso sociale "Padre Gabriele Digani"
6	BO	Monte San Pietro	Arredi Sociali
7	BO	Ozzano dell'Emilia	AND CIRCULAR
8	BO	San Giovanni in Persiceto	Centro Missionario Persicetano
9	FE	Ferrara	Centro del riuso
10	FE	Corlo - Ferrara	Iceberg
11	FC	Cesena	Campo Emmaus
12	RA	Cervia	Cervia Social Food
13	RA	Faenza	Riciclaggio e Solidarietà Mani Tese
14	RA	Lugo	Il Melograno
15	RA	Savarna - Ravenna	Ex Asilo Savarna
16	RN	Poggio Torriana	Centro Brocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 23 DICEMBRE 2025, N. 25438

Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

- la Delibera di Giunta Regionale 11 luglio 2016 n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006".

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;

b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;

c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242".

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, ARPAE, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di Interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell'"Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione".

Preso atto che hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2025/1190113.E del 28/11/2025;

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2025/1262224.E del 18/12/2025.

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- la Delibera di Giunta Regionale 27 gennaio 2025 n. 110 "PIAO 2025. ADEGUAMENTO DEL PIAO 2024/2026 IN REGIME DI ESERCIZIO PROVVISORIO";

- la Delibera di Giunta Regionale 8 settembre 2025 n.1440, recante "PIAO 2025-2027. AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI APPROVAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 25 LUGLIO 2025 N. 7 "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2025-2027"";

- la Delibera di Giunta Regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla Delibera di Giunta Regionale 7 marzo 2022 n. 324;

- la deliberazione di Giunta Regionale 23 dicembre 2024 n.2376 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il Sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, devono intendersi valide fino a diversa disposizione in quanto coerenti con quanto disposto nel documento riprodotto in allegato 2 alla disciplina di cui all'Allegato A della deliberazione n.2376/2024.

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n. 251 del D. Lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare integralmente la propria determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

La Responsabile di Settore
Cristina Govoni

Provincia di Bologna

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento
0803701113	Area Industriale Via del Lavoro 48 - CASALECCHIO DI RENO	ARPAE/SAC Bologna
08037006137	Aree di pertinenza della residenza universitaria Via Sebastiano Serlio 26/2 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna
08037006138	Area ex circolo tennis club Bologna Via del Triumvirato - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna
080370411	Distributore carburanti dismesso Via Idice 39 – C. Merla - MONTERENZIO	ARPAE/SAC Bologna
08037006139	Officina Automobilistica Riparazioni Esercito Bologna (O.A.R.E.) - (Ex STA.MO.TO) Via del Parco 30 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna
08037006140	Cooperativa Edificatrice Giuseppe Dozza Via Lenin 14/2-14/3 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna
08037006141	Serbatoio condominiale interrato Via Ranzani 5/10-5/11	ARPAE/SAC Bologna
080370574	Ex area Alfa Wassermann Via Porrettana - Borgonuovo di Pontecchio - SASSO MARCONI	ARPAE/SAC Bologna
08037006142	Ex Carrozzeria VICO Via Andrea Costa 185/3 - Bologna	ARPAE/SAC Bologna
080370465	Stabilimento industriale e area adiacente lato ovest Via Emilia 314 - OZZANO DELL'EMILIA	ARPAE/SAC Bologna
08037006143	Ex-Officine Casaralta Via Ferrarese - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento
08037006144	Ex Sabiem - Ex Bernstein Via Nanni Costa - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna
08037006145	Area Verde Ex Gironi Via Ferdinando Magellano 26 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna
080370575	Ex Meteplastic Via Ponte Albano – SASSO MARCONI	ARPAE/SAC Bologna

Provincia di Forlì-Cesena

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento
0804001256	AREA IMPIANTO TERMOVALORIZZAZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI Via Grigioni 19-28 – FORLI’	ARPAE/SAC Forlì-Cesena

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 17 DICEMBRE 2025, N. 24899

Aggiornamento, alla data del 30/11/2025, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il proprio Regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 34:

- paragrafo 1, secondo il quale gli operatori ed i gruppi di operatori di cui all'art. 36, che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici od in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo, o che immettono tali prodotti sul mercato, e notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata ed in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;
- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;

- il decreto legislativo 6 ottobre 2023 n. 148 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2018/848, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, e alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la legge regionale 2 agosto 1997 n. 28, la quale detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, riguardante criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, i quali disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1° febbraio 2012 n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 21968 in data 11 novembre 2025 si è provveduto ad integrare l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 31 ottobre 2025;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'Elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle sopra citate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 30 novembre 2025, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito Verbale prot. nr. 1245860 del 15 novembre 2025;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025" la quale ha, tra l'altro, accorpato nel suo allegato 2 la disciplina relativa al sistema dei controlli interni;
- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022", con la quale, fra l'altro, fu istituita l'Area di lavoro dirigenziale denominata Area Agricoltura sostenibile;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 25338 del 27 dicembre 2022 "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la propria determinazione n. 10826 del 29 maggio 2024 "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Agricoltura sostenibile della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della l.r. n. 32/1993";

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 11415 del 16 giugno 2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca", con la quale, fra l'altro, fu da ultimo disposto di prorogare il conferimento dell'incarico di responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile della Direzione Agricoltura, caccia e Pesca sino al 31 dicembre 2025;

Richiamati, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1440 del giorno 8 settembre 2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 'Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027'", con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2025 del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per il triennio 2025/2027 (PIAO 2025/2027);

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del regolamento regionale 31 ottobre 2007, n. 2;

- il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto, altresì, che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di iscrivere nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica, nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione:

- del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- dell'Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna;

5) di precisare infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile di Area

Giampaolo Sarno

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/11/2025

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
1	01911530333	ARDARA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	STRADA PROVINCIALE 65 N. 88	29010	PIOZZANO	PC	81126	17-ott-25	PG/2025/1037596	SUOLO E SALUTE S.R.L.	65349
2	01036100376	AZIENDA AGRICOLA BRANCHINI SOCIETA' AGRICOLA	VIA MARSIGLIA 3	40060	DOZZA	BO	80676	08-set-25	PG/2025/887630	VALORITALIA S.R.L.	01036100376
3	CRTPLA83C07A785H	DAL CAMPO DI CORTESE PAOLO	VIA DI MEZZO 14	40052	BARICELLA	BO	80932	30-set-25	PG/2025/983404	BIOAGRICERT S.R.L.	B32A
4	FRRRRT64L14I703R	FERRETTI ROBERTO	VIA CALESTANO 5/2	43035	FELINO	PR	81042	09-ott-25	PG/2025/1011828	SUOLO E SALUTE S.R.L.	65336
5	02771560394	IL GIAGGIOLO SOCIETA' AGRICOLA	VIA MERLASCHIO 24	48018	FAENZA	RA	81123	16-ott-25	PG/2025/1032838	SUOLO E SALUTE S.R.L.	65328
6	04294981206	LA TENUTA DEI SAPORI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA SAN MARTINO 26/2	40050	MONTE SAN PIETRO	BO	80087	04-set-25	PG/2025/876490	ICEA	H4111
7	LMBCRD89P15C219Z	LAMBERTI CORRADO	VIA DON GIUSEPPE BONINI 18 INT 1	42033	CARPINETI	RE	80562	26-ago-25	PG/2025/822813	CCPB S.R.L.	G391
8	01494560194	LE GARZIDE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	VIA CANTONI 7	26013	CREMA	CR	80449	07-ago-25	PG/2025/774247	BIOAGRICERT S.R.L.	P16O
9	MRTFRC99A23L750I	MARTELLI FEDERICO	VIA BIZENTINA 1227	41028	SERRAMAZZONI	MO	81451	27-nov-25	PG/2025/1187589	SUOLO E SALUTE S.R.L.	65350
10	MNTPLA71S27E289V	MONTI PAOLO	VIA TOLOSANO 90	48018	FAENZA	RA	80398	04-ago-25	PG/2025/764639	CCPB S.R.L.	G351
11	PNDLCN60L61F097F	PONDINI LUCIANA	VIA G.GARIBALDI 75	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	80868	18-set-25	PG/2025/945794	SUOLO E SALUTE S.R.L.	65269
12	02806070393	PURECROP RESEARCH SRL SOCIETA' AGRICOLA	VIALE G. MARCONI 30/14	48018	FAENZA	RA	81140	20-ott-25	PG/2025/1043338	SUOLO E SALUTE S.R.L.	65346
13	04786290405	SENSI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA MAZZI 11/A	47028	VERGHERETO	FC	80604	01-set-25	PG/2025/851926	SUOLO E SALUTE S.R.L.	64544
14	04172610364	SOCIETA' AGRICOLA LA DOLCE VITA S.S.	VIALE VIRGINIA REITER 22	41121	MODENA	MO	81018	13-ott-25	PG/2025/1017588	ICEA	H4110

ALLEGATO 2 – CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/11/2025

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	00230370355	"LA COLLINA S.N.C. DI OVI ANTONIO E C."	VIA MOZART, 25	42122	REGGIO EMILIA	RE	81170	PG/2025/1053595	23-ott-25	23-ott-25
2	GNTLNE98D46C265C	AGNETTI ELENA	VIA FERRARESE, 28	40128	BOLOGNA	BO	81207	PG/2025/1065068	27-ott-25	27-ott-25
3	RTSPLA73M70I153U	ARTUSI PAOLA	VIA GERBINA 16	43050	VALMOZZOLA	PR	81049	PG/2025/1006834	08-ott-25	06-ott-25
4	LIOMLS84S64F257J	AZIENDA AGRICOLA BOSCO VERDE DI MARIALUISA LIOI	STRADELLO SAN MARONE 55/6	41126	MODENA	MO	80969	PG/2025/977132	29-set-25	26-set-25
5	MRTLNE86R48B819A	AZIENDA AGRICOLA MARTINELLI ELENA	VIA SANTA MARIA 24	41019	SOLIERA	MO	80713	PG/2025/1015957	10-ott-25	15-mag-25
6	01818810333	AZIENDA AGRICOLA OLMO DEI FRATELLI DELFANTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA SAN PIETRO IN CORTE SECCA 85	29010	MONTICELLI D'ONGINA	PC	81144	PG/2025/1045259	21-ott-25	21-ott-25
7	BRGGLL46R61D599Y	BERGAMINI GUGLIELMINA	VIA LANDI 2	40066	PIEVE DI CENTO	BO	80944	PG/2025/993161	03-ott-25	03-ott-25
8	BRURRT68A20A191J	BRUI ROBERTO	VIA 11 APRILE 1945 29	44011	ARGENTA	FE	80853	PG/2025/1068675	28-ott-25	28-ott-25
9	CLLRRT59B11B967C	CILLONI ROBERTO	VIA ROVETTO 15	42034	CASINA	RE	81083	PG/2025/1048262	21-ott-25	21-ott-25
10	02537110369	COOPERATIVA MACCHINE AGRICOLE SOLIERESE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA C.M.A. SOLIERESE	VIA SAN MICHELE 165	41019	SOLIERA	MO	81062	PG/2025/1011120	09-ott-25	01-ott-25
11	FRRPRZ76E54I496R	ERBE DEL MULINO DI FERRARI PATRIZIA	VIA MULINO DEL GRILLO 7	41044	FRASSINORO	MO	80951	PG/2025/970897	26-set-25	26-set-25
12	00081390395	FELICIA SRL - SOCIETA' AGRICOLA	VIA PORTUENSE 10	44020	MASI TORELLO	FE	81185	PG/2025/1058989	24-ott-25	24-ott-25
13	FRRBRN33S17E547I	FERRETTI BRUNO	LOCALITA' RICCO'	43035	FELINO	PR	81110	PG/2025/1024700	15-ott-25	15-ott-25
14	FRRGMR95P15A785E	FERRIANI GIANMARCO	VIA SIGNATA 1134	40014	CREVALCORE	BO	80930	PG/2025/963562	24-set-25	24-set-25
15	MNDPLA91S03C265U	IL SANTERNO AZIENDA AGRICOLA DI MONDINI PAOLO	VIA DELLE MURA 1/A	40026	IMOLA	BO	81208	PG/2025/1065332	27-ott-25	27-ott-25
16	91282150373	IL VENTAGLIO DI ORAV (OPPORTUNITA', RESPONSABILITA', ABILITA', VALOR) -APS	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 35	40136	BOLOGNA	BO	81111	PG/2025/1025534	15-ott-25	
17	GRLMHL71T26G467H	LA FATTORIA DEI GRILLI DI GRILLI MICHELE	VIA CASTELLACCIO 33/D	40053	VALSAMOGGIA	BO	80989	PG/2025/984563	30-set-25	30-set-25
18	00213800345	LA TRAVERSETOLESE DI PRAMPOLINI LUCA E C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	VIA DEI GANDAZZI 12/C	43029	TRAVERSETOLO	PR	81031	PG/2025/995211	03-ott-25	03-ott-25
19	GRDCRI63M28A944S	MONTE VENTOSO DI GARDI CIRO	VIA CAIROLI, 9	40121	BOLOGNA	BO	81163	PG/2025/1051229	22-ott-25	22-ott-25
20	NNNLVI63L22L361F	NANNETTI LIVIO	VIA CAMINATE 76	47014	MELDOLA	FC	81088	PG/2025/1047886	21-ott-25	21-ott-25
21	PNCRMN41E20D613N	PIANCALDINI ROMANO	FZ.PIANCALDOLI VIA MADONNA 173	50030	FIRENZUOLA	FI	81076	PG/2025/1015876	10-ott-25	16-set-25
22	02197020346	PIG FARM SRL	CORSO VENTIDUE MARZO 4	20135	MILANO	MI	81079	PG/2025/1015977	10-ott-25	11-apr-23
23	CPLVNT76B45G337B	PODERE CRISTINA DI CIPELLI VALENTINA	VIA MONCHIO 4	43037	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	81108	PG/2025/1023253	14-ott-25	14-ott-25
24	04017550361	RIO ROCCA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA ATENE 7	41049	SASSUOLO	MO	81176	PG/2025/1055539	23-ott-25	23-ott-25
25	04744470404	SOCIETA' AGRICOLA ALMA BIO SOCIETA' SEMPLICE	VIA G. PASCOLI 39	47863	NOVAFELTRIA	RN	80903	PG/2025/955612	22-set-25	22-set-25
26	02851581203	SOCIETA' AGRICOLA LA CANTINA DEI SAPORI S.R.L.	VIA S. MARTINO 26/2	40050	MONTE SAN PIETRO	BO	81161	PG/2025/1050738	22-ott-25	16-ott-25
27	02172350346	SOCIETA' AGRICOLA LA CELESTONA S.S.	STRADA COZZANO 4	43013	LANGHIRANO	PR	80905	PG/2025/957077	23-set-25	23-set-25
28	03950371207	SOCIETA' AGRICOLA OPI - ORTO PRIMITIVO INDIPENDENTE DI FIORANI LUCIA E VALENTINO DANIELE S.S.	VIA DEL PAPA 3455/1	40014	CREVALCORE	BO	80890	PG/2025/948453	19-set-25	
29	03231280367	SOCIETA' AGRICOLA PODERE DIAMANTE S.S.	VIA POGGIO 30	41014	CASTELVETRO DI MODENA	MO	80924	PG/2025/962959	24-set-25	24-set-25
30	02981471200	SOCIETA' AGRICOLA R.A.M. S.S. DI CREMONINI ROSANNA, ANGELA E MARCO	VIA LARGA 34	40053	VALSAMOGGIA	BO	80996	PG/2025/986472	01-ott-25	01-ott-25
31	03868741202	SOCIETA' AGRICOLA TRAIANA S.R.L.S.	VIA DEL GRETO 12A	40069	ZOLA PREDOSA	BO	81078	PG/2025/1015942	10-ott-25	19-set-25
32	00050540384	SOCIETA' PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI E PER IMPRESE AGRICOLE S.P.A. SOCIETA' AGRICOLA	VIA CAVICCHINI 2	44037	JOLANDA DI SAVOIA	FE	80934	PG/2025/963924	24-set-25	24-set-25
33	BLNNRC77A04H223F	SOLE LUNA DI BOLONDI ENRICO	LOCALITA' VEDRIANO PIETRANERA 151	42026	CANOSSA	RE	81004	PG/2025/989679	02-ott-25	02-ott-25
34	02315280392	SUECOSANPROSPERO SPA	VIA SANT'ANDREA 5	48018	FAENZA	RA	80935	PG/2025/964060	24-set-25	24-set-25
35	02110730583	XPO SUPPLY CHAIN CONSUMER GOODS ITALY S.P.A.	VIA ENRICO FERMI 7	20090	SETTALA	MI	81077	PG/2025/1015901	10-ott-25	20-set-25

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 23 DICEMBRE 2025, N. 25435

Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis - di cui al Reg. (UE) 1408/2013 e ss. mm. ii. - per superfici coltivate a patata di Bologna DOP nel 2025, in applicazione dell'art. 16 della L.R. n. 3/2025, dell'art. 1 della L.R. n. 8/2025 e della DGR n.1334/2025. Primo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la Legge regionale del 31 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025) ed in particolare l'art. 16 "Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della patata", che prevede:

- al comma 1, che al fine di sostenere il mantenimento della produzione pataticola, la Regione Emilia-Romagna è autorizzata, per le campagne 2026 e 2027, a concedere aiuti per superfici coltivate a patata, a fronte dell'utilizzo di tubero seme certificato, per un importo massimo di 700.000,00 Euro, in ciascuno degli esercizi 2026 e 2027;
- al comma 2, che i criteri di ammissibilità, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dalla normativa europea contenente la disciplina per gli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo;
- al comma 3, che la tipologia degli impegni cui le imprese agricole devono assoggettarsi e le relative procedure di controllo, nonché ogni altro adempimento connesso all'attivazione dell'intervento di cui al presente articolo, sono fissati nella deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 2 del medesimo articolo;

Vista la L.R. n. 8 del 25 luglio 2025, "Interventi urgenti a favore di settori specifici nel comparto agricolo e della pesca" ed in particolare:

- l'art. 1 "Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della patata", con il quale, al comma 1, si stabilisce che, al fine di sostenere il mantenimento della produzione pataticola sul territorio regionale, per la campagna 2025, l'autorizzazione di spesa disposta dall' articolo 16 della L.R. n. 3 del 31 marzo 2025, a concedere aiuti per superfici coltivate a patata, a fronte dell'utilizzo di tubero seme certificato, è integrata per un importo massimo di Euro 700.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, alle medesime condizioni e modalità ivi previste;
- l'art. 5, comma 1, che prevede che agli oneri derivanti dall'attuazione degli articoli 1, 2 e 3, nel limite massimo di Euro 1. 500.000,00 per l'esercizio 2025, la Regione fa fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo specifico accantonati nell'ambito del fondo speciale di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti – Programma 3 Altri fondi –Titolo 1 Spese correnti "Fondo speciale per far fronte agli oneri da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti" del bilancio di previsione 2025-2027;
- l'art. 5, comma 3, che prevede che la Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendono necessarie per l'attuazione dei commi 1 e 2;

Considerato che il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, modificato da ultimo dal Reg. (UE) n. 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024, prevede in particolare:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 50.000 Euro nell'arco di tre anni;
- che gli aiuti "de minimis" siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa sia accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa;

Visti:

- il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- le "Linee guida sull'utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2025 n. 1334, con la quale è stato disposto:

- di attivare, l'intervento contributivo previsto dall'art. 1 della L.R. n. 8/2025, teso alla concessione di aiuti "de minimis" per la coltivazione della patata sul territorio regionale, nella campagna 2025, utilizzando tubero seme certificato;

- di affidare, in applicazione di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 3/2025, all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA) - mediante stipula di apposita convenzione ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n. 21/2001 - la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all'intervento di cui trattasi;
- di approvare lo schema di convenzione triennale, per gli anni 2025, 2026 e 2027, attraverso il quale disciplinare i rapporti fra AGREA e Regione, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della predetta deliberazione,
- di destinare all'intervento la somma complessiva di Euro 700.000,00, ripartiti come segue:
- Euro 450.000,00 destinati al finanziamento delle superfici coltivate con la tipologia di patata di Bologna DOP;
- Euro 250.000,00 destinati al finanziamento delle altre superfici coltivate a patata in Emilia-Romagna, di qualsiasi altra tipologia e destinazione commerciale;
- che, qualora la dotazione finanziaria riservata ad una tipologia di patate, a seguito dell'applicazione del limite massimo di aiuto per ettaro, non venga completamente utilizzata, il residuo viene assegnato alla superficie coltivata con l'altra tipologia di patate;
- l'importo dell'aiuto per ettaro sarà quantificato in base al rapporto tra la somma destinata all'intervento e il numero totale degli ettari coltivati per la produzione di Patata di Bologna DOP condotti dai richiedenti, risultanti dal Piano Colturale 2025, utilizzando un quantitativo minimo di tubero seme certificato e confermati in seguito ai controlli effettuati da Check Fruit Srl, nel limite massimo di Euro 1.200,00 ad ettaro;
- di approvare il Programma Operativo per il sostegno alla coltivazione della patata per l'anno 2025, mediante concessione di un aiuto "de minimis", nella formulazione riportata nell' Allegato B, parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa, quale Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'anno 2025;
- di stabilire che il responsabile dell'Area Settore Vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda con propri atti:
- a comunicare, entro il 31 ottobre 2025, l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute al Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi che provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa in favore di AGREA a carico del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, nonché alla liquidazione delle relative risorse;
- ad adottare gli atti di concessione degli aiuti "de minimis" spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili entro il 27 febbraio 2025;

Preso atto che la suddetta convenzione è stata sottoscritta, per la Regione, dal Responsabile del Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione, della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e per AGREA dal proprio Direttore, (Rep. RPI 01.09.2025.0000408.U);

Atteso che il Programma Operativo dell'intervento prevede tra l'altro che:

- le domande di aiuto possano essere presentate a decorrere dal 7 agosto 2025 e fino alle ore 13,00 del 30 settembre 2025;
- le verifiche ed i controlli al fine della concessione degli aiuti, elencati al punto 7. del Programma medesimo, debbano essere effettuati dall'Area Settore vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;
- entro il 27 febbraio 2026 il Responsabile della suddetta Area provveda, con proprio atto, all'ammissione delle domande di aiuto e alla relativa concessione o alla loro esclusione in relazione agli esiti dell'istruttoria;

Preso atto che:

- entro il termine del 30 settembre 2025, sono state protocollate 65 domande di aiuto de minimis per superfici coltivate a patata di Bologna DOP nel 2025, ai sensi della DGR n. 1334/2025;
- la società incaricata della gestione dell'applicativo informatico (determinazione dirigenziale di incarico n.5805/2023), ha inviato a questo Settore:
- con nota pervenuta in data 02/10/2025, prot. n. 0989912.E, l'elenco delle 65 domande di aiuto de minimis per le superfici coltivate a patata di Bologna DOP, estratto dal Sistema informativo SIAG - AGREA, comprensivo di: data, ora e numero di protocollo, ID Domanda, CUAA, ragione sociale dei richiedenti, codice stato domanda 40 ("protocollata nei termini"), quantità di seme dichiarato, superficie richiesta, superficie a copertura della quantità di seme dichiarato, superficie riconosciuta (minor valore fra superfice richiesta e superficie coperta dal quantitativo di seme dichiarato);
- con nota pervenuta in data 23/10/2025, prot. n. 1054727.E, l'elenco delle suddette domande di aiuto integrato con l'informazione, per ciascun richiedente, della dimensione dell'impresa (PMI o grande impresa);

Dato atto che, con nostra nota prot. n. 09.10.2025.1009774.I, sono stati inviati al Responsabile del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi gli elenchi contenenti le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie informatizzate, relativi rispettivamente alle domande pervenute per la patata di Bologna DOP ed alle domande pervenute per le altre tipologia di patate, ai fini dell'assunzione dell'impegno di spesa e trasferimento delle risorse stanziate per l'intervento ad AGREA, per un importo complessivo di Euro 700.000,00;

Atteso che il Responsabile del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi con determinazione n. 20591 del 28/10/2025, in base ai suddetti elenchi, ha provveduto a:

- impegnare a favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia - Romagna la somma complessiva di Euro 700.000,00, destinata alla concessione di aiuti "de minimis" di cui trattasi;
- imputare la predetta spesa di Euro 700.000,00 registrata al n. n. 3025011257 di impegno sul capitolo U18331 "Trasferimento all'Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti de minimis concessi dalla regione alle imprese agricole per la coltivazione della patata sul territorio regionale utilizzando tubero seme certificato (art. 16, L.R. 31 marzo 2025, n.3)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025;
- liquidare in favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna la predetta somma in unica soluzione;

Visti i verbali istruttori relativi alle domande di aiuto de minimis per le superfici coltivate a patata di Bologna DOP del 16 ottobre 2025 prot. n. 1032544.I (estrazione del campione delle domande da sottoporre a controllo), del 23 ottobre 2025 prot. n. 1056055.I (relazione istruttoria relativa agli esiti dei controlli a campione) e del 24 novembre 2025 prot. n. 1163133.I (prima fase istruttoria e definizione importo unitario per ettaro) dai quali emerge che:

- sono state effettuate su ciascuna domanda, tramite il sistema informatico, le verifiche previste al punto 7, primo paragrafo, del Programma Operativo ed in particolare che i richiedenti siano in possesso del fascicolo aziendale di cui all'art. 3 del D.M. MIPAAF n. 162 del 12/01/2015, debitamente aggiornato e validato ed abbiano presentato il Piano colturale 2025;
- è stato verificato per tutti i richiedenti che alla data di presentazione della domanda di aiuto nel fascicolo anagrafico regionale dell'azienda fosse presente, nella sezione "Dimensione azienda", la dichiarazione inerente alla dimensione dell'impresa, e che fosse in corso di validità;
- è stato estratto un campione di 6 domande pari al 10% da sottoporre al controllo previsto al punto 7 del Programma Operativo (percentuale minima 5%), relativo al rispetto degli impegni sul quantitativo di tubero seme, della scelta varietale e dell'assenza in capo ai richiedenti di procedure fallimentari e assimilabili;
- sono state ritenute non ammissibili le domande ID: n. 6048390, 6045466, 6046268, 6047749, 6047859, 6048513, per le motivazioni riportate nel verbale prot. 24.11.2025.1163133.I, per le quali è stato esperito il contradditorio con gli interessati, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990 e non sono pervenute controdeduzioni da parte degli interessati;
- a seguito delle suddette verifiche è risultato che la superficie complessiva coltivata a patata di Bologna DOP certificata, iscritta al relativo sistema di controllo ed ammissibile ad aiuto, ammonta complessivamente ad ettari 313,406 (superficie riferita a 59 domande);
- al fine di determinare l'importo di aiuto per ettaro, è stato effettuato il rapporto tra la somma destinata all'intervento (Euro 450.000,00) e il numero totale degli ettari ammissibili (ha 313,406), ed è risultato un importo pari a Euro 1.435,83, superiore al limite massimo previsto per ettaro, pari ad Euro 1.200,00;
- pertanto, l'importo di aiuto per ettaro spettante è pari al limite massimo, vale a dire ad Euro 1.200,00;
- è stato calcolato l'ammontare di aiuto de minimis spettante ad ogni beneficiario moltiplicando l'importo dell'aiuto per ettaro di Euro 1.200,00, per gli ettari ammissibili di ciascuno; l'importo complessivo degli aiuti concedibili ammonta ad **Euro 376.087,20,** fatte salve eventuali riduzioni dovute alle verifiche inerenti la capienza degli aiuti de minimis e la regolarità contributiva, in corso alla data di sottoscrizione del verbale del 24 novembre 2025;
- dalla differenza tra l'ammontare della dotazione finanziaria disponibile e il suddetto importo complessivo degli aiuti concedibili si genera un residuo di Euro 73.912,80, che può essere assegnato al finanziamento delle altre superfici coltivate a patata in Emilia-Romagna, di tipologia e destinazione commerciale diversa dalla DOP;

Visto altresì il verbale istruttorio del 18/12/2025 Prot. n.1261236.I (verbale di istruttoria per la concessione degli aiuti "de minimis" patata di Bologna DOP) dal quale emerge che:

- l'elenco dei 59 richiedenti è stato caricato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per la verifica della capienza necessaria, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii;
- il portale ha restituito l'elenco dal quale risulta che:
- n. 55 beneficiari hanno diritto all'intero importo, risultante dalla superficie ammessa, caricato sul Registro;
- per n. 4 beneficiari, in conseguenza del superamento del limite di importo stabilito ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii., come da visure Aiuti conservate agli atti, è stato ridotto l'aiuto spettante sulla base della superficie coltivata a patata DOP, fino al raggiungimento della capienza risultante dal Registro stesso, come sotto riportato:

ID_Dom	Ragione sociale	Partita IVA	Importo risultante dalla superficie coltivata	Importo presente nel RNA (contributi già concessi)	SIAN CAR	SIAN COR	Data caricamento RNA	Contributo concedibile
6045418	SOCIETA' AGRICOLA BONZAGNI S.S.	02329581207	17.610,00 €	42.261,74 €	1035387	2426736	09/12/2025	7.738,26 €
6045401	MAGRI MARCO	01602771204	15.021,00 €	40.760,58 €	1035387	2426719	09/12/2025	9.239,42 €
6047159	EMILIANI PIERO	01834721209	9.501,48 €	42.631,85 €	1035387	2426713	09/12/2025	7.368,15 €
6045365	MINARELLI ISACCO	02204721209	14.460,00 €	46.934,00 €	1035387	2426723	09/12/2025	3.066,00 €

- per la domanda ID 6044709 la verifica della regolarità contributiva si è conclusa con esito negativo; pertanto, è stato inviato il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990 e l'istruttoria è ancora in corso;

Atteso che per le domande ID 6046885 e ID 6043695 l'istruttoria risulta ancora in corso in quanto la verifica concernente la regolarità contributiva in ambito agricolo e il rispetto dei contratti collettivi nazionali e regionali di lavoro non è conclusa;

Preso atto che l'elenco delle domande ammesse ad aiuto (n. 56) è riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nel quale sono indicati per ciascun beneficiario, oltre alla ragione sociale, alla Partita IVA e all'ID domanda, l'importo dell'aiuto "de minimis" spettante, il codice identificativo della visura aiuti (VERCOR), i codici identificativi dell'aiuto (SIAN CAR) e della concessione (SIAN COR), rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti;

Ritenuto pertanto, in relazione all'istruttoria compiuta ed in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 1334/2025:

- di stabilire che l'importo di aiuto spettante per ettaro coltivato a patata di Bologna DOP ammonta ad **Euro 1.200,00**;
- di ammettere complessivamente a contributo una prima tranche di domande, costituita da 56 beneficiari e di concedere ai richiedenti l'aiuto "de minimis" per la coltivazione di patata di Bologna DOP nel 2025, così come riportato nell'elenco allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, che include anche le suddette 4 domande parzialmente ammissibili;
- di non ammettere ad aiuto n. 6 domande, riportate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni indicate nel verbale istruttorio prot. n. 24/11/2025.1163133.I;
- di assegnare, ai sensi del punto 2 dell'allegato B alla DGR n.1334/2025, la dotazione residua di **Euro73.912,80** al finanziamento delle altre superfici coltivate a patata in Emilia-Romagna, di tipologia e destinazione commerciale diversa dalla DOP;
- per le domande ID 6044709, ID 6046885 e ID 6043695, per le quali l'istruttoria risulta tutt'ora in corso, di rinviare la conclusione del procedimento a successivo atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1440 del 08/09/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027;
- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1°gennaio 2025”;

Viste infine le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, con cui, tra l’altro sono stati approvati i micro-assetti relativi alle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca e sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali;
- n. 20863 del 2 novembre 2022 di modifica all’assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;
- n 1083 del 23 gennaio 2023 di conferimento degli incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca ed in particolare l’incarico di Responsabile dell’Area Settore vegetale e n. 3884 del 25 febbraio 2025 e n. 11415 del 16 giugno 2025 di proroga dei suddetti incarichi fino al 31 dicembre 2025;

Vista altresì la propria determinazione del 14 maggio 2024, n. 9581 di individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell’area dirigenziale Settore vegetale, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/1993;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

1. di prendere atto dell’elenco delle domande di aiuto “de minimis” per la coltivazione della patata di Bologna DOP anno 2025 (n. 65 domande), presentate in esito all’Avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 1334/2025, assunto agli atti con nota prot. n. 02/10/2025.0989912.E, ed integrato con nota 23.10.2025.1054727.E;
2. di approvare l’istruttoria compiuta dai funzionari incaricati, come risulta dai verbali prot. n.16/10/2025.1032544.I, n. 23/10/2025.1056055.I, n. 24/11/2025.1163133.I. e n. 18/12/2025.1261236.I, citati in premessa;
3. di stabilire che l’importo di aiuto per ettaro coltivato a patata di Bologna DOP anno 2025 ammonta ad **Euro 1.200,00**;
4. di ammettere a contributo una prima tranche di domande, costituita da 56 domande (incluse le 4 domande parzialmente ammissibili) e di concedere ai richiedenti l’aiuto “de minimis” per ettaro coltivato a patata di Bologna DOP nel 2025 - in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii., dell’art. 16 della L.R. n. 3/2025, come integrato dall’art. 1 della L.R. n. 8/2025, e della deliberazione di Giunta regionale n. 1334/2025 - per un importo complessivo di **Euro 323.627,39,** così come riportato nell’elenco di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di approvare l’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, contenente l’elenco della prima tranche di beneficiari degli aiuti de minimis per la coltivazione della patata di Bologna DOP anno 2025, nel quale sono riportati per ciascun beneficiario oltre alla ragione sociale e alla Partita IVA, l’importo dell’aiuto “de minimis” spettante, il codice identificativo della visura aiuti (VERCOR), il codice identificativo dell’aiuto (SIAN CAR) e della concessione (SIAN COR), rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti;
6. di non ammettere ad aiuto n. 6 domande, riportate nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni indicate nel verbale istruttorio prot. n. 24/11/2025.1163133.I;
7. di stabilire che il residuo di **Euro 73.912,80**, generato dalla differenza tra l’ammontare della dotazione finanziaria disponibile per la patata DOP (Euro 450.000,00) e l’importo complessivo degli aiuti concedibili (Euro 376.087,20), ai sensi del punto 2 dell’allegato B alla DGR n.1334/2025, venga assegnato al finanziamento delle altre superfici coltivate a patata in Emilia-Romagna, di tipologia e destinazione commerciale diversa dalla DOP;
8. per le domande ID 6044709, ID 6046885 e ID 6043695 per le quali l’istruttoria risulta tutt’ora in corso, di rinviare la conclusione del procedimento a successivo provvedimento;
9. di provvedere all’invio, ai beneficiari che hanno presentato le domande di aiuto n. 6045418, 6045401, 6047159 e 6045365, di apposita comunicazione riportante le motivazioni dell’accoglimento parziale della domanda stessa;
10. di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti all’art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013nonché alle ulteriori forme di pubblicazione previste dal PIAO, ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013;
11. di trasmettere copia della presente determinazione all’Organismo pagatore AGREA;
12. di informare che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso secondo la normativa vigente;

13. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dando atto che detta pubblicazione assolve agli oneri informativi rispetto ai beneficiari e ai richiedenti.

Il Responsabile di Area
Nicola Benatti

ALLEGATO 1

Aiuto de minimis Patata di Bologna DOP - anno 2025 - DGR n. 1334/2025

ELENCO DOMANDE AMMESSE

Progr.	ID_DOMANDA	RAGIONE_SOCIALE	PARTITA_IVA	IMPORTO CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
1	6045641	ANDREA SANDRI AZIENDA AGRICOLA	03321961207	2.400,00 €	1035387	2426702	36032689
2	6045230	AZIENDA AGRICOLA CORTE DEL DUCA DI ORSINI VERONICA	03518721208	4.173,24 €	1035387	2426703	36032688
3	6046818	AZIENDA AGRICOLA EMILIANI MATTIA	03492981208	20.833,20 €	1035387	2426704	36032690
4	6046789	AZIENDA AGRICOLA MARCHESINI GIACOMO	03864271204	2.049,48 €	1035387	2426705	36032753
5	6047691	BUSATO FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	00542811203	10.860,00 €	1035387	2426706	36032754
6	6045348	CESARI GIULIANO	03841421203	2.216,64 €	1035387	2426707	36032752
7	6045493	CESARI MICHELE	01515271201	3.120,00 €	1035387	2426708	36032755
8	6044201	CHIARINI ANDREA	00075151209	2.400,00 €	1035387	2426709	36032756
9	6045199	CORVINI ANTONIO	00107051203	1.260,72 €	1035387	2426710	36032758
10	6047385	CUPPINI GIOVANNI	01829011202	938,88 €	1035387	2426711	36032759
11	6045189	DOVESI DINO E MASSIMO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01520831205	4.094,04 €	1035387	2426712	36032760
12	6047159	EMILIANI PIERO	01834721209	7.368,15 €	1035387	2426713	36036332
13	6046340	FANTI FULVIO	02541281206	2.400,00 €	1035387	2426714	36032761
14	6045653	FINI LILIANA	00153581202	4.952,76 €	1035387	2426715	36032763
15	6044180	LUGLI CRISTIANO	02233921200	4.991,40 €	1035387	2426717	36032819
16	6046613	LUPPI GIORDANO	00237711205	5.388,96 €	1035387	2426718	36032820
17	6045401	MAGRI MARCO	01602771204	9.239,42 €	1035387	2426719	36036327
18	6046846	MARCHESINI DAVIDE	03497001200	3.903,00 €	1035387	2426720	36032823
19	6045327	MARCHESINI STEFANO	00283061208	3.441,00 €	1035387	2426721	36032821
20	6048432	MARCO GRIMAUDO	03499441206	2.196,00 €	1035387	2426716	36032764
21	6045374	MENEGAZZO MATTEO	02799431206	6.381,96 €	1035387	2426722	36032822
22	6045365	MINARELLI ISACCO	02204721209	3.066,00 €	1035387	2426723	36036331
23	6045341	MUSIANI GRAZIANO	00299771204	3.060,00 €	1035387	2426724	36032825
24	6045245	NICOLI MARCO	01719221200	1.200,96 €	1035387	2426725	36032826
25	6045494	PARRINELLO NICOLA	03722801200	4.800,00 €	1035387	2426726	36032827
26	6048489	PELLICONI MATTEO	02310991209	4.319,40 €	1035387	2426727	36032829
27	6048502	PIRAZZOLI FABRIZIO	02792191203	11.982,24 €	1035387	2426728	36032828
28	6044016	RIZZI ANGELO	02971891201	1.660,08 €	1035387	2426729	36032830
29	6047030	RIZZOGLIO ALDO	02831871203	6.540,00 €	1035387	2426730	36032831
30	6045706	SARTI DAVIDE	03854601204	3.360,00 €	1035387	2426731	36032832
31	6045526	SELVA MAGGIORE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	02329641209	1.536,00 €	1035387	2426732	36032838
32	6046976	SOCIETA' AGRICOLA AIA S.S. DI CERVELLATI SANTE BARONCINI MARIA E DEGLIANGELI GIACOMO	02114611201	1.200,12 €	1035387	2426733	36032834
33	6048463	SOCIETA' AGRICOLA ALIMENTARE TOSI S.S.	03790341204	2.074,92 €	1035387	2426734	36032833
34	6047869	SOCIETA' AGRICOLA BAFFE' S.S.	02269191207	1.320,00 €	1035387	2426735	36032835
35	6045418	SOCIETA' AGRICOLA BONZAGNI DI BONZAGNI ETTORE, GIOVANNI, DAVIDE E SILVANO ED ABBREVIATA SOCIETA' AGRICOLA BONZAGNI S.S.	02329581207	7.738,26 €	1035387	2426736	36036325
36	6045153	SOCIETA' AGRICOLA BOSELLI FILIPPO E DANIELE S.S.	03501431203	8.283,60 €	1035387	2426737	36032837
37	6045143	SOCIETA' AGRICOLA CARAFOLI S.S.	02546571205	3.739,44 €	1035387	2426738	36032839
38	6047086	SOCIETA' AGRICOLA CELIBERTI	02370531200	7.320,00 €	1035387	2426739	36032840
39	6046490	SOCIETA' AGRICOLA DAL ZIO DI GHINI ALESSANDRO E C. S.S.	03925421202	7.440,00 €	1035387	2426740	36032841
40	6045010	SOCIETA' AGRICOLA FINI MAUDE, SOVERINI ENRICO E LUIGI S.S.	02131061208	10.440,00 €	1035387	2426742	36032875
41	6047788	SOCIETA' AGRICOLA GALEATI S.S.	00583391206	1.171,32 €	1035387	2426743	36032874
42	6047307	SOCIETA' AGRICOLA MANTOVANI S.S.	01650561200	16.042,92 €	1035387	2426745	36032878
43	6047372	SOCIETA' AGRICOLA MARTELLI DAVIDE S.S.	03566231209	5.520,00 €	1035387	2426747	36032881
44	6047549	SOCIETA' AGRICOLA ORSINI STEFANO S.S.	02945991202	13.203,60 €	1035387	2426748	36032880
45	6045379	SOCIETA' AGRICOLA PIRAZZOLI S.S.	00553721200	6.666,60 €	1035387	2426749	36032882
46	6045536	SOCIETA' AGRICOLA RIGATIERI MASSIMO E C.	02398281200	11.946,00 €	1035387	2426750	36032883
47	6047032	SOCIETA' AGRICOLA SPERANZA DI CAVRINI MARCO E CAVRINI PAOLO SOCIETA' SEMPLICE	01675771206	5.040,00 €	1035387	2426751	36032885
48	6045585	SOCIETÀ AGRICOLA STAGNI FRANCESCO E PAOLO S.S.	02921081200	4.204,20 €	1035387	2426752	36032884
49	6046753	SOCIETA' AGRICOLA TUGNOLI S.S.	00554941203	12.125,88 €	1035387	2426753	36032886
50	6043768	SORGHINI GIANLUCA	00860351204	3.600,12 €	1035387	2426754	36032887
51	6048495	TOSI GIANNI	00452641202	2.220,00 €	1035387	2426755	36032888
52	6046250	VALMORI SOCIETA' AGRICOLA	01208870392	18.000,00 €	1035387	2426756	36032890
53	6045664	VANNINI ANDREA	02634191205	7.255,56 €	1035387	2426757	36032889
54	6045777	VANNINI DEVIS	04164481204	6.980,88 €	1035387	2426758	36032891
55	6045769	VANNINI KATIA	03894571201	7.318,92 €	1035387	2426759	36032892
56	6045786	ZAMBON ALBERTO	01557941208	6.641,52 €	1035387	2426760	36032893
			totale	**323.627,39 €**			

ALLEGATO 2	
Aiuto de minimis Patata di Bologna DOP - anno 2025 - DGR n. 1334/2025	
ELENCO DOMANDE NON AMMESSE	
ID DOMANDA	**Verbale contenente le motivazioni del non accoglimento**
6048390	prot. n. 24.11.2025.1163133.I
6047749	prot. n. 24.11.2025.1163133.I
6047859	prot. n. 24.11.2025.1163133.I
6046268	prot. n. 24.11.2025.1163133.I
6048513	prot. n. 24.11.2025.1163133.I
6045466	prot. n. 24.11.2025.1163133.I

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 22 DICEMBRE 2025, N. 25314

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica del progetto approvato con DG RER n. 2145/2019 per variazione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi trattati, riorganizzazione degli stoccaggi e installazione impianto di filtrazione e rettifica mosti", localizzato nel comune di Faenza (RA) e proposto da Caviro Extra S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato Modifica del progetto approvato con DG RER n. 2145/2019 per variazione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi trattati, riorganizzazione degli stoccaggi e installazione impianto di filtrazione e rettifica mosti localizzato in comune di Faenza proposto da Caviro Extra S.p.A. sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE SAC Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto di modifica in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Caviro Extra S.p.A., al Comune di Faenza, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna, all'ARPAE di Ravenna, all'Unione della Romagna Faentina;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6702;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 22 DICEMBRE 2025, N. 25316

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Nuova configurazione Energy Park di Bologna", localizzato nel comune di Bologna (BO) proposto da Hera S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "nuova configurazione Energy Park di Bologna", localizzato nel Comune di Bologna (BO) proposto da Hera S.p.A. sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate, che sostituiscono integralmente le condizioni ambientali poste dal provvedimento di assoggettabilità a VIA del progetto originario concluso con DET n. 19437/2024 del 20/09/2024:

1. in relazione agli scenari di pericolosità e rischio associati al Savena Abbandonato, nella successiva fase autorizzativa, si dovrà dar conto delle soluzioni progettuali necessarie a garantire l'effettiva compatibilità dell'intervento, nonché all'entità del possibile tirante idrico atteso per l'area in esame;

2. nella fase autorizzativa, in riferimento alle interferenze sul verde urbano della connessione elettrica, dovranno essere predisposti adeguati e dettagliati elaborati cartografici che consentano di verificare le distanze dalle alberature presenti ed il rispetto del Regolamento comunale del Verde;

3. in relazione alle mitigazioni per l'inserimento paesaggistico, al fine di garantire una efficace mitigazione di quanto previsto si dovrà presentare in fase di autorizzazione, un progetto di inserimento paesaggistico che riporti quanto di seguito elencato:

- certificare, per i nuovi impianti l'utilizzo di materiale vegetale prodotto e commercializzato in conformità alla LR 10/2007, in quanto l'intervento è ubicato in ambito rurale;
- prevedere nel progetto inserimento paesaggistico l'utilizzo per ogni pianta di tutore, disco pacciamante in fibre vegetali alla base e di shelter biodegradabili anti rosura;
- prevedere un sistema di impianto irriguo a goccia per un migliore attecchimento della vegetazione e meno oneroso rispetto ad irrigazioni frequenti con botte;

4. in relazione all'impianto vegetale dopo i primi tre anni dalla piantumazione dovrà essere certificato, in dovuta relazione, l'avvenuto attecchimento di tutta la vegetazione prevista nel progetto di inserimento paesaggistico;

5. trasmettere entro 30 giorni dalla avvenuta piantumazione dell'impianto vegetale apposita relazione nella quale si specifichi la realizzazione del progetto di inserimento paesaggistico presentato;

6. al fine di limitare le immissioni sonore del cantiere anche per i ricettori residenziali e ridurre la necessità di deroga ai limiti di rumore, presentare prima dell'inizio dei lavori una proposta di utilizzo di barriere acustiche mobili per mitigare il più possibile l'impatto sull'edificio scolastico e possibilmente anche per gli edifici ad uso residenziale;

7. in relazione ai campi elettromagnetici, nella successiva fase di Autorizzazione Unica il proponente dovrà:

- fornire le valutazioni tecniche al fine di escludere che all'interno della DPA complessiva, associata alla linea a 15 kV di collegamento dell'impianto alla rete di utenza del Tecnopolo e alle linee elettriche esistenti o già autorizzate sullo stesso tracciato, siano presenti recettori con permanenza di persone superiore alle quattro ore giornaliere;
- dichiarare che l'area destinata alla Urban Forest inclusa nella DPA dell'elettrodotto a 132 kV in doppia terna esistente, non sarà attrezzata per consentire la permanenza di persone superiore alle quattro ore giornaliere;

8. in sede di presentazione di autorizzazione unica, tenuto conto dell'eventuale effetto "Isola di calore" generato dall'impianto e dell'importanza di misurare eventuali variazioni microclimatiche dell'area sul lungo periodo, dovrà essere allegato il piano di monitoraggio previsto per la valutazione dei dati meteoclimatici per la fase post operam, che dovrà essere predisposto secondo quanto previsto dalle Linee guida Arpav - "Monitoraggio impatto microclimatico da FVT e A-FVT" anno 2023;

9. in fase autorizzativa, la proposta di Piano di monitoraggio ambientale dovrà essere perfezionata e integrata anche includendo le condizioni ambientali contenute nel presente atto al fine di monitorare e tenere maggiormente in considerazione gli eventuali impatti;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a),

- punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6, dovrà essere effettuata dal Comune di Bologna;
- punto 7 e 9 dovrà essere effettuata da ARPAE – APAM;
- punto 8 dovrà essere effettuata dalla Regione Emilia-Romagna

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE AACM e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e

autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE AACM e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Hera S.p.A., al Comune di Bologna, alla Città Metropolitana di Bologna - Servizio Amm.vo Pianificazione Territoriale, all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, all'AUSL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica, al Consorzio della Bonifica Renana, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bologna, all'ARPAE AACM;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6679;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 23 DICEMBRE 2025, N. 25404

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Progetto di potenziamento impianto con aumento del quantitativo di rifiuti non pericolosi conferibili attraverso operazioni R5", localizzato nel comune di Marzabotto (BO), proposto da CAVE MISA SRL

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di assoggettare, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. 4/2018 il progetto denominato "Progetto di potenziamento impianto con aumento del quantitativo di rifiuti non pericolosi conferibili attraverso operazioni R5", localizzato nel Comune di Marzabotto (BO), proposto da CAVE MISA SRL, sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla ulteriore procedura di VIA in quanto il progetto ha possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente come descritto nel "VALUTATO" e motivato nel "RITENUTO", che qui si intende integralmente richiamato;

b) di trasmettere copia della presente determina al Proponente CAVE MISA SRL, al Comune di Marzabotto, alla Città metropolitana di Bologna, all'AUSL di Bologna, all'ARPAE di Bologna, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, all'ANAS Spa, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale;

c) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6683 ;

d) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

e) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

Domanda di modifica di Licenza di concessione demaniale marittima

1. Informazioni sulla domanda.

Riferimento pratica: istruttoria n. 4.

Data di presentazione: 04 dicembre 2025.

Protocollo: 04/12/2025.1222824.E.

Oggetto: modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 400/2013, avente ad oggetto l'occupazione di uno specchio acqueo del Pubblico Demanio Marittimo di mq. 1.640.833 situato nelle acque antistanti al comune di Cesenatico, a Nord Est del Porto di Cesenatico, ad una distanza di circa 4,5 miglia dalla costa, mediante ampliamento della superficie in concessione di ulteriori mq. 482.798, per l'occupazione di una superficie totale di mq. 2.123.631.

Attività svolta nell'area oggetto di istanza: impianto di molluschicoltura del tipo in sospensione su filari.

Specie allevate: mytilus galloprovincialis.

Superficie complessiva oggetto di istanza: mq. 2.123.631 (di cui mq. 1.640.833 attualmente in concessione e mq. 482.798 richiesti in ampliamento).

Ubicazione dell'area: acque antistanti al comune di Cesenatico, a Nord Est del Porto di Cesenatico, ad una distanza di circa 4,5 miglia dalla costa.

Durata del procedimento: 150 giorni dalla presentazione dell'istanza.

2. Informazioni sulla pubblicazione.

Modalità di pubblicazione: il presente comunicato, ai sensi della D.G.R. n.2285/2021 e del Cod. Navigazione, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – parte seconda periodico, all'Albo pretorio del Comune di Cesenatico e sulla pagina internet istituzionale della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza e la relativa documentazione resteranno depositate, a disposizione del pubblico che possa avere un interesse, presso il Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura, durante il termine stabilito.

Termine stabilito: 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURERT – periodico seconda parte in data **14 gennaio 2026**.

3. Partecipazione al procedimento.

Visione della documentazione: tutti coloro che possono avere interesse alla partecipazione al procedimento, secondo quanto stabilito dall'art.9 della L.241/1990, entro il termine stabilito dalla pubblicazione possono prendere visione dell'istanza e della documentazione depositata facendone richiesta per iscritto, mediante pec, indirizzata al Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura, specificando nella richiesta il riferimento della pratica e le motivazioni della richiesta. L'accesso alla documentazione può essere limitato in base a quanto previsto dalla normativa sulla privacy.

Presentazione di osservazioni: tutti coloro che possono avere interesse alla partecipazione al procedimento, secondo quanto stabilito dall'art.9 della L.241/1990, possono presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione sul BURERT.

Presentazione di domande concorrenti: le eventuali domande concorrenti devono pervenire entro il termine stabilito dalla pubblicazione sul BURERT, ovvero entro il 29 gennaio 2026. Le domande concorrenti saranno valutate sulla base dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dall'Amministrazione procedente al fine della valutazione delle istanze presentate.

4. Informazioni generali.

Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Settore attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna (per informazioni: tel. 051 527 4820 – 051 527 4843).

Responsabile del Settore: Avv. Vittorio Elio Manduca.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Maini, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it).

Indirizzo pec da utilizzare per ogni comunicazione inerente al procedimento: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it. Ogni comunicazione inerente al presente comunicato dovrà pervenire tramite pec e nell'oggetto dovrà essere indicato il riferimento della pratica.

Il Responsabile del Settore
Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

Pubblicazione degli Elenchi delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente ad oggetto "Approvazione di Indirizzi Regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute", si pubblicano gli Elenchi delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata, aggiornati alla data del 31/12/2025.

L'iscrizione delle Palestre e Associazioni Sportive richiedenti sia Pubbliche che Private agli Elenchi Regionali sopra menzionati avviene previa verifica della completezza della documentazione pervenuta e dei requisiti da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, che trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna.

L'indirizzo del Sito WEB istituzionale della Regione Emilia-Romagna in cui è possibile reperire l'Elenco unico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata, aggiornato in tempo reale, è il seguente: https://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/palestre-che-promuovono-salute

Il Responsabile di Settore
Giuseppe Diegoli

PALESTRE E ASSOCIAZIONI SPORTIVE CHE PROMUOVONO SALUTE

DENOMINAZIONE STRUTTURA	INDIRIZZO	COMUNE	PROVINCIA
2014 FITNESS SSD A R.L.	VIA TRENTO E TRIESTE, 12 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
360 PERFORMANCE CLUB	VIA DON LUIGI STURZO, 4/B 42013 CASALGRANDE (RE)	CASALGRANDE	REGGIO EMILIA
A.P.D. YAMA ARASHI	VIA EMMANUELI, 33 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
A.S.D. A.I.C.S. BASKET SCHOOL	VIA BARTOLOMEO VANZETTI, 16/A 47122 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
A.S.D. CLUB SCHERMA KOALA	VIA MELATO, 2/S 42122 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
A.S.D. POLISPORTIVA CENTESE	VIA S. LIBERATA, 2/B 44042 CENTO (FE)	CENTO	FERRARA
A.S.D. POLISPORTIVA TRICOLORE	VIA GIORGIONE, 6 42121 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
A.S.D. REV	VIA VECCHIE FONDINE, 31 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
A.S.D. SAPIRO	VIA FIRENZE, 11 41037 MIRANDOLA (MO)	MIRANDOLA	MODENA
A.S.D. SKIP INTRO FITNESS	VIA DEI MESTIERI, 10 41038 SAN FELICE S/P (MO)	SAN FELICE S/P	MODENA
A.S.D. VILLAGE GYM	PIAZZA INDIPENDENZA, 20 47522 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
ACQUASPORT FORLIMPOPOLI ASD	VIA SANDRO PERTINI, 1 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
A-GYM	VIA DELLA CANALINA, 38 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
ALMA GYM RIMINI	PIAZZA MALATESTA, 30 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
ASD ACADEMY MODENA JUDO	VIA ARGENTINA, 82 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
ASD GEESINK DUE	VIA S. MARIA, 12 41057 SPILAMBERTO (MO)	SPILAMBERTO	MODENA
ASD GEESINK TEAM	VIA GIUSTI, 35 41123 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
ASD ISTITUTO SUPERIORE D'APLOMB	VIA MORANE, 361 41125 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
ASD LA FENICE RIMINI	VIA MARECCHIESE, 152 47922 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
ASD PALESTRA GINNASTICA FERRARA	P.LE ATLETI AZZURRI D'ITALIA, 4/A 44124 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
ASD RIMINI PALLAVOLO	VIA QUAGLIATI, 2 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
ASD SCUOLA DI DANZA ARABESQUE	VIA FIRENZE, 163 48025 RIOLO TERME (RA)	RIOLO TERME	RAVENNA
ASD SPORT ZONE	VIA CERVESE, 47/2 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
ASD TUI CH'IEN – IL LAGO E IL CIELO	VIA VITTORIO VENETO, 4 41018 SAN CESARIO S/P (MO)	SAN CESARIO S/P	MODENA
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DANZA	VIA B. GASTALDI, 16 48022 LUGO (RA)	LUGO	RAVENNA
ASSOCIAZIONE SPORTIVA AMICI DEL NUOTO DEI VVF	VIA FORMIGINA, 129 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA FORUM PARMA	VIA PALERMO, 16/A 43122 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
ASSOCIAZIONE SPORTIVA GIOCATHLON	VIA COLOMBARINA, 13 40026 IMOLA (BO)	IMOLA	BOLOGNA
ASSOCIAZIONE SPORTIVA JYUSHIN	VIA ZANICHELLI, 56 41124 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
ASSOCIAZIONE SPORTIVA MOVE YOUR MIND A.S.D.	VIA EUROPA, 27 29021 BETTOLA (PC)	BETTOLA	PIACENZA
ASTERIX	VIA GRAMSCI, 3/2 40037 SASSO MARCONI (BO)	SASSO MARCONI	BOLOGNA
ATHLETIC	VIA URBINATI, 9 47814 BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	BELLARIA-IGEA MARINA	RIMINI
BENESSERE E SPORT SSD A.R.L.	VIA SANTARCANGIOLESE, 1017 47822 SANTARCANGELO DI R. (RN)	SANTARCANGELO DI R.	RIMINI
BLACK STAR	VIA PORTA MERLONIA, 6/A 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
BLU LINE SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L.	VIA GIMIGNANO, 30 47838 RICCIONE (RN)	RICCIONE	RIMINI
BODY & MIND (ATTIVA PRESSO LA PALESTRA NEW FIT)	VIA GIARDINI SUD, 192/A 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	PAVULLO NEL FRIGNANO	MODENA
BODY ART	VIA SANDRO PERTINI, 5 47025 MERCATO SARACENO (FC)	MERCATO SARACENO	FORLÌ-CESENA
BODY ART	STRADA PROVINCIALE 138, 124 47021 BAGNO DI ROMAGNA (FC)	BAGNO DI ROMAGNA	FORLÌ-CESENA
BODY GYM SNC	VIA CLAUDIA, 175 41053 MARANELLO (MO)	MARANELLO	MODENA
BODY LINE	VIA DELLA FORNACE, 26 41043 FORMIGINE (MO)	FORMIGINE	MODENA
BODY SHAKE	VIA MARECCHIESE, 262 47922 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
BODY VILLAGE CLUB SRL	VIA DEL BRAMANTE, 36 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
BODY WAY ASD	LARGO GIOVANNI XXIII, 13 48017 CONSELICE (RA)	CONSELICE	RAVENNA
C.F.Z.	VIA MAURO TESI, 1340 41059 ZOCCA (MO)	ZOCCA	MODENA
C.N.B. FIT CLUB	VIA SACCO E VANZETTI, 3/8 42016 GUASTALLA (RE)	GUASTALLA	REGGIO EMILIA
CA' MARTA	VIA REGINA PACIS, 116 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
CACTUS SSD ARL	VIA AUGUSTO FORTI, 25/I 44027 FISCAGLIA/LOC. MIGLIARINO (FE)	FISCAGLIA/LOC. MIGLIARINO	FERRARA
CALYPSO LIFE CLUB	VIA MONTEGRAPPA, 3/A 42021 BIBBIANO (RE)	BIBBIANO	REGGIO EMILIA
CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE A.S.D.	VIALE MAZZINI, 21 41058 VIGNOLA (MO)	VIGNOLA	MODENA
CENTRO MOTORIA SRL	PIAZZA PAVAROTTI, 1/A 41051 CASTELNUOVO RANGONE (MO)	CASTELNUOVO RANGONE	MODENA
CENTRO MOTRICITÀ SAS	VIA MALVICINO, 1 29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	CASTEL SAN GIOVANNI	PIACENZA
CENTRO SPORTIVO ACQUA&FITNESS DELLA SOGESE S.C.S.D.	VIA NARDI, 2 40064 OZZANO DELL'EMILIA (BO)	OZZANO DELL'EMILIA	BOLOGNA
CENTRO SPORTIVO ITALIANO – COMITATO PROVINCIALE DI RAVENNA	VIA GUIDARELLO GUIDARELLI, 7 48121 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA

CENTRO SPORTIVO MONTERICCO	VIA MONTERICCO, 5 40026 IMOLA (BO)	IMOLA	BOLOGNA
CENTRO STUDI PILATES LA CAPRIOLA	VIA ZANDONAI, 3 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
CFT CITTÀ DI VIGNOLA SRL	VIALE GIUSEPPE MAZZINI, 5/2 41058 VIGNOLA (MO)	VIGNOLA	MODENA
CHAMPIONS CESENATICO SSD ARL	S.S. ADRIATICA, 3693 47042 CESENATICO (FC)	CESENATICO	FORLÌ-CESENA
CHAMPION'S CLUB 1994	VIA GUALTIERI, 4 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
CIRCOLO VITA	VIA PO, 27 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	PAVULLO NEL FRIGNANO	MODENA
CLOROFILLA FITNESS & WELLNESS	VIA PADRE TOSI, 318 47822 SANTARCANGELO DI R. (RN)	SANTARCANGELO DI R.	RIMINI
CLUB GIARDINO A.S.D.	S.S. 468 MOTTA, 39 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
COLISEUM CENTER S.R.L.	VIA G.B. LULLI, 57 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
COMITATO TERRITORIALE UISP FERRARA	VIA VERGA, 4 44124 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
COOP SOC. ESERCIZIO VITA ONLUS	VIA DON GIOVANNI CALABRIA, 13 44124 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
COOPERNUOTO S.C.S.D.	VIA DELLO SPORT, 7 42017 NOVELLARA (RE)	NOVELLARA	REGGIO EMILIA
CORPORE	VIA MARTINIANA, 97 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
COSMOS	VIA CITTADINI, 6 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
CROSSFIT 1505	VIA GALIMBERTI TANCREDI, 12/A 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
CROSSFIT THE HOLE	VIA VINCENZO MONTI, 11/A 42122 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
DINAMICA	VIA PORTA MERLONIA, 6/A 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
DIVENIRE YOGA E PILATES	VIA FABIO FILZI, 24 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
E CAPANÒ	VIA VIII DICEMBRE, 1944 40025 FONTANELICE (BO)	FONTANELICE	BOLOGNA
EDEN SPORT E SALUTE	VIA BALLA, 6 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
EDERA ATLETICA FORLI	VIA CAMPO DI MARTE, 1 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA UISP	VIA AQUILEIA, 1 47100 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
EQUILIBRA DI PINELLI GIULIANA & C. SNC	VIA ROCOCCIOLO, 11 41124 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
EQUILIBRIO	VIA PRIMO MAGGIO, 86/E 40026 IMOLA (BO)	IMOLA	BOLOGNA
ESSERE SSD A.R.L.	VIA MALANOTTE, 102 47521 CALISESE DI CESENA (FC)	CALISESE DI CESENA	FORLÌ-CESENA
FASHION & FITNESS	VIA TITO CARNACINI, 13 40127 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
FISIOEQUIPE CENTRO IN ACQUA	VIA DELLE ORCHIDEE, 9 48015 CERVIA (RA)	CERVIA	RAVENNA

FISIOMEDILAB FITNESS	VIA ANDRÉ MARIE AMPERE, 1 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
FIT FOR LADY S.S.D. A R.L.	VIA CALLANI, 20 43123 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
FIT FOR YOU	VIA GINZBURG, 29 47521 MACERONE – FRAZIONE DI CESENA (FC)	MACERONE – FRAZIONE DI CESENA	FORLÌ-CESENA
FIT4MOVE CLUB	VIA FRATELLI CERVI, 2/A 42020 QUATTRO CASTELLA (RE)	QUATTRO CASTELLA	REGGIO EMILIA
FORLÌ WELFARE	VIALE DELL'APPENNINO, 116 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
FORLÌ WELLNESS	VIA TURATI, 17 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
FORTEMENTE SSD RL	VIA GIORDANO BRUNO, 146 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
FUNCTIONAL MOVE – ASD FUNCTIONAL MOVE	VIA A. GARIBALDI, 2/D 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
G. LUCCHESI – SOCIETÀ SPORTIVA C.A. FAENZA SEZ. LOTTA	VIA MONSIGNOR VINCENZO CIMATTI, 3 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
GIGINA QUERZÈ	VIA CAVALIERI DUCATI, 12 40132 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
GIMI SPORT CLUB DELLA A.S.D. POLISPORTIVA G. MASI	VIA ALLENDE, 5 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)	CASALECCHIO DI RENO	BOLOGNA
GINNASTICA AMATORI REGGIO EMILIA A.S.D.	VIA COLSANTO, 25 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
GO! ATHLETIC STUDIO SNC	VIA CROCE ROSSA, 7 43019 SORAGNA (PR)	SORAGNA	PARMA
GO–ALL ASD	VIA LAUDEDEO TESTI, 14 43122 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
GOTHA SRL SSD	VIA DELLO STAMBECCO, 6 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
GYMED S.R.L.	VIA XXV APRILE, 16 29011 BORGONOVO VAL TIDONE (PC)	BORGONOVO VAL TIDONE	PIACENZA
GYMNASIUM A.S.D.	VIA LOMBARDIA, 36 40139 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
GYMNASIUM CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE	CORSO VITTORIO VENETO, 29 41018 SAN CESARIO S/P (MO)	SAN CESARIO S/P	MODENA
GYMNASTX SSD SRL	VIA F.LLI CERVI, 27 A/B/C/D 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
GYRO-PILATES MODENA	VIA DEGLI IMPRENDITORI, 19 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
HERON SCSD	VIA ANNA FRANK, 6 42011 BAGNOLO IN PIANO (RE)	BAGNOLO IN PIANO	REGGIO EMILIA
IL GRANDE SLAM A.S.D.	VIA ALESSANDRO VOLTA, 5 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
ITALY HEALTH QIGONG ASSOCIATION	VIA LIDICE, 12 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
JUST PILATES STUDIO – ASD IL LABORATORIO	VIA CERCHIA DI SANT'EGIDIO, 952 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
KANTRAIN SRLS	VIA G. MATTEOTTI, 6 41051 CASTELNUOVO RANGONE (MO)	CASTELNUOVO RANGONE	MODENA
KINÈ STUDIO SNC	VIA DANUBIO, 15 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
KINETIKA ASD APS	VIA CAVALLOTTI, 140 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA

KOMODO BORETTO	VIA FIRENZE, 5 42022 BORETTO (RE)	BORETTO	REGGIO EMILIA
KOMODO CAMPEGINE	VIA SORTE, 2 42040 CAMPEGINE (RE)	CAMPEGINE	REGGIO EMILIA
KOMODO RUBIERA	VIA PER SAN FAUSTINO, 5 42048 RUBIERA (RE)	RUBIERA	REGGIO EMILIA
KYU SHIN DO KAI	VIA LUIGI ANEDDA, 9/A 43122 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
LA COLLINA DEI CIUCHINI	VIA COSTA SASANO, 3 29010 VERNASCA (PC)	VERNASCA	PIACENZA
LA FORZA	VIA A. LINCOLN, 1/A 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
LE CANALETTE ASD	VIA MESSINEO, 44 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
LE CLUB	VIA CANTARANA, 53 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
LET'S DANCE C.P.D.	VIA XX SETTEMBRE, 1/A 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
LIFE FIT SSD	VIA DEL CONCHELLO, 9 42026 CANOSSA (RE)	CANOSSA	REGGIO EMILIA
MAX FITNESS E WELLNESS	VIA TORRICELLI, 10 41013 CASTELFRANCO EMILIA (MO)	CASTELFRANCO EMILIA	MODENA
MD CLUB SAS	VIA UNGARETTI, 1/A 29010 ROTTOFRENO (PC)	ROTTOFRENO	PIACENZA
MELITEA BENESSERE	VIA VECCHIE FONDINE, 31 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
MERCURIO	VIA CAMPESIO, 6 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
METIS PERSONAL TRAINING	VIA DE MEIS, 15 - VIA TORTONA, 59 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
MIAMI HIIT	VIA EMILIA ROMAGNA, 208 47841 CATTOLICA (RN)	CATTOLICA	RIMINI
MIOS	VIA DEL CHIONSO, 18/A/B/C 42122 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
MOVIMENTO SPORTIVO POPOLARE ITALIA – COMITATO DI FERRARA	VIA RENATA DI FRANCIA, 10 44022 COMACCHIO (FE)	COMACCHIO	FERRARA
MUOVITI A.S.D.	VIA TACITO, 30 41123 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
MYA SSD	VIA INDIPENDENZA, 93 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
OK SALUTE	VIA CANAPA, 54/4 44042 CENTO (FE)	CENTO	FERRARA
ON LIFE CLUB	VIA LIRONE, 42 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)	CASTEL MAGGIORE	BOLOGNA
ON LIFE FITNESS CLUB	VIA DELL'ARTIGIANO, 1 40016 SAN GIORGIO DI PIANO (BO)	SAN GIORGIO DI PIANO	BOLOGNA
ONDA DELLA PIETRA S.C.S.D.	VIA ENZO FERRARI, 2 42035 CASTELNOVO NE' MONTI (RE)	CASTELNOVO NE' MONTI	REGGIO EMILIA
ONDE CHIARE	VIA FENULLI, 2 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
ORIZZONTE BENESSERE	VIA SANTE VINCENZI, 1 40138 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
PALAENZA	VIA PIAVE, 9 42049 SANT'ILARIO D'ENZA (RE)	SANT'ILARIO D'ENZA	REGGIO EMILIA

PALESTRA GRANDE E PALESTRA ARTI MARZIALI DEL PALAZZETTO DELLO SPORT A. CABRAL	VIA ALLENDE, 5 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)	CASALECCHIO DI RENO	BOLOGNA
PALESTRA AREA FITNESS SRL	VIA SERRA DI PORTO, 19 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	PAVULLO NEL FRIGNANO	MODENA
PALESTRA DEL CENTRO LA FENICE DELLA LUST ASD	VIA CANALETTO SUD, 17 41121 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PALESTRA DEL CENTRO SPORTIVO RONIN	VIA PIRANDELLO, 1/C 42015 CORREGGIO (RE)	CORREGGIO	REGGIO EMILIA
PALESTRA DEL CUS BOLOGNA A.S.D.	VIA SAN GIACOMO, 9/2 40126 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
PALESTRA DEL PALASPORT BELLARIA-IGEA MARINA	VIA ENNIO, 76 47814 BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	BELLARIA-IGEA MARINA	RIMINI
PALESTRA DEL POLISPORTIVO GIULIANINI	VIA XIII NOVEMBRE, 81 47122 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DEL POLISPORTIVO GUIDO MONTI	VIA SILLARO, 45 47122 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASD ARS GYMNICA	VIA GARIBALDI, 35 48026 RUSSI (RA)	RUSSI	RAVENNA
PALESTRA DELLA ASD EVERGREEN	VIA IV NOVEMBRE, 4 47014 MELDOLA (FC)	MELDOLA	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASD POLISPORTIVA COMUNALE DI RICCIONE	VIA MONTEROSA, 60 47838 RICCIONE (RN)	RICCIONE	RIMINI
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA MY PLACE	VIA CESENATICO, 60 47042 CESENATICO (FC)	CESENATICO	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA SCANDIANESE	VIA FOGLIANI, 7/A 42019 SCANDIANO (RE)	SCANDIANO	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "LONGARA SPORT"	VIA ARBIZZANI, 5 40012 CALDERARA DI RENO (BO)	CALDERARA DI RENO	BOLOGNA
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA LA FRATELLANZA 1874	VIA A. PIAZZA, 76 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA M. NAKAYAMA	VIA DIGIONE, 14 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA POLISPORTIVA L'ARENA ASD	VIA DON P. BORGHI, 10 42027 MONTECCHIO EMILIA (RE)	MONTECCHIO EMILIA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA	VIA AUGUSTO TAMBURINI, 5/6 42122 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI RIMINI	VIA EUTERPE, 3 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
PALESTRA PERFORMANCE S.N.C.	VIA DELL'ABBAZIA, 4 40069 ZOLA PREDOSA (BO)	ZOLA PREDOSA	BOLOGNA
PALESTRA ZHENQI DI CENTRORIENTE	VIA RAMAZZINI, 14 41121 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PALMA GYM	VIA M. ERASI, 2 47924 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
PANARO MODENA ASD-SGS	VIA DEL CARSO, 6 41123 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PAPA GIOVANNI PAOLO II	VIA BASOLI, 29 40023 CASTEL GUELFO (BO)	CASTEL GUELFO	BOLOGNA
PISCINA CORASSORI NUOTO 360	VIA LEONARDO DA VINCI, 116 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PISCINE PERGOLESI	VIA DIVISIONE ACQUI, 152 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
POLISPORTIVA MODENA EST	VIALE INDIPENDENZA, 25 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA

POLISPORTIVA OTELLO PUTINATI	VIA LUIGI PASTRO, 2 44122 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
POLIVALENTE 87 & GINO PINI	VIA PIO LA TORRE, 61 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
POWELLIFE CENTER	STRADELLO ROBERT BADEN POWELL, 17 43123 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
POWER LINE ASD	VIA F.LLI BONACATTI, 27/A 41034 FINALE EMILIA (MO)	FINALE EMILIA	MODENA
RELIFE	VIA HIROSHIMA, 22 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
RENZO PEZZANI	VIA WYBICKI, 30 42122 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
RIMINI TERME S.P.A.	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 56 47924 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
S.G. LA PATRIA 1879	VIA NUOVA PONENTE, 24/H 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
SANA LINE SNC	VIA AGNINI, 11 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
SCUOLA DI DANZA LA CAPRIOLA	VIA ZANDONAI, 17 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
SEVEN SPORTING CLUB	VIA DELLA RESISTENZA, 31 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)	SAVIGNANO SUL R.	FORLÌ-CESENA
SIRO FITNESS SSD ARL	VIA ADELAIDE BONO, 12 41037 MIRANDOLA (MO)	MIRANDOLA	MODENA
SKIP INTRO GYM S.S.D. A R.L.	VIA A. MORO, 122 41030 BOMPORTO (MO)	BOMPORTO	MODENA
SPAZIO DANZA	VIALE DELL'APPENNINO, 282 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
SPAZIO FITNESS	VIA MAESTRI DEL LAVORO, 14 41037 MIRANDOLA (MO)	MIRANDOLA	MODENA
SPORT & MOVIMENTO	VIA PARTENGO, 13 40054 BUDRIO (BO)	BUDRIO	BOLOGNA
SPORT CENTER SSD RL	VIA WILIGELMO, 6 41015 NONANTOLA (MO)	NONANTOLA	MODENA
SPORT CITY	VIA CANALAZZO, 67 48123 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
SPORT E BENESSERE A.S.D.	VIA JACOLI, 8 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	PAVULLO NEL FRIGNANO	MODENA
SPORT NATURA	VIA DEGLI ALBARI, 4A 40126 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
SPORT PLANET	VIA ANNA FRANK, 27 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
SPORT UNIVERSITY CENTER	VIA PARMA, 72 43039 SALSOMAGGIORE TERME (PR)	SALSOMAGGIORE TERME	PARMA
SPORTING CLUB	VIA DON MINZONI, 70 48121 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
SPORTING CLUB SASSUOLO	VIA VANDELLI, 25 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
SSD SPORT TIME A.R.L. – PALESTRA CORPUS	VIA PERTICARA, 50 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
STATION	VIA FILIPPO TIBERTELLI DE PISIS, 91 40014 CREVALCORE (BO)	CREVALCORE	BOLOGNA
STUDIO KINEOS A.S.D.	VIA MORANDI, 52 40014 CREVALCORE (BO)	CREVALCORE	BOLOGNA

STUDIO YOGA SAMGHA ASD	VIA DEGANI, 10/H 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
TERME DI RIOLO BAGNI S.R.L.	VIA FIRENZE, 15 48025 RIOLO TERME (RA)	RIOLO TERME	RAVENNA
VILLAGGIO DEL FANCIULLO	VIA BONAVENTURA CAVALIERI, 3 40138 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
VIRTUAL FITNESS	VIA VASCO DA GAMA, 20 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
VITA CLUB	VIA CASTEL SAN GIOVANNI, 51/G 29011 BORGONOVO V.T. (PC)	BORGONOVO V.T.	PIACENZA
WELL AND FIT	VIA G. MATTEOTTI, 80 43015 NOCETO (PR)	NOCETO	PARMA
WELLNESS S.R.L.	VIA CHIESA NORD, 50 41016 NOVI DI MODENA (MO)	NOVI DI MODENA	MODENA
YUME SHIN A.S.D.	VIA CELLA, 10 29020 GOSSOLENGO (PC)	GOSSOLENGO	PIACENZA
YUNITY	VIA SOLDATA, 5/7 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
ZENIT PROFESSIONE BENESSERE	VIA E. ROSSARO, 12 44012 BONDENO (FE)	BONDENO	FERRARA

PALESTRE CHE PROMUOVONO SALUTE E ATTIVITÀ MOTORIA ADATTATA			
DENOMINAZIONE STRUTTURA	**INDIRIZZO**	**COMUNE**	**PROVINCIA**
2014 FITNESS SSD A R.L.	VIA TRENTO E TRIESTE, 12 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
360 PERFORMANCE CLUB	VIA DON LUIGI STURZO, 4/B 42013 CASALGRANDE (RE)	CASALGRANDE	REGGIO EMILIA
A.P.D. ANTAL PALLAVICINI	VIA M.E. LEPIDO, 194/10 40132 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
A.P.D. YAMA ARASHI	VIA EMMANUELI, 33 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
A.S.D. PROGETTO 21	PIAZZA SAN GIORGIO, 14/A 44123 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
A.S.D. SAPIRO	VIA FIRENZE, 11 41037 MIRANDOLA (MO)	MIRANDOLA	MODENA
A.S.D. SKIP INTRO FITNESS	VIA DEI MESTIERI, 10 41038 SAN FELICE S/P (MO)	SAN FELICE S/P	MODENA
A.S.D. VILLAGE GYM	PIAZZA INDIPENDENZA, 20 47522 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
ACCADEMIA 49	VIA DON GIOVANNI MINZONI, 390 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
AD HOC LAB – IL MOVIMENTO SU MISURA	VIALE LAMARMORA, 10 47922 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
A–GYM	VIA DELLA CANALINA, 38 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
ALBA ADRIATICA	VIA BOSELLI, 10 47924 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
ALLEARTI	VIA DEL CURATO, 8 44042 CENTO (FE)	CENTO	FERRARA
ALMA GYM RIMINI	PIAZZA MALATESTA, 30 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
ARS 21	VIA PRIMO MAGGIO, 18/A 42015 CORREGGIO (RE)	CORREGGIO	REGGIO EMILIA
ART CONTAINER	VIALE OLIMPIA, 16 42122 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
ARTEYDANZA	VIA COMUNALE SORRIVOLI, 24 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
ASD ACADEMY MODENA JUDO	VIA ARGENTINA, 82 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
ASD CENTRO YOGA NIKO NIKO	VIA MADONNA DELLA SCALA, 53/A 47921 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
ASD REN.BU.KAN. UNIVERSITÀ DELLA DANZA	VIA ZAMPESCHI, 1 47122 FORLI' (FC)	FORLI'	FORLÌ-CESENA
ASD RIMINI RUGBY	VIALE XXW MARZO 1831 SNC 47922 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
ASD SPORT ZONE	VIA CERVESE, 47/2 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
ASD TUI CH'IEN – IL LAGO E IL CIELO	VIA VITTORIO VENETO, 4 41018 SAN CESARIO S/P (MO)	SAN CESARIO S/P	MODENA
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DANZA	VIA B. GASTALDI, 16 48022 LUGO (RA)	LUGO	RAVENNA
ASSOCIAZIONE GLAMOUR	VIA MELDOLA, 1029 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA

BENESSERE E SPORT SSD A.R.L.	VIA SANTARCANGIOLESE, 1017 47822 SANTARCANGELO DI R. (RN)	SANTARCANGELO DI R.	RIMINI
BLOOM CESENATICO	STRADA STATALE 16 ADRIATICA, 3693 47042 CESENATICO (FC)	CESENATICO	FORLÌ-CESENA
BODY 2000	PIAZZA RIDRACOLI, 6 48121 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
BODY ART	VIA SANDRO PERTINI, 5 47025 MERCATO SARACENO (FC)	MERCATO SARACENO	FORLÌ-CESENA
BODY ART	STRADA PROVINCIALE 138, 124 47021 BAGNO DI ROMAGNA (FC)	BAGNO DI ROMAGNA	FORLÌ-CESENA
BODY GYM SNC	VIA CLAUDIA, 175 41053 MARANELLO (MO)	MARANELLO	MODENA
BODY HOUSE ASD	VIA RENATO SERRA, 80 48121 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
BODY WAY ASD	LARGO GIOVANNI XXIII, 13 48017 CONSELICE (RA)	CONSELICE	RAVENNA
BODYREVOLUTION	VIA MARGOTTI, 2/3 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)	CASALECCHIO DI RENO	BOLOGNA
C.N.B. FIT CLUB	VIA SACCO E VANZETTI, 3/8 42016 GUASTALLA (RE)	GUASTALLA	REGGIO EMILIA
CA' MARTA	VIA REGINA PACIS, 116 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
CACTUS SSD ARL	VIA AUGUSTO FORTI, 25/I 44027 FISCAGLIA/LOC. MIGLIARINO (FE)	FISCAGLIA/LOC. MIGLIARINO	FERRARA
CALYPSO LIFE CLUB	VIA MONTEGRAPPA, 3/A 42021 BIBBIANO (RE)	BIBBIANO	REGGIO EMILIA
CASA DEL VOLLEY	VIA BIDENTE, 41 47924 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
CASA MIA DELL'E.P. UICCA	VIA E. CURIEL, 53 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE A.S.D.	VIALE MAZZINI, 21 41058 VIGNOLA (MO)	VIGNOLA	MODENA
CENTRO BENESSERE PISCINA SRL - DRIADI	PIAZZALE PANCRAZI, 1/A 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
CENTRO FITNESS TAIJI KASE	VIA BOLZANO, 37 41125 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
CENTRO MOTRICITÀ SAS	VIA MALVICINO, 1 29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	CASTEL SAN GIOVANNI	PIACENZA
CENTRO NUOTO COPPARO	VIA DELLO SPORT, 45 44034 COPPARO (FE)	COPPARO	FERRARA
CENTRO SPORTIVO ACQUA&FITNESS DELLA SOGESE S.C.S.D.	VIA NARDI, 2 40064 OZZANO DELL'EMILIA (BO)	OZZANO DELL'EMILIA	BOLOGNA
CENTRO SPORTIVO MONTERICCO	VIA MONTERICCO, 5 40026 IMOLA (BO)	IMOLA	BOLOGNA
CHAMPIONS RIVER DI RIVER WELLNESS	VIA EX TIRO A SEGNO, 477 47522 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
CLOROFILLA FITNESS & WELLNESS	VIA PADRE TOSI, 318 47822 SANTARCANGELO DI R. (RN)	SANTARCANGELO DI R.	RIMINI
CLUB GIARDINO A.S.D.	S.S. 468 MOTTA, 39 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
COLISEUM CENTER S.R.L.	VIA G.B. LULLI, 57 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
COOP SOC. ESERCIZIO VITA ONLUS	VIA DON GIOVANNI CALABRIA, 13 44124 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA

COOPERNUOTO S.C.S.D.	VIA DELLO SPORT, 7 42017 NOVELLARA (RE)	NOVELLARA	REGGIO EMILIA
CORPOLÒ	VIA GRADIZZA, 32 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
CORPORE	VIA MARTINIANA, 97 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
CORPORE SANO ASD	VIA QUINTO BUCCI, 81 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
COSMOS	VIA CITTADINI, 6 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
DANTE ALIGHIERI	VIA ROMA, 6 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)	SAVIGNANO SUL R.	FORLÌ-CESENA
DRIVER PERFORMANCE	VIALE ITALIA, 111 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
E CAPANÒ	VIA VIII DICEMBRE, 1944 40025 FONTANELICE (BO)	FONTANELICE	BOLOGNA
EDEN SPORT E SALUTE	VIA BALLA, 6 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
ELCA VITAE	VIA SERGIO CAVINA, 13 48123 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
EQUILIBRA DI PINELLI GIULIANA & C. SNC	VIA ROCOCCIOLO, 11 41124 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
EQUILIBRIO	VIA PRIMO MAGGIO, 86/E 40026 IMOLA (BO)	IMOLA	BOLOGNA
ESSERE SSD A.R.L.	VIA MALANOTTE, 102 47521 CALISESE DI CESENA (FC)	CALISESE DI CESENA	FORLÌ-CESENA
EX GIL	VIALE MATTEOTTI, 54 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
FISIOMEDILAB FITNESS	VIA ANDRÉ MARIE AMPERE, 1 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
FIT FOR LADY S.S.D. A R.L.	VIA CALLANI, 20 43123 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
FIT FOR YOU	VIA GINZBURG, 29 47521 MACERONE – FRAZIONE DI CESENA (FC)	MACERONE – FRAZIONE DI CESENA	FORLÌ-CESENA
FIT4MOVE CLUB	VIA FRATELLI CERVI, 2/A 42020 QUATTRO CASTELLA (RE)	QUATTRO CASTELLA	REGGIO EMILIA
FONTANELLE	VIA SICILIA, 59 47838 RICCIONE (RN)	RICCIONE	RIMINI
FORLÌ WELLNESS	VIA TURATI, 17 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
FUNCTIONAL MOVE – ASD FUNCTIONAL MOVE	VIA A. GARIBALDI, 2/D 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
G. LUCCHESI – SOCIETÀ SPORTIVA C.A. FAENZA SEZ. LOTTA	VIA MONSIGNOR VINCENZO CIMATTI, 3 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
G. RAGAZZI - A.S.D. – UNIONE POLISPORTIVA PERSICETANA	VIA MUZZINELLO, 17 40017 SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BOLOGNA
GAME	VIA VOLTAIRE, 3 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
GEMMANI	PIAZZALE DEL POPOLO, 3 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
GEMMANI	VIA IX FEBBRAIO 1849, 3 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
GIGINA QUERZÈ	VIA CAVALIERI DUCATI, 12 40132 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA

GIMI SPORT CLUB DELLA A.S.D. POLISPORTIVA G. MASI	VIA ALLENDE, 5 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)	CASALECCHIO DI RENO	BOLOGNA
GIULIO TORRONI	VIA COSTA DEL MACELLO, 2 47824 POGGIO TORRIANA LOC. SANTO MARINO (RN)	POGGIO TORRIANA LOC. SANTO MARINO	RIMINI
GO! ATHLETIC STUDIO SNC	VIA CROCE ROSSA, 7 43019 SORAGNA (PR)	SORAGNA	PARMA
GREEN ENERGY DELLA A.S.D. SPORT 2000	VIA FORNACE, 14/M 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	SAN LAZZARO DI SAVENA	BOLOGNA
GYMED S.R.L.	VIA XXV APRILE, 16 29011 BORGONOVO VAL TIDONE (PC)	BORGONOVO VAL TIDONE	PIACENZA
GYMNASIUM A.S.D.	VIA LOMBARDIA, 36 40139 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
GYMNASIUM CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE	CORSO VITTORIO VENETO, 29 41018 SAN CESARIO S/P (MO)	SAN CESARIO S/P	MODENA
GYMNASIUM SPORT SSD ARL	VIA MARIO MARANI, 1 48122 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
GYRO-PILATES MODENA	VIA DEGLI IMPRENDITORI, 19 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
HANGAR 56	VIA G. DI VITTORIO, 56 40038 VERGATO (BO)	VERGATO	BOLOGNA
INN LINEA	VIALE DELLA REPUBBLICA, 84/D 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
JUST PILATES STUDIO – ASD IL LABORATORIO	VIA CERCHIA DI SANT'EGIDIO, 952 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
KANTRAIN SRLS	VIA G. MATTEOTTI, 6 41051 CASTELNUOVO RANGONE (MO)	CASTELNUOVO RANGONE	MODENA
KINÈ STUDIO SNC	VIA DANUBIO, 15 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
KINESIA	VIA CAVALCAVIA, 90 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
KINETIKA ASD APS	VIA CAVALLOTTI, 140 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
KOMODO BORETTO	VIA FIRENZE, 5 42022 BORETTO (RE)	BORETTO	REGGIO EMILIA
KOMODO CAMPEGINE	VIA SORTE, 2 42040 CAMPEGINE (RE)	CAMPEGINE	REGGIO EMILIA
KOMODO RUBIERA	VIA PER SAN FAUSTINO, 5 42048 RUBIERA (RE)	RUBIERA	REGGIO EMILIA
KYOTO CENTER	VIA SACCO E VANZETTI, 2/C 42016 CITTÀ DI GUASTALLA (RE)	CITTÀ DI GUASTALLA	REGGIO EMILIA
LE CANALETTE ASD	VIA MESSINEO, 44 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
LE CLUB	VIA CANTARANA, 53 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
LIFE ACTIVE, HEALTH&FITNESS	VIA DEL COMMERCIO, 35/37 40053 VALSAMOGGIA (BO)	VALSAMOGGIA	BOLOGNA
M.E.T. – MOVIMENTO, EQUILIBRIO, TONIFICAZIONE	PIAZZA MANZONI, 4/E 41124 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
MD CLUB SAS	VIA UNGARETTI, 1/A 29010 ROTTOFRENO (PC)	ROTTOFRENO	PIACENZA
MERCURIO	VIA CAMPESIO, 6 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
METIS PERSONAL TRAINING	VIA DE MEIS, 15 - VIA TORTONA, 59 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA

MUOVITI A.S.D.	VIA TACITO, 30 41123 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
MUTINA BEACH S.S.D. A R.L.	VIA CASSIANI, 163 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
NEW YOUR CLUB	VIA DELLA FORNACE, 24 41043 FORMIGINE (MO)	FORMIGINE	MODENA
NUOVA FIT&JOY S.R.L. S.S.D.	VIA MEDAGLIE D'ORO, 2/A 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
OFFICINA 25 TRAINING CLUB	VIA ALBERTO ACQUACALDA, 25 48022 LUGO (RA)	LUGO	RAVENNA
OFFICINA DEL MOVIMENTO	VIA CARLO ZAVAGLI, 71 47921 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
OFFICINA FUNZIONALE	VIA SICILIA, 2 40024 CASTEL SAN PIETRO TERME – FRAZIONE OSTERIA GRANDE (BO)	CASTEL SAN PIETRO TERME – FRAZIONE OSTERIA GRANDE	BOLOGNA
ON LIFE CLUB	VIA LIRONE, 42 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)	CASTEL MAGGIORE	BOLOGNA
ON LIFE CLUB	VIA SICILIA, 1/B 40017 SAN MATTEO DELLA DECIMA – FRAZ. DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	SAN MATTEO DELLA DECIMA – FRAZ. DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BOLOGNA
ON LIFE FITNESS CLUB	VIA DELL'ARTIGIANO, 1 40016 SAN GIORGIO DI PIANO (BO)	SAN GIORGIO DI PIANO	BOLOGNA
ONDA DELLA PIETRA S.C.S.D.	VIA ENZO FERRARI, 2 42035 CASTELNOVO NE' MONTI (RE)	CASTELNOVO NE' MONTI	REGGIO EMILIA
ONDE CHIARE	VIA FENULLI, 2 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
ORIZZONTE BENESSERE	VIA SANTE VINCENZI, 1 40138 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
PALAENZA	VIA PIAVE, 9 42049 SANT'ILARIO D'ENZA (RE)	SANT'ILARIO D'ENZA	REGGIO EMILIA
PALESTRA APPENNINO BLU – PISCINA DI PAVULLO	VIA BERNARDO BELLEI, 8 41026 PAVULLO N/F (MO)	PAVULLO N/F	MODENA
PALESTRA B DEL CENTRO STUDI	VIA ALDO MORO, 13 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
PALESTRA COMUNALE CARPINETI	VIA DELLA FIERA, SNC, 42033 CARPINETI (RE)	CARPINETI	REGGIO EMILIA
PALESTRA COMUNALE CATTOLICA	VIA DEL PORTO, 17 47841 CATTOLICA (RN)	CATTOLICA	RIMINI
PALESTRA COMUNALE DI BARBIANO	VIA NERI, 1 48033 COTIGNOLA (RA)	COTIGNOLA	RAVENNA
PALESTRA COMUNALE DI MORCIANO DI ROMAGNA	LARGO CENTRO STUDI, 1 47833 MORCIANO DI ROMAGNA (RN)	MORCIANO DI ROMAGNA	RIMINI
PALESTRA COMUNALE LAMBRUSCHINI	VIA GUALTIERO FERRARI, 6 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
PALESTRA COMUNALE PADULLI	VIA PADULLI, 34 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
PALESTRA DEL CENTRO LA FENICE DELLA LUST ASD	VIA CANALETTO SUD, 17 41121 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PALESTRA DEL CENTRO SPORTIVO "G. VENTURI (PALAZOLA)" – SOGESE S.C.S.D.	VIALE DELLO SPORT, 2 40069 ZOLA PREDOSA (BO)	ZOLA PREDOSA	BOLOGNA
PALESTRA DEL CENTRO SPORTIVO "PAOLO GORI" – SOGESE S.C.S.D.	VIA DELLO SPORT, 4 40065 PIANORO (BO)	PIANORO	BOLOGNA
PALESTRA DEL CENTRO SPORTIVO "SASSO MARCONI" – SOGESE S.C.S.D.	VIA FRATELLI CERVI, 1 40033 SASSO MARCONI (BO)	SASSO MARCONI	BOLOGNA
PALESTRA DEL PALASPORT BELLARIA-IGEA MARINA	VIA ENNIO, 76 47814 BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	BELLARIA-IGEA MARINA	RIMINI

PALESTRA DEL PALAZZETTO COMUNALE DI VILLA MINOZZO	VIA DON P. BORGHI, 3 42030 VILLA MINOZZO (RE)	VILLA MINOZZO	REGGIO EMILIA
PALESTRA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT	VIA P. MOSCHETTI, 13 48014 CASTEL BOLOGNESE (RA)	CASTEL BOLOGNESE	RAVENNA
PALESTRA DEL POLISPORTIVO GIULIANINI	VIA XIII NOVEMBRE, 81 47122 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DEL POLISPORTIVO GUIDO MONTI	VIA SILLARO, 45 47122 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELL'EX SCUOLA MEDIA FORLIMPOPOLI	VIA PER BERTINORO, 6 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASD ARS GYMNICA	VIA GARIBALDI, 35 48026 RUSSI (RA)	RUSSI	RAVENNA
PALESTRA DELLA ASD EVERGREEN	VIA IV NOVEMBRE, 4 47014 MELDOLA (FC)	MELDOLA	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASD POLISPORTIVA COMUNALE DI RICCIONE	VIA MONTEROSA, 60 47838 RICCIONE (RN)	RICCIONE	RIMINI
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA MY PLACE	VIA CESENATICO, 60 47042 CESENATICO (FC)	CESENATICO	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA SCANDIANESE	VIA FOGLIANI, 7/A 42019 SCANDIANO (RE)	SCANDIANO	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA LA FRATELLANZA 1874	VIA A. PIAZZA, 76 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PALESTRA DELLA POLISPORTIVA GARDEN SRL SSD	VIA EUTERPE, 7 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
PALESTRA DELLA POLISPORTIVA L'ARENA ASD	VIA DON P. BORGHI, 10 42027 MONTECCHIO EMILIA (RE)	MONTECCHIO EMILIA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI CIVITELLA DI ROMAGNA	VIA A. MORO, 10 47012 CIVITELLA DI ROMAGNA (FC)	CIVITELLA DI ROMAGNA	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI CUSERCOLI	VIA A. COSTA, 76 47012 CUSERCOLI (FC)	CUSERCOLI	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE "RENZO PEZZANI"	VIA RESISTENZA, 2 48027 SOLAROLO (RA)	SOLAROLO	RAVENNA
PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE SERRI PINI	VIALE MARCONI, 115 47011 CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC)	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA P.V. MARONE	VIA PASCOLI, 8 47016 PREDAPPIO (FC)	PREDAPPIO	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERITORIALE DI REGGIO EMILIA "SCUOLA ELEMENTARE RIVALTA"	VIA DELLA REPUBBLICA, 19 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA	VIA AUGUSTO TAMBURINI, 5/6 42122 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO	VIA VITTORIO VENETO, 30 42017 NOVELLARA (RE)	NOVELLARA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – CIRCOLO ARCI BARCO	VIA 24 MAGGIO, 44 42021 BIBBIANO (RE)	BIBBIANO	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – PALAZZETTO CADELBOSCO	VIA GALILEO GALILEI, 26 42023 CADELBOSCO DI SOPRA (RE)	CADELBOSCO DI SOPRA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – PALAZZETTO DI CASTELNOVO DI SOTTO	VIA S. ANDREA, 15 42024 CASTELNOVO DI SOTTO (RE)	CASTELNOVO DI SOTTO	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – POLISPORTIVA MONTALTO	VIA CÀ DE MIOTTI, 1 42030 VEZZANO SUL CROSTOLO (RE)	VEZZANO SUL CROSTOLO	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – TEATRO I MANTELLINI	PIAZZA DELLA GHIACCIAIA, 1 42030 VILLA MINOZZO (RE)	VILLA MINOZZO	REGGIO EMILIA
PAPA GIOVANNI PAOLO II	VIA BASOLI, 29 40023 CASTEL GUELFO (BO)	CASTEL GUELFO	BOLOGNA

PERSONAL ENERGYM	VIA LUIGI CAVICCHINI, 6 44020 GORO (FE)	GORO	FERRARA
PERSONAL PROJECT CLUB	VIA DEI MESTIERI, 5/A 47822 SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)	SANTARCANGELO DI R.	RIMINI
PHYSIOPLANET	VIA CASE NUOVE, 370 47842 SAN GIOVANI IN MARIGNANO (RN)	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	RIMINI
PISCINA	VIA FLAMINIA, 28 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
PISCINE PERGOLESI	VIA DIVISIONE ACQUI, 152 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
POLISPORTIVA SALINE ROMAGNA AD	VIA LEVICO, 7 48015 CERVIA (RA)	CERVIA	RAVENNA
POWER LINE ASD	VIA F.LLI BONACATTI, 27/A 41034 FINALE EMILIA (MO)	FINALE EMILIA	MODENA
POWERFITNESS SNC DI BAGATTINI ALESSANDRO, TOCCHIO MASSIMO & C.	VIA GRAMSCI, 10 44047 TERRE DEL RENO (FE)	TERRE DEL RENO	FERRARA
PROGETTO SPORT SRL ATHENA	STRADELLO SAN GIULIANO, 147 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PUNTAGYM	VIA DELLA FIOCINA, 60/62 48122 PUNTA MARINA DI RAVENNA (RA)	PUNTA MARINA DI RAVENNA	RAVENNA
R. MOLARI – S.S.D. POLISPORTIVA VALMAR A.R.L.	VIA DELLO SPORT, 2 47863 NOVAFELTRIA (RN)	NOVAFELTRIA	RIMINI
RENZO PEZZANI	VIA WYBICKI, 30 42122 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
RIMINI TERME S.P.A.	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 56 47924 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
SALA A PRESSO PALAZZETTO DELLO SPORT DI RIMINI	VIA FLAMINIA, 28 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
SALA POLIVALENTE "EX CINEMA PUCCINI"	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 2 42030 VEZZANO SUL CROSTOLO (RE)	VEZZANO SUL CROSTOLO	REGGIO EMILIA
SANO MEDICAL FITNESS	VIA DELLA COSTITUZIONE, 28/61 INT. 2 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
SDK	VIA ZIBORDI, 14/A 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
SEVEN SPORTING CLUB	VIA DELLA RESISTENZA, 31 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)	SAVIGNANO SUL R.	FORLÌ-CESENA
SHAPE EVOLUTION ASD	VIA ALDINA, 41/2 40012 CALDERARA DI RENO (BO)	CALDERARA DI RENO	BOLOGNA
SKIP INTRO GYM S.S.D. A R.L.	VIA A. MORO, 122 41030 BOMPORTO (MO)	BOMPORTO	MODENA
SPAZIO COMUNE BULGARNÒ	VIA CAPANNAGUZZO, 1116 47522 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
SPAZIO SALUTE "ZEROCENTO"	VIA LAGOMAGGIO, 103 47924 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
SPORT & MOVIMENTO	VIA PARTENGO, 13 40054 BUDRIO (BO)	BUDRIO	BOLOGNA
SPORT CENTER SSD RL	VIA WILIGELMO, 6 41015 NONANTOLA (MO)	NONANTOLA	MODENA
SPORT CITY	VIA CANALAZZO, 67 48123 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
SPORT E BENESSERE A.S.D.	VIA JACOLI, 8 41026 PAVULLO N/F (MO)	PAVULLO N/F	MODENA
SPORT NATURA	VIA DEGLI ALBARI, 4A 40126 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA

SPORT UNIVERSITY CENTER	VIA PARMA, 72 43039 SALSOMAGGIORE TERME (PR)	SALSOMAGGIORE TERME	PARMA
SPORT UP SSD	VIA ORTIGNOLA, 3/M 40026 IMOLA (BO)	IMOLA	BOLOGNA
SPORTING CLUB	VIA DON MINZONI, 70 48121 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
SSD SPORT TIME A.R.L. – PALESTRA CORPUS	VIA PERTICARA, 50 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
STATION	VIA FILIPPO TIBERTELLI DE PISIS, 91 40014 CREVALCORE (BO)	CREVALCORE	BOLOGNA
STRUTTURA "BOCCIOFILA TRICOLORE"	VIA AGOSTI, 6 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
STRUTTURA "PRO LOCO MORSIANO"	VIA DELLA PACE, 1 42030 VILLA MINOZZO (RE)	VILLA MINOZZO	REGGIO EMILIA
STRUTTURA "PRO LOCO SOLOGNO"	VIA DELLA VILLA, 12 42030 VILLA MINOZZO (RE)	VILLA MINOZZO	REGGIO EMILIA
STUDIO 524	VIA RAVENNATE, 520 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
STUDIO KINEOS A.S.D.	VIA MORANDI, 52 40014 CREVALCORE (BO)	CREVALCORE	BOLOGNA
TERRA FIT	VIA G. DI VITTORIO, 2 47522 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
TOTI	VIA COVIGNANO, 13 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
TUTTIMONDI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA DI PROMOZIONE SOCIALE	VIA MANTOVA, 22 43123 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
UISP COMITATO RAVENNA-LUGO	VIA GIOACCHINO RASPONI, 5 48121 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
UP S.S.D. A R.L.	VIA ENRICO MATTEI, 24 40054 BUDRIO (BO)	BUDRIO	BOLOGNA
VILLAGGIO DEL FANCIULLO	VIA BONAVENTURA CAVALIERI, 3 40138 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
VILLARCO	VIA CERTALDO, 355 47522 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
VIRTUAL FITNESS	VIA VASCO DA GAMA, 20 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
VITA CLUB	VIA CASTEL SAN GIOVANNI, 51/G 29011 BORGONOVO V.T. (PC)	BORGONOVO V.T.	PIACENZA
VIVIN-SALUTE ASD	VIA FIRENZE, 18/C 48025 RIOLO TERME (RA)	RIOLO TERME	RAVENNA
WAVE FIT	VIA PIRATELLO, 66/68 48022 LUGO (RA)	LUGO	RAVENNA
WELL FIT SSD A R.L.	VIA AGNELLI, 52 44034 COPPARO (FE)	COPPARO	FERRARA
WELLNESS S.R.L.	VIA CHIESA NORD, 50 41016 NOVI DI MODENA (MO)	NOVI DI MODENA	MODENA
YUNITY	VIA SOLDATA, 5/7 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
ZENIT PROFESSIONE BENESSERE	VIA E. ROSSARO, 12 44012 BONDENO (FE)	BONDENO	FERRARA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Rimini. Avviso di avvenuta approvazione del piano territoriale di area vasta (PTAV) della Provincia di Rimini

Si avvisa che la Provincia di Rimini, a norma dell'art. 46 comma 6 della legge urbanistica regionale (LR n. 24/2017 – "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio") ha approvato con la Deliberazione del Consiglio Provinciale (DCP) n. 33 del 22/12/2025 il Piano territoriale di area vasta (Ptav) completo di tutti gli elaborati costitutivi e predisposto ai sensi dell'art. 42 della stessa legge regionale.

Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 ("Norme in materia ambientale") e dell'art. 46, comma 7 della L.R. n. 24/2017, il Piano approvato è integralmente pubblicato:

- - sul sito della Provincia di Rimini, autorità procedente (sito generale: https://www.provincia.rimini.it/prvcnrmn/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/197 sito tematico: https://ptav-rimini.it/)
- - sul sito della Regione Emilia-Romagna, autorità competente (pagina generale: https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/; pagina dedicata: https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6183)

assieme alla seguente documentazione: parere del Comitato Urbanistico Regionale (espresso ai sensi dell'art. 46) comprensivo del parere motivato per la valutazione ambientale (espresso dalla suddetta Autorità competente); dichiarazione di sintesi (anch'essa approvata con DCP n. 33 del 22/12/2025); misure adottate in merito al monitoraggio dell'attuazione del Piano.

Ai sensi dell'art. 46, comma 8 della L.R. n. 24/2017, il Piano approvato, unitamente alla documentazione soprarichiamata, è altresì depositato per la libera consultazione del pubblico presso la sede dell'Amministrazione provinciale (via Dario Campana, 64- 47923 Rimini - RN), Settore Governo del Territorio.

Il Piano Territoriale di Area Vasta (Ptav) della Provincia di Rimini entra in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) del presente avviso di avvenuta approvazione del Piano, ai sensi dell'art. 46, comma 10 della L.R. n. 24/2017.

Il Responsabile dell'Area
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Rottofreno (PC). Approvazione di opera pubblica in variante al Piano (OPV)

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. 813 del 11.12.2025 di conclusione della conferenza di servizi relativa a Procedimento Unico per intervento di potenziamento della rete ciclabile nel territorio comunale di Rottofreno è pubblicata sul sito web del Comune di Rottofreno ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione sul BURERT

Il Responsabile dell'Area
Marcello Capucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante pozzo in comune di Fusignano (RA), via Fiume Superiore, Prat. n. BO01A1213

Con determinazione n. 7394 del 30/12/2025, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'impresa individuale Allevamento Ambra di Bonazza Antonio con sede legale in Comune di Fusignano (RA), il rinnovo di concessione con variante di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,33 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 110, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2034.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea da sorgente in comune di San Benedetto Val di Sambro (BO). Procedimento n. BO07A0003

Procedimento n. BO07A0003

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: Prot. n. 9692 del 02/07/2001

Data: 02/07/2001

Richiedente: Consorzio Costruzione Acquedotto Rurale Ca' de' Santoni

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Monghidoro – codice: 6080ER-LOC1-CIM

Opera di presa: sorgente

Ubicazione risorse richieste: San Benedetto Val di Sambro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 58, mappali 77-110-114-247
Portata max. richiesta (l/s): 2,25
Volume annuo richiesto (mc): 3.724
Uso: consumo umano; igienico e assimilati;
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it)

Il Responsabile del Procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Procedimento MO18A0032/24VR

Determinazione di concessione: n. 7294 del 23/12/2025

Procedimento: MO18A0032/24VR

Dati identificativi concessionario: SI.STE.M. SRL

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore, codice 0610ER DQ2 PACS

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Sant'Agata Bolognese (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 21, mappale 483

Portata max. concessa (l/s): 14,0

Volume annuo concesso (mc): 150.000

Uso: ad uso industriale

Scadenza: 31/12/2034.

Il Responsabile del Procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2025-6729 DEL 24/11/2025

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 27 e 31 - Società Agricola Pessina s.s. - Domanda 03/01/2025 di rinnovo e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), località Carignano. Concessione di derivazione. Proc. PR14A0028. SINADOC 5384/2025

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire alla SOCIETÀ AGRICOLA PESSINA S.S., C.F. 00482220340, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee,

codice pratica PR14A0028, ai sensi del R.R.. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:
prelievo esercitato mediante nuovo pozzo P1 avente profondità di m 160 e pozzo preesistente P2 di soccorso di profondità 43,8 m;

ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR), località Carignano, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 38, mapp. n. 172; pozzo P1

coordinate UTM RER x: 600.549; y: 953.437, pozzo P2 (soccorso) coordinate UTM RER x: 600.531; y: 953.444;

destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico);

portata massima di esercizio pari a l/s 3;

limite di volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 24500;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2034;

di dare atto del mantenimento del pozzo preesistente P2, senza chiusura mineraria, per la sola funzione di soccorso in caso di malfunzionamento della nuova opera di presa P1;

di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;
di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2025 in 193,52 euro e di dare atto che esso è stato pagato;
di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250 euro e di dare atto che esso era già stato costituito;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2025-6729 del 24/11/2025

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è valida fino al 31/12/2034.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2025-7260 DEL 22/12/2025

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 - Immobiliare Beneficium Srl - Domanda 18/12/2023 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e assimilato (geotermico), dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Piazzale Barezzi. Concessione di derivazione. Proc. PR23A0064. SINADOC 43406/2023

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società IMMOBILIARE BENEFICIUM SRL C.F. 02913570343, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PR23A0064, ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo esercitato mediante n.4 pozzi (P1 e P2 pozzi di presa - R1 e R2 pozzi di resa) aventi profondità di m 50;
- ubicazione dei pozzi: Comune di Parma, località Piazzale Barezzi, su terreno di proprietà del richiedente, censiti alla Sezione A foglio n. 28 mappale n. 181, con le seguenti coordinate ETRS89 UTM 32:

Pozzo	X	Y
P1 pozzo di presa	604.906	4.961.882
P2 pozzo di presa	604.916	4.961.880
R1 pozzo di resa	604.883	4.961.926
R2 pozzo di resa	604.880	4.961.916

- destinazione della risorsa ad uso **igienico e assimilato (geotermico)**;
- portata massima di esercizio pari a l/s **24,5;**
- limite di volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui **420.147**;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al **31/12/2034;**

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'**anno 2025** in **308,24 euro** e di dare atto che esso è stato pagato;

5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in **308,24 euro** e di dare atto che esso è stato versato;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2025-7260 del 22/12/2025

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al **31/12/2034**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2025-7261 DEL 22/12/2025

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 - Super Condominio Ulivo - Domande 26/07/2024 e 13/08/2025 di concessione, subentro e variante non sostanziale di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), località Parco degli Olmi. Concessione di derivazione. Proc. PR24A0038. SINADOC 28827/2024

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire al SUPER CONDOMINIO ULIVO, C.F. 91026170349, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PR24A0038, ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo esercitato mediante n. 1 pozzo avente profondità di m 148;

ubicazione del prelievo: Comune di Fidenza (PR), località Parco degli Olmi, su terreno di proprietà del Comune di Fidenza consenziente, censito al fg. n. 58, mapp. n. 1095, coordinate UTM RER x:583096 y:967788;

destinazione della risorsa ad uso irriguo aree verdi;

portata massima di esercizio pari a l/s 5;

limite di volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5180;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2034;

di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2025 in 193,52 euro e di dare atto che esso è stato pagato;

di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250 euro e di dare atto che esso è stato versato;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2025-7261 del 22/12/2025

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è valida fino al 31/12/2034.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2025-7341 DEL 24/12/2025

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 31 - PARMALAT SPA e PARMA CALCIO 1913 SRL - Domanda 13/12/2022 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale (irrigazione campi sportivi professionistici, irriguo aree verdi, igienico ed assimilati e antincendio) dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), Via Nazionale La Spezia. Proc. PR11A0013. SINADOC 40037/2022

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alle società PARMA CALCIO 1913 SRL, Codice Fiscale 02947820342 e PARMALAT SPA, Codice Fiscale 04030970968, la variante sostanziale, per aumento del volume annuo di prelievo, alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR11A0013, già rinnovata con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2020-5624 del 20/11/2020, ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 128,20;

- ubicazione del prelievo: Comune di Collecchio (PR), via Nazionale La Spezia, su terreno di proprietà delle concessionarie e del Comune di Collecchio, consenziente a tale occupazione con nota prot. n. PG/2020/0154523 del 26/10/2020, censito al fg. 22, mapp. 147; coordinate UTM RER: X = 597.276; Y = 956.512;

- corpo idrico interessato: Conoide Parma-Baganza - libero, identificato con il codice 0080ER-DQ1-CL;

- destinazione della risorsa, per la definizione del canone, ad uso industriale, mentre l'uso in dettaglio è destinato all'irrigazione campi sportivi professionistici, raffreddamento pannelli radianti palazzo uffici, irrigazione aiuole, uso igienico sanitario e antincendio;

- portata massima di esercizio pari a l/s 18;

- volume d'acqua complessivamente prelevato secondo il cronoprogramma presentato dal concessionario pari a mc/annui 53795 (anno 2023), 47361 (anno 2024), 43072 (dall'anno 2025);

2. di stabilire che i concessionari siano obbligati al pieno rispetto degli interventi e delle previsioni attuative riportate nel cronoprogramma, che si allega alla presente Determina, presentato in data 04/03/2024, acquisito al prot PG/2024/42160, pena l'immediata revoca della concessione;

3. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2033;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dai concessionari;

5. di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2024 quantificato in 2458,17 euro è stato pagato;

6. di quantificare il canone per l'anno 2025 in 2.487,67 euro e di disporre che il richiedente sia tenuto al versamento dell'integrazione del canone 2025, per un importo pari a ulteriori 2.292,39 euro;

7. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale aggiornato al 2025 pari a 2.487,67 euro e di disporre che il richiedente sia tenuto al versamento dell'integrazione del deposito cauzionale, per un importo pari a ulteriori 29,50 euro;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2025-7341 del 24/12/2025

(omissis)

articolo 5 - durata della concessione/rinnovo/rinuncia

La concessione è valida fino al 31.12.2033 e l'eventuale rinnovo della stessa è subordinato al rispetto del cronoprogramma di cui all'art. 8 e delle relative condizione.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA– ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e zootecnico nel Comune di Fontevivo (PR) – Codice Pratica PRPPA1886 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Marchini Evasio, Andrea e Antonio srl Società Agricola c.f. 01534900343 con sede legale nel Comune di Fontevivo (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 23/12/2025

Portata massima: 22 l/s uso irrigazione agricola e 3 l/s uso zootecnico

Volume annuo: 22489 mc/anno uso irrigazione agricola e 4089 uso zootecnico

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Taro e Parola libero codice: 0072ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER P1 x:594025 y:967105 - P2 x:594156 y:967208- P3 x:594454 y:966469-P4 x:594600 y:966499

Comune di Fontevivo (PR) foglio 14 mappali 45-262-151-181 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola e zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le Della Pace n. 1 – 43121 Parma, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA– ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in loc. Poggio di S. Ilario nel Comune di Felino (PR) – Codice Pratica PR15A0052 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Martini Stagionatura srl c.f. 02562990347 con sede legale nel Comune di Ravenna

Data di arrivo domanda di concessione: 24/12/2025

Portata massima: 2,0 l/s

Volume annuo: 9500 mc/anno

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Depositi vallate App. Taro-Enza-Tresinaro codice: 5030ER-AV2-VA

Coordinate UTM-RER x:594960 y:946352

Comune di Felino (PR) foglio 34 mappale 99 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le Della Pace n. 1 – 43121 Parma, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR21A0035 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedenti: Università degli Studi di Parma - C.F. 00308780345 - Sede legale in comune di Parma (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 15.12.2025

Portata massima: 1,7 l/s

Volume annuo: 25.400 mc/a

Ubicazione prelievo: Parma (PR), fg. 6 mapp. 111, coord. UTM RER X: 603468 Y: 957914

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR21A0036 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedenti: Università degli Studi di Parma - C.F. 00308780345 - Sede legale in comune di Parma (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 15.12.2025

Portata massima: 19 l/s

Volume annuo: 98.715 mc/a

Ubicazione prelievo: Parma (PR), fg. 3 mapp. 57, coord. UTM RER X: 603704 Y: 958013

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR21A0037 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedenti: Università degli Studi di Parma - C.F. 00308780345 - Sede legale in comune di Parma (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 15.12.2025

Portata massima: 2,8 l/s

Volume annuo: 21.615 mc/a

Ubicazione prelievo: Parma (PR), fg. 6 mapp. 106, coord. UTM RER X: 603985 Y: 957729;

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR21A0039 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedenti: Università degli Studi di Parma - C.F. 00308780345 - Sede legale in comune di Parma (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 15.12.2025;

Portata massima: 15 l/s;

Volume annuo: 47.300 mc/a;

Ubicazione prelievo: Parma (PR), fg. 6 mapp. 137, coord. UTM RER X: 604184 Y: 957700;

Uso: irrigazione aree verdi Responsabile del procedimento: Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo mediante pozzo in comune di Fidenza (PR), loc. Fornio - Pratica PR25A0012

Con determinazione n. 7363 del 29/12/2025, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma – ARPAE Emilia-Romagna ha assentito ad Azienda Agricola "La Magrina" di Sorenti Pietro, con sede legale in Comune di Fidenza (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso promiscuo agricolo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 702 mc/a, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2034.

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee da sorgente ad uso consumo umano nel comune di Monchio delle Corti (PR) – Codice Pratica PR25A0035 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedenti: 3 S di Scaduto Dario & C. snc - C.F. 02389370501 - Sede legale in comune di Santa Croce sull'Arno (PI)

Data di arrivo domanda di concessione: 13.11.2025, perfezionata in data 23.12.2025

Portata massima: 0,5 l/s

Volume annuo: 6.100 mc/a

Ubicazione prelievo: Monchio nelle Corti (PR), loc. Rigoso - Fg. 50, mapp. 668 - Coord. UTM RER X: 590802 Y: 913514

Uso: consumo umano

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA - 23/10/2025 N. 6087

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Impresa Individuale Quagliotti Michele. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC), località Campogrande, ad uso irriguo - Proc. PC14A0051 - SINADOC 37020/2024

1. di assentire all'I.I. QUAGLIOTTI MICHELE (EX QUAGLIOTTI GIUSEPPE E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA) - C.F. e P.I.V.A. QGLMHL73B26G535Y, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC14A0051, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 40;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 60.204; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2034; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA -27/11/2025 N. 6842

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 comma 1 lett. A) – Cassino S.r.l. - Secondo rinnovo di concessione con procedura semplificata per la derivazione di acque pubbliche superficiali dal fiume Trebbia in comune di Bobbio (PC), ad uso industriale (produzione di malte e abbattimento polveri per cantiere stradale) - Proc. PC24A0057 – SINADOC 25907/2025

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire a Cassino S.r.l. - C.F. e P.I.V.A. 01806970768, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo, con procedura semplificata, per la derivazione di acque pubbliche superficiali, codice pratica PC24A0057, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. a), R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

destinazione della risorsa per uso industriale (produzione di malte e abbattimento polveri per cantiere stradale);

portata massima di esercizio pari a 5 l/s;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 50 mc; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/04/2026; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 18/12/2025 N. 7223

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - CESI S.p.A.. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), via Nino Bixio 39, ad uso igienico ed assimilati (antincendio e sperimentazione scientifica) - Cod.proc. PC12A0011 - SINADOC 35225/2024

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di assentire, alla Società CESI S.p.A. (C.F. e P.I. 00793580150), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC12A0011, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (antincendio e sperimentazione scientifica);
portata massima di esercizio pari a l/s 18,34;
volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 30.000;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2035; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 18/12/2025 N. 7239

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 36 - Carini Chem S.r.l.. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), ad uso igienico ed assimilati (antincendio, servizi igienici e lavaggio impianti) - Cod. Proc. PCPPA0950 - SINADOC 36295/2024

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, alla ditta Carini Chem S.r.l. (C.F. e P.IVA 00368740338), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0950, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (antincendio, servizi igienici, lavaggio impianti);

portata massima di esercizio pari a l/s 8;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 100; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 18/12/2025 N. 7240

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 36 - Carini Chem S.r.l.. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), ad uso industriale - Cod. Proc. PCPPA0948 - SINADOC 36249/2024

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, alla ditta Carini Chem S.r.l. (C.F. e P.IVA 00368740338), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0948, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso industriale;

portata massima di esercizio pari a l/s 6;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.615; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 18/12/2025 N. 7241

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 - Emiliana Conglomerati S.p.A.. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo (PC), ad uso igienico ed assimilati (antincendio e servizi igienici) - Cod. Proc. PC17A0002 - SINADOC 17171/2024

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina1. di assentire, alla ditta Emiliana Conglomerati S.p.a. - C.F. e P.IVA 02503180354, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A0002, ai sensi degli artt. 27 e 36 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (antincendio e servizi igienici);

portata massima di esercizio pari a l/s 2,5;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 19/12/2025 N. 7254

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 - Caorsana Marmi e Graniti S.r.l.. Rinnovo concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC) - località Fossadello - ad uso industriale (a servizio del processo taglio lastre - lavorazione marmo) - proc. PC19A0035 (EX PCPPA0249) - SINADOC 25209/2024

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, alla ditta Caorsana Marmi e Graniti S.r.l. - C.F. e P.I.V.A. 00436300339, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0035 (ex PCPPA0249), ai sensi degli artt. 27 e 36 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso industriale;

portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 432; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 22/12/2025 N. 7283

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Molino Dallagiovanna GRV S.r.l.. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano Trebbiense (PC), frazione Pilastro località Molino, ad uso industriale ed igienico ed assimilati - Cod. Proc. PCPPA0910 - SINADOC 31831/2025

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, alla Società Molino Dallagiovanna GRV S.r.l. (C.F. e P.IVA 00112590336) fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0910, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso industriale (pompa 1 - industriale, condizionamento, irrigazione aree verdi e igienico sanitario) ed igienico ed assimilati (pompa 2 - antincendio);

portata massima di esercizio pari a l/s 6,25 (pompa 1) e l/s 20 (pompa 2);

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 60.000 complessivo; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2035; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna.

(omissis)

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA - 22/12/2025 N. 7285

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Az. Agr. Colombara di Finetti s.s. società agricola. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza - fraz. Mucinasso (PC), località colombaia 20, ad uso irriguo - Proc. PC01A0637 - SINADOC 26179/2022

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'AZ. AGR. COLOMBARA DI FINETTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA - C.F. e P.I.V.A. 01188390338 fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0637, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso IRRIGUO (EX IRRIGUO E ZOOTECNICO);

portata massima di esercizio pari a l/s 33;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 220093; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2034; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA - 30/12/2025 N. 7390

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Gaudenzi Tiziana e Gaudenzi Andrea. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) e cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola (PC), località I Pilastri di Basilicaduce, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0924 - SINADOC 2555/2025

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai Sigg.i Gaudenzi Tiziana - C.F. GDNTZN60P56D611U e Gaudenzi Andrea - C.F. GDNNDR71M26D611R, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0924, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 24;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 98389; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2035; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

OGGETTO: Reg. Reg. n. 41/2001. ZANGRANDI LUIGINA, ZANGRANDI GIULIA, ZANGRANDI NICOLA e ZANGRANDI ALBERTO (EX ZANGRANDI LUIGINA e ZANGRANDI GIOVANNI). Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di rinnovo e cambio di titolarità della concessione rilasciata con DET-AMB-2021-3159 del 22/06/2021 per il prelievo di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di FIORENZUOLA D'ARDA (PC), LOCALITA' BOSCO GRANDE. Codice procedimento PCPPA0056. Sinadoc. n. 26889/2025

Richiedenti: ZANGRANDI LUIGINA (C.FISC. ZNGLGN61P65B332O), ZANGRANDI GIULIA (C.FISC. ZNGGLI83B50C816E), ZANGRANDI NICOLA (C.FISC. ZNGNCL91S02D150Y) e ZANGRANDI ALBERTO (C.FISC. ZNGLRT96P24D150J)

Data di arrivo dell'istanza: 06/08/2025, INT. 01/12/2025, 16/12/2025 e 22/12/2025

Portata massima 30 l/s

Volume annuo richiesto: 105.529 mc

Ubicazione: Comune di FIORENZUOLA D'ARDA (PC), LOCALITA' BOSCO GRANDE, FOGLIO 16 MAPPALE 58, coordinate X 573.121 Y 977.937

Uso: irrigazione agricola

Corpo idrico oggetto del prelievo:

NOME: Conoide Arda - confinato superiore; CODICE: 0330ER-DQ2-CCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da subalveo del T. Nure per uso igienico e assimilati - Codice Pratica PC97A0004 e di contestuale attraversamento con condotta di aree demaniali del T. Nure

Richiedente: Violetta Rossa S.r.l.

P. IVA 10331000967

Domanda di concessione presentata in data: 19/09/2025

Portata massima: 3,7 l/s

Portata media: 1 l/s

Volume annuo richiesto: 10.360 m3

Ubicazione prelievo: Comune di Vigolzone - Località Caiano

Cod. corpo idrico: IT080111000000005_6ER

Coordinate UTM-RER X: 549576,52 - Y: 967964,33

Comune: Vigolzone (PC) – foglio 35 fonte mappale 30

Uso: domestico (sanitari e irrigazione giardino)

Attraversamenti con condotte idrauliche ed elettriche esistenti:

Pertinenza del T. Nure (sponda sinistra idraulica);

Identificazione catastale: foglio 35 fonte mappale 30, N.C.T. del Comune di Vigolzone;

Lunghezza: 10 m circa;

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI AREA EST

Domanda di rinnovo con spostamento del punto di prelievo della concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Marzeno in comune di Faenza (RA) - RAPPA1376

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA SANTA MARIA DI CASTELLARI S.S.

Sede: FAENZA (RA)

Data di arrivo richiesta rinnovo: 20/11/2025

Procedimento: RAPPA1376

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: N. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Faenza (RA)

Foglio: 222 mappale: 8 (prima mappale 118)

Portata max richiesta: 10 l/sec

Volume di prelievo richiesto:14000 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Polo Specialistico Demanio idrico acque superficiali-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

La Titolare di Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI AREA EST

Domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale della concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Lamone in comune di Faenza (RA) - RA11A0012

Richiedente: MONGARDI CHIARA

Sede: FAENZA (RA)

Data di arrivo richiesta variante: 19/12/2025

Procedimento: RA11A0012

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: N. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Faenza (RA)

Foglio: 191 mappale: 6

Portata max richiesta: 20 l/sec

Portata max precedentemente assentita 2 l/s

Volume di prelievo richiesto in variante: 76392 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 14000 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Polo Specialistico Demanio idrico acque superficiali-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

La Titolare di Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato, ad uso antincendio, in comune di Ravenna (RA) - Pratica N. RA25A0031

Richiedente: KASTAMONU ITALIA S.P.A..

Sede: Viale Sergio Cavina 19, Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda: 27/10/2025

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: (n. 1 pozzo)

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna.(RA)

Foglio: 62 mappale: 52 (Sezione A)

Profondità: m 237

Diametro: mm 165

Portata max richiesta: 10 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 58.400 mc/annui

Uso: antincendio

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Via Marconi n.14 - 48124 Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 33104010399 o mail (pmoscianese@arpae.it).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2025-7327 DEL 24/12/2025

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da n. 2 pozzi ad uso irrigazione aree verdi pubbliche in Comune di Albinea (RE) località Centro sportivo "Il Poggio" - Pratica n. 26909/2024 - Procedimento RE24A0023 - Concessionario Comune di Albinea

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di assentire al Comune di Albinea, C.F./P.Iva 00441130358 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica RE24A0023, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001;
2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31 dicembre 2034;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. Prescrizioni – monitoraggi:

● il concessionario è tenuto ad effettuare un monitoraggio con periodicità annuale (nel periodo primaverile) finalizzato all'implementazione del quadro conoscitivo relativo allo stato del corpo idrico da cui si effettua il prelievo, con particolare attenzione alla rilevazione dei parametri "trend piezometrico" e "soggiacenza";

● gli esiti dei monitoraggi annuali sopra descritti, nonché i dati di prelievo, devono essere riassunti e trasmessi all'Amministrazione concedente alla scadenza della presente concessione o in allegato all'eventuale istanza di rinnovo della concessione stessa, unitamente ad una relazione valutativa degli stessi a firma di un geologo o altro tecnico iscritto all'Albo o all'Ordine e in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione adeguata alla tipologia dei monitoraggi realizzati. All'atto di un eventuale rinnovo, la concessione sarà rivalutata anche sulla scorta dell'andamento dei monitoraggi e dei dati di prelievo nel corso della concessione.

Prescrizioni - Azioni di risparmio della risorsa: è fatto obbligo al concessionario di mettere in atto strategie utili ad ottenere il risparmio della risorsa idrica e, in particolare, di applicare tecniche irrigue che consentono un risparmio idrico in rapporto alle esigenze colturali, nonché misure volte alla riduzione delle perdite nella rete di distribuzione, fornendone idonea e documentata attestazione al termine del periodo di durata della concessione, anche ai fini di un eventuale rinnovo.

Prescrizioni - Valutazione di progressiva riduzione del prelievo: prima di richiedere un eventuale rinnovo del titolo, il concessionario deve prendere in considerazione la possibilità di un abbandono progressivo del prelievo da acque sotterranee qualora siano disponibili nell'area fonti alternative per l'utilizzo irriguo. In quest'ultimo caso alla presentazione dell'istanza di rinnovo il concessionario dovrà motivare la necessità di proseguire nell'utilizzo della risorsa idrica sotterranea per la totalità del volume concesso o per quota parte dello stesso.

2. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione del volume di acqua derivata su ciascun pozzo e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio, e all'Area Tutela e Gestione dell'Acqua della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

3. Cartello identificativo – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità di tutte le opere di presa un cartello delle dimensioni di 21 cm per 29,7 cm in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.

(omissis)

Il Responsabile del Sac
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso industriale, antincendio e irrigazione aree verdi, nel comune di Casalgrande (RE), località Salvaterra - Pratica n. 1255/2026 - Codice Pratica REPPA4869

Richiedente: Ceramiche Refin s.p.a.

C.F./P. IVA 03047170372/00935330357

Data di arrivo della domanda: 03/12/2025

Portata massima: 10,0 l/s

Volume annuo richiesto: 86.865 m3

Ubicazione prelievo: Comune di Casalgrande Foglio 15 Mappale 261;

Coordinate pozzi UTM-RER X = 639.725 Y= 939.134 (pozzo 1) e X = 639.831 Y= 939.285 (pozzo 2);

Uso: industriale, antincendio e irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, presso la SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Responsabile del Sac
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso igienico e assimilati, nel comune di Brescello (RE), via Finghé - Pratica n. 39178/2025 - Codice Pratica RE05A0019

Richiedente: Brescello demolizioni s.r.l.

P.IVA/C.F. 02265060356

Data di arrivo della domanda: 13/11/2025

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo richiesto: 30 m3

Ubicazione prelievo: Comune di Brescello Foglio 20 Mappale 196;

Coordinate pozzo UTM-RER X = 620.630 Y= 971.562;

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, presso la SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Responsabile del Sac

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO RESPONSABILE S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Rubiera (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 39337/2025 – RE25A0043

Richiedente: Meta Hydraulic srl

C.F. 03854220377 P.IVA 01824930356

Sede Legale in Comune di Rubiera (RE)

Data di arrivo della domanda 04/11/2025

Derivazione da: n. 1 pozzo (da perforare)

Ubicazione: Comune Rubiera (RE) - località Fontana - Foglio 10 - mappale 11

Portata massima richiesta: 4,0 l/s

Volume di prelievo: metri cubi annui: 10286

Uso: irrigazione area verde

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 331 1363241 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: **aoore@cert.arpa.emr.it**, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Il Responsabile del Sac

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO RESPONSABILE S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 39645/2025 – RE25A0044

Richiedente: Società Agricola Maramotti Lombardini srl

C.F./P.IVA 01250730353

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda 10/11/2025

Derivazione da: n. 1 pozzo esistente

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Gavassa - Foglio 159 - mappale 139

Portata massima richiesta: 3,0 l/s

Volume di prelievo: metri cubi annui: 13016

Uso: zootecnico e consumo umano

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 331 1363241 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: **aoore@cert.arpa.emr.it**, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Il Responsabile del Sac
Richard Ferrari

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria a carattere temporaneo procedimento RN25A0018

Con determinazione n. 7296 del 23/12/2025 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpae è stata rilasciata alla ditta SICILSALDO S.P.A. (P.I. 01380260859) la concessione di derivazione acque pubbliche superficiali ad uso "industriale" per operazioni di collaudo metanodotto Sestino-Minerbio, nei Comuni di Casteldelci e Sant'Agata Feltria (RN) fissando la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima di 44,00 lt/sec ed un volume annuo massimo di 7000 m^3, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata per un anno dalla data di comunicazione di inizio prelievo.

Il Dirigente
Stefano Renato de Donato

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 01/2026

Domanda di concessione breve (1 anno) per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Boretto (RE), località Pieve Saliceto, Area Portuale TEC - LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Bacchi S.p.a.

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Boretto (RE)

Località: Pieve Saliceto

Identificazione catastale: fronte mapp.le 426 fg 12

Data d'arrivo della domanda: prot. 00038891 del 23/12/2025

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo e area a terra occupate ad uso industriale per la manutenzione di n. 2 motonavi da lavoro per un ingombro complessivo di mq. 660,00 di spazio acqueo e mq 2.851,43 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

Il Dirigente

Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Scolo Cerchia Sinistra in Comune di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 13/11/2025

Corso d'acqua di riferimento: Scolo Cerchia Sinistra

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Faenza (RA), catastalmente identificati con il foglio 144 fronte mappali 329-330-239-18

Uso richiesto: parallelismo interrato con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG25T0157 Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Sillaro in Comune di Imola, per cui è stata presentata istanza di concessione - Procedimento BO25T0186

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0186

Tipo di procedimento: nuova concessione

Prot. Domanda: PG/2025/199823 del 11/11/2025

Richiedente: Az.Agr. Vuocolo Maurizio

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 3 mappali 2, 3, 4, 5

Uso richiesto: sfalcio e coltivazione in golena

Estensione area richiesta: Ha 8.2613

Corso d'acqua: Torrente Sillaro

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

La durata del procedimento è fissato dall'art. 16 della Legge Regionale n. 7/2004

Presso ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it, mail: demaniobologna@arpae.it - Tel. 051/396211, è depositata la domanda di concessione a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni. Al medesimo indirizzo possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Lavino in comune di Monte San Pietro – Procedimento: BO25T0190

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0190

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 17/11/2025

Richiedente: La Barbera Fabrizio, Genovese Claudia

Comune risorse richieste: Monte San Pietro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 30 mapp. 193/P.

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio della Canaglia in Comune di Imola, per cui è stata presentata istanza di concessione - Procedimento BO25T0198

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0198

Tipo di procedimento: nuova concessione

Prot. Domanda: PG/2025/208148 del 24/11/2025

Richiedente: Az.Agr. Gasparri Giovanni

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 211 mappali 237, 222, 130

Foglio 213 mappale 212

Uso richiesto: laghetto ad uso irriguo

Estensione area richiesta: mq.459

Corso d'acqua: Rio della Canaglia

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

La durata del procedimento è fissato dall'art. 16 della Legge Regionale n. 7/2004

Presso ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it, mail: demaniobologna@arpae.it - Tel. 051/396211, è depositata la domanda di concessione a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni. Al medesimo indirizzo possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Setta in comune di Castiglione dei Pepoli (Bo) e San Benedetto Val di Sambro (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione - Procedimento BO25T0207

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0207

Tipo di procedimento: nuova concessione temporanea

Prot. Domanda: Prot. 04/12/2025.0215881.E del 04/12/2025

Richiedente: Ditta Costruzioni Edili Baraldini Quirino S.p.A.

Comune risorse richieste: Castiglione dei Pepoli (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 25 parte dei Mapp. 240 – 241

Comune risorse richieste: San Benedetto Val di Sambro (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 54 parte dei Mapp. 488 – 490 – 497 – 496 – 498 – 499

Foglio 54 antistante Mapp. 494

Uso richiesto: Occupazione temporanea per opere di cantiere con pista ed area di lavorazione, nell'ambito delle opere integrative PREVAM (Progetto di Restauro e valorizzazione Ambientale), afferenti alla tratta "La Quercia-Badia Nuova" della Variante di Valico, denominata Lotti 6-7, inserita nel più ampio progetto di potenziamento dell'autostrada A1 tra Bologna e Firenze (Variante di Valico), e nello specifico, le attività rientrano tra quelle previste nell'intervento denominato "Percorso pedonale P2 e rinaturalizzazioni" sito tra i Comuni di Castiglione dei Pepoli (Bo) e San Benedetto Val di Sambro (Bo)

Estensione area richiesta: 2684,00 mq.

Corso d'acqua: Torrente Setta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

La durata del procedimento è fissato dall'art. 16 della Legge Regionale n. 7/2004

Presso ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it, mail: demaniobologna@arpae.it - Tel. 051/396211, è depositata la domanda di concessione a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni. Al medesimo indirizzo possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile del Procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in comune di Fiscaglia per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE25T0022

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Fiscaglia la rampa carrabile è situata al Foglio 6 fronte mappale 45 (privato).

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

Il Responsabile del Servizio
Marco Roverati

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE12T0040 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Goro nel comune di Goro (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE12T0040

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po di Goro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Goro (FE) - Foglio 9 parte mappale 59 (demanio idrico) e Foglio 11 parte mappale 220 (demanio idrico)

Uso richiesto: Attraversamento con condotta idrica Ø355 x 2 tubazioni e un parallelismo con condotta idrica Ø450.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

Il Responsabile del Servizio
Marco Roverati

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE18T0056 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano nel comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE18T0056

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara (FE) - Foglio 160 mappale 65 (demanio idrico)

Uso richiesto: due manufatti di scarico acque meteoriche diametro Ø100 e Ø120.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Il Dirigente
Marco Roverati

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE25T0006 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Canale Logonovo nel comune di Comacchio (FE), per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE25T0006

Corso d'acqua di riferimento: Canale Logonovo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Comacchio - Foglio 78 mappale 755

Uso richiesto: Occupazione di demanio idrico per area di pertinenza e pontili galleggianti di attracco, ad uso commerciale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

Il Responsabile del Servizio
Marco Roverati

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE25T0019 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Po nel comune di Riva del Po, per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE25T0019

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Riva del Po – foglio 30 parte mappali 2042, 2044, 2046, 2048, 2050 (demanio idrico).

Uso richiesto: Rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

Il Responsabile del Servizio
Marco Roverati

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE25T0049 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE25T0049

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 308 fronte mappale 188 (privato)

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Il Responsabile del Servizio
Marco Roverati

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel comune di Varano dè Melegari (PR), chieste in concessione per occupazione per ad uso agricolo. Procedimento n. PR17T0035

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Devincenzi Franca

Data di arrivo della domanda: 12/12/2025

Corso d'acqua: Torrente Ceno

Ubicazione: Comune di Varano dè Melegari (PR)

Identificazione catastale: Foglio 48 Mappali 119 e 120 (parte)

Uso richiesto: orto domestico

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Pessola e Rii vari nel Comune di Solignano (PR), chieste in concessione ad uso faunistico venatorio, Procedimento n. PR20T0002

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Azienda Faunistica Venatoria "Angiola"

Data di arrivo della domanda: 29/12/2025

Corso d'acqua: Torrente Pessola e Rii vari

Ubicazione: Comune di Solignano (PR)

Identificazione catastale: Fogli 36,37,38,39,40 e 41, mappali vari

Uso richiesto: faunistico venatorio non esclusivo

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Lesignano dè Bagni (PR), chieste in concessione ad uso occupazione con manufatto di scarico. Procedimento n. PR25T0089

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Comune di Lesignano dè Bagni

Data di arrivo della domanda: 12/12/2025

Corso d'acqua: Torrente Parma

Ubicazione: Comune di Lesignano dè Bagni (PR)

Identificazione catastale: Foglio 28 fronte Mappale 126, 193 e 127

Uso richiesto: occupazione con manufatto di scarico per efficientamento reticolo scolante collinare

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004, relativa all'utilizzo di aree del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nei Comuni di Bagnacavallo, Russi e Ravenna, per cui è stata presentata istanza di rinnovo per il mantenimento dell'occupazione - Codice pratica RA04T0038

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, via G.Marconi, 14 - CAP 48124 PEC aoora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Comune di Bagnacavallo

Data presentazione istanza: 12/12/2025

Corso d'acqua di riferimento: fiume Lamone

Uso richiesto: percorso naturalistico pedonale e ciclabile in vari tratti di arginature e pertinenze in destra e sinistra del fiume Lamone nei comuni di Russi, Ravenna e Bagnacavallo

Codice pratica: RA04T0038

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoora@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda

Responsabile del procedimento: Anna Maria Casadei.

Titolare di Indennità di funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Azienda Zingal s.r.l.- Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e L.R. n. 21/04

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana avvisa, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/15, che, con proprio Provvedimento Dirigenziale DET-AMB-2025-7382 del 30/12/2025, ha rilasciato il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'azienda Zingal s.r.l. per l'installazione IPPC di zincatura elettrolitica (di cui al punto 2.6 all'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. 152/2006), situata in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) in Via Del Lavoro 6.

Il provvedimento ha validità fino al 30/12/2035 ed è visionabile sul sito di ARPAE e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (https://ippc-aia.arpae.it/aia/Intro.aspx).

La Responsabile del Procedimento: Federica Torri.

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Inver S.p.A. - sede legale in Comune di Bologna (BO), Via di Corticella n. 205 - D.Lgs. n. 152/06 - L.R. n. 21/04

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/04 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/15), in data 25/07/2025 (PG/2025/134727 del 25/07/2025), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (https://ippc-aia.arpae.it/aia), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa all'installazione IPPC di produzione di vernici (di cui al punto 4.1h dell'Allegato VIII, parte II, del D.Lgs. n. 152/06), situata in Comune di Minerbio (BO), in Via Marconi n. 10/A.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link:
https://ippc-aia.arpae.it/aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=96878.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25, 40122 Bologna,
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it.

La Responsabile del Procedimento: Federica Torri.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, DITTA EMILCERAMICA SRL. Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, rende noto che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con **Determinazione n. 7263 del 22/12/2025**, ha rilasciato l'**Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame ai fini del rinnovo dell'AIA** a Emilceramica S.r.l., avente sede legale in Via Ghiarola Nuova n. 29 in comune di Fiorano Modenese (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06) sita in Via Ghiarola Nuova n. 65/67 in comune di Fiorano Modenese (Mo).

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna (http://ippc-aia.arpa.emr.it).

Il Responsabile Servizio SUAP Unione dei Comuni del Distretto Ceramico: Dott. Giovanni D'Andrea.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 22 DICEMBRE 2025 N. 37

Presa d'atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale per Regione Veneto n. 95 del 16 dicembre 2025 e conseguente modifica della composizione del Comitato di Indirizzo. Nomina del Presidente

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di prendere atto che il nuovo componente del Comitato di Indirizzo, in rappresentanza della Regione Veneto, è l'Assessore della Regione Veneto, dr.ssa Elisa Venturini, a decorrere dal 16/12/2025 – data del Decreto n. 95/25 citato in premessa;

2. di dare atto che il Comitato di Indirizzo AIPo risulta così composto:

Regione del Veneto: Assessore Elisa Venturini;

Regione Emilia-Romagna: Presidente Michele De Pascale;

Regione Lombardia: Assessore Gianluca Marco Comazzi;

Regione Piemonte: Assessore Marco Gabusi;

3. di stabilire che l'Assessore dott.ssa Elisa Venturini subentri nella carica di Presidente del Comitato di Indirizzo all'Assessore Gianpaolo Bottacin, a decorrere dalla data della presente deliberazione e fino al 14 luglio 2026;

4. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 22 DICEMBRE 2025 N. 38

Ratifica Quinta variazione al Bilancio di previsione 2025-2027 con applicazione di avanzo vincolato e accantonato

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di ratificare, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, secondo le previsioni dell'art. 5 comma 5 del vigente Regolamento di Contabilità, la Determina direttoriale n. 1547 del 27 novembre 2025 avente ad oggetto "Quinta variazione al Bilancio di previsione 2025-2027 con applicazione di avanzo vincolato e accantonato";

2. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 22 DICEMBRE 2025 N. 39

Approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di approvare:

- il Bilancio di Previsione 2026-2028, costituito dai documenti indicati dall'allegato 9 del D.lgs. 118/11, secondo quanto previsto dagli articoli 11 e 18 bis D.lgs. 118/2011, tutti contenuti nell'allegato A) a formare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- il Piano delle attività 2026-2028, Allegato B) che forma parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

- il Programma Triennale 2026-2028 dei Lavori pubblici e l'Elenco Annuale 2026, Allegato C1) al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- il Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028, Allegato C2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di disporre la pubblicazione del Programma triennale dei Lavori pubblici 2026-2028 e del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028, approvati come da paragrafo precedente, nel sito istituzionale dell'Agenzia e nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Decreto Legislativo 36/2023;

3. di approvare l'elenco degli immobili non strumentali, Allegato D) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

4. di prendere atto della Relazione predisposta dal Collegio dei Revisori al Bilancio di Previsione Allegato E), in conformità a quanto disposto dall'articolo 11 comma 3 D.lgs. 118/2011 e dall'art. 2 comma 7 del Regolamento di Contabilità dell'Agenzia;

5. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 22 DICEMBRE 2025 N. 40

Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche e relativa ricognizione (ex D.L. 90/2014 e TUSP)

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. la ricognizione, ai sensi degli artt. 20 e 26 comma 11 del D. Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., rappresentata dal documento "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute da AIPo al 31/12/2024 - art. 20 D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175" allegato sub A alla presente deliberazione, ed i relativi allegati:

- All. A1: Ricognizione delle partecipazioni societarie al 31/12/2024, redatto sulla base del modello standard reso noto dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP;

- All. A2: Relazione sullo stato di attuazione delle decisioni assunte in occasione della "Ricognizione delle partecipazioni societarie, anno 2024" (relativa alla situazione al 31/12/2023), precedentemente approvata con Delibera del Comitato di Indirizzo n. 43 del 13/11/2024, redatta sulla base del modello standard reso noto dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP;

2. di dare atto che non sono stati indicati rappresentanti di AIPO in seno agli organi di governo delle partecipate dell'Agenzia;

3. di autorizzare le operazioni societarie contenute nel predetto documento, dando mandato - finalizzato all'attuazione delle previsioni programmatiche in esso contenute - al Direttore o al Dirigente competente di assumere i conseguenti provvedimenti di diretta competenza;

4. di trasmettere la presente deliberazione, comprensiva degli Allegati, alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo della Regione Emilia-Romagna, nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VIII, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 comma 3 del T.U.S.P.;

5. di procedere inoltre a trasmettere l'esito della ricognizione con le modalità di cui all'articolo 17 del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 114/2014, per la rilevazione unificata annuale degli organismi partecipati da pubbliche amministrazioni, in particolare attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale del Dipartimento del Tesoro (https://portaletesoro.mef.gov.it), alle cui informazioni ha accesso anche la Corte dei Conti in virtù del protocollo d'intesa del 25 maggio 2016 sottoscritto tra il Presidente della Corte dei Conti ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

6. di procedere alla pubblicazione del suddetto provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 22 comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;

7. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 22 DICEMBRE 2025 N. 41

Bilancio consolidato di AIPo per l'esercizio 2025. Definizione del gruppo di amministrazione pubblica ed individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di approvare, ai sensi del principio applicato vigente concernente il bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., il Gruppo Amministrazione Pubblica GAP dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po composto dai seguenti enti e società partecipate:

	RAGIONE SOCIALE
1	CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO CSI PIEMONTE (Consorzio, ente di diritto privato in controllo pubblico)
2	LEPIDA S.c.p.A. (Società consortile per azioni, società di capitali a totale capitale pubblico)

2. di approvare, ai sensi del principio applicato vigente concernente il bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., il Perimetro di consolidamento dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po composto dai seguenti enti e società, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per l'esercizio 2025:

	RAGIONE SOCIALE
1	CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO CSI PIEMONTE (Consorzio, ente di diritto privato in controllo pubblico)
2	LEPIDA S.c.p.A. (Società consortile per azioni, società di capitali a totale capitale pubblico)

3. di trasmettere il presente provvedimento agli enti e società componenti il Perimetro di consolidamento, anche al fine di avviare le procedure amministrative per la redazione del bilancio consolidato 2025;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale dell'Agenzia;

5. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 22 DICEMBRE 2025 N. 42

Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 lett. e) relativo al servizio di "Rilievi topografici di monitoraggio dei cedimenti plano-altimetrici" PC-E-124 P.I.

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di approvare la Relazione del Dirigente della Direzione Territoriale Idrografica Emilia Occidentale allegata al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale (allegato A);

2. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio rientrante nella fattispecie di cui all'art. 73 comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 118/2011 per complessivi euro € 12.809,61 a favore della società GEO3 s.r.l.;

3. di incaricare il Dirigente competente a provvedere con tempestività all'impegno di spesa a favore della società GEO3 s.r.l. e alla successiva liquidazione;

4. di disporre per la conseguente trasmissione della presente deliberazione alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti;

5. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 22 DICEMBRE 2025 N. 43

Composizione della delegazione trattante di parte pubblica per gli adempimenti previsti in tema di relazioni sindacali aziendali per i tavoli relativi al personale di comparto e dirigente

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di individuare, nella seguente composizione, la delegazione trattante di parte pubblica, incaricata di trattare le materie proprie della contrattazione integrativa aziendale così come definite dalla contrattazione nazionale, sia per quanto riguarda il personale di comparto sia per il personale dirigenziale:

Ing. Gianluca Zanichelli - Direttore dell'Agenzia – Presidente

Dott. Giuseppe Barbieri – Dirigente – Componente

Ing. Remo Passoni– Dirigente – Componente

2. di prevedere che la delegazione trattante di parte pubblica potrà essere integrata e/o assistita da dirigenti e/o funzionari dell'Agenzia in stretta relazione ai compiti istituzionali svolti e secondo le necessità individuate dal Presidente della delegazione;

3. di affidare altresì alla delegazione trattante ogni altra incombenza prevista dai CCNL di riferimento del personale dipendente relativamente alle previste relazioni sindacali, fermo restando il potere di indirizzo proprio dell'organo politico;

4. di dare comunicazione del presente atto alle rappresentanze sindacali del personale indicato in oggetto;

5. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 22 DICEMBRE 2025 N. 44

Autorizzazione al Presidente della Delegazione trattante alla sottoscrizione della contrattazione decentrata integrativa del personale non dirigenziale e dirigenziale dell'Agenzia. Anno 2025

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1) di prendere atto che:

- in data 29.09.2025 è stata sottoscritta la pre-intesa tra la delegazione trattante di parte Pubblica e le rappresentanze sindacali sull' Ipotesi di accordo per l'utilizzo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, relativa all' anno 2025, del personale dirigenziale dell'Agenzia;

- in data 17.10.2025 è stata sottoscritta la pre-intesa tra la delegazione trattante di parte Pubblica e le rappresentanze sindacali sull'ipotesi di accordo per l'utilizzo del fondo delle risorse decentrate relativa all' anno 2025 del personale non dirigenziale dell'Agenzia;

2) di autorizzare il Direttore, in qualità di Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, alla sottoscrizione in via definitiva degli Accordi di cui al precedente punto 1);

3) di dare mandato all'Ufficio Risorse Umane di inviare la documentazione prevista all'ARAN e al CNEL nei tempi e secondo le modalità stabilite all'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, nonché di trasmettere la medesima documentazione al Responsabile della Trasparenza, affinché provveda alla prevista pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia, una volta sottoscritte definitamente le intese sugli accordi sia sul Fondo risorse decentrate del personale non dirigenziale che sul Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale dell'Agenzia, relativi all'anno 2025;

4) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 22 DICEMBRE 2025 N. 45

Approvazione del Piano Triennale per l'informatica dell'Agenzia 2024-2026 – Aggiornamento 2026

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1) di approvare il Piano Triennale per l'informatica dell'Agenzia per il triennio 2024-2026, con aggiornamento per il 2026, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di prendere atto che le Direzioni coinvolte nel Piano effettuano i successivi adempimenti amministrativi inerenti all'attuazione del Piano stesso e delle sue azioni;

3) di disporre la pubblicazione del Piano nel sito istituzionale dell'Agenzia, a cura della Direzione Centrale Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi;

4) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 22 DICEMBRE 2025 N. 46

Ricognizione ed individuazione delle sedi di lavoro principali e delle sedi secondarie dell'Agenzia

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di approvare la ricognizione e l'individuazione dell'elenco delle sedi di lavoro dell'Agenzia, così come descritti nell'allegato A) alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di approvare la ricognizione e l'individuazione dell'elenco delle sedi secondarie dell'Agenzia, così come descritte nell'allegato B) alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che, relativamente alle strutture strumentali e ausiliarie, non incluse negli allegati A) e B), si rinvia all'allegato A) alla Deliberazione numero 25/2013 e per le quali ad oggi non è stato assegnato personale in servizio;

4. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 22 DICEMBRE 2025 N. 47

Incarico dirigenziale aggiuntivo al Direttore dell'Agenzia

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di affidare, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, del Regolamento di Organizzazione vigente, l'incarico dirigenziale aggiuntivo inerente alla Direzione Territoriale Idrografica Emilia Occidentale per le motivazioni di cui in premessa, fino al 30 giugno 2026, senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza del precedente incarico;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del Regolamento di Organizzazione, le funzioni assegnate, e di cui al precedente punto 1, non danno diritto ad alcun compenso ulteriore rispetto a quanto già riconosciuto per l'incarico di Direttore;

3. di trasmettere il presente atto all'Ufficio competente per il personale, per i provvedimenti consequenziali;

4. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24 del 2017, per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'area di pertinenza dell'Oleificio Speroni S.r.l., in variante agli strumenti della pianificazione comunale (localizzazione Fraz. Santa Margherita n° 28, N.C.T. foglio 76, particelle 220-207-210). Avviso di deposito e pubblicazione

Si avvisa che in data 23 ottobre 2025 con prot. n. 54189 e sg. è stato presentato il Progetto per la realizzazione di un piazzale destinato alla sosta di mezzi pesanti e di un'area a verde aziendale a servizio dell'attività produttiva esistente "Oleificio Speroni S.r.l.", situata nella frazione Santa Margherita n° 28, su area classificata nel N.C.T. foglio 76, particelle 220-207-210, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017.

L'approvazione del progetto comporterà variante alle tavole del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Fidenza.

Gli elaborati in formato digitale relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6, lett. a), della L.R. 24 del 2017, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni.

Le osservazioni possono essere presentate con le seguenti modalità:

a) per via telematica, inviando un file sottoscritto con firma digitale, oppure un documento con firma autografa accompagnato da copia di un documento di identità, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) suaper@postacert.comune.fidenza.pr.it;

b) in carta semplice unitamente a copia di un documento di identità, direttamente presso l' Ufficio Protocollo ubicato nel Palazzo Municipale in Piazza Garibaldi n. 1, Fidenza (PR) dal lunedì al sabato 8.30 – 13.00.

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. c), della L.R. 24 del 2017, il progetto è integralmente pubblicato sul sito web del Comune di Fidenza alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – " Pianificazione e governo del territorio", anche ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. a), D.lgs. n. 33 del 2013 e ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 15 del 2013.

I soggetti interessati possono prenderne liberamente visione accedendo alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" del sito istituzionale e possono ottenere le informazioni pertinenti rivolgendosi al Responsabile del Procedimento indicato nel presente avviso.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017, per la quale il Comune di Fidenza è l'autorità procedente e la Provincia di Parma l'autorità competente.

Le osservazioni inerenti al documento di ValSAT dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Il Responsabile del procedimento è l' Arch. Gilioli Alberto, Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana, tel. 0524.517242, email giliolia@comune.fidenza.pr.it; il Garante della comunicazione e della partecipazione è l'arch. Ferrandi Elena, tel. 0524.517263, email ferrandie@comune.fidenza.pr.it

Il Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana

Alberto Gilioli

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 e avviso di avvenuto deposito per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato "Riqualificazione e ampliamento del centro di raccolta comunale bando per il miglioramento gestionale del servizio nei comuni dell'area omogenea Montagna" - CUP F15I25000010006 – Proponente: Comune di Lesignano De Bagni - Deposito di proposta di opera pubblica in variante agli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale - Articolo 53, comma 1, lett. a) e comma 2 lett. a) e b) L.R. 24/2017

Si comunica, ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017, l'avvio del Procedimento Unico per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di "RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE BANDO PER IL MIGLIORAMENTO GESTIONALE DEL SERVIZIO NEI COMUNI DELL'AREA OMOGENEA MONTAGNA" - CUP F15I25000010006", depositato presso il Servizio Opere Pubbliche del Comune di Lesignano De Bagni.

L'approvazione del progetto, conformemente al comma 2 dell'art. 53 L.R. 24/2017, determinerà:

l'acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate necessarie per la realizzazione dell'opera;

la localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione urbanistica vigente.

L'avviso di deposito è pubblicato all'Albo pretorio comunale e nel BURERT del 14.01.2026.

La documentazione costitutiva del suddetto progetto è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Lesignano De Bagni al seguente link:

https://lesignanodebagni.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&2&p_p_col_count=1&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=62450

Il progetto è altresì liberamente consultabile presso il Settore Gestione e Assetto del Territorio – Servizio Lavori Pubblici del Comune di Lesignano De Bagni, previo appuntamento inviando e-mail all' Arch. Alessandra Lambruschi a.lambruschi@comune.lesignano-debagni.pr.it oppure contattando il numero 0521-850215.

Ai sensi del comma 8 dell'art. 53 L.R. 24/2017, entro 60 (sessanta) giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di avvenuto deposito del presente avviso nel BURERT, e quindi dal 14.01.2026 al 15.03.2026, chiunque può prendere visione dei documenti progettuali come pubblicati al sopra riportato link e formulare osservazioni all'Autorità Procedente, Comune di Lesignano De Bagni.

Le osservazioni, in carta semplice, dovranno indicare nell'oggetto la seguente dicitura: "Procedimento Unico ex art. 53 L.R. 24/2017 del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di "RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE BANDO PER IL MIGLIORAMENTO GESTIONALE DEL SERVIZIO NEI COMUNI DELL'AREA OMOGENEA MONTAGNA" - CUP F15I25000010006".

Le medesime osservazioni dovranno essere prioritariamente presentate in formato digitale, firmate digitalmente, e trasmesse tramite PEC al seguente indirizzo: protocollo@postacert.comune.lesignano-debagni.pr.it, all'attenzione Responsabile Servizio LLPP del Comune di Lesignano De Bagni. In alternativa alla firma digitale, e ferma la trasmissione al predetto indirizzo PEC, le osservazioni dovranno essere sottoscritte in forma autografa ed accompagnate da copia fronte e retro di un documento di identità in corso di validità.

Eventuali osservazioni in formato cartaceo potranno essere trasmesse all'indirizzo: Comune di Lesignano De Bagni – Servizio Lavori Pubblici – P.zza Marconi, 1, Lesignano De Bagni (PR). Anche in tali ipotesi, le medesime, fermo l'oggetto di cui sopra, dovranno essere sottoscritte in via autografa ed accompagnate da copia fronte e retro di un documento di identità in corso di validità.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 L.R. 24/2017.

Ai sensi del comma 9 dell'art. 53 L.R. 24/2017 si procederà a pubblicare apposito avviso nel BURERT di avvenuta conclusione del Procedimento Unico in oggetto. Il Responsabile Unico di Progetto, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, è la Geom. Antonella Vescovi, responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio del Comune di Lesignano De Bagni.

La Responsabile del Procedimento
Antonella Vescovi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di impianto di recupero rifiuti sito a Ravenna, fraz. Roncalceci, in via dell'Arrotino n. 10, in variante agli strumenti urbanistici vigenti

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b), della L.R. n. 24/2017, si avvisa che la società CINQUE ERRE S.r.l. ha presentato, presso il Comune di Ravenna - Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia, richiesta per l'attivazione del Procedimento Unico in oggetto.

Il progetto prevede l'ampliamento del piazzale esterno, il prolungamento della tettoia esistente lungo il fronte sud, la ridefinizione di alcune aree interne al centro di recupero, oltre che modifiche alle attività di stoccaggio e gestione dei rifiuti.

L'approvazione del progetto comporterà Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Ravenna. Tale variante, richiesta in quanto attualmente lo sviluppo del lotto in cui si prevede la realizzazione dell'ampliamento è subordinato all'approvazione di un progetto unitario, consiste nelle seguenti modifiche:

- rimozione dall'area censita al N.C.T. del Comune di Ravenna, Sezione Ravenna – Foglio 241 Mappale 321 della componente perimetrale "Spazio urbano, Modalità attuativa condizionata, Area ad attuazione diretta previo progetto unitario (PUAO – PUC)", disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'art. III.1.2;

- estensione della componente di zona "Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, SU8 - Complessi, edifici e impianti per attività produttive, Industriale - artigianale di progetto - Art.VIII.6.12 c1", disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'art. VIII.6.12, sull'intera area censita al N.C.T. del Comune di Ravenna, Sezione Ravenna – Foglio 241 Mappale 321.

Ai sensi dell'art. 53 comma 6, lett. a), della L.R. 24/2017, gli elaborati in formato digitale relativi al suddetto procedimento sono depositati presso il Comune di Ravenna, Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia.

Ai sensi dell'art. 53 comma 6, lett. c), della L.R. 24/2017, il progetto è integralmente pubblicato sul sito web del Comune di Ravenna alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio", con il medesimo oggetto del presente avviso, anche ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. a), D.lgs. n. 33/2013 e ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 15/2013.

Ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, entro il termine di 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni, che saranno valutate prima della conclusione del procedimento.

Le osservazioni possono essere presentate con le seguenti modalità:

- per via telematica, inviando un file firmato con firma digitale, oppure un documento con firma autografa accompagnato da copia di un documento di identità, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) gestioneurbanistica.comune.ravenna@legalmail.it;
- in carta semplice unitamente a copia di un documento di identità del richiedente, direttamente presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento, sito in Viale Berlinguer 30 (2° piano) – Ravenna (dal lunedì al venerdì 8,30 – 13.00, previo appuntamento telefonico al n. 0544.482518 oppure tramite e-mail all'indirizzo: francescopazzaglia@comune.ravenna.it);
- in carta semplice unitamente a copia di un documento di identità, tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata al Comune di Ravenna – Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia, Viale Berlinguer 30 – 48124 Ravenna.

Qualunque sia la modalità utilizzata, si raccomanda di riportare l'oggetto del presente avviso.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017.

L'Ente titolare degli strumenti urbanistici di cui si propone la modifica è il Comune di Ravenna.

L'Autorità competente per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) è la Provincia di Ravenna.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Francesco Pazzaglia del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia, Viale Berlinguer 30, tel. 0544.482518, e-mail: francescopazzaglia@comune.ravenna.it, al quale ci si può rivolgere per prendere visione del progetto ed ottenere informazioni pertinenti.

Il ruolo del Garante della Comunicazione e della Partecipazione, previsto dall'art. 56 della L.R. 24/2017, è svolto dal relativo Ufficio appositamente costituito, coordinato dall'Arch. Raffaella Bendazzi del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, tel. 0544.482997, e-mail: rbendazzi@comune.ravenna.it.

Il Dirigente del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica

Daniele Capitani

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Deposito del progetto di PAS presentato da Atlas Solar 18 S.r.l riguardante la realizzazione di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili – impianto agrivoltaico di tipo verticale della potenza di picco pari a 9,11 MWp denominato "La Giarola" e delle relative opere di connessione, da realizzarsi in via Bosco, Reggio Emilia_comportante apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. A) della L.R. n. 24/2017

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. a) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che:

- in data 09/10/2025, la società ATLAS SOLAR 18 S.R.L. con pec PG. nn. 240421- – 240435-240441-240444, ha presentato ai sensi dell'art.8 del del D.Lgs n. 190/2024 una PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) per la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili – impianto agrivoltaico di tipo verticale della potenza nominale in immissione di 9,11 MWp e relative opere di connessione, da realizzarsi in via Bosco, Reggio Emilia su area individuata catastalmente al Foglio n. 270 mappali 80 – 251 – 252 – 319;

- in data 29.10.2025 con pec PG.n. 258026 è stata convocata la conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis e seguenti della Legge 241/1990, nonché ai sensi dell'art. 8 c.8 del D.Lgs n. 190/2024, per l'esame del progetto in argomento;

- le opere di connessione del suddetto impianto interessano terreni di proprietà di terzi e considerato che ai sensi dell'art. 8 comma 2 del richiamato D.Lgs n. 190/2024 laddove necessario, per le opere connesse il proponente può attivare le procedure previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al DPR 327/2001, da parte del soggetto promotore ATLAS SOLARI 18 S.R.L.è stata richiesta, relativamente a dette opere, l'attivazione delle procedure di apposizione del vincolo espropriativo – esproprio ed asservimento coattivo.

- l'intervento proposto è considerato ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.lgs.n.190/2024, di pubblica utilità ed indifferibile ed urgente; a seguito della richiesta formulata da parte del soggetto promotore come previsto dal comma 2 dell'art.8 del citato decreto e normativa ivi richiamata, occorre pertanto procedere con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 comma 2 lett.c) L.R. n.24/2017;

- in data 26.11. e 05.12.2025 la società ATLAS SOLARI 18 S.R.L. ha integrato gli elaborati di PAS con gli elaborati urbanistici in quanto l'approvazione della suddetta opera di interesse pubblico, consente la localizzazione della stessa nell'ambito degli elaborati del PUG del Comune di Reggio Emilia, ai sensi dell'art.53 comma 1 lett. a) della L.R. n. 24/2017 e con gli ulteriori seguenti elaborati aventi il seguente nome file:

- 24HRO110_PD_REL11.03-Relazione Piano Particellare Tabellare

- 24HRO110_PD_REL12.02-Relazione di esproprio

in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo – asservimenti coattivi – espropri ed il nominativo di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

- l'approvazione del progetto di opera pubblica attraverso il procedimento unico ai sensi del comma 2 dell'art. 53 della L.R. Emilia Romagna n. 24/2017, determinerà:

- la localizzazione delle opere e interventi in variante al PUG, e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, relativamente alle opere connesse.

Al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera e della relativa variante urbanistica, l'avviso di avvio del procedimento ed il relativo progetto sono pubblicati sul sito web del Comune di Reggio Emilia all'indirizzo:

https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/art_53_elenco/agv_la_giarola/

Ai sensi dei commi 6 e 8 dell'art.53 L.R. n.24/2017, il progetto è depositato per sessanta giorni, dal 14 gennaio 2026 al 16 marzo 2026 decorrenti dalla data di avvenuto deposito del presente avviso nel BURERT, presso la sede dell' Ente procedente e può essere visionato liberamente presso gli Uffici del servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Reggio Emilia, via Emilia San Pietro 12 - previo appuntamento telefonico da concordare (tel.0522-456375-585374).

Ai proprietari delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dalla dichiarazione di pubblica utilità verrà data comunicazione personale ai sensi dell'art 53 comma 7 della L.R.24/2017 avente i contenuti di cui all'art. 45 comma 3 ed a norma degli artt. 8-17 della L.R.n.37/2002.

Autorità espropriante ai sensi ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 D.lgs. 190/2024, art. 3, art. 6 comma 1 bis L.R. 37/2001 ed art. 52 sexies comma 2 DPR 327/2001 è il Comune di Reggio Emilia.

Il procedimento espropriativo è di competenza del Servizio Patrimonio e Logistica del Comune di Reggio Emilia contattabile per chiarimenti pertinenti al profilo espropriativo. al seguente indirizzo mail: patrimonioimmobiliare@comune.re.it

Tutti i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati e presentare ai sensi del comma 8 del citato art.53 , entro e non oltre il giorno 16 marzo 2026, le proprie osservazioni.

Le osservazioni dovranno essere prioritariamente presentate in formato digitale, firmate digitalmente, e trasmesse tramite PEC al seguente indirizzo : comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it In alternativa alla firma digitale, e ferma la trasmissione al predetto indirizzo PEC, le osservazioni dovranno essere sottoscritte in via autografa ed accompagnate da copia fronte e retro di un documento di identità in corso di validità.

Eventuali osservazioni in formato cartaceo potranno essere trasmesse all'indirizzo: Comune di Reggio Emilia – Archivio Generale Via Mazzacurati 12 – 42122 Reggio Emilia . Anche in tali ipotesi, le medesime, dovranno essere sottoscritte in via autografa ed accompagnate da copia fronte e retro di un documento di identità in corso di validità.

Il procedimento di PAS si concluderà solo ad avvenuta compimento del presente procedimento unico ai sensi e per gli effetti di cui all'art.53 della L.R.24/2017 e della conclusione positiva della conferenza dei servizi indetta in data 29.10.2025 ai sensi del comma 8 dell'art.8 del D.lgs n.190/2024 e con pubblicazione sul BURERT a cura di ATLAS SOLAR 18, dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo come previsto dal comma 9 dell'art.8 del D.lgs n.190/2024.

Il Responsabile del procedimento nonché il Garante della Comunicazione e della Partecipazione del procedimento in oggetto è l'ing. Marcello Capucci - Direttore dell'Area Progettazione Urbana e Strategica; responsabile unico del procedimento espropriativo è il dirigente ad interim del Servizio Patrimonio e Logistica, arch. Andrea Illari, Direttore dell'Area Rigenerazione Urbana e Infrastrutture Sostenibili.

Il Dirigente dell'Area Progettazione Urbana e Strategica

Marcello Capucci

COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria per l'approvazione, con procedimento unico ex art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto di fattibilità tecnico ed economica di opera pubblica denominato "Costruzione ciclopedonale dei colli di Scandiano 3° stralcio – lotto 2" , con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità

Si avvisa che, con determinazione dirigenziale 3° Settore n. 717 del 24/12/2025 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di Servizi per l'approvazione, con Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto di fattibilità tecnico ed economica di opera pubblica denominato "costruzione ciclopedonale dei colli di Scandiano 3° stralcio – lotto 2", con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Copia integrale della determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi e degli elaborati di progetto sono depositati presso il III Settore – Servizio Lavori Pubblici del Comune di Scandiano per la libera consultazione del pubblico, nonché pubblicati sul sito istituzionale del Comune all'interno della pagina web dedicata al procedimento al seguente link:

https://nextcloud-municipium.maggiolicloud.it/index.php/s/MB7rgSBWSNQAAos.

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi produce gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017 a partire dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

Il Dirigente
Matteo Nasi

COMUNE DI VIGOLZONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Progetto delle opere di completamento e miglioramento della pista ciclopedonale Vigolzone - Grazzano Visconti - Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b), comma 6 L.R. 24/2017

Si avvisa:

- che in data 30/12/2025 è stato presentato il progetto delle opere di completamento e miglioramento della pista ciclopedonale Vigolzone - Grazzano Visconti, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. 24/2017.

- che il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'intervento in progetto consiste nel miglioramento del percorso ciclopedonale che collega il centro abitato di Vigolzone con il centro abitato di Grazzano Visconti, mediante la realizzazione di un nuovo asse viario per i mezzi agricoli, quale opera accessoria che ne completa la struttura.

Per la conclusione del Procedimento Unico si è proceduto all'indizione e convocazione della Conferenza di Servizi sincrona, ai sensi dell'art. 53, comma 3 e 9 della L.R. n. 24/2017 e degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 come modificata, con nota prot. 20841 del 06/11/2023.

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi produrrà gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 L.R. n.24/2017 a seguito della sua pubblicazione integrale sul sito web del Comune di Vigolzone e nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 53, comma 10 della L.R. n. 24/2017.

Tutti gli elaborati del progetto e di variante urbanistica sono depositati presso il Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Vigolzone, dal giorno 14/01/2026 per 60 giorni interi e consecutivi, e cioè fino al 15/03/2026 affinché chiunque possa presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. n. 24/2017.

Gli stessi elaborati sono altresì pubblicati e liberamente scaricabili al seguente indirizzo: https://www.comune.vigolzone.pc.it/;

Le osservazioni e proposte dovranno essere presentate in duplice copia in carta libera, indirizzate al Comune di Vigolzone - Piazza Serena 18, 29020 Vigolzone (PC), o in formato digitale ed inviate con PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: comune.vigolzone@sintranet.legalmail.it .

Per le informazioni di ordine tecnico-edilizio è possibile contattare il dott. Giovanni Androni (telefono 0523/872716; giovanni.androni@comune.vigolzone.pc.it), responsabile del procedimento ex L. 241/1990.

Il Responsabile Settore Urbanistica-Ambiente
Giovanni Androni

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Rifacimento allacciamento Comune di Gatteo Mare" DN 100 (4"), pressione di progetto 75 BAR. Ordine di pagamento diretto delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 08 giugno 2001, si avvisa che, con determinazione n.1500/2025, la Provincia di Forlì-Cesena ha ordinato a SNAM Rete Gas s.p.a. il pagamento diretto delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea determinate in via d'urgenza e successivamente accettata dalla Ditta proprietaria, così come segue:

€. 3.604,27 a titolo di indennità di asservimento del terreno catastalmente così censito:

Catasto Terreni – Comune di Gatteo

Foglio 2 – Particella 539

Ai sensi dell'art 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suindicato diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

La Dirigente
Barbara Luchetti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Asservimento e occupazione temporanea di terreno interessato da opere di consolidamento e drenaggio connesse a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "Idroelettrico", autorizzato con D.G.R. n. 390 del 30.03.2009, e realizzato sul Torrente Alferello, in comune di Verghereto, località Mazzi-Para. Avviso di deposito integrativo dell'indennità provvisoria di asservimento e occupazione

La Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 26, commi 9 e 10, del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, avvisa che, con Determinazione n. 1579/2025, è stato emesso l'ordine di deposito integrativo, alla Ditta FGF S.r.l., proponente e beneficiaria del procedimento in oggetto, dell'indennità provvisoria di asservimento e occupazione presso la Cassa Depositi e Prestiti, a favore dei proprietari del terreno interessato dai lavori, catastalmente così distinto:

Catasto Terreni - Foglio 8 del Comune di Verghereto (FC) - Particella 16

Importo deposito integrativo € 242,37

Eventuali titolari di diritti sui beni da asservire potranno presentare opposizione.

Gli interessati possono richiedere copia della determinazione n.1579/2025, all'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena, tramite e-mail all'indirizzo: patrimonio@provincia.fc.it.

Il provvedimento diverrà esecutivo trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, se non sarà proposta opposizione di terzi.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Barbara Luchetti, Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture Trasporti e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena.

La Dirigente
Barbara Luchetti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedimento Unico ex art. 53, L.R. 24/2017, relativo al progetto di fattibilità tecnico economica denominato: "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia", finalizzato all'approvazione del progetto, alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate, alla localizzazione delle stesse in variante alla strumentazione urbanistica e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Avviso di deposito della progettazione, ai sensi: dell'art. 53, comma 6, lett. b, L.R. 24/2017; dell'art. 53, comma 8, L.R. 24/2017; dell'art. 53, comma 9, L.R. 24/2017; dell'art. 16, L.R. 37/2002, dell'art. 16, D.P.R. 327/2001 e ad ogni altro effetto di legge

La Provincia di Modena, in qualità di Autorità procedente, ha indetto, ai sensi dell'art. 53, L.R. Emilia-Romagna 24/2017, la Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "II stralcio tangenziale di Camposanto tra SS 568 direzione S. Felice e SP 2 direzione Finale Emilia".

Il progetto, completo degli atti indicanti le aree da espropriare al fine della realizzazione dei lavori previsti e i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista e ogni altro atto di cui alla normativa vigente, è depositato presso:

- Provincia di Modena, Servizio Viabilità, viale Jacopo Barozzi 340, Modena, PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

- Comune di Camposanto, Area Tecnica, Via F. Baracca, 11, Camposanto, PEC: comunecamposanto@cert.comune.camposanto.mo.it

Gli elaborati progettuali possono inoltre essere consultati sul sito web della Provincia di Modena, al seguente link:

https://www.provincia.modena.it/bando/progetto-fattibilita-tecnica-economica-2-stralcio-tangenziale-camposanto-tra-ss-568-direzione-san-felice-e-sp-2-direzione-finale-emilia-conferenza-servizi/

oppure sul sito web del Comune di Camposanto, al seguente link:

https://www.comune.camposanto.mo.it/novita/notizie/progetto-denominato-ii-stralcio-tangenziale-di-camposanto-tra-ss-568-direzione-s-felice-e-sp-2-direzione-finale-emilia

Chiunque, entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), può prendere visione del progetto, presentare osservazioni e richieste di chiarimenti.

Nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del citato termine, i soggetti partecipanti alla Conferenza di servizi esprimono la propria posizione, tenendo conto delle osservazioni presentate e l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi.

Il provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi comporterà approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate, variante specifica allo strumento urbanistico del Comune di Camposanto e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati.

Il presente avviso ha quindi valore di comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento urbanistico, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e dell'avvenuto deposito del medesimo.

Il presente costituisce altresì avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

La prima data di seduta della Conferenza di servizi è fissata per il giorno 15 gennaio 2026.

Il Responsabile del progetto è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del procedimento espropriativo e garante della comunicazione e partecipazione è il dott. Matteo Rossi, Responsabile U.O. Espropri della Provincia di Modena.

Per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento si invita a contattare il dott. Matteo Rossi, tel. 059 209687, e-mail rossi.matteo@provincia.modena.it (per questioni relative al procedimento) o il geom. Walter Stella, referente per la progettazione, tel. 059 209637, e-mail stella.w@provincia.modena.it (per questioni relative ai contenuti progettuali).

IL DIRIGENTE
Luca Rossi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alla realizzazione della rotatoria a regolamentazione dell'intersezione tra la Via Firenze, la Via Valeria e la Via dei Molini, comportante espropriazione per pubblica utilità di aree di proprietà di terzi ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 37/2002

Si rende noto, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e dell'art. 16 della Legge Regionale 19/12/2002 n. 37 e norme connesse, nonché ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241:

- che a partire dal 14/01/2026 sono depositati presso il Servizio Pianificazione Urbanistica e Politiche per l'Ambiente - Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Forlì, gli elaborati costituenti il progetto di fattibilità tecnico-economica per i lavori di realizzazione della rotatoria a regolamentazione dell'intersezione tra la Via Firenze, la Via Valeria e la Via dei Molini - CUP C61B18000630004, unitamente al piano particellare di esproprio, in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle medesime, secondo le risultanze dei registri catastali;

- che gli atti resteranno depositati per venti (20) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 14/01/2026 al 02/02/2026;

- che l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- che il presente avviso ha valore di comunicazione generale dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto e dell'avvenuto deposito del medesimo;

- che i documenti depositati sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Forlì, all'indirizzo https://webapp.comune.forli.fc.it/espropri

- che i proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei venti (20) giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte;

- che entro il termine di venti (20) giorni successivi alla data di scadenza del deposito, ovvero entro il 23/02/2026, chiunque possa ricevere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto, che comporta dichiarazione di pubblica utilità, può presentare osservazioni scritte; in sede di approvazione del progetto il Comune di Forlì procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti legittimati.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio per le Espropriazioni, Piazza Saffi n. 8 – 47121 Forlì, e potranno pervenire in formato cartaceo oppure tramite PEC al seguente indirizzo: comune.forli@pec.comune.forli.fc.it.

Responsabile del procedimento espropriativo è il Funzionario dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dr.ssa Valentina Piolanti.

Responsabile Unico del Progetto: Resp. E.Q. Arch. Dario Pinzarrone del Servizio Infrastrutture Mobilità e Protezione Civile.

La Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica e Politiche per l'ambiente
Simona Savini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pagamento di indennità di espropriazione condivisa relativa ad immobile interessato dalla realizzazione del progetto del nuovo stadio dell'atletica all'interno del parco dello sport, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 ed art. 26 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327

Con determinazione dirigenziale R.U.D. n. 1780 del 19/12/2025 è stato disposto il pagamento della indennità di espropriazione condivisa per l'immobile interessato dai lavori di realizzazione del progetto del nuovo stadio dell'atletica all'interno del parco dello sport (Atuss) - come segue:

Ditta n. 1 di piano particellare

SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA PRATOFONTANA con sede a Reggio Emilia in Via Don P. Leuratti, 9 – terreno individuato al Catasto Terreni del Comune di Reggio Emilia sul Foglio159 Mappale 119 – Redditi: dominicale Euro 635,64 - agrario Euro 726,45 - Particella con qualità catastale: seminativo di classe 1 Superficie: 70.330 mq.

Indennità di espropriazione comprensiva della indennità alla ditta spettante ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40 comma 4 DPR 327/2001: € 843.960,00.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/2001 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità di espropriazione condivisa, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna, se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità. Le eventuali opposizioni devono essere trasmesse, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo pec: serviziopatrimonio@pec.municipio.re.it

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare il Comune di Reggio Emilia – Servizio Patrimonio e Logistica – mail: patrimonioimmobiliare@municipio.re.it

Il Dirigente del Servizio Patrimonio e Logistica
Adrea Illari

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Determinazione dirigenziale n.2-2026 ordine di pagamento ai sensi dell'art. 26 D.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropri) dell'indennità di esproprio per l'espropriazione dei terreni necessari alla realizzazione di interventi di rafforzamento della rete ecologica regionale nell'area di riequilibrio ecologico del torrente Idice e zone adiacenti" CUP E68E24000240006

Con determinazione dirigenziale n.2-2026 il Dirigente del Servizio Espropri ha dato ordine di pagamento ai sensi dell'art. 26 D.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropri) dell'indennità di esproprio per l'espropriazione dei terreni necessari alla realizzazione di interventi di rafforzamento della rete ecologica regionale nell'area di riequilibrio ecologico del torrente Idice e zone adiacenti" CUP E68E24000240006 ai seguenti soggetti:

Bonafè Loris euro 42.364,00 1/2 foglio 23 mappale 1

Bonafè Sandro euro 42.364,00 1/2 foglio 23 mappale 1

Galantini Olga (proprietario 1/3) euro 21.763 foglio 23 mappale 135-379

Nanni Marco (proprietario 1/3);euro 21.763 foglio 23 mappale 135-379

Nanni Maurizio (proprietario 1/3) euro 21.763 foglio 23 mappale 135-379

Il Dirigente Servizio Espropri
Anna Maria Tudisco

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

PNRR Missione 2 Componente 4 (M2C4) – Investimento 4.3 Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche. Opere di estensione della distribuzione irrigua delle acque del Canale Emiliano Romagnolo - Intervento "Pisciatello - Rubicone" nei comuni di Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo 1° Stralcio funzionale - CUP I44E17002120001 Adempimenti ex art. 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii.

Con delibera Presidenziale adottata d'urgenza n. 71/2026/PR del 05/01/2026, in atti al Prot. Gen. n. 265 del 05/01/2026, il Consorzio di Bonifica della Romagna ha autorizzato il pagamento diretto delle indennità di asservimento a favore delle seguenti ditte di Piano Particellare:

DITTA	Intestatari ditta	Titolo possesso	Comune censuario	Foglio	Mappale	TOTALE (€)
2_RUF	ALBA SOCIETA` AGRICOLA S.S.	Proprietà 1/1	Cesena	153	72-73-183-331	5.167,66
5_RUF	ALESSANDRI IADER ALESSANDRI MARINELLA MOLARI DOLINDA	Proprietà 1/3 Proprietà 1/3 Proprietà 1/3	Cesena	117	21-22-180-181	4.933,34
10_RUF	ALESSANDRI STEFANO	Proprietà 1/1	Cesena	132	95	1.492,33
11_RUF	AMADORI GINA FIORI RINO	Proprietà ½ Proprietà ½	Cesena	153	79	1.344,33
14_RUF	ANTOLINI SILVANA BRIGHI MIRANDA BRIGHI MIRANDA	Usufrutto ½ Nuda proprietà ½ Proprietà ½	Cesena	131	576	357,67
15_RUF	ANTOLINI SILVANA BRIGHI SABRINA BRIGHI SABRINA	Usufrutto ½ Proprietà ½ Nuda proprietà ½	Cesena	131	575	345,33
17_RUF	ANTONELLI GIUSEPPE	Proprietà 1/1	Cesena	117	28-36	1.985,67
18_RUF	ANTONELLI MICHELE ANTONELLI SILVIA	Proprietà ½ Proprietà ½	Cesena	117	30	542,67
25_RUF	BARTOLETTI RICCARDO BASTONI DONATELLA	Proprietà in regime di comunione dei beni Proprietà in regime di comunione dei beni	Cesena	116	127	1.566,33
36A_RUF	BIANCHI ANNA GIUNCHI MASSIMILIANO GIUNCHI IVAN	Proprietà 2/3 Proprietà 1/6 Proprietà 1/6	Cesena	117	104-178-179	1.196,34
36B_RUF	BIANCHI ANNA GIUNCHI MASSIMILIANO GIUNCHI IVAN	Proprietà 1/3 Proprietà 1/3 Proprietà 1/3	Cesena	117	201	727,67
37_RUF	BIANCHI RENZO	Proprietà 1/1	Cesena	154	380-381-2074	3.305,33
38_RUF	BIANCHI WALTER BIANCHI LAURA	Proprietà ½ Proprietà ½	Cesena	154	167-382-383	4.773,00
53_RUF	GALASSI BIAGIO GIORGETTI LUCA MAGNANI LIVIANA MURATORI WALTER MURATORI ELENA MURATORI ELENA PLACUCCI MONICA SCARPELLINI MATTEO DELL'AMORE CATIA ZIGNANI VIDMER	Proprietà 1/4 Proprietà 1/8 Usufrutto con diritto di accrescimento 1/16 Usufrutto con diritto di accrescimento 1/16 Nuda proprietà 1/8 Proprietà 1/16 Proprietà 1/8 Proprietà 1/16 Proprietà 1/8 Proprietà 1/8	Cesena	153	254	49,33
57_RUF	DELVECCHIO ANDREA	Proprietà 1/1	Cesena	116	367-2287	2.466,67
60_RUF	FABBRI SERENA	Proprietà 1/1	Cesena	154	100-210-211	826,34

61_RUF	FANTINI CATIA FANTINI SABRINA	Proprietà ½ Proprietà ½	Cesena	116	18	690,67
62_RUF	FIORI RAFFAELE	Proprietà 1/1	Cesena	153	332	308,33
63_RUF	FIORI RINO	Proprietà 1/1	Cesena	153	78-130	1.369,00
64_RUF	FIORI VIRGILIO	Proprietà 1/1	Cesena	153	140-196-197	2.886,00
65_RUF	FIORI ALESSANDRO	Proprietà 1/1	Cesena	153	186-359	1.652,66
70_RUF	GALASSI BIAGIO	Proprietà 1/1	Cesena	153	263	863,33
71_RUF	GARDINI LUCIANO ROSSI CATIA	Proprietà ½ Proprietà ½	Cesena	153	253	370,00
72_RUF	GHINI ALESSANDRO	Proprietà 1/1	Cesena	135	50-130-157-158-159	1.899,33
74_RUF	GIUNCHI PETRA	Proprietà 1/1	Cesena	117	61-641	3.601,34
75_RUF	GIUNCHI ROMINA	Proprietà 1/1	Cesena	117	262	382,33
76_RUF	BIGUZZI RUGGERO	Proprietà 1/1	Gambettola	1	426-487	898,83
78A_RUF	GUIDI ROSANNA GUIDI MARZIA GUIDI ROSETTA	Proprietà 209/600 (dal 31/07/2024) Proprietà 209/600 (dal 31/07/2024) Proprietà 91/300 (dal 31/07/2024)	Cesena	154	455-2328	2.734,88
	GUIDI MORENA GUIDI ROSANNA GUIDI MARZIA GUIDI ROSETTA	Proprietà 1/4 (dal 28/09/2023 al 31/07/2024) Proprietà 1/4 (dal 28/09/2023 al 31/07/2024) Proprietà 1/4 (dal 28/09/2023 al 31/07/2024) Proprietà 1/4 (dal 28/09/2023 al 31/07/2024)				928,12
78B_RUF	GUIDI ROSETTA	Proprietà 1/1 (dal 31/07/2024)	Cesena	154	2330	174,96
	GUIDI MORENA GUIDI ROSANNA GUIDI MARZIA GUIDI ROSETTA	Proprietà 1/4 (dal 28/09/2023 al 31/07/2024) Proprietà 1/4 (dal 28/09/2023 al 31/07/2024) Proprietà 1/4 (dal 28/09/2023 al 31/07/2024) Proprietà 1/4 (dal 28/09/2023 al 31/07/2024)				59,37
79_RUF	GUIDI ROSANNA	Proprietà 1/1	Cesena	154	2099-2168	320,67
84_RUF	GUIDUZZI PAOLO	Proprietà 1/1	Cesena	175	74-173-315-324-348	3.083,33
89_RUF	SOC. AGRI MAR.MIL S.S.	Proprietà 1/1 (dall'1/08/2024)	Cesena	135	163-164	1.612,73
	MAGNANI MARTA	Ex proprietà 1/1 (dal 14/12/2023 fino al 31/07/2024)				442,37
	MAGNANI MARTA in qualità di erede di MAGNANI AURELIO MAGNANI MARCELLO in qualità di erede di MAGNANI AURELIO MAGNANI SUSANNA in qualità di erede di MAGNANI AURELIO	Ex proprietà (fino al 13/12/2023) Ex proprietà (fino al 13/12/2023) Ex proprietà (fino al 13/12/2023)				189,57
93_RUF	MAGNANI RENZO	Proprietà 1/1	Cesena	154	481-2241	296,00
96_RUF	ZAVALLONI ERIC	Proprietà 1/1	Cesena	117	711	1.652,67

98_RUF	MOLARI GILBERTO	Proprietà 1/1	Cesena	117	273	1.973,33
99_RUF	MORIGI GAETANO	Proprietà 1/1	Cesena	153	281	333,00
100_RUF	NEGOSANTI GIORDANO	Proprietà 1/1	Cesena	117	559	592,00
101_RUF	NEGOSANTI ROMANO	Proprietà 1/1	Cesena	117	260-580	1.615,67
110_RUF	RAVAGLIA GABRIELLA ZAMBELLI DANIELE ZAMBELLI MATTIA ZAMBELLI MARTINA	Usufrutto ½ Usufrutto ½ Nuda proprietà ½ Nuda proprietà ½	Cesena	117	209-210	752,34
113_RUF	GETTI GIANNI GETTI MATTEO GETTI NOEMI RICCI KATIA	Proprietà 1/6 Proprietà 1/6 Proprietà 1/6 Proprietà 1/2	Cesena	153	194-195	2.281,67
115_RUF	ROSSI CARLO	Proprietà 1/1	Cesena	116	2061-2279	3.490,33
120_RUF	SOC.AGR. RUFFIO SNC DI AZ.AGR. DANTEIN DI MORETTI ALESSANDRO & C. SOC.AGR. S.S (ex SOCIETA` AGRICOLA RUFFIO DI BARTOLINI MONTANARI PASQUALE & C. S.N.C.)	Proprietà 1/1	Cesena	133	33-164	3.515,00
123_RUF	STRADA RENZO	Proprietà 1/1	Cesena	116	2199	357,67
124_RUF	STRADA SILVANO VITALI ADA	Proprietà ½ Proprietà ½	Cesena	116	2195-2198-2200-2201	3.724,67
125_RUF	SOC.AGR.67# SRL	Proprietà 1/1	Cesena	153	6-7-60	2.056,51
	TURCHI AUGUSTO TURCHI MARINA	Ex proprietà fino al 29/10/2024 Ex proprietà fino al 29/10/2024				1.187,16
126_RUF	VALENTINI ALBA	Proprietà 1/1	Cesena	117	665-673	1.899,33
127_RUF	VALERIANI LORIS	Proprietà 1/1	Cesena	154	72	505,67
128_RUF	ZAMBELLI DANIELE ZAMBELLI MATTIA ZAMBELLI MARTINA	Usufrutto 1000/1000 Nuda proprietà ½ Nuda proprietà ½	Cesena	117	101-550	1.011,34
129_RUF	ZAMBELLI RENZO	Proprietà 1/1	Cesena	117	17-263-573	1.800,66
137_RUF	GOLINUCCI OTTAVIA	Proprietà 1/1	Cesena	154	2127	789,33
139A_RUF	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO	Proprietà 1/1	Cesena	116	77-354	3.243,66
140_RUF	BISACCHI MAURIZIO	Proprietà 1/1	Cesena	130	2287-2289-2291	1.060,67
141_RUF	BARUZZI GIOVANNA BARUZZI FLORIANA	Proprietà ½ Proprietà ½	Cesena	130	348-349-2254	1.455,33

142_RUF	BARUZZI MASSIMO BARUZZI STEFANO	Proprietà ½ Proprietà ½	Cesena	131	239	1.652,67
						92.794,51

Il pagamento è finalizzato alla costituzione in favore del Demanio Pubblico dello Stato di servitù di acquedotto e di passaggio ad essa funzionale nelle aree interessate dai lavori di che trattasi, come meglio identificate nel prospetto soprariportato, per l'importo massimo complessivo omnicomprensivo di occupazione temporanea, a margine specificato.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001, il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità omnicomprensiva di asservimento diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente estratto, se non è proposta opposizione da parte dei terzi. Pertanto, coloro che vantano diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

In caso di opposizione al pagamento, da prodursi nei termini suindicati, l'Autorità espropriante, in assenza di accordo fra le parti sulle modalità della sua riscossione, provvederà a depositare le indennità accettate o convenute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Il Dirigente Uff. Espropri
(Dott. Roberto Bernabini)

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

PNRR Missione 2 Componente 4 (M2C4) – Investimento 4.3 Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche. Opere di estensione della distribuzione irrigua delle acque del Canale Emiliano Romagnolo - Intervento "Pisciatello - Rubicone" nei comuni di Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo 1° Stralcio funzionale - CUP I44E17002120001 Adempimenti ex art. 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii.

Con delibera Presidenziale adottata d'urgenza n. 72/2026/PR del 05/01/2026, in atti al Prot. Gen. n. 266 del 05/01/2026, il Consorzio di Bonifica della Romagna ha autorizzato il pagamento diretto delle indennità di asservimento a favore delle seguenti ditte di Piano Particellare:

DITTA	Intestatari ditta	Titolo possesso	Comune censuario	Foglio	Mappale	TOTALE (€)
3_BUL	ALESSANDRI MILVA	Proprietà 1/1	Cesena	118	1154	1.073,00
4_BUL	ALESSI MARIA MONTALTI FIORENZO	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Cesena	118	170-298-1236	2.577,66
8_BUL	BARUCCI VELIDE MARONCELLI PIETRO	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Cesena	118	1012-1014	1.702,00
9_BUL	BATTISTI SILVANA GOLINUCCI LUCIANO	Proprietà in regime di comunione dei beni Proprietà in regime di comunione dei beni	Cesena	134	72-161-239-396	3.527,33
17_BUL	BOCCHINI MASSIMO BOCCHINI ORNELLA	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Cesena	136	308-309-310-311	3.145,01
18_BUL	AGRICOLA ROMAGNA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA BOSCHI BRUNO	Proprietà 1/1 (dal 31/07/2025) Ex proprietà 1/1 (fino al 30/07/2025)	Cesena	118	1112	505,67
19_BUL	BOSCHI PIERO BOSCHI MIRNA	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Cesena	118	21	653,67
23_BUL	CAPPELLI PAOLO	Proprietà 1/1	Cesena	118	310	1.307,33
24_BUL	CAPPELLI PARIDE ZAVALLONI ANTONELLA	Comproprietà in regime di comunione dei beni Comproprietà in regime di comunione dei beni	Cesena	118	309	1.270,33
26_BUL	CASTAGNOLI GIOVANNI	Proprietà 1/1	Cesena	136 138	39-158-160-164-166-402 20-27-45-104-105-107-108-109-285-287-434	22.828,99
27_BUL	CASTELLANI ROBERTO CASTELLANI ROBERTO GIOVANARDI ANNA	Nuda proprietà 7/9 Proprietà 2/9 Usufrutto 7/9	Cesena	136	239	308,33
33_BUL	CRUDELI ERICH CRUDELI ERICH CRUDELI SAURO	Nuda proprietà 2/9 Proprietà 7/9 Usufrutto 2/9	Cesena	134	60	542,67
40_BUL	DOMENICONI LUCIANA MANUZZI MARCO MANUZZI MORENA	Proprietà 6/12 Proprietà 3/12 Proprietà 3/12	Cesena	118	1170-286	2.651,67
43A_BUL	GAIANI VILLIAM PIRONI LORETTA	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Cesena	118	1259	468,67
43B_BUL	GUIDI STEFANO	Proprietà 1/1	Cesena	118	1260	1.134,67
47_BUL	FARNETI NORMA	Proprietà 1/1	Cesena	136	73-211	1.344,33
49_BUL	FERRIANI FRANCO FERRIANI LUCA NICOLETTI DANIELE	Proprietà 1/4 Proprietà 1/4 Proprietà 1/2	Cesena	118	66	1.295,00

51_BUL	FRANCESCHINI MARINELLA	Proprietà 1/1	Cesena	118	1040-1042	1.578,67
53_BUL	GAIANI VILLIAM	Proprietà 1/1	Cesena	118	1218	900,33
59_BUL	GIUNCHI IVANO RONCHI MARIA PIA	Nuda proprietà 1/1 Usufrutto 1/1	Cesena	118	183-1168	2.257,00
60_BUL	GIUNCHI LUCIANA	Proprietà 1/1	Cesena	119	161	419,33
62_BUL	GIUNCHI STEFANO	Proprietà 1/1	Cesena	118	187	431,67
63_BUL	GOLINUCCI GABRIELE MOLARI ANNA	Nuda proprietà 1/1 Usufrutto 1/1	Cesena	134	146-254-319	1.541,67
64_BUL	GOLINUCCI LUCIANO	Proprietà 1/1	Cesena	134	318-398	912,67
66_BUL	GUALTIERI ANDREA	Proprietà 1/1	Cesena	118	1215	1.430,67
70_BUL	IOLI ENRICHETTA TORRONI DANIELE	Usufrutto 1/1 Nuda proprietà 1/1	Gambettola	2	21	789,33
81_BUL	MERENDI PAOLO MERENDI GIANNI ROSSI MARIA	Proprietà 1/3 Proprietà 1/3 Proprietà 1/3	Cesena	118	1022	912,67
95_BUL	SOCIETA` AGRICOLA MAZZARO` S.S.	Proprietà 1/1	Cesena	118	30-1249-1251	2.984,67
96_BUL	SOCIETA` AGRICOLA RUFFIO DI BARTOLINI MONTANARI PASQUALE & C. S.N.C.	Proprietà 1/1	Cesena	133 134	50-55-56 7-14-77-78-86-87-88	10.840,02
101_BUL	ALESSANDRI IADER	Proprietà 1/1	Cesena	118	1038-1153	1.936,33
102_BUL	GUARDIGNI LEONARDO FERRI MARIA	Proprietà 1/1	Cesena	134	34-35	1.295,00
103_BUL	BENZI GIULIANO	Proprietà 1/1	Cesena	136	140	629,00
104_BUL	BENZI GIULIANO BENZI LUCIANO	Proprietà ½ Proprietà ½	Cesena	136	605	170,00
107_BUL	AUREA - S.N.C. SOCIETA` AGRICOLA DI BARTOLINI MONTANARI LUIGI & C.;	Proprietà 1/1	Cesena	134	406	123,33
19_GAM	CUCCHI ANDREA	Proprietà 1/1	Gambettola	6	44-564	6.228,34
39_GAM	PAVOLUCCI ROSITA SCAINI PAOLO	Proprietà ½ Proprietà ½	Gambettola	2	224	357,67
57_GAM	MORIGI DAVIDE MORIGI ERMES ZAMMARCHI ADRIANA ZAMMARCHI ANNA ZAMMARCHI ENRICO	Proprietà 1/10, usufrutto 1/6 Proprietà 1/10, usufrutto 1/6 Proprietà 1/5 Proprietà 1/5 Proprietà 1/5	Gambettola	2	18	172,67

	ZAMMARCHI SECONDO	Proprietà 1/5				
7_GAT	BENVENUTI STEFANO BENVENUTI WIDMER	Proprietà ½ Proprietà ½	Gatteo	7	612	86,33
14_GAT	CASADEI SERGIO MAGNANI TERESA	Proprietà 7/12 Proprietà 5/12	Gatteo	13	1442	690,67
21_GAT	CUCCHI ANDREA	Proprietà 1/1	Gatteo	7 12	150-394-667-669 4-5-92	8.522,33
27_GAT	FERRI OSCAR FERRI SANZIO IOLI TERESINA	Proprietà 1/3 Proprietà 1/3 Proprietà 1/3	Gatteo	12	335	1.221,00
31_GAT	GALASSI ERMES	Proprietà 1/1	Gatteo	7	631	234,33
32_GAT	ZANUCCOLI PARIDE ZANUCCOLI PAOLO	Proprietà ½ Proprietà ½	Gatteo	7	430	1.480,00
37_GAT	MAZZOLINI MILENA PERO ELISA	Proprietà ½ Proprietà ½	Gatteo	7	34-523	1.036,00
45_GAT	ROSSI CARLA	Proprietà 1/1	Gatteo	12	117	148,00
48_GAT	SOCIETA` AGRICOLA BIAGINI MARIO E ROSANNA S.S.	Proprietà 1/1	Gatteo	12	362-477	1.011,33
54_GAT	UBALDI MARIA	Proprietà 1/1	Gatteo	12	417	357,67
						97.035,03

Il pagamento è finalizzato alla costituzione in favore del Demanio Pubblico dello Stato di servitù di acquedotto e di passaggio ad essa funzionale nelle aree interessate dai lavori di che trattasi, come meglio identificate nel prospetto soprariportato, per l'importo massimo complessivo omnicomprensivo di occupazione temporanea, a margine specificato.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001, il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità omnicomprensiva di asservimento diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente estratto, se non è proposta opposizione da parte dei terzi. Pertanto, coloro che vantano diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

In caso di opposizione al pagamento, da prodursi nei termini suindicati, l'Autorità espropriante, in assenza di accordo fra le parti sulle modalità della sua riscossione, provvederà a depositare le indennità accettate o convenute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Il Dirigente Uff. Espropri
(Dott. Roberto Bernabini)

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di deposito- D.Lgs. 190/2024 - Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 190/2024 in variante alla PAS rilasciata con Det. 415/2024, relativa alla variazione del piano di alimentazione delle matrici destinate alla produzione di biometano in un impianto di produzione della potenza totale di 500 Smc/h, sito in Comune di Riva del Po, via Copparo, snc, sull'area distinta al NCT alla Sez. B fg. 26 mapp. 54 e 71

Si rende noto che la SOCIETÀ AGRICOLA AGRIMETANO RO S.R.L. con sede legale in Via Tiburzio Donadon 4 a Pordenone (PN) P.I.V.A. 0194520932 in data 04/12/2025 al prot. gen.le n. 20010 ha chiesto l'attivazione di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 190/2024, finalizzata all' ottenimento dell'autorizzazione per la variazione del piano di alimentazione delle matrici destinate alla produzione di biometano in un impianto di produzione della potenza totale di 500 Smc/h, sito in Comune di Riva del Po, via Copparo, snc, sull'area distinta al NCT alla Sez. B fg. 26 mapp. 54 e 71.

L'impianto è stato autorizzato con Autorizzazione Unica n°66180/2011 del 18/08/2011 rilasciato dalla Provincia di Ferrara a favore della Galastena Energy Srl Società Agricola e successivamente modificata da:
- modifica non sostanziale DET-AMB-2020-3025 del 30/06/2020 rilasciato dalla Arpae SAC Ferrara per l'integrazione della ricetta;
- modifica non sostanziale e atto di voltura DET-AMB-2021-572 del 09/02/2021, rilasciata Arpae SAC di Ferrara, per ciò che attiene alla gestione delle acque meteoriche e per la voltura della ditta Galastena Energy Srl Società Agricola in ANB Coop.Soc. Cooperativa Agricola SpA;
- voltura n. DET-AMB-2023-4577 del 11/09/2023 rilasciata da Arpae SAC di Ferrara a favore della Società Agricola Agrimetano Srl, per l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili, mediante produzione e combustione di biogas, denominato "Galastena", con potenza elettrica nominale paria 999 kWel, ubicato nel Comune di Riva del Po, località Ro (FE) in via Copparo snc;
- determinazione n. 425 a valenza autorizzativa rilasciata da questo Servizio in data 19/12/2024 a favore della Società Agricola AGRIMETANO RO S.r.l 2011 per lavori di riconversione completa dell'impianto esistente di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile biogas in un impianto di produzione di biometano della potenza totale di 500 Smc/h, sito in Comune di Riva del Po, via Copparo, snc, sull'area distinta al NCT alla Sez. B fg. 26 mapp. 54 e 71.

La PAS di variante oggetto del presente avviso non prevede alcuna modifica strutturale delle aree adibite allo stoccaggio delle biomasse in ingresso né tanto meno vi saranno modifiche per quanto riguarda sia il sistema di gestione delle acque, sia le emissioni derivanti dall'impianto di cogenerazione che le strutture di stoccaggio del digestato in uscita suddiviso in frazione liquida e frazione solida. La modifica della ricetta di alimentazione non prevede l'introduzione di nuove matrici organiche rispetto a quanto attualmente autorizzato e costituito da biomasse agricole, sottoprodotti agroindustriali di origine vegetale ed effluenti zootecnici di allevamento, ma prevede da un lato la rimozione di alcuni sottoprodotti agroindustriali (precisamente residui della trasformazione dell'ortofrutta e pellet di paglia) e dall'altro l'introduzione, nella ricetta autorizzativa, della macro categoria dei cereali autunno vernini quali frumento, triticale, orzo, segale al fine di poter impiegare in maniera alternativa e non vincolante le suddette colture agrarie, che si caratterizzano sia da rese energetiche simili, sia dalla medesime modalità operative di gestione presso l'impianto (insilamento in trincea).

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi di Copparo (Fe), Responsabile del procedimento e la competenza per il rilascio della determina conclusiva del procedimento è la responsabile del settore pianificazione e governo del territorio Roberta Arch. Bertelli.

Gli originali dell'istanza presentata e dei documenti allegati resteranno depositati presso il Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione Terre e Fiumi, sito in Roma 28 – 44034 Copparo (Fe) per un periodo di sessanta (15) giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Entro quindici giorni dal deposito i soggetti interessati possono presentare per iscritto eventuali osservazioni ed opposizioni al Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione Terre e Fiumi utilizzando l'indirizzo PEC: unioneterrefiumi@pec.unioneterrefiumi.fe.it

La Responsabile del Settore Pianificazione e Governo del Territorio
Roberta Bertelli

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Spostamento tratto di linea "MONTECATON" in via MORINE, 6 – Richiedente: Giovannini Jacopo nel Comune di Imola (BO)

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna RENDE NOTO che richiederà, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775), le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denomi-nata "spostamento tratto di linea "MONTECATON" in via MORINE, 6 – Richiedente: Giovannini Jacopo" nel Comune di IMOLA in Provincia di BOLOGNA. Codice di Rintracciabilità: SAEE 2025.13. Tale linea non rientra tra quelle pre-viste nel programma degli interventi per l'anno 2025 (art. 2 L.R. n. 3 del 21/04/1999).

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 313 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x(1x50) + 50Y mm2

Estremi: Via Morine.

Il Responsabile Asset Management
Riccardo Pollini

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Michele de Pascale – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Arianna Centonze
Documento firmato digitalmente